



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna

(D. Lgs. 19/2012, Art. 12
e Art. 14)



Scadenza procedura 31/10/2025

Nota di lettura: la presente Relazione NdV è la versione comprensiva delle sezioni che sono state anticipate nella redazione, prima della scadenza prevista dalla procedura Nuclei.

Università degli Studi di Napoli Federico II

SEZIONE 1: Valutazione del Sistema di Qualità

PREMESSA

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

1.1. Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

1.2. Ambito B – Risorse Umane

B.1 Risorse Umane

B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.2 Risorse finanziarie

B.3 Strutture

B.4 Attrezzature e tecnologie

B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

1.3. Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.2 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

1.4 Ambito D - Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

1.5 Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS/DOTTORATI DI RICERCA

2.1 Attrattività dell'offerta didattica e livello di regolarità delle carriere

2.2 Sostenibilità dell'offerta didattica di ateneo

2.3 Riequilibrio rapporto studenti/docenti

2.4 Impatti derivanti dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca

2.5 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio e Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

2.6 Relazione del Nucleo sui Dottorati di Ricerca (41° ciclo)

3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E TERZA MISSIONE

3.1 Analisi dei Piani triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP)

3.2 Valutazione della Strategia di reclutamento dei Dipartimenti (anno 2022)

4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

4.1 Svolgimento delle audizioni in Ateneo

5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI CdS/PhD

5.1 Relazione del Nucleo sulla rilevazione opinioni STUDENTI (ROPIS)

5.2 Relazione del Nucleo sulla rilevazione opinioni DOTTORANDI/DOTTORI DI RICERCA (ROPID)

SEZIONE 2: Valutazione della Performance

2.2.1 Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)

2.2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO 2024-2026) - Valore Pubblico

2.2.3 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO 2024-2026) - Performance

SEZIONE 3: Indicatori AVA3

3.3.1 Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

SEZIONE 4: Raccomandazioni e suggerimenti

4.4.1 Raccomandazioni e suggerimenti

4.4.2 Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Allegati:

Allegato_1: [Analisi per Dipartimento dei Piani triennali di Sviluppo e Programmazione \(PTSP\)](#)

Allegato_2: [Valutazione periodica dei CdS: punti di forza e di debolezza riscontrati \(Schede di monitoraggio\)](#)

Allegato_3: [Follow up Dipartimenti a seguito delle audizioni condotte dal Nucleo nel 2022 \(Schede\)](#)

La Relazione del Nucleo di Valutazione è trasmessa annualmente all'ANVUR ed è inviata agli Organi di Governo e alle altre componenti dell'AQ dell'Ateneo Federico II (in conformità alle Linee Guida ANVUR per la redazione delle Relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione:

<https://www.anvur.it/it/assicurazione-della-qualita/nuclei-di-valutazione/universita-e-scuole-superiori-ordinamento-1>

La pubblicazione della Relazione Annuale sul sito web di Ateneo, nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente: <https://www.unina.it/it/ateneo/trasparenza/controlli> ha valore di trasparenza, conoscenza e di notifica dei contenuti ivi riportati.

In particolare, per le figure responsabili della gestione dei Corsi di studio (CdS) e dei Dottorati di ricerca (PhD), nel caso il corso sia stato oggetto di valutazione del Nucleo di Valutazione per l'analisi del sistema di AQ, le osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione sono da riportare nell'analisi del contesto in fase di redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), come specificato dal Presidio della Qualità (PQA miniguia per la compilazione della SMA www.pqa.unina.it /AQ Didattica).

Avvertenza lettura: nel corpo del testo alcuni link inseriti alla data della redazione, potrebbero non attivarsi, in quanto il sito web unina è in fase di transizione a nuova piattaforma.

Nella redazione del documento si è cercato di adottare un linguaggio inclusivo, laddove non sia stato possibile, i termini sono comunque intesi in tale ottica.

ACRONIMI UTILIZZATI

AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AOU	Azienda Ospedaliera Universitaria
AQ	Assicurazione della Qualità
ASN	Abilitazione Scientifica Nazionale
AV	Audio-Video
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
BdG	Bilancio di Genere
BES	Bisogni Educativi Speciali
BIP	Blended Intensive Program
CAQ	Commissione Assicurazione Qualità
CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdD	Consiglio di Dipartimento
CdS	Corso/Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione
CPDS	Commissioni Paritetiche Docenti Studenti
CRUI	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
CS	Costo Standard
CUG	Comitato Unico di Garanzia
DDG	Decreto del Direttore Generale
DG	Direttore Generale
DSA	Disturbi Specifici di Apprendimento
EdA	Ecosistema di Ateneo
FedOA	Federico II Open Archive (archivio aperto dei documenti informatici)
FFO	Fondo di Finanziamento Ordinario
GdC	Gruppo di Coordinamento della valutazione
GdL	Gruppo/i di Lavoro
GdR o GRIE	Gruppi di Riesame
GEP	Gender Equality Plan (Piano di Uguaglianza di Genere)
GLOS	Gruppi di Lavoro Opinioni Studenti
IS	Impatto Sociale
ISEF	Indicatore di Sostenibilità Economica Finanziaria
MO	Modifica dell'Ordinamento
MOOCs	Massive Open Online Course (Corso On-line di Massa)
NdV	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
PAMEP	Programma Annuale della Manutenzione Extra-Predit
PAP	Piano delle Azioni Positive
PdA	Punto di Attenzione

PhD	Dottorato di Ricerca
PI	Parti Interessate/Portatori di interesse
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PoQ	Politiche per la Qualità
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PREDIT	Programma Edilizio Triennale
PRO3	Programmazione Triennale
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PTA	Personale Tecnico e Amministrativo
PTSP	Piano Triennale di Sviluppo e Programmazione
QES	Quadro Esigenziale di Struttura
QG	Quota Globale
QP	Quota Premiale
RDU	Regolamento Didattico Unificato
ROPID	Rilevazione Opinioni Dottorandi/Dottori di Ricerca
ROPIS	Rilevazione Opinioni Studenti
RR_DIP	Rapporto di Riesame Dipartimentale
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
RTD	Responsabile per la Transizione al Digitale
RTDA	Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A
RTDB	Ricercatore a Tempo Determinato di tipo B
SA	Senato Accademico
SAQ	Sistema di Assicurazione della Qualità
SI	Scheda Insegnamento
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SMA-Dip	Scheda di Monitoraggio Annuale dei Dipartimenti
SMA-PhD	Scheda di Monitoraggio Annuale dei Dottorati di ricerca
SMVP	Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
SQ-CdS	Scheda Questionario-Corso di Studio
SQ-D	Schede Questionario Dottorandi
SQ-DR	Schede Questionario Dottori di Ricerca
SQ-Ins	Scheda Questionario-Insegnamento
SSD	Settori Scientifico Disciplinari
SUA	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SWOT	Strengths, weakness, opportunities, threats
TM/IS	Terza Missione/Impatto Sociale
UGQ	Unità di Gestione della Qualità
UGQ-PhD	Unità di Gestione della Qualità del Corso di Dottorato di ricerca
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

Sezione_1: Valutazione del Sistema di Qualità

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) presenta la propria relazione annuale, secondo quanto previsto dal documento ANVUR *“Linee Guida 2025 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione”* (approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 82 del 03 aprile 2025). La Relazione verrà inserita nel sito web relativo alla rilevazione ANVUR Nuclei2025, come richiesto dalla normativa e dalle note ministeriali. Ne sarà inoltre caricata in anticipo la versione word sulla piattaforma da mettere a disposizione della CEV in vista della visita di Accreditamento periodico di cui l’Ateneo sarà oggetto a dicembre 2025.

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, il documento si articola in tre sezioni:

- Valutazione della Qualità
- Valutazione del ciclo integrato della performance nell’ambito del PIAO (per le sole università statali)
- Raccomandazioni e suggerimenti

La prima sezione è articolata nelle sottosezioni:

- *Valutazione della Qualità a livello di Ateneo*
- *Valutazione della Qualità dei CdS/Dottorati di Ricerca*
- *Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione*
- *Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti*
- *Rilevazione dell’opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)*

La sottosezione *Valutazione della Qualità a livello di Ateneo* segue uno stile redazionale che tiene conto dei requisiti del sistema AVA3, talvolta specificando solo i punti di attenzione e distinguendo nel testo gli specifici aspetti trattati. Per ogni Punto di attenzione viene presentato un paragrafo contenente i *Commenti e la Valutazione effettuata dal Nucleo*. Il NdV si è avvalso per la redazione di questa sezione, tra gli altri materiali, di contenuti e dati presenti nella Relazione 2024 del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), nel documento Politiche per la Qualità (POQ), nell’architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ), nel Piano Strategico di Ateneo (PSA UNINA) 2021-2026, dei documenti di Riesame del PSA, nella Relazione sulle Performance 2024, della raccolta di materiale e di relazioni auto-valutative sugli Ambiti A-E, degli incontri/audizioni con i referenti dei Punti di attenzione e delegati del Rettore.

Si rappresenta infine che, rispetto alla data di ultimazione della precedente Relazione Annuale 2024, sono intervenute le seguenti modifiche nell’Organigramma di Ateneo:

- l’incarico di Prorettrice è passato dalla Prof.ssa Rita Mastrullo alla Prof.ssa Angela ZAMPELLA, nominata con [Decreto Rettorale \(DR\) 5004 del 12/11/2024](#) con decorrenza da tale data e fino al 31 ottobre 2026. Il Consiglio di Amministrazione è entrato in carica in composizione rinnovata a decorrere dal 17.11.2024 e fino al 16.11.2028, nominato con DR 5036 del 12/11/2024. Il Senato Accademico è stato rinnovato in più fasi, essendo stati rinnovati i Rappresentanti dei Direttori con DR 515 del 06/02/2025, i Rappresentanti degli Studenti in data 17/06/2025, e risultando inoltre

scaduto in data 22/07/2025 l'incarico sia dei Professori e Ricercatori che dei Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, per il rinnovamento dei quali si sono svolte le elezioni nei giorni 15 e 16 luglio 2025. I nuovi rappresentanti eletti sono stati nominati con DR 3563 del 30/07/2025.

- Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo risulta modificato in virtù di [DR/2025/446 del 31/01/2025](#), col quale l'incarico di Coordinatore è passato dal Prof. Achille Basile alla Prof.ssa Maria Gabriella GRAZIANO, Ordinaria a tempo pieno presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Ateneo; mentre il Nucleo di Valutazione ha visto la cessazione dall'incarico dei Proff. Henriette Molinari e Mauro Fiorentino, sostituiti dai Proff. Gianpiero ADAMI e Marcantonio CATELANI.

Per effetto delle nuove nomine, a decorrere dal 01/02/2025 e per quattro anni, il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo risulta così ricostituito:

- prof.ssa Maria Gabriella GRAZIANO (Coordinatrice);
- prof. Gianpiero ADAMI;
- prof. Marcantonio CATELANI;
- dott.ssa Erica MELLONI;
- prof.ssa Gabriella Rosaria Maria NICOSIA;
- prof. Enrico ZANINOTTO

La Componente Rappresentante degli Studenti è la Sig.ra Giusy PETTI, in carica dal 08/10/2024 al 01/12/2025, nominata con [DR/2024/4201 del 08/10/2024](#) e subentrata quale primo dei non eletti al sig. Riccardo Maria Polidoro, decaduto dalla carica per la perdita della sua qualità di studente, ai sensi del Regolamento Elettorale di Ateneo.

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

La visione di Ateneo per il sessennio 2021-2026 è stata definita nel Piano Strategico di Ateneo (PSA) UNINANEXT, consultabile sul sito web di Ateneo, adottato nel mese di luglio 2021, subito dopo l'avvio del mandato rettorale, aggiornato a dicembre 2024 e successivamente a luglio 2025. La visione dell'ateneo è declinata nel PSA in obiettivi pluriennali e indirizzi strategici a cui corrispondono azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, misurabili con specifici indicatori. In coerenza con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel PSA, per la proposta di attivazione di nuovi corsi di studio, l'Ateneo si è dotato del documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa di primo e secondo Livello" (ultimo aggiornamento disponibile sul sito web di Ateneo di aprile 2025) deliberato dagli Organi di Governo che riporta, a partire dall'a.a. 2025-2026, gli obiettivi e le priorità che orientano le scelte di Ateneo, e coerentemente il ruolo assegnato ai nuovi Corsi di Studio (CdS).

A livello di sedi decentrate, la pianificazione strategica dei 26 dipartimenti, recentemente allineata con parte degli indicatori del PSA relativi a didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale (TM/IS) e internazionalizzazione, è contenuta nei Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP) dei Dipartimenti. I PTSP definiti nel corso dell'anno 2021 per il triennio 2021- 2023, sono stati aggiornati per il periodo 2024-2026 recependo gradualmente e quasi completamente, con il supporto del PQA, le raccomandazioni e indicazioni espresse dal Nucleo in sede di analisi del primo ciclo (v. Relazioni Nucleo 2022; 2024 e la sezione dedicata nella presente relazione).

In linea con le direttive del PSA 2021-2026, l'Ateneo ha elaborato il programma triennale ministeriale 2024-2026 (PRO3 2024-2026, di cui un estratto è pubblicato sul sito di Ateneo, sezione [Amministrazione trasparente-Disposizioni Generali](#))¹, concentrando le proprie azioni sulla valorizzazione della comunità universitaria. Dal valore pubblico che l'Ateneo intende creare declinato nel PSA discendono gli obiettivi di performance del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), documento unico di programmazione con il quale l'Ateneo ha elaborato e sistematizzato la pianificazione delle attività amministrative in attuazione della strategia impostata dagli Organi di Governo. Il più recente aggiornamento del PIAO (ciclo 2025-2027), è avvenuto nel contesto dell'avvio delle azioni finalizzate al conseguimento dei target indicati nel nuovo ciclo PRO3 2024-2026, e tiene conto della realizzazione dei 12 progetti dei Dipartimenti di Eccellenza, dei progetti PNRR, del ciclo di programmazione avviato con il primo Gender Equality Plan (GEP 2022/2024), e della redazione del Terzo Bilancio di Genere. La Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio al 31 dicembre 2024 (disponibile sul sito web di Ateneo nella sezione Bilancio preventivo e consuntivo - Esercizio finanziario 2024), sintetizza i risultati raggiunti sulla base degli obiettivi strategici del triennio 2024-2026, con riferimento agli ambiti della Didattica, Ricerca e Terza Missione. In particolare, anche in risposta ad una

¹ La pagina Disposizioni generali è stata migrata ed è visualizzabile al seguente link diretto <https://www.unina.it/ateneo/trasparenza/disposizioni-general>

raccomandazione espressa dal NdV in sede di validazione della Relazione Performance di Ateneo 2023 relativa alla necessità di porre particolare attenzione sull'integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio, il collegamento tra il ciclo di bilancio e la programmazione strategica è stato oggetto di un obiettivo specifico di performance la cui realizzazione sperimentale ha permesso di presentare già nel budget 2024 una riclassificazione delle voci di spesa associate alle funzioni obiettivo della pianificazione strategica (v. Relazione Performance 2024, sez. 3.1). **Il NdV ha rilevato pertanto un miglioramento sostanziale della qualità dell'integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio** (v. validazione NdV della Relazione Performance di Ateneo riferita all'anno 2024, pubblicata sul sito di Ateneo nella sezione Amministrazione Trasparente/Performance/ Relazione sulla Performance).

Anche in risposta a una raccomandazione più volte espressa dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nelle Relazioni annuali in merito all'aggiornamento delle Politiche per la Qualità di Ateneo, gli Organi di Governo hanno approvato il documento Politiche per la Qualità (PoQ, ultima revisione di marzo 2025 disponibile sul sito del PQA, nella sezione Qualità: Politiche e Architettura e sul sito web di Ateneo, sezione Amministrazione Trasparente-Disposizioni Generali), predisposto con il supporto del PQA, in cui sono enucleati i principi fondamentali perseguiti nell'ambito della Qualità. Infine, con l'adozione da parte del PQA di Ateneo del documento di Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università Federico II di Napoli (SAQ, approvato nel luglio 2024, ultima revisione di maggio 2025 disponibile sul sito del PQA, nella sezione Qualità: Politiche e Architettura e sul sito web di Ateneo, sezione Amministrazione Trasparente-Disposizioni Generali), sono stati recepiti gli aggiornamenti del Modello AVA 3 e definiti i principi ispiratori del SAQ di Ateneo, i riferimenti normativi e di indirizzo nei diversi processi di Assicurazione della Qualità (AQ). **Il documento ha fornito alle strutture di Ateneo e ai diversi attori interni coinvolti nel processo di AQ, la descrizione delle responsabilità, dei processi e dei relativi flussi, insieme alle indicazioni operative utili per garantire il miglioramento continuo del processo di AQ.**

Per ciò che riguarda le azioni di parità, nel corso del 2024 è stato portato a termine il processo per la redazione e l'approvazione del Terzo Bilancio di Genere di Ateneo, base di dati e raccolta di informazioni necessari per la progettazione e pianificazione di nuove azioni per la parità. Il Terzo Bilancio di Genere (BdG, pubblicato a giugno 2025 nella sezione del sito web di Ateneo Amministrazione Trasparente-Bilanci) è stato approvato nel mese di dicembre 2024 mentre si è proceduto alla proroga del Gender Equality Plan (GEP) 2022-24, nelle more dell'elaborazione del nuovo ciclo di pianificazione (GEP 2025-27). In attesa dell'elaborazione del nuovo ciclo di pianificazione, alcune delle azioni più significative del ciclo precedente sono state riproposte come obiettivi di performance, consistenti, essenzialmente, in interventi di formazione specifica, di promozione di strumenti a sostegno di prodotti per la ricerca che tengano in conto la prospettiva di genere, di supporto alle ricercatrici in maternità. È stato inoltre valorizzato l'impegno dell'Ateneo al costante aggiornamento e miglioramento della disciplina del lavoro agile. A luglio 2025, gli Organi di Governo hanno approvato il Piano di Uguaglianza di Genere (GEP) relativo al triennio 2025-2027. **Il Nucleo segnala che a partire dalla presente edizione (triennio 2025-2027) il GEP di Ateneo ed il Piano delle Azioni Positive (PAP, di cui al d. lgs. 198/2006 da adottarsi a cura del Comitato Unico di Garanzia di Ateneo) convergono in un unico documento**, in virtù della sovrapposibilità della massima parte degli ambiti di interesse e pianificazione. Ciò appare in linea con la traiettoria strategica Semplificazione ed Università agile di cui al PSA 2021-2026.

Tutti i documenti di pianificazione strategica, operativa e di bilancio sono accessibili ai portatori di interesse mediante la pubblicazione sul [sito web di Ateneo](#) e/o sul [sito del PQA](#).

COMMENTI/VALUTAZIONE: Il Nucleo apprezza lo sforzo operato dall'Ateneo per una pianificazione ed attuazione sistematica delle revisioni e miglioramenti della documentazione strategica ed operativa, con il supporto del PQA ed il coinvolgimento dei principali interlocutori e portatori di interesse interni, e lo sforzo operato per l'aggiornamento degli obiettivi strategici e operativi anche in considerazione del processo di valutazione esterna. In particolare, attraverso il SAQ sono stati forniti agli attori esterni, coinvolti nel processo di valutazione e accreditamento, le informazioni necessarie a verificare come l'Ateneo soddisfi la normativa di riferimento, i requisiti di qualità corrispondenti e le azioni attraverso cui l'Ateneo intende realizzare il miglioramento continuo nell'attuazione delle proprie missioni principali. Il PSA è stato aggiornato a valle di un primo monitoraggio e di un riesame con il coinvolgimento delle diverse componenti della comunità universitaria. In particolare, il PQA ha supportato l'Ateneo nell'aggiornamento del Piano Strategico (PSA) e degli indicatori quantitativi del Piano, declinandoli anche al livello dipartimentale. Si è prestata attenzione al collegamento tra PSA e Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP) dei dipartimenti, introducendo una tabella di raccordo tra obiettivi di Ateneo e di Dipartimento corredata da indicatori.

Tale percorso di revisione e miglioramento, avviato nel corso del 2022 e portato a termine nel 2024 (con un ultimo aggiornamento e allineamento del PSA di luglio 2025) è stato favorito dal dialogo costante tra Organi di Governo, NdV, PQA, nell'ottica del miglioramento continuo, ed ha consentito all'Ateneo di ridefinire politiche, obiettivi strategici e operativi e ai Dipartimenti di formalizzare il proprio contributo all'attuazione delle strategie di Ateneo. **Ci si aspetta che questo approccio favorisca, nel lungo periodo, un rafforzamento del dialogo non solo consultivo ma anche operativo tra la Governance e strutture periferiche, consentendo all'Ateneo il miglioramento della definizione della sua visione per condivisione e coerenza con le strutture periferiche e con la partecipazione attiva di tutti i Portatori di Interesse (PI).** Appare inoltre in linea con una delle recenti raccomandazioni espresse dal NdV nella Relazione 2024 (sezione Raccomandazioni e Suggerimenti-L2) in merito ad azioni finalizzate alla condivisione degli obiettivi Strategici e alla formazione della consapevolezza del contributo che l'intera comunità accademica dà alla loro realizzazione. In relazione ai Portatori di interesse (PI), il più recente aggiornamento del PSA (luglio 2025) identifica i PI esterni (rappresentanti del contesto di riferimento scientifico, tecnologico e socioeconomico, a livello locale, nazionale e internazionale) e i PI interni (fruitori delle attività didattiche, di ricerca e TM/IS e dei servizi dell'Ateneo). Il Nucleo osserva che mentre è costante l'interazione tra la Governance e gli studenti e il personale tecnico-amministrativo-bibliotecario, ed ormai consolidata l'interazione con i PI esterni per ciò che riguarda la progettazione e revisione dei CdS, non vi sono evidenze rispetto alle forme di coinvolgimento di PI esterni nell'individuazione degli obiettivi di valore pubblico del PSA. Il NdV raccomanda di rendere sistematica l'organizzazione di iniziative di coinvolgimento apposite (incontri tematici, momento di condivisione e presentazione all'esterno, newsletter ecc.) nelle successive fasi di programmazione e monitoraggio.

Per quanto riguarda il collegamento tra il PIAO, che identifica il valore pubblico nell'attuazione delle strategie già individuate dal PSA, ed il PSA, che identifica azioni e indicatori per il monitoraggio

dell'attuazione, il Nucleo osserva che nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e le Strategie coerenti per la sua realizzazione (v. Allegato 3 alla presente relazione). Il PSA, tuttavia, non sempre identifica degli obiettivi target da conseguire (alcuni degli obiettivi connessi al PSA sono inseriti all'interno del PIAO con relativi target, mentre alcuni target sono stati inseriti nel più recente aggiornamento del PSA di luglio 2025). Trattandosi correttamente di obiettivi pluriennali, sarebbe inoltre opportuno che i documenti identificassero lo stato di avanzamento del conseguimento degli obiettivi strategici, e quindi *target* intermedi, elemento che attualmente non risulta ancora ben delineato.

Nel complesso, il NdV ritiene che la coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano delle performance raggiunta dall'Ateneo siano adeguate. L'Ateneo esprime chiaramente la propria visione, missione e strategia nelle aree individuate come fondamentali, tenendo conto delle minacce e opportunità e delle proprie potenzialità. Rileva inoltre un miglioramento sostanziale della qualità dell'integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio. **Per ciò che riguarda il contesto di riferimento, il NdV raccomanda di rafforzare il coinvolgimento dei PI esterni nel processo di riesame (e successivamente di costruzione) del PSA.** Inoltre, come riportato in fase di Validazione della Relazione Performance 2024, **il Nucleo raccomanda di procedere con la completa progettazione e messa a punto di un sistema di miglioramento del controllo di gestione che permetta un monitoraggio analitico dell'efficienza delle singole unità organizzative.**

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il sistema di Governo dell'Ateneo si configura attraverso gli [Organi](#) definiti nello [Statuto](#) e si articola in deleghe politiche e responsabilità gestionali-amministrative. L'Ateneo dispone di varie deleghe e strutture che, a livello centrale e decentrato, compongono l'architettura complessiva del Sistema di AQ: NdV, PQA, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), Gruppi di Riesame/Unità di Gestione della Qualità dei CdS e dei Dottorati, Delegati AQ di Dipartimento. Il SaQ definisce il processo interno di AQ identificando le strutture responsabili di cui descrive funzioni, compiti, processi, e attori nell'ambito di Didattica, Ricerca e TM/IS secondo quanto previsto dalle Linee Guida dell'ANVUR, e con il fine ultimo di pianificare azioni di miglioramento efficaci ed efficienti a tutti i livelli del Sistema (CdS, CPDS, Dipartimenti e Sede).

Dal febbraio 2021, subito dopo l'avvio del nuovo mandato rettorale, l'Ateneo si è dotato di "gruppi" di Delegati del Rettore per ciascuna missione/obiettivo strategico (tra cui il gruppo per la didattica, quello per la ricerca e per l'innovazione/terza missione, con la previsione di 8-10 persone per ciascun gruppo). I gruppi affiancano un Delegato coordinatore che rappresenta il collegamento primario con il Rettore. È stato inoltre previsto uno specifico Delegato ai Sistemi di valutazione della qualità della ricerca, che agisce anche come coordinatore dei referenti dipartimentali alla VQR. Questa organizzazione ha rafforzato la capacità di interazione della Governance di Ateneo con il complesso spettro disciplinare dei Dipartimenti, ed ha consentito una suddivisione dei compiti di gestione utile a potenziare l'azione complessiva. Nel 2022, è stata prevista inoltre la nomina di un referente per la Terza Missione in ciascun Dipartimento, in modo da rafforzare il coordinamento con le strutture decentrate anche su un tema che storicamente ha goduto di minore attenzione rispetto agli altri. Sempre del 2022 è la nuova Delega

alle attività per la diffusione della cultura antimafia; del 2023 la nuova Delega Disabilità e DSA, del 2024 una specifica Delega per l'applicazione del nuovo CCNL del personale del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 e Contrattazione Collettiva Integrativa di Ateneo. Il Rettore effettua periodicamente riunioni di coordinamento e monitoraggio con la Prorettrice ed i Delegati. Ruoli e funzioni dei Delegati sono pubblicati sul sito web di Ateneo nella sezione Organizzazione.

Il Senato Accademico (SA) prevede un'articolazione in Commissioni (Commissione Didattica, Commissione Ricerca, Commissione Statuto e Regolamenti) con ruolo istruttorio che, attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro al proprio interno, contribuiscono al processo partecipativo dei membri del SA e all'azione di governo. Di rilievo è stato anche nel 2024 il ruolo attivo e partecipativo degli studenti e del personale tecnico amministrativo, Delegati e Dirigenti ai gruppi di lavoro formati in seno alle Commissioni (v. Report partecipazione GdL SA), al fine di contribuire all'elaborazione delle proposte portate in adunanza per la fase deliberativa. A livello di strutture dipartimentali, il funzionamento del Consiglio di Dipartimento (CdD) è disciplinato dal *Regolamento di Ateneo di Organizzazione e Funzionamento dei Dipartimenti* (pubblicato a giugno 2025 sul sito web di Ateneo) che ha recentemente sostituito il previgente Regolamento. **In questa nuova versione, il Nucleo segnala in particolare la più puntuale definizione** che è stata fornita sulla base dell'art. 32 dello Statuto e dell'art. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo, **dei compiti delle CPDS funzionali al processo di AQ, definizione immediatamente fruibile da parte delle strutture decentrate.**

L'insieme di deleghe conferite dal Rettore e, nelle sedi decentrate, gli ulteriori responsabili dedicati ad attività specifiche (ad esempio, i Referenti dipartimentali della Qualità di Ricerca e Didattica, per la VQR e per la TM/IS, il Responsabile AQ, i Gruppi di Riesame dei CdS, i Referenti per la Parità) mirano a favorire il coinvolgimento e la partecipazione di tutto il personale. In particolare, i Delegati alla didattica, alla Ricerca, alla TM/IS, alla VQR hanno svolto periodicamente incontri con i referenti di Dipartimenti e Scuole a cui hanno preso parte anche le unità di personale degli uffici centrali a supporto.

La struttura organizzativa di Ateneo si articola in 10 macro Aree dell'amministrazione centrale e, a livello decentrato, in 26 Dipartimenti e 4 Scuole. L'attuale modello organizzativo discende da un percorso di revisione attuato sulla base delle esigenze e criticità di carattere gestionale emerse dall'attuazione della L.240/2010, dal riassetto dell'Amministrazione centrale operato a partire dal novembre 2018 (che ha visto l'istituzione di 3 nuove Ripartizioni Didattica e Docenza, Ricerca e Terza Missione, Organizzazione e Sviluppo e di nuovi Uffici), e dal più recente e significativo intervento di riorganizzazione del 2023, con la revisione ed il riordino delle competenze delle Ripartizioni di Ateneo (ora macro Aree). In parallelo è stato effettuato il lavoro di revisione dell'assetto organizzativo dei 26 Dipartimenti, revisione che ha dotato tutti i Dipartimenti di almeno tre uffici (Contabilità e Bilancio, Didattica e Ricerca) definendone le relative competenze ([PG/2023/0068704 del 13/06/2023](#)). La revisione, finalizzata a superare una situazione di elevata eterogeneità e facilitare così l'interazione tra uffici periferici e centrali, ha inteso garantire la standardizzazione dei servizi erogati ed una più efficace gestione del flusso di informazioni e comunicazioni tra l'Amministrazione centrale e uffici dei Dipartimenti e delle Scuole. L'attuale impostazione amministrativa dipartimentale ha tenuto conto di momenti di confronto con le Strutture, con i Direttori, con gli organi, e di una ricognizione delle competenze e delle esigenze.

Quanto al funzionamento del SQ, il PQA ha dialogato costantemente e con tutti gli attori del sistema, attraverso riunioni collegiali, momenti formativi e informativi e audizioni. Nelle riunioni collegiali

mensili del PQA, è stato periodicamente invitato a partecipare il Coordinatore del NdV, unitamente o anche separatamente ai Delegati coordinatori nonché altri rappresentanti delle attività istituzionali e gestionali di Ateneo in base ai punti in discussione. Di tali interazioni è stata data dettagliata informazione nelle Relazioni annuali del PQA, disponibili sulla pagina web del Presidio, presentate anche in SA. Attraverso le attività di informazione e formazione il PQA ha interagito efficacemente con Dipartimenti, CdS, CPDS, e, a partire dall'ultimo biennio, anche con i Dottorati. Sono inoltre stati garantiti nel corso del 2024 e nel primo semestre del 2025 numerosi incontri tematici volti al miglioramento delle attività (il calendario di dettaglio e le slide degli incontri sono disponibili sulla pagina web del Presidio dedicata alla formazione). Gli strumenti di supporto nella gestione dei processi dedicati a monitoraggio e riesame delle attività, schede, template ecc., hanno contribuito a favorire l'interazione tra gli attori. A ciò si aggiunge la figura del referente per l'assicurazione della qualità dipartimentale, con il compito esplicito di mantenere il flusso informativo e la stessa composizione del PQA, che garantisce la rappresentanza di tutte le aree didattiche e di ricerca dell'Ateneo, oltre che degli studenti e del personale tecnico amministrativo nei ruoli apicali della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale.

Il NdV, quello che ha operato nel 2024 con mandato 2020-2024 ed il nuovo Nucleo, operativo a partire da febbraio 2025 con mandato di quattro anni, nell'ambito delle proprie attività istituzionali ha incontrato regolarmente i rappresentanti del PQA, i Delegati (alla Didattica, alla Ricerca, alla TM/IS, ai Dottorati di Ricerca, all'Inclusione), i rappresentanti dei gruppi di lavoro in seno alle commissioni di SA, i rappresentanti degli studenti, i dirigenti delle Aree. Numerose le interlocuzioni, formali e informali, condotte con il Rettore, la Prorettrice, il DG. In particolare, gli incontri tenutisi a partire dal 2022 tra il NdV, la Coordinatrice del PQA ed i Delegati Coordinatori alla Ricerca ed alla TM/IS, hanno portato gradualmente alla definizione dei PTSP dei Dipartimenti quale strumento e sede in cui sintetizzare programmaticamente le attività di monitoraggio ed autovalutazione di tali ambiti. Gli incontri condotti a partire dal 2023 (tra questi gli incontri tra NdV, Delegato ai Dottorati, PQA, Dirigenti delle Aree) congiuntamente alle audizioni presso le sedi dei dipartimenti, hanno favorito il recente consolidamento del sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca, ed il monitoraggio della transizione del sistema di AQ da AVA 2 ad AVA 3.

Il confronto tra NdV, PQA e i rappresentanti delle Commissioni Didattica e Statuto e Regolamenti del SA, ha condotto alla definizione ed approvazione delle nuove Linee Guida per la Rilevazione Opinione Studenti (ROPIS) e Dottorandi (ROPID), gli incontri condotti dal Nucleo tra il 2024 ed il 2025 con i rappresentanti del Gruppo dei Referenti PdA per la trattazione degli ambiti di autovalutazione, hanno contribuito ad una ulteriore attenta riflessione interna sulle azioni per l'affinamento ed il miglioramento dell'AQ di Ateneo. Le raccomandazioni ed i suggerimenti agli Organi di Governo contenuti nella Relazione annuale NdV sono stati illustrati dal Coordinatore nel corso di interventi nelle adunanze del SA, gli esiti della Valutazione della strategia di reclutamento attuata dai Dipartimenti (che lo Statuto dell'Università Federico II richiede al Nucleo) presentati nel corso di incontri pubblici alla presenza dei Direttori di dipartimento. Il Coordinatore del NdV ha partecipato inoltre agli incontri del Gruppo di lavoro di Ateneo per il monitoraggio e l'elaborazione delle attività operative in materia di PRO3.

COMMENTI/VALUTAZIONE: Il NdV ritiene che il Sistema di Governo dell'Ateneo sia **coerente** con la propria visione e che il modello organizzativo, anche alla luce della revisione della riorganizzazione amministrativa avviata nel 2023, sia **adeguato** a supportarne strategie e politiche. Il Nucleo sottolinea come sia da considerarsi una buona pratica la partecipazione alle sedute degli Organi di Governo e alla riunione dei GdL delle Commissioni di SA di alcuni Delegati coordinatori (Didattica, Ricerca, TM/IS, Dottorato ecc.), pratica volta a favorire il raccordo strategico nella diffusione e condivisione delle informazioni. Il NdV ritiene inoltre che il livello di permeazione della cultura AQ nell'Ateneo sia più che buono, stante le dimensioni dell'Ateneo stesso, e che si sia esteso in maniera efficace dall'ormai consolidato ambito della Didattica a quello della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale oltre che, nel corso del 2023 e 2024, anche all'ambito dei Dottorati di Ricerca. Ulteriore azione che ha favorito la diffusione della cultura dell'AQ, è stata la recente riorganizzazione del PQA ([DR 3773/2023](#)) con la previsione dell'inclusione nella sua composizione anche dei Dirigenti a capo delle Aree competenti per la Didattica e per Ricerca e Terza Missione o loro delegati; nelle riunioni mensili del PQA, inoltre, è prevista la partecipazione di un componente interno all'Ateneo per i diversi ruoli coinvolti nei processi di AQ, sia per la parte docente sia per la parte PTA. Questo momento sistematico di confronto ha favorito il dialogo del PQA con tutte le componenti di Ateneo. Ulteriore testimonianza dell'efficacia dell'interazione tra Organi di Governo, Dipartimenti, PQA e NdV, è da considerarsi il percorso, ormai giunto a compimento, per la definizione delle strategie dipartimentali attraverso la definizione da parte dei Dipartimenti dei PTSP secondo i modelli e la guida predisposti dal PQA di concerto con i Delegati. I PTSP predisposti dai Dipartimenti vengono analizzati dal PQA che entro il mese di giugno ne esegue una ricognizione e redige una relazione; per ogni PTSP, il PQA elabora una scheda di verifica con suggerimenti ed osservazioni. La relazione e le schede di verifica passano al vaglio della Governance (SA e CdA), che restituisce specifiche raccomandazioni, rivolte sia al PQA che ai Dipartimenti (v. Delibere SA e CDA di luglio 2025). Il NdV valuta i PTSP per ogni ciclo di programmazione in concomitanza con la stesura della relazione annuale. ' L'Ateneo grazie alla formalizzazione di tali processi, ha compiuto un passo significativo nel migliorare la coerenza strategica dell'organizzazione a tutti i livelli.

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Il recente documento Politiche per la Qualità (PoQ), definisce il ruolo delle attività di monitoraggio e di riesame, con la previsione di una sistematica e periodica attuazione dello stato di avanzamento del PSA, sia a livello di Ateneo sia a livello di Dipartimento, e la sistematica revisione del Sistema di Assicurazione della qualità (SAQ). Il SAQ definisce modalità e tempistiche dei processi di monitoraggio. Il PQA sovrintende a tutte le attività finalizzate a monitorare i processi di AQ in tema di didattica, di ricerca e di TM/IS; ha supportato il monitoraggio del PSA a cura degli Organi di Governo e ha dato avvio al processo di monitoraggio dei PTSP dei Dipartimenti. A sua volta, il NdV ha valutato l'efficacia sia dei processi di AQ predisposti e attuati dall'Ateneo sia delle attività di monitoraggio della performance, verifica lo stato di attuazione del PSA e la validazione della PRO3.

PQA e NdV hanno dato conto delle rispettive attività di monitoraggio e valutazione svolte nel 2024 nelle Relazioni Annuali (Relazioni NdV 2024, Relazione PQA 2024). Ad entrambe le Relazioni è stata data visibilità nel corso delle riunioni degli Organi di Governo.

In coerenza con il SAQ, il monitoraggio degli obiettivi a livello strategico e operativo è pianificato e realizzato utilizzando strumenti e indicatori che comprendono quelli predisposti dal MUR e dall'ANVUR.

La revisione del PSA effettuata a fine 2023 ha portato alla prospettiva 2024-2026 approvata a luglio 2024 e aggiornata a luglio 2025. La revisione ha visto il coinvolgimento degli Organi di Governo, dei Delegati, dei Dipartimenti per il tramite dei Direttori, della Direzione Generale e delle strutture amministrativo-gestionali. Un importante allineamento degli obiettivi, azioni, indicatori è stato ottenuto attraverso la realizzazione strutturata dei PTSP dei Dipartimenti. Di rilievo la previsione a partire dal 2024 del regolare monitoraggio dei PTSP da effettuarsi con il supporto del PQA e mediante l'utilizzo della Scheda Dipartimentale di Monitoraggio Annuale (disponibile sul sito web del Presidio).

Come già evidenziato dal NdV nelle precedenti Relazioni, **risulta ormai acquisita l'Assicurazione della Qualità della Didattica quale attività del ciclo di gestione dei CdS**, in quanto tutti gli attori coinvolti sono consapevoli del proprio ruolo e delle proprie responsabilità. Con la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CDS (SMA), è fornito sia al CdS sia alle parti esterne un continuo monitoraggio dell'andamento del CdS, basato sull'analisi di indicatori di soddisfazione delle Parti interessate (studenti e docenti). Inoltre, i CDS sono sollecitati tramite il monitoraggio a far sì che i requisiti di qualità della didattica del corso siano sempre coerenti con gli obiettivi di progettazione dello stesso ed aggiornati rispetto all'evoluzione del mondo del lavoro. La SMA viene compilata annualmente, sotto la guida del Coordinatore del CdS, dall'Unità di Gestione Qualità (UGQ) o Gruppo del Riesame (GdR-GRIE), composto da docenti del CdS, di cui uno è il Referente di Assicurazione di Qualità del CdS, e da uno o più studenti rappresentanti. Possono eventualmente collaborare alla redazione del documento una rappresentanza del Personale Tecnico Amministrativo coinvolto nella gestione della didattica del CdS e una rappresentanza del mondo del lavoro (Stakeholders). **In particolare, nel caso il corso sia stato oggetto di valutazione del NdV per l'analisi del sistema di AQ, il PQA fornisce l'indicazione di riportare nell'analisi del contesto in fase di redazione della SMA le osservazioni formulate dal NdV.**

Una sistematica azione di monitoraggio è stata poi condotta dalle CPDS che anche per l'anno 2024, così come negli anni precedenti, hanno articolato le proprie relazioni nei sei Quadri del Template predisposto dal PQA che ha proceduto ad analizzare le relazioni annuali delle CPDS di Ateneo, come da prassi ormai consolidata, inviando la propria analisi agli Organi di governo. La relazione del PQA ha messo a confronto le criticità e le azioni di miglioramento individuate dalle CPDS al termine del 2023 e l'analisi di dettaglio delle stesse relazioni delle CPDS condotta dal PQA alla fine del 2024, comprensiva di grafici che consentono di verificare l'andamento delle criticità e delle proposte negli ultimi tre anni (anche disaggregati con riferimento alle lauree triennali e alle lauree magistrali), ed è liberamente accessibile sul sito del PQA alla voce di menu Didattica, Commissioni Paritetiche.

Per il monitoraggio dei corsi di Dottorato, nell'anno 2024, il PQA ha richiesto per la prima volta la compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale ai Coordinatori dei Dottorati di ricerca (SMA-PHD), secondo quanto previsto nel Modello AVA3 di ANVUR, e in allineamento con quanto illustrato nella Guida per la procedura di Assicurazione della Qualità redatta e approvata dal PQA, e aggiornata con modifiche nella riunione del 16 gennaio 2025. Il PQA, di concerto con il Delegato del Rettore per i Dottorati di ricerca, ha proposto l'affidamento della redazione della scheda a un gruppo da costituirsi all'interno del Collegio di Dottorato e denominato "Unità di Gestione della Qualità" del Corso di Dottorato (UGQ-PhD) che si prevede includa il Coordinatore del Collegio del dottorato (o un suo delegato), altri docenti del Collegio, almeno un rappresentante dei dottorandi e una unità di personale tecnico amministrativo a supporto del PhD, se disponibile.

Inoltre, durante l'anno 2024 l'Ateneo ha avviato in via sperimentale (tra marzo e maggio 2024) la

somministrazione online dei questionari per gli iscritti in corso al dottorato di ricerca (cicli 37, 38, 39) e per coloro che avevano conseguito il titolo di dottore di ricerca negli ultimi due cicli conclusi (34 e 35). Il PQA, in collaborazione con il proprio Ufficio di Supporto (USAVAP), ha poi elaborato le risposte dei questionari, come riportato nella Relazione del PQA sulla Rilevazione della opinione dei dottorandi e dottori di ricerca (disponibile sul sito del PQA). Le elaborazioni dei dati in forma tabellare e grafica sono state inviate ai Coordinatori dei dottorati in data 19 Giugno 2024, e al NdV. I dati relativi alla rilevazione delle opinioni dei dottorandi/dottori di ricerca e le valutazioni del NdV sono state successivamente utilizzate dai Coordinatori quali fonti di informazioni per la stesura della SMA-PHD. Una ulteriore analisi dei corsi di Dottorato è svolta poi dal NdV che, ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia (Decreto Rettorale n. 1364/2024), è tenuto a redigere una relazione annuale sui singoli corsi. Le ultime analisi condotte hanno preso in considerazione gli aspetti che permettono di sostanziare il rispetto dei requisiti AVA 3 riportando le risultanze nella Relazione annuale (si veda sezione [2.6 Relazione del Nucleo sui Dottorati di Ricerca \(41° ciclo\)](#) della presente relazione).

Il NdV ha focalizzato la sua attività su indicatori che fanno riferimento alla misurazione/valutazione della produzione scientifica e su indicatori relativi alla didattica erogata per ciò che riguarda la valutazione del reclutamento (si veda in dettaglio la sezione 3.2 [Valutazione della Strategia di reclutamento dei Dipartimenti \(anno 2022\)](#) della presente relazione); e sugli indicatori di performance organizzativa con riferimento alla valutazione dell'azione dell'Amministrazione (si veda la [sezione 2 Valutazione della Performance](#) della presente relazione).

Per ciò che riguarda la valutazione della strategia di reclutamento operata dai Dipartimenti, compito del NdV ai sensi dell'art. 22 dello Statuto di Ateneo, al Rettore e ad ogni Dipartimento, è stato restituito un rapporto con l'esito della valutazione degli anni 2021 e 2022 (ultime effettuate) e la raccomandazione di favorire la discussione del Report sul reclutamento in Consiglio di Dipartimento al fine di diffondere ulteriormente la cultura della valutazione, raccogliere le segnalazioni di eventuali errori, raccogliere idee per il miglioramento della valutazione. **Per ciò che riguarda la performance organizzativa e individuale** del personale dirigenziale e tecnico-amministrativo, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) ha presentato l'impianto metodologico di riferimento per l'attuazione del ciclo della performance in Ateneo, con la descrizione dell'insieme dei principi e degli strumenti da utilizzare per la sua misurazione e valutazione. La fase del monitoraggio ha abbracciato l'intero ciclo di gestione della performance, con la funzione di verificare periodicamente lo stato di avanzamento della programmazione, ciò anche per consentire di apportare tempestivamente eventuali aggiustamenti e per suggerire miglioramenti da progettare/realizzare nel successivo ciclo di performance. Il monitoraggio di tutti gli obiettivi è stato realizzato attraverso:

- a.** il confronto continuo in corso d'anno con i soggetti assegnatari degli obiettivi, anche attraverso appositi incontri in cui vengono esaminate le eventuali criticità segnalate e le relative proposte di rimodulazione, nonché le proposte di miglioramento, di cui tener conto in sede di successiva pianificazione degli obiettivi strategici ed operativi;
- b.** la verifica e rendicontazione in itinere dello stato di avanzamento degli obiettivi, con l'elaborazione di report relativi ai risultati intermedi raggiunti e all'eventuale scostamento negativo o positivo.

Il NdV in sede di valutazione del SMVP per l'anno 2025 ne ha apprezzato l'impostazione volta a consolidare la vocazione del modello di valutazione delle performance a strumento per il perseguimento di *mission* e strategia istituzionale, considerando le innovazioni introdotte nel 2025 un segnale positivo di impegno dell'Ateneo per il rafforzamento delle competenze interne e la valorizzazione del personale dell'Università degli Studi Federico II di Napoli, anche con riferimento alla

diffusione della cultura della valutazione. Pur riconoscendo la meritoria sperimentazione del processo di valutazione ascendente, il Nucleo ha poi raccomandato all'Ateneo di provvedere al costante monitoraggio e alla valutazione delle eventuali criticità che si riscontreranno in fase applicativa, affinché si possa intervenire tempestivamente secondo il metodo del *trial and error*. In modo analogo ha suggerito di monitorare le eventuali criticità applicative con riguardo all'implementazione dei contenuti della Direttiva ministeriale del 14.01.2025, affinché si possa intervenire con opportuni aggiustamenti, anche in corso d'anno.

La Relazione sulla performance, atto conclusivo del ciclo annuale della performance, è pubblicata sul [Portale della Performance](#), nonché nella sezione dedicata del sito istituzionale di Ateneo (sezione Amministrazione trasparente – Performance – [Relazione sulla Performance](#)) ed è aperta alla lettura, ai suggerimenti ed al contributo partecipativo dei diversi PI. I risultati riportati nella Relazione annuale sulla performance sono analizzati dalla Governance - nelle persone dei Delegati del Rettore - in sede di confronto per la successiva pianificazione, secondo la logica del *Plan-Do-Check-Act*. In sede di validazione della Relazione sulla Performance di Ateneo riferita all'anno 2024, il NdV ha rilevato un miglioramento della metodologia per definire target e indicatori e per rendicontarli, formulando al contempo alcune raccomandazioni per le prossime annualità, in un'ottica di miglioramento continuo. In ordine agli indicatori e alla raccomandazione del NdV relativa all'esigenza di un controllo di gestione tale da supportare la definizione di indicatori più rilevanti, come evidenziato nella Relazione sulla Performance 2024, nel 2024 è stato costituito apposito Gruppo di Lavoro con il mandato di inizializzare il tool '*what-if*', di supporto per la proiezione/pianificazione dei costi per il personale, che assorbono buona parte dei costi complessivi sostenuti dall'Ateneo. L'inizializzazione/configurazione di tale tool e l'introduzione del controllo di gestione sono state pianificate per l'anno 2025 (cfr. PIAO 2025/2027) con particolare riferimento all'Obiettivo Istituzionale n. 5 (lettera A, relativa all'inizializzazione/configurazione del tool '*what-if*') e all'Obiettivo organizzativo di struttura n. 7. Il NdV ha evidenziato, altresì, che sarebbe opportuna una sintesi dello stato di avanzamento degli indicatori del Piano strategico di Ateneo a corredo dell'analisi. A livello di sede, la Governance procede infine al monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, anche grazie: al monitoraggio continuo degli indicatori PRO3, effettuato con il supporto dell'Ufficio Gestione e Analisi Dati e la collaborazione delle unità organizzative coinvolte nelle azioni attuative dei singoli obiettivi pianificati; alle analisi di scenario FFO e di bilancio unico, con un'accuratezza che l'Ateneo prevede di migliorare anche con il tool '*what-if*'; alle relazioni del NdV sulla strategia di reclutamento operata dai Dipartimenti, presentate dal Nucleo ai Direttori e agli Organi di Governo nel corso di sedute pubbliche. Il PQA ha accompagnato le analisi, i report e le proposte di miglioramento del NdV con azioni operative da condividere con i Direttori di Dipartimento, i Coordinatori dei Corsi di Studio, i Coordinatori dei Dottorati di ricerca. SA e CdA sono stati periodicamente coinvolti in tali attività, con cadenza legata innanzitutto alle scadenze imposte a livello normativo e/o ministeriale oppure alle tempistiche che l'Ateneo si è dato per la verifica dell'attuazione delle proprie strategie (flussi nel [SAQ](#) e nel [PoQ](#)). Su base annuale, Rettore e DG relazionano in configurazioni allargate almeno a tutti i Direttori di Dipartimento in SA e CdA su indicatori FFO, piano fabbisogno personale docente, PRO3, indicatori di sostenibilità finanziaria (si vedano i documenti Verso il 2026: Riesame dei risultati 2021-2023; Riesame dei risultati 2024-2025).

COMMENTI/VALUTAZIONE. Il Nucleo ritiene che l'Ateneo disponga di un **adeguato sistema di monitoraggio** della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema di indicatori per la misurazione della performance efficace. Il sistema di AQ delle attività di monitoraggio della didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, nonché della performance amministrativa risulta ben strutturato, documentato e pubblicizzato e supportato da un valido sistema di indicatori.

Risultano ormai acquisiti i processi di monitoraggio della didattica per ciò che riguarda i CDS, avviato il monitoraggio dei Dottorati e delle attività di ricerca e TM/IS dei Dipartimenti. Il PQA e le CPDS, per ciò che riguarda la didattica, analizzano i risultati raggiunti in ogni ambito dando riscontro in merito agli Organi di governo per la presa in carico e la eventuale individuazione di decisioni e azioni da intraprendere.

Il PSA 2021-2026 è stato oggetto di un primo monitoraggio dopo il primo triennio di attuazione. Nel più recente aggiornamento (luglio 2025), anche in risposta ad una raccomandazione del NdV espressa nella Relazione 2024 (sezione Raccomandazioni e Suggerimenti, L3) sono stati tenuti in considerazione, in particolare, i seguenti aspetti (delibera SA e CDA di luglio 2025): il monitoraggio degli indicatori collegati agli obiettivi strategici effettuato nel corso del 2025; si è provveduto a integrare e dettagliare la visione, la missione e lo scenario relativo agli studenti, al personale e ai portatori di interesse che, nella precedente stesura, non erano definiti in maniera sufficientemente puntuale; oltre, naturalmente, l'organigramma, il modello organizzativo, gli indicatori di posizionamento e, in generale, i numeri dell'Ateneo.

Il Nucleo apprezza lo sforzo compiuto dall'Ateneo per operare un sistematico monitoraggio e revisione dei propri documenti programmatici. **Raccomanda di proseguire con il monitoraggio annuale degli indicatori collegati agli obiettivi strategici e darne opportuna comunicazione. Raccomanda inoltre l'adozione di un apposito sistema di "cruscotti" da integrare con gli indicatori ANVUR, di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), FFO, PRO 3, allo scopo di verificare in maniera sistematica l'andamento delle azioni intraprese con il PSA e in modo da favorire un più sistematico utilizzo degli esiti del monitoraggio.**

Per ciò che riguarda il monitoraggio dei PTSP dipartimentali, il Nucleo raccomanda di consolidare il miglioramento conseguito nella qualità dei Piani e di implementarne con sistematicità e presso tutti i dipartimenti il monitoraggio periodico, attraverso il ricorso alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Dipartimenti e del Rapporto di Riesame Dipartimentale (SMA_DIP e RR_DIP, predisposti dal Presidio e disponibili sul sito del PQA), ma anche prevedendo momenti di presentazione e discussione degli esiti del monitoraggio, nel corso di incontri appositamente dedicati tra gli Organi di governo e i responsabili delle strutture decentrate.

A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'Ateneo ha gradualmente proceduto con un'organizzazione sempre più sistematica **del riesame del funzionamento del Sistema di Governo** tenendo conto degli esiti delle diverse iniziative di monitoraggio dei processi, interne ed esterne, descritte precedentemente. Con l'avvio del mandato rettorale, alla fine del 2020, recepiti gli esiti della valutazione nel rapporto ANVUR del 2019 relativo alla visita di accreditamento periodico, è iniziata una più intensa azione di verifica del funzionamento, dell'adeguatezza e dell'efficacia del Sistema di Governo dell'Ateneo, inteso come l'iter di pianificazione e attuazione degli obiettivi strategici e delle politiche dell'Ateneo in materia di didattica, ricerca e TM/IS, degli attori e delle strutture e organi preposti alla loro realizzazione e i criteri di distribuzione delle

risorse economiche e di personale disponibili. In particolare, con l'insediamento della nuova Governance, sono state introdotte diverse innovazioni nel Sistema di governo, come l'organizzazione tramite Deleghe, mentre l'emanazione e la revisione di numerosi [Regolamenti di Ateneo](#) ha rappresentato un importante strumento per realizzare la revisione di procedure amministrative e di governo, nel segno della semplificazione e della digitalizzazione. Ciò appare in linea con l'obiettivo di semplificazione amministrativa, mediante l'implementazione della trasformazione digitale e la revisione dei regolamenti e dei processi esistenti, al fine di assicurare qualità e sostenibilità nelle scelte di Ateneo delineato nel PSA (PSA aggiornamento luglio 2025). L'iter per il consolidamento del processo di AQ, è iniziato con il monitoraggio e valutazione dello *status quo* da parte del NdV, il conseguente rilevamento delle aree di miglioramento, la presa in carico della criticità da parte del PQA che, con il coinvolgimento dei delegati del Rettore delle missioni coinvolte e sotto l'indirizzo politico della Governance e in particolare del Rettore, ha messo in atto le azioni di supporto e affiancamento opportune per la risoluzione della criticità, riportate e analizzate, per quanto concerne la loro efficacia, nella [Relazione annuale del PQA](#).

Alla fine del 2023, in concomitanza con l'avvio del secondo triennio del mandato rettorale e a valle della pubblicazione della Relazione Annuale del NdV 2023 e di quella del PQA, il nuovo assetto del Sistema di Governo è stato sottoposto ad un primo riesame basato sulla valutazione della qualità dei processi e dei risultati raggiunti dall'Ateneo nel primo triennio di mandato. Tale attività è stata condotta dalla Prorettrice insieme a tutti i Delegati del Rettore, e ai Coordinatori delle Commissioni di SA, con il supporto dei diversi uffici amministrativi di competenza e in sinergia con le strutture periferiche. Il riesame ha tenuto conto degli esiti dei monitoraggi dell'offerta formativa, dei dati di FFO e indici di bilancio e delle osservazioni contenute nelle Relazioni annuali del NdV e del PQA, nonché dei monitoraggi dell'intera documentazione strategica e operativa dell'Ateneo. La relazione sui risultati del riesame è stata illustrata al SA, al CdA, ai direttori di dipartimento e al personale amministrativo a dicembre 2023 dal Rettore e dal DG (Verso il 2026: Riesame dei risultati 2021-2023). Al riesame del Sistema di Governo condotto nel 2023 si è accompagnata l'estesa riorganizzazione amministrativa centrale e periferica, progressivamente attuata dal nuovo Direttore Generale e completata nel 2024. A chiusura del bilancio consuntivo 2024, una sintesi del riesame, con individuazione di punti di forza ed aree di miglioramento, è stata condivisa con la comunità accademica (settembre 2025) con restituzione da parte del Rettore, dei risultati raggiunti dalla comunità nell'ambito delle diverse missioni e azioni strategiche, così come delle aree di miglioramento persistenti o sopraggiunte e dei nuovi obiettivi di breve, medio e lungo termine (Riesame PSA luglio 2025 e "Verso il 2026-Riesame dei risultati 2024-2025" di settembre 2025). Anche in questa fase del riesame, fondamentali sono state le analisi contenute nella relazione del NdV anno 2024, e relazione del PQA anno 2024.

Per ciò che riguarda il **riesame del funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità**, a febbraio 2025 è stato eseguito il primo monitoraggio del SAQ (flusso, con regolarità e tempistiche, descritto nel SAQ) utilizzando quali principali indicatori il numero delle Modifiche di Ordinamento e di Regolamento, il numero di SMA e RRC, le relazioni delle CPDS, i monitoraggi delle Schede di insegnamento; le proposte di Nuova istituzione di Master, le SMA e Riesami dei PhD, l'adeguamento dei PTSP al PSA; la loro pubblicizzazione sul sito web di Dipartimento o di Ateneo, i monitoraggi e i riesami dei PTSP.

Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi, hanno partecipato al processo di revisione critica grazie ai ruoli di rappresentanza negli Organi di Governo centrali e periferici. La rappresentanza studentesca è inoltre coinvolta nel NdV e nel PQA, nel CUG ed in

numerose Commissioni e gruppi di Lavoro del SA. Per meglio definire il sistema decentrato o bottom up di segnalazioni, l'Ateneo ha partecipato anche nel 2024 al progetto Good Practice coordinato dal Consorzio MIP del Politecnico di Milano a cui aderisce dal 2020, con pubblicazione degli esiti dell'indagine annuale sul sito web di Ateneo nella pagina <https://www.unina.it/trasparenza/servizi#servrete>. Le Aree e gli Uffici dell'Amministrazione centrale e le Strutture decentrate sono stati chiamati ad assicurare, con il supporto dell'Ufficio Organizzazione e Performance, una rilevazione continua in corso d'anno della soddisfazione dell'utenza con riferimento ai servizi erogati, tra cui quelli fruiti dal personale docente e ricercatore, dal personale t.a. e dirigenziale e dagli studenti. Dei risultati delle indagini e rilevazioni sopra menzionate si è tenuto conto anche ai fini della pianificazione, per la successiva annualità, di obiettivi di performance finalizzati al miglioramento organizzativo e dei servizi oltre che in una specifica sezione della Relazione annuale sulla performance. Ulteriore occasione di ascolto del personale è stata fornita dalle iniziative formative interne, quali gli incontri formativi/informativi a cura del PQA rivolti nel 2024 agli attori coinvolti nei processi di AQ di Ateneo (riferimento sito PQA), ascolto dei cui esiti si è tenuto conto in sede di assegnazione degli obiettivi di Performance del PIAO 2025/2027.

L'ascolto sistematico degli studenti e dei laureati nonché dei dottorandi e dottori di ricerca è avvenuta infine tramite la rilevazione annuale delle opinioni degli studenti (ROpiS), tramite la rilevazione Almalaurea e tramite la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca (ROpiD). Nell'ultima relazione, il NdV ha segnalato inoltre, come buona prassi, che alcune CPDS abbiano organizzato, o si propongano di organizzare, incontri con gli studenti, finalizzati (oltre che a far conoscere il ruolo e le attività della CPDS) a presentare la Rilevazione Opinioni Studenti, spiegandone l'efficacia ai fini del miglioramento delle criticità e sensibilizzando gli studenti ad un'attenta compilazione. A partire dal 2023 il NdV, il Delegato per i Dottorati di ricerca e la Coordinatrice del PQA, hanno individuato le azioni da avviare in Ateneo rivolte ai Dottorati in tema di AQ. In una prospettiva utile per l'analisi del rispetto dei requisiti AVA3, nell'anno 2024, il PQA ha richiesto per la prima volta la compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale ai Coordinatori dei dottorati di ricerca (SMA-PHD). Inoltre, in ottemperanza alle direttive ANVUR (modello AVA3), nell'adunanza del SA del 26/6/2024, è stata approvata la nuova procedura ROpiD e le schede questionario Dottorandi (SQ-D) e Dottori di Ricerca (SQ-DR) per monitorare i percorsi di Dottorato di Ricerca. Il nuovo sistema di rilevazione ha visto l'attuazione nel marzo 2025 (per la discussione dei risultati si rimanda alla sezione [4.2 Relazione del Nucleo sulla rilevazione opinioni DOTTORANDI/DOTTORI DI RICERCA \(ROPID\)](#) della presente relazione).

Parimenti, la scarsa percezione dell'efficacia del questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti ai fini del miglioramento della didattica è stato un punto di attenzione del NdV e del PQA, che ha portato dopo un lungo lavoro istruttorio della Commissione didattica del SA, alla costruzione del nuovo modello di questionario. Nel gennaio 2024 il SA (con Delibera n. 29 del 30/1/2024) ha approvato la nuova procedura ROpiS con la modifica del questionario, attualmente in fase di implementazione con valutazione dell'efficacia da parte del NdV a partire dell'a.a. 2025/2026.

COMMENTI/VALUTAZIONE. Il Nucleo ritiene sia **soddisfacente la periodicità ed efficacia del riesame del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità**. L'Ateneo ha realizzato e reso sistematico un'efficace modalità di riesame del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità attivando le eventuali azioni correttive. L'Ateneo ha proceduto con il riesame del funzionamento del Sistema di Governo attraverso l'esame del Piano Strategico di Ateneo

2021-2026, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, dei Piani di Sviluppo dei Dipartimenti, della Programmazione Triennale, del Bilancio. Il [PSA](#) è stato aggiornato alla versione 2021-2026 e, nel contesto della nuova pianificazione strategica per il periodo 2021-2026 e dell'avvio delle azioni finalizzate al conseguimento dei target segnati nella nuova PRO3 24-26, è stato aggiornato il [PIAO](#) di Ateneo per il ciclo di programmazione 2025-2027.

Per ciò che riguarda il riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità effettuato nel 2024, l'esito del primo monitoraggio del SAQ ha evidenziato l'importanza di un'azione di rafforzamento del Sistema di Assicurazione della Qualità dei CdS dal punto di vista della chiarezza della documentazione predisposta nonché di un ulteriore rafforzamento della qualità della pianificazione strategica dipartimentale attraverso una più chiara descrizione dei criteri di distribuzione delle risorse adottati dai Dipartimenti. Queste osservazioni hanno dato luogo alla definizione di obiettivi di miglioramento del Sistema di AQ, presentati resi pubblici nella SMA del SAQ (v. SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA-SAQ) pubblicata sul sito del PQA).

[A.5 Ruolo attribuito agli studenti](#)

L'Ateneo anche nel 2024 ha favorito un ruolo attivo e partecipativo delle rappresentanze studentesche alla Governance. Lo Statuto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II prevede, tra gli altri Organi, il Consiglio degli Studenti con la finalità di valorizzare e favorire la partecipazione studentesca nell'ambito dei processi decisionali degli Organi di Governo. Le rappresentanze studentesche inoltre, individuate attraverso procedure elettorali, sono previste in SA, CdA, NdV, CPDS, Consigli di Dipartimento, CCD, Consiglio di Scuola, CUG, PQA, Comitato universitario per lo Sport, Commissione Tasse.

Il ruolo attivo e partecipativo degli studenti nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale è testimoniato dalla loro partecipazione ai gruppi di lavoro istituiti in seno alle Commissioni del Senato accademico per la modifica di un nutrito numero di regolamenti di Ateneo. Dopo il contributo reso negli anni precedenti nella stesura del *Regolamento per l'attivazione e la gestione di Carriere Alias* per soggetti in transizione di genere; del *Codice di Condotta per la tutela della dignità della persona dell'Università degli Studi di Napoli Federico II*, del *Regolamento per l'iscrizione all'Albo delle Associazioni studentesche dell'Ateneo Federico II*, **nel 2024 gli studenti hanno partecipato ai lavori istruttori per la stesura del Regolamento del Programma "Atleta federiciano"** che istituisce tramite apposito bando, la figura di studente atleta in doppia carriera ed una serie di misure previste dall'ateneo a beneficio degli "studenti-atleti" finalizzate a promuovere lo sport e sostenere gli studenti impegnati in attività sportive; della *Carta dei diritti e dei doveri degli Studenti*; del *Regolamento per le attività culturali e sociali degli studenti*, delle *Linee Guida per la richiesta di rilascio di Certificazioni Digitali sotto forma di Open Badge* e soprattutto nella modifica delle *Linee Guida di Ateneo per la Rilevazione e la Gestione dell'Opinione degli Studenti* (ROpiS) e delle *Linee Guida di Ateneo per la Rilevazione dell'Opinione dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca* (ROpiD). Hanno inoltre partecipato attivamente alla stesura del nuovo *Regolamento per l'iscrizione a Tempo Parziale degli studenti lavoratori e studenti in situazione di comprovata necessità*, proposto dagli stessi rappresentanti in seno alle Commissioni di

SA (v. Report partecipazione GdL SA).

Nelle strutture decentrate sono diversi gli Organi di Governo in cui le rappresentanze studentesche hanno partecipato attivamente. Oltre alla rappresentanza in Consiglio di Dipartimento, che costituisce l'organo di maggior rilievo, e nei Consigli di Scuola, le CPDS prevedono sulla base dei regolamenti di Ateneo, la presenza di non meno di 4 tra professori e ricercatori, e da un ugual numero di studenti, di cui un dottorando. il Collegio dei Docenti dei corsi di dottorato è integrato da una rappresentanza di dottorandi pari al 15% dei componenti del Collegio stesso, per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi.

L'ascolto dell'intera comunità studentesca è stato inoltre realizzato con la "Rilevazione delle opinioni degli studenti" (ROpiS) e la Rilevazione dell'Opinione dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca" (ROpiD) e con il progetto *Good Practice*, che coinvolge anche gli studenti e le studentesse – con distinti questionari rivolti a coloro che sono iscritti al primo anno o ad un anno successivo al primo – per raccoglierne il giudizio in merito ai servizi amministrativi e di supporto offerti dall'Ateneo. Si segnala infine la presenza di una pagina del sito web di Ateneo dedicata in cui sono elencati i nominativi e i contatti degli studenti rappresentanti, in maniera da renderli immediatamente riconoscibili quali portatori delle istanze della popolazione studentesca.

COMMENTI/VALUTAZIONE. Il Nucleo ritiene che l'Ateneo abbia messo in atto **in maniera soddisfacente** misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca e ne apprezza il consolidato impegno per la valorizzazione del ruolo degli studenti negli Organi di Governo, sia a livello centrale sia periferico. A testimonianza della volontà di valorizzare il ruolo e riconoscere il contributo attivo delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali e periferici, l'Ateneo attesta le competenze acquisite attraverso il rilascio di specifici attestati digitali per l'acquisizione di conoscenze disciplinari, abilità personali (soft skills) e competenze tecniche (si vedano tra i progetti Open Badge dell'Ateneo disponibili alla pagina <https://bestr.it/organization/show/152?ln=it> quelli dedicati alle rappresentanze studentesche negli Organi). Di rilievo anche la recente modifica del Regolamento di Ateneo di Organizzazione e Funzionamento dei Dipartimenti (delibera SA di aprile 2025) https://www.old.unina.it/documents/11958/66622826/DR_2025_2770_Dipartimenti.pdf, finalizzata ad assicurare una più ampia rappresentanza degli studenti nelle Commissioni di coordinamento didattico, luogo principe dove possono svolgere il proprio ruolo attivo e partecipato.

Il NdV infine ha avuto modo di verificare l'attiva partecipazione degli studenti alle attività delle CPDS nel corso delle audizioni. In quella sede ha constatato tuttavia che: 1. in più occasioni gli studenti hanno mostrato di non percepire l'efficacia delle ROpiS quale strumento per rappresentare le proprie istanze; 2. l'effettiva partecipazione paritaria degli studenti alle attività delle CPDS è resa difficile dall'elevato turnover della componente studentesca. Per il primo punto, si sollecitano CdS e docenti a dar conto dei miglioramenti introdotti a seguito delle segnalazioni avvenute tramite le ROpiS. Per il secondo punto, a trovare forme di rappresentanza degli studenti più flessibili e comunque garantire momenti di formazione specifici, tali da ridurre il *gap* informativo su compiti e ruoli tra rappresentanti uscenti e nuovi ingressi.

B.1 Risorse Umane

B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Il documento di Programmazione triennale di fabbisogno del personale (riportato in appendice al PIAO e pubblicato sul sito web di Ateneo nella sezione Trasparenza) è approvato annualmente dal SA e dal CdA, e rappresenta lo strumento con cui l'Ateneo definisce la propria strategia per il **reclutamento del personale docente e ricercatore**. Gli obiettivi che si intendono conseguire, sulla base delle risorse disponibili e dei limiti assunzionali, sono definiti in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo (PSA) nella sezione dedicata al Personale docente e ricercatore, e aggiornati annualmente per rispondere alle mutate condizioni interne ed esterne.

Definiti gli obiettivi generali delle politiche di reclutamento, i Dipartimenti sono chiamati dal Rettore ad elaborare la propria proposta di reclutamento al CdA in coerenza con i Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP). Le richieste dei Dipartimenti vengono valutate dal Rettore e dal CdA, tenendo conto del PSA e delle linee di sviluppo delineate nei PTSP. Come descritto nel Piano dei fabbisogni, la proposta di reclutamento complessiva e l'assegnazione delle relative risorse (in termini di posizioni), tiene conto del contributo percentuale con il quale ciascun Dipartimento concorre al conseguimento della quota premiale (QP) e al costo standard (CS) del FFO combinati nell'indicatore globale (QG). Dal 2024 anche le annualità a valere sul Bilancio di Ateneo da destinare all'attivazione di nuove posizioni di RTDA e alle proroghe dei contratti RTDA in scadenza sono state distribuite tra i Dipartimenti in ragione dell'indicatore globale QG. Con tale criterio l'Ateneo mira ad incentivare il contributo di ogni Dipartimento all'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e ricercatore.

Negli ultimi anni **le iniziative formative per i docenti e i ricercatori** organizzate a livello di ateneo, sono state essenzialmente limitate agli ambiti formativi obbligatori o correlati all'adempimento di obblighi di legge oltre che relative alla formazione sull'assicurazione della qualità, ideata e realizzata attraverso numerose iniziative dal PQA di Ateneo (il calendario è disponibile sul sito del PQA ed il dettaglio degli incontri riportato anche nelle relazioni annuali del Presidio). Le attività formative organizzate dai Centri e dalle Strutture dell'Ateneo sono state invece sviluppate in svariate direzioni: dalle attività di formazione nell'area delle disabilità del Centro SINAPSI, alle Academy, all'ampia offerta di MOOC del Centro Federica web learning, tra i quali sono presenti corsi sull'innovazione della didattica con l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale. In occasione dell'aggiornamento del PSA 2021-2026 e in sede di elaborazione della programmazione triennale PRO3 per il triennio 2024-2026, gli Organi di Governo hanno deciso di procedere alla pianificazione a livello di Ateneo di iniziative formative rivolte al personale docente e di ricerca in ordine alle metodologie didattiche innovative ed è stato, tra l'altro, selezionato l'indicatore E_f dell'obiettivo E – che fa riferimento al Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio. In attuazione della programmazione PRO3, si prevede di affidare la progettazione e realizzazione di specifici percorsi di sviluppo professionale con focus sulla innovazione didattica, ad un gruppo di coordinamento e progettazione.

L'Ateneo assegna **premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca** sulla base del *Regolamento per la costituzione e la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità* (con ultima revisione nel 2025), nel

quale è disciplinato il riconoscimento di compensi ai professori e ricercatori per gli impegni aggiuntivi rispetto a quelli obbligatori, per i risultati conseguiti nell'attività didattica e di ricerca, per l'assolvimento di compiti organizzativi e di terza missione / impatto sociale, per il contributo all'acquisizione di finanziamenti pubblici o privati, nonché ai professori e ai ricercatori dell'Ateneo coinvolti nell'iniziativa ministeriale "Dipartimenti Universitari di Eccellenza".

L'Ateneo promuove e pratica regolarmente **forme di ascolto del personale docente e di ricerca** attraverso il progetto Good Practice – a cui partecipa dal 2020. Inoltre, le Aree e gli Uffici dell'Amministrazione centrale e le Strutture decentrate sono chiamate ad una rilevazione continua in corso d'anno della soddisfazione dell'utenza con riferimento ai servizi erogati, anche in relazione ai servizi erogati ai docenti e ricercatori. Dei risultati si tiene conto ai fini della pianificazione, per le successive annualità, di obiettivi di performance. Una sintesi dei risultati conseguiti viene riportata in una specifica sezione della Relazione annuale sulla performance (v. sezione 5 della Relazione sulla Performance 2024).

COMMENTI/VALUTAZIONE: L'andamento del reclutamento nel triennio 2022–2024 restituisce un quadro di crescita del personale docente e ricercatore in servizio. È significativa la crescita dei professori ordinari; il trend dei professori associati è in ripresa nel 2024, dopo il calo dell'anno precedente. Rilevante anche l'inserimento di nuove figure reclutate attraverso posizioni di ricercatori a tempo determinato di tipo B e quelli in tenure track ai sensi della Legge 79/2022, che iniziano a consolidarsi all'interno dell'organico (v. Relazione Performance 2024, sezione 4.3). In particolare, nel 2024 sono state complessivamente 473 le procedure di reclutamento attivate, per un totale di 480 posti. I dati indicano una distribuzione articolata tra le varie fasce della docenza e della ricerca, con una presenza rilevante di procedure destinate a professori ordinari e associati, anche attraverso il percorso di tenure track previsto dall'art. 24, c. 5 della Legge 240/2010. Da segnalare anche l'attivazione di bandi per ricercatori in tenure track, che testimonia l'allineamento dell'Ateneo alle più recenti opportunità normative in materia di reclutamento. In particolare, per ciò che riguarda le figure di ricercatore a tempo determinato e la disciplina di reclutamento dei ricercatori in ingresso, l'Ateneo si è dotato nei primi mesi del 2025 del nuovo *Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca*, ai sensi dell'art. 22, della legge 30/12/2010, n. 240 e del *Regolamento di Ateneo per l'istituzione e il conferimento di borse di ricerca*.

Il NdV apprezza la politica di incentivazione dell'Ateneo per il reclutamento di professori di elevata qualificazione scientifica; politica che ha portato, tra l'altro, a migliorare il valore dell'indicatore IRAS2 nella VQR. L'Ateneo ha infatti raggiunto nell'esercizio VQR 2015-2019 il secondo posto della graduatoria formulata sull'indicatore IRAS 2 "qualità e quantità della ricerca profilo b - neoassunti e promossi" (allegato 3 al DM n. 1170/2024 tabella 3 "quota premiale politiche di reclutamento" colonne n. 3 n. 4 e n. 5). L'Ateneo, inoltre, si avvale da anni dell'istituto della chiamata diretta.

Riguardo alla strategia di reclutamento operata dai Dipartimenti, ai sensi dell'art. 22, lett. g) dello Statuto, il Nucleo è chiamato annualmente a predisporre una propria valutazione, la quale mira a verificare *ex-post* la presenza di una produzione scientifica coerente con le richieste *ex-ante* dettate dagli obiettivi di reclutamento dell'Ateneo, la sussistenza di una tendenza al miglioramento della produttività scientifica e la risposta che le nuove assunzioni danno alle esigenze didattiche (cfr. [sezione 3.2 Valutazione della Strategia di reclutamento dei Dipartimenti \(anno 2022\)](#) di questa relazione). La valutazione delle politiche di reclutamento ha impatto sulle considerazioni che il Nucleo svolge sulla produzione scientifica. È infatti su quest'ultima che le indicazioni dell'Ateneo sono maggiormente puntuali e pertanto rilevabile la corrispondenza con l'operato dei dipartimenti. L'ultima valutazione

effettuata dal NdV relativa alle annualità 2021 e 2022, ha confermato che la quasi totalità dei Dipartimenti ha adottato strategie di reclutamento allineate tra il 90 e il 100% all'obiettivo di reclutare studiosi con almeno tre prodotti di elevata qualità in un quadriennio. Rispetto alla riduzione delle sofferenze didattiche a livello di Ateneo vi è stato invece un peggioramento rispetto ai due anni precedenti (2019 e 2020). Diversamente, migliora complessivamente la tendenza dei Dipartimenti ad equilibrare il carico orario medio dei propri docenti. La valutazione è stata riferita alle assunzioni di professori I e II fascia, nonché ai ricercatori assunti/prorogati nel corso del 2021 e 2022, mentre l'esercizio di valutazione relativo agli assunti nell'anno 2023 è in fase di predisposizione. **Il NdV raccomanda di favorire la discussione della valutazione ex-post del reclutamento nei Dipartimenti e di attuare un costante monitoraggio del bilanciamento del carico didattico di Ateneo.**

Il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo nella pianificazione di iniziative di formazione alla docenza collegata alla programmazione PRO3 con la previsione di un gruppo di coordinamento e progettazione e di percorsi formativi sia trasversali che per specifiche aree disciplinari. Tuttavia, a parere del Nucleo, si riscontrano ancora ampi margini di miglioramento per quanto riguarda la consistenza dell'offerta relativamente al personale, anche da realizzare a cura delle strutture decentrate. Nelle audizioni effettuate da questo Nucleo nei primi mesi del 2025 e dai PTSP è emersa infatti ancora scarsa consapevolezza relativamente a questa possibilità (si veda anche in proposito la recente raccomandazione del SA in commento ai PTSP dei Dipartimenti di luglio 2025).

Dopo un lungo percorso condiviso che ha visto la partecipazione delle Commissioni del SA, delle Ripartizioni competenti dell'Amministrazione centrale e del Delegato alla Ricerca, l'Ateneo è giunto a formulare la nuova versione del *Regolamento per la costituzione e la disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità e del Fondo per la valorizzazione dei risultati della ricerca ai sensi dell'art. 9, comma 1 e comma 1-bis, della Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e della premialità per l'iniziativa "Dipartimenti di Eccellenza"*. La revisione ha meglio definito le modalità di costituzione e gestione del Fondo di Ateneo per la premialità nonché semplificato le modalità ed i criteri per la determinazione e l'attribuzione dei compensi aggiuntivi a valere sulle risorse che confluiscono nel fondo. Si è inoltre proceduto all'istituzione del Fondo per la valorizzazione dei risultati della ricerca di cui all'art. 9, co. 1bis della Legge 240/2010 e alla introduzione della relativa disciplina. **Il NdV apprezza l'iniziativa di semplificazione e adeguamento regolamentare e segnala l'importanza di una rapida attuazione delle previsioni regolamentari di incentivazione e assegnazione diretta di incentivi/premi al personale docente e ricercatore.**

B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Il documento di Programmazione triennale di fabbisogno del personale rappresenta anche lo strumento con cui l'Ateneo definisce la propria strategia per il **reclutamento del personale tecnico-amministrativo**, in coerenza con il PSA. Nell'ambito degli interventi trasversali e prioritari descritti nel PSA, l'Ateneo ha espresso l'intenzione di valorizzare il capitale umano, potenziando le procedure di reclutamento e di avanzamento di carriera per il personale tecnico-amministrativo (PSA UNINANEXT 2024-2026). Le risorse da utilizzare per ciascun obiettivo sono destinate sia al reclutamento dall'esterno che alle progressioni di carriera del personale in servizio. In tema di trasparenza nelle progressioni di carriera, l'Ateneo ha adottato inoltre a dicembre 2024 il *Regolamento delle Progressioni tra le Aree del Personale Tecnico-Amministrativo*, che ha definito le modalità di progressione tra le aree relativo al

passaggio da un'area inferiore a una superiore (Operatori → Collaboratori → Funzionari → Elevate Professionalità), individuando una serie di criteri che, nell'ambito di procedure selettive, consentano di valutare l'esperienza e le competenze maturate dal personale (nel mese di luglio 2025 sono stati pubblicati i primi tre bandi relativi alle Progressioni tra le aree riservate al personale per un totale di circa 100 posti disponibili). Per ciò che riguarda le strutture decentrate, con l'avvio del nuovo mandato rettorale ed il PSA 2021-2023, i Dipartimenti sono stati chiamati a formulare le proprie richieste di reclutamento di personale tecnico-amministrativo congiuntamente a quelle per il personale docente e ricercatore tramite note rettorali con cadenza periodica. Le richieste di personale avanzate dalle strutture dell'Ateneo sono registrate dall'Ufficio Reclutamento Personale Contrattualizzato tramite un applicativo ad hoc per la successiva valutazione da parte del Direttore Generale che ne stabilisce la rispondenza agli obiettivi definiti del piano dei fabbisogni del personale anche attraverso un confronto diretto con i Responsabili delle Strutture richiedenti. Le procedure sono espletate con attenzione alla tutela della disabilità dei candidati, con riferimento alle questioni di genere ed attenzione alla maternità. La pianificazione della **formazione rivolta al personale dirigente e tecnico-amministrativo** è riportata nel PIAO di Ateneo. L'obiettivo per il triennio 2025/2027 è, tra l'altro, quello di supportare le Strutture dell'Ateneo per il continuo miglioramento dei processi e dei risultati, con particolare riguardo alla Didattica, alla Ricerca ed alla Terza Missione ed attenzione rivolta al Sistema di Assicurazione della Qualità, alla transizione digitale, amministrativa ed ecologica promossa dal PNRR, alla diffusione della cultura dell'integrazione nella Comunità universitaria, tenendo conto anche delle azioni pianificate nel Piano di Uguaglianza di Genere (GEP). Dal 2024 inoltre iniziative di formazione specifiche mirano a favorire l'inserimento del personale neoassunto. La gestione delle attività di pianificazione ed il relativo monitoraggio, a partire dal 2025, è agevolata dall'utilizzo della piattaforma CINECA U-WEB Sviluppo e Formazione introdotta tenendo conto degli esiti dell'ascolto dell'utenza interna (MIP e indagini interne), e di esplicite richieste di alcuni stakeholder – tra cui le Organizzazioni sindacali. All'acquisizione di competenze e di esperienze del personale contribuiscono inoltre la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, questi ultimi promossi in particolare dall'Ateneo con la Programmazione Triennale PRO3 relativa al triennio 2024-2026. **L'Ateneo ha pianificato infatti nel corso del 2024 iniziative volte a rafforzare sensibilmente le attività di Staff Mobility**, che consentono di effettuare giornate di affiancamento presso Uffici analoghi a quelli di appartenenza (*JOB-SHADOWING*) o di partecipare ad eventi formativi organizzati da altre università europee su tematiche attinenti all'attività lavorativa del dipendente (*STAFF MOBILITY WEEK*). Ulteriori attività di formazione sono poi organizzate a cura del Centro Linguistico di Ateneo (corsi di 30/50 ore di lingua straniera riservati al personale) oltre ai numerosi corsi e-learning in lingua straniera disponibili sul sito del Centro Federica web-learning.

Per ciò che riguarda la **programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo**, in attuazione del SMVP di Ateneo le attività del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono pianificate nel PIAO. La pianificazione operativa discende dal PSA, dal GEP e dalla Programmazione Triennale (PRO3). Da essi derivano gli obiettivi di performance. In appendice al PIAO sono espressamente riportati gli obiettivi assegnati ai funzionari e alle elevate professionalità con incarico di responsabilità presso l'Amministrazione centrale, nonché presso Dipartimenti/Centri/Scuole e le altre Strutture. I Dirigenti e i Responsabili delle Strutture di Ateneo sono chiamati, per espressa previsione del SMVP 2025 e del PIAO 2025/2027, ad integrare tali obiettivi tenendo conto non solo della pianificazione strategica di Ateneo e del ruolo svolto dal personale con incarico di responsabilità, ma anche e soprattutto degli obiettivi annuali e/o pluriennali perseguiti dalla Struttura/Scuola/Dipartimento/Centro, quali risultanti ad esempio dai PTSP dei Dipartimenti e/o in

relazione alle attività strategiche caratterizzanti la Struttura.

L'Ateneo ha avviato da alcuni anni l'attuazione di misure finalizzate ad accrescere il **benessere dei lavoratori e delle lavoratrici e la conciliazione dei tempi di vita/lavoro**, con particolare riferimento all'introduzione dello smart working. I PIAO di Ateneo approvati a partire dal 2022 dedicano un'intera sezione al lavoro agile, includono il relativo Disciplinare e dichiarano in apposito allegato gli indicatori da monitorare ed i target da raggiungere. In particolare, viene assicurata particolare attenzione ad alcune categorie, che godono di priorità: genitori di figli minori, lavoratori e lavoratrici in condizione di disabilità grave, *care-givers*, lavoratori e lavoratrici fragili. Il terzo PIAO poi ha apportato ulteriori miglioramenti al Disciplinare potenziandone la fruibilità a favore dei lavoratori e lavoratrici fragili, conservando inalterati, senza soluzione di continuità, i livelli di tutela ad essi riservati, nonché a favore dei lavoratori 'pendolari' ed a quelli in condizione di particolare difficoltà, quale misura di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro. Le iniziative di welfare sono contenute, a valle della contrattazione collettiva integrativa, nel Regolamento per la concessione di sussidi a favore dei dipendenti dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" vigente. Tra le altre iniziative, nel 2025 è stato istituito l'Ufficio per il benessere del personale, supporto al Comitato Unico di Garanzia (CUG) e Sportello di Ascolto ed è stata prevista per il personale tecnico-amministrativo l'attivazione di polizza sanitaria, estensibile - a condizioni agevolate - anche ai familiari.

Per quanto riguarda le **iniziative di ascolto dedicate al personale**, il progetto Good Practice prevede la somministrazione di un questionario online rivolto al personale tecnico amministrativo e dirigente, relativo al proprio livello di soddisfazione su diversi servizi di supporto e alla percezione del benessere organizzativo. Inoltre, l'Ateneo, con la collaborazione del CUG, realizza una campagna annuale di ascolto relativa alla percezione del benessere organizzativo/lavorativo da parte del personale tecnico-amministrativo ammesso al lavoro agile (v. Relazione Performance 2024). Le carenze evidenziate dall'ascolto dell'utenza interna in ordine al processo relativo alla formazione del personale tecnico amministrativo, hanno stimolato nel 2024 la progettazione delle attività finalizzate all'introduzione in Ateneo, a partire dal 2025, della piattaforma per l'organizzazione, gestione e rendicontazione delle attività formative del personale di Ateneo.

COMMENTI/VALUTAZIONE: Il NdV apprezza lo sforzo operato dall'Ateneo per aumentare le unità di personale tecnico-amministrativo. Nel 2024 l'Ateneo ha dato infatti impulso al rafforzamento del personale mediante l'attivazione di 25 procedure concorsuali per 39 posti a tempo indeterminato e ulteriori 5 procedure per 8 posti a tempo determinato (v. Relazione Performance 2024, sezione 4.4). Il dato risulta particolarmente significativo perché interessa tutte le principali aree funzionali, con un'attenzione particolare ai funzionari (ex Categoria D), per i quali sono state bandite 14 procedure a tempo indeterminato e 5 a tempo determinato. Inoltre, a complemento delle nuove procedure concorsuali, l'Ateneo ha utilizzato in maniera efficace lo strumento dello scorrimento delle graduatorie vigenti, grazie al quale è stato possibile assumere 84 unità a tempo indeterminato, a cui si aggiunge 1 unità a tempo determinato. Questo dato evidenzia la capacità di utilizzare in modo efficiente le risorse già disponibili, con ottimizzazione dei tempi e riduzione dei costi associati a nuove selezioni. Spiccano in particolare gli scorrimenti per collaboratori (41 unità) e operatori (31 unità), segno di un'attenzione concreta al rafforzamento della base della struttura amministrativa e la presenza di uno scorrimento anche per le Elevate Professionalità, a testimonianza di una gestione integrata dei fabbisogni di competenze strategiche.

Il NdV apprezza l'attenzione mostrata dall'Ateneo nel promuovere forme di ascolto del personale tecnico amministrativo (adesione a Good Practice dal 2020 ed iniziative del CUG). Con la Relazione

Performance 2024 sono state analizzate le risposte relative al quinto ciclo consecutivo di rilevazione (nell'ambito di GP 2023/2024). L'edizione 2023-2024 ha registrato la partecipazione di 497 dipendenti, dato che conferma un livello costante di interesse e coinvolgimento rispetto alle edizioni precedenti. **Il NdV raccomanda tuttavia di favorire ulteriormente la cultura dell'ascolto attraverso momenti di condivisione dei risultati dell'indagine e discussione con la comunità accademica.**

Il NdV rileva la migliore intensità ed organizzazione delle ore di formazione dedicate al PTA ed apprezza la qualità di iniziative quali quella di *Staff Mobility*. Alla pianificazione e al monitoraggio delle attività formative sono correlati obiettivi di performance, una correlazione che è stata rafforzata in Ateneo a partire dal 2025: a seguito della Direttiva del Ministro per la P.A. del 14/1/2025 si è proceduto ad una rimeditazione complessiva del ciclo della performance 2025 ed è stata prevista la declinazione su più livelli e dimensioni degli obiettivi di performance correlati alla formazione (v. SMVP 2025, riepilogo principali novità). **La pianificazione avviene con costante attenzione alla condivisione del processo a tutti i livelli, alla personalizzazione, al costante aggiornamento del catalogo dell'offerta formativa.** Il NdV apprezza inoltre l'iniziativa di introduzione, a partire dal 2025, della piattaforma CINECA U-WEB Sviluppo e Formazione, per agevolare la gestione delle attività di pianificazione ed il relativo monitoraggio. Tra le best practice dell'Ateneo il NdV segnala anche la realizzazione di un'iniziativa formativa - destinata prioritariamente ai componenti delle commissioni di concorso – relativa *all'unconscious bias*, al fine di incrementare la consapevolezza sui pregiudizi di genere impliciti che potrebbero intaccare l'oggettività delle valutazioni (modulo formativo disponibile sulla piattaforma Federica web-learning unitamente al MOOC Eguaglianza di genere e contrasto alle discriminazioni).

Per ciò che riguarda infine le misure messe in campo dall'Ateneo per accrescere il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, si segnala che il GEP 2025/2027 – redatto sulla base dell'analisi di contesto riportata nel Terzo Bilancio di genere e approvato prima dal GUG e, quindi, dal SA e dal CdA nelle adunanze di luglio 2025 – prevede una specifica azione relativa alla progettazione, realizzazione e pubblicizzazione di nuovi servizi di welfare per il personale di Ateneo (convenzioni per attività culturali, sportive e per la mobilità). **Il NdV auspica una tempestiva e capillare diffusione dei risultati e delle nuove azioni introdotte dall'Ateneo per il miglioramento dei servizi al personale tecnico amministrativo e per il benessere organizzativo.**

B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Nel corso dell'anno 2023 è stata attuata una revisione dell'assetto organizzativo dell'Ateneo finalizzata al miglioramento dei servizi dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti. Le posizioni di vertice dell'Ateneo sono state organizzate in dieci macro Aree e una serie di uffici di staff al Rettore e al Direttore Generale. Sono stati inoltre introdotti otto nuovi uffici di supporto all'Amministrazione Centrale. Quanto alle azioni di miglioramento incidenti sull'apparato amministrativo dei Dipartimenti, si è proceduto alla standardizzazione degli attuali servizi assicurati negli Uffici Dipartimentali, con riferimento in particolare alla Contabilità e Bilancio, al Supporto per la Didattica, al Supporto per la Ricerca. La piena attuazione delle modifiche organizzative programmate dalla Direzione generale a livello di Amministrazione Centrale (AC) e di strutture decentrate, ha richiesto una pianificazione attenta delle risorse umane, assicurando che il personale tecnico-amministrativo fosse adeguato alle nuove esigenze operative, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo. (v. sezione B.1.3 e Relazione Performance 2024, sezione 4.3).

I servizi garantiti dall'Ateneo a supporto di studenti, dottorandi, ricercatori e docenti sono definiti nella Carta dei Servizi, pubblicata sul sito web di Ateneo nella sezione Amministrazione trasparente – sezione Servizi erogati, insieme alle modalità di erogazione e fruizione, i tempi di risposta e gli standard di qualità che l'Ateneo si impegna a rispettare. Inoltre, per fornire un sostegno facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti, e all'esito di un articolato percorso è entrato in esercizio nei primi mesi del 2025 il nuovo Portale di Ateneo. L'Ateneo ha poi riservato particolare attenzione al miglioramento dei servizi a supporto della Didattica, della Ricerca e della TM e al personale coinvolto nei processi di AQ, sia a livello centrale che periferico attraverso specifici uffici di supporto: l'Ufficio Supporto ai Processi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento, che facilita le attività di autovalutazione e assicura un supporto operativo al PQA; l'Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione, che assiste il NdV nell'analisi delle performance accademiche e amministrative. All'interno dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo operano ulteriori uffici chiamati ad assicurare un supporto qualificato alle strutture didattiche e di ricerca; tra questi, si segnalano: l'Ufficio Management della Didattica (UMD); l'Ufficio di supporto alle Strutture di Ateneo per le procedure di affidamento; Ufficio Gestione dati per supporto a VQR, Scheda unica Ricerca e Terza Missione, Politiche di Valutazione dell'Ateneo; l'Ufficio Coordinamento PNRR e Dipartimenti di Eccellenza; l'Ufficio Gestione e Analisi dei Dati. Il Direttore Generale verifica attraverso il confronto diretto con i Responsabili delle Strutture, che il personale tecnico-amministrativo garantisca un supporto adeguato a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

COMMENTI/VALUTAZIONE L'Ateneo ha gestito e monitorato costantemente ed efficacemente la dotazione e qualificazione del Personale tecnico e amministrativo e nel triennio 2022-2024 ha promosso concorsi destinati al reclutamento di nuove unità con l'obiettivo di potenziare il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione anche in funzione del recente riassetto organizzativo. Questi concorsi hanno portato all'assunzione di numerose unità di personale distribuite in maniera equilibrata tra amministrazione centrale e sedi periferiche (delle 118 unità reclutate tra dicembre 2022 e dicembre 2024, 70 sono state assegnate alle strutture decentrate e 48 agli uffici centrali). Attualmente, il personale tecnico-amministrativo e dirigente della Federico II afferisce per il 30% all'Amministrazione Centrale; il restante 70% è distribuito tra le altre Strutture (in maggioranza Scuole e Dipartimenti). In particolare, i dati riportati nella Relazione performance 2024, mostrano un miglioramento progressivo del rapporto studenti/personale tecnico-amministrativo alla Federico II, passato da 33,8 studenti per unità di PTA nel 2021/22 a circa 30 nel 2023/24. Questo dato, pur rimanendo leggermente superiore alla media nazionale (29,8), segnala un rafforzamento del supporto amministrativo per studentesse e studenti. Il miglioramento è coerente con la crescita del personale tecnico-amministrativo osservata nello stesso periodo ed è indice di una maggiore attenzione alla qualità dei servizi erogati. La recente riorganizzazione degli uffici centrali e periferici è stata attuata al fine di rafforzare il supporto a studenti, dottorandi, ricercatori e docenti con particolare attenzione al miglioramento dei servizi per la didattica, la ricerca e la terza missione ed ai processi di AQ e all'interno dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo operano uffici in grado di assicurare, per numerosità e differenziazione dei compiti, un supporto costante e qualificato alle strutture didattiche e di ricerca. **In attuazione del SMVP, le attività del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono state efficacemente pianificate nel PIAO.**

Per ciò che riguarda i servizi garantiti dall'Ateneo a studenti e docenti, il NdV segnala l'avvio a regime nel primo semestre del 2025 del nuovo portale di Ateneo. L'ascolto dell'utenza (sia nell'ambito del progetto Good Practice, sia nell'ambito delle campagne di indagine interna) aveva evidenziato criticità in ordine al sito web. A valle della fase di ascolto degli stakeholder e di un primo ridisegno

dell'architettura, alla fine del 2023 sono state avviate le successive fasi di progettazione ed implementazione, con l'apporto di più Strutture d'Ateneo. Nel mese di luglio 2024, a conclusione dell'implementazione, l'Ateneo ha quindi avviato una fase di sperimentazione. Il NdV esprime apprezzamento per l'iniziativa e per gli elementi di novità del nuovo sito web quali la navigazione differenziata in base alla categoria dell'utente/stakeholder e la versione inglese (sollecitata dal NdV nelle relazioni annuali). Raccomanda che si continui a monitorare la transizione dal vecchio al nuovo sito anche dopo il lancio del portale. **Per ciò che riguarda la Carta dei Servizi, il NdV ne raccomanda una maggiore diffusione all'interno della comunità accademica, pubblicizzandone gli aggiornamenti ed ampliando la platea dei destinatari.**

B.2 Risorse finanziarie

L'Ateneo **pianifica le proprie risorse economico-finanziarie** per supportare le politiche e le strategie per la didattica, la ricerca, la terza missione e le altre attività istituzionali e gestionali in linea con il PSA in sede di predisposizione del bilancio di previsione. Al fine di collegare la predisposizione del Budget al ciclo delle performance, è stata adottata una piattaforma software di Cineca denominata U-Budget, la quale gestisce e monitora il budget e le risorse economiche dell'Ateneo e consente una gestione più efficiente e trasparente delle risorse finanziarie, offrendo strumenti per la pianificazione, il controllo e l'analisi dei dati di bilancio. La piattaforma aiuta a tradurre gli obiettivi strategici dell'Ateneo in azioni finanziarie concrete. In fase di predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale, per rappresentare l'integrazione tra la programmazione economico-finanziaria e la strategia di Ateneo, è stata operata una "riclassificazione" delle singole voci di costo considerando il loro diverso impatto sul perseguimento degli obiettivi strategici definiti nel PIAO. A partire dalla predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2026, l'Ateneo avvierà inoltre l'integrazione tra l'applicativo U-Budget e l'applicativo "What if", un software per il monitoraggio del costo del personale di Ateneo, al fine di monitorare gli effetti sugli equilibri economico finanziari delle strategie di Ateneo per ciò che concerne le assunzioni di personale sia docente e ricercatore sia tecnico amministrativo.

L'Ateneo ha predisposto il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale e triennale pianificando le modalità di impiego e di gestione delle risorse finanziarie a supporto delle azioni strategiche per la Didattica, la Ricerca, la TM/IS e le altre attività istituzionali e gestionali. La Relazione sulla gestione (pubblicata sul sito web di Ateneo, sezione Amministrazione trasparente-Bilanci) che accompagna il Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio, sintetizza i risultati raggiunti sulla base degli obiettivi strategici definiti nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, con riferimento alle tre missioni principali. Tramite la costruzione e il monitoraggio degli indici di bilancio, sono stati monitorati gli effetti degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sulla redditività e sulla solidità di Ateneo, verificando che le fonti di finanziamento impiegate fossero coerenti rispetto ai rispettivi impieghi in termini di natura delle risorse e di scadenze. L'Ateneo monitora, inoltre, il trend degli indicatori ProPer (spese di personale, indebitamento e ISEF) - disponibili nella Nota illustrativa dei Bilanci di Previsione. Tramite la contabilità gestionale e la relativa reportistica, la Governance ha potuto monitorare l'andamento delle spese e valutare le capacità dei Centri di spesa di raggiungere i propri obiettivi. Dall'analisi degli indicatori di spese per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria, riferiti al triennio 2021-2023, si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

COMMENTI/VALUTAZIONE: Il NdV valuta positivamente il grado di integrazione tra Pianificazione Strategica, Economico-Finanziaria e Amministrativa e la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

In particolare, il Nucleo ha manifestato apprezzamento sugli ulteriori passi in avanti compiuti dall'Ateneo riguardo a tali aspetti e formulato alcune raccomandazioni/suggerimenti, sia nella Relazione sul Conto Consuntivo 2023 (ex Legge 537/1993, art. 5, comma 21), approvata dal NdV in data 19/12/2024 e pubblicata sul sito web di Ateneo, nella sezione Amministrazione Trasparente- sezione Controlli, sia nel verbale della Riunione del NdV del 26 giugno 2025 (relativo alla validazione della relazione sulla performance 2024). In ordine al suggerimento “di integrare i documenti previsionali e consuntivi con un prospetto al netto delle poste *cost-to-cost*, ossia di quelle partite di budget che – per il metodo contabile della commessa completata – non hanno impatti sul risultato di esercizio in quanto, in ogni esercizio, i costi pareggiano i ricavi”, l'Ateneo ha già proceduto a inserire nella nota integrativa 2024 un prospetto che evidenzia la variazione dei risconti passivi relativa ai progetti finanziati da soggetti esterni, raggruppandoli per macro-tipologia e a dare evidenza di quanta parte del risultato 2024 è riconducibile a utili di progetti conclusi nel 2024. Nell'anno corrente è stato inoltre nominato, dal Direttore Generale, un gruppo di lavoro a supporto della reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi delle strutture di Ateneo. A tale Gruppo di lavoro è stata affidata la messa in esercizio dell'applicativo “*What if*”, un software per il monitoraggio del costo del personale di Ateneo.

In ordine alla raccomandazione del NdV per la prosecuzione di un sistema avanzato di controllo di gestione di Ateneo (verbale della Riunione del NdV del 26 giugno 2025), l'introduzione del controllo di gestione è stata pianificata per l'anno 2025 (v. PIAO 2025/2027, con particolare riferimento all'Obiettivo organizzativo di struttura n. 7). Con decreto del DG n. 868 del 08/07/2025 è stato istituito ed attivato l'Ufficio per il Controllo di Gestione, al quale sono state attribuite le competenze del caso. **Il NdV apprezza l'iniziativa utile a supportare la Direzione Generale e gli Organi nei processi decisionali d'indirizzo e programmazione e si riserva di monitorarne in prospettiva gli sviluppi.**

B.3 Strutture

Per ciò che riguarda la **definizione ed attuazione**, in coerenza con la pianificazione strategica, **della strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie ed il bilanciamento dell'efficacia ed efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale**, anche al fine di migliorare la pianificazione della costruzione, del recupero e della gestione delle strutture e infrastrutture edilizie, è stato attuato dall'Ateneo un processo di razionalizzazione e potenziamento degli Uffici amministrativi preposti. A maggio 2023 l'Area Edilizia è stata sottoposta a riorganizzazione, con l'attivazione di due Uffici di Raccordo Procedimentale (Area 1 e 2) e dell'Ufficio di Monitoraggio e Controllo. I primi finalizzati all'attuazione dei programmi edilizi e alla valorizzazione delle infrastrutture esistenti, l'ultimo finalizzato ad assicurare un presidio sistematico sull'efficienza dei processi edilizi. La riorganizzazione rientra tra le azioni previste nel PIAO e risponde in modo diretto all'obiettivo strategico “Semplificazione e Università agile”.

L'innovazione dei servizi agli studenti per incrementare la partecipazione e ridurre le disuguaglianze è stata tra gli obiettivi principali del PSA 2021-2023 (Obiettivi 1 e 2) ed ha visto l'Ateneo adottare una strategia edilizia volta all'incremento e alla razionalizzazione degli spazi a supporto delle attività istituzionali. Nell'ambito della Programmazione Triennale per il Sistema delle Università 2021–2023, sono stati programmati interventi per aumentare la disponibilità di aule e laboratori didattici, per

riqualificare il patrimonio edilizio esistente, per migliorare i servizi per studenti e personale, con particolare attenzione a spazi studio, infrastrutture digitali e accesso diffuso ai servizi informatici. Di particolare rilievo è stata l'attivazione di nuove sedi altamente specializzate e funzionali alle esigenze didattiche e di ricerca, ma anche al rilancio del territorio, come la nuova sede "Scampia" della Scuola di Medicina e Chirurgia; la nuova sede "Frullone" del Dipartimento di Medicina Veterinaria, Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria; i nuovi aulari A1, A3 del complesso di san Giovanni a Teduccio per le attività didattiche della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e del Dipartimento di Biologia. L'Ateneo ha attuato inoltre interventi mirati alla ristrutturazione e informatizzazione delle aule e laboratori nelle proprie sedi didattiche (Complesso Monte Sant'Angelo, Complessi di Fuorigrotta, Complesso dell'AOU, Complesso Farmacia, ecc.) con attenzione alle segnalazioni provenienti da Scuole e Dipartimenti.

La pianificazione degli interventi edilizi avviene su base triennale, con aggiornamenti annuali, in linea con le disposizioni vigenti in materia di programmazione triennale di lavori pubblici. La pianificazione triennale dei lavori viene rappresentata in un atto programmatico di Ateneo, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, approvato dal CdA su istruttoria dell'Area Edilizia. L'Ateneo ha adottato una strategia di approvvigionamento centralizzata basata su accordi quadro pluriennali ed ha assunto, come parte integrante di ogni intervento, un impegno strutturale e permanente nell'implementazione dell'accessibilità fisica e sensoriale degli edifici, riconoscendola come condizione indispensabile per garantire l'effettiva partecipazione di tutti gli utenti, interni ed esterni

Per ciò che riguarda **l'adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione**, l'Ateneo nel 2023, ha attivato un'importante campagna di indagine delle esigenze manutentive volta a garantire una maggiore aderenza tra le necessità espresse dall'utenza interna ed esterna e gli interventi edilizi effettivamente attuati. A tal scopo è stato messo a disposizione un apposito link, trasmesso a tutte le strutture dell'Ateneo, mediante il quale i portatori di interessi interni potessero proporre in autonomia la propria formulazione del Quadro Esigenziale di Struttura (QES). Questa iniziativa non si è limitata al solo ambito della manutenzione ordinaria e straordinaria, ma si è estesa anche alla rilevazione dei fabbisogni strutturali e infrastrutturali dei Dipartimenti, con la formulazione di esigenze legate a dotazioni impiantistiche specifiche, arredi ed apparecchiature tecnici, con l'obiettivo di assicurare una dotazione edilizia adeguata, completa, funzionale e sostenibile per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca. A seguito della campagna di rilevazione, con istruttoria congiunta degli Uffici di Raccordo Procedimentale e di Programmazione Edilizia, sono state raggruppate le esigenze omogenee ed individuati gli strumenti di programmazione ed esecuzione. Tutti gli interventi sono confluiti negli strumenti di programmazione edilizia dell'Ateneo, PREDIT (Programma Edilizio Triennale) e PAMEP (Programma Annuale della Manutenzione Extra-Predit).

COMMENTI/VALUTAZIONE: L'Ateneo ha adottato una politica strategica e lungimirante nella gestione del proprio patrimonio edilizio, orientata alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture, con la scelta progettuale di non frammentare gli interventi in molteplici azioni isolate su uno stesso edificio, ma pianificare e attuare interventi complessivi. Questa impostazione integrata genera una serie di vantaggi concreti, sia in termini di efficacia che di efficienza gestionale e riduce le interferenze sulla didattica e ricerca, con una programmazione più efficiente delle interruzioni delle attività didattiche, riducendo l'impatto sui calendari accademici e la pianificazione delle attività accademiche. Tra il 2021 e 2024, l'ATENEO ha speso circa 3.000.000€ per dotare tutte le aule di impianti AV per il supporto digitale alla didattica, ed ha attuato una strategia finanziaria diversificata che ha visto

sfruttare le opportunità offerte dai decreti MUR per realizzare un piano triennale edilizio coerente e sostenibile di investimenti in edilizia universitaria. Sono state presentate candidature di finanziamento nell'ambito dei decreti "Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche 2019 2033", per "Interventi edilizi straordinari", "Interventi destinati ad adeguamento normativo", "Interventi per strutture residenziali universitarie", con conseguente finanziamento (v. documento di autovalutazione, Ambito B). Il Nucleo conferma che il ricorso alla pianificazione propria del Programma Triennale dei Lavori Pubblici rappresenta un importante strumento di governo delle risorse e degli investimenti, oltre che un riferimento per la valutazione dell'efficacia dell'azione dell'Ateneo in materia di gestione immobiliare.

Per ciò che riguarda l'adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione, il NdV verifica l'adeguatezza delle strutture a supporto della didattica e ricerca sulla base delle evidenze riscontrate dall'analisi delle opinioni degli studenti, dall'analisi delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche e della conseguente relazione del PQA, dalle audizioni ai CdS, Dipartimenti e Corsi di Dottorato. **Il NdV conferma l'apprezzamento per il considerevole impegno dell'Ateneo volto a migliorare l'adeguatezza e la funzionalità del proprio patrimonio edilizio**, dimostrato dalle voci di bilancio, dalla capacità di cogliere le opportunità introdotte dal Ministero e dagli enti locali e regionali. **Il NdV raccomanda, tuttavia, di monitorare costantemente l'adeguatezza degli spazi dedicati alla didattica, mantenendo comunque elevata l'attenzione alla soddisfazione delle strutture universitarie da parte degli studenti.** Nel corso delle audizioni il NdV ha rilevato infatti diversi casi in cui le attrezzature (banchi, spazi, occasionalmente anche accesso alla rete) risultavano insufficienti. Alcune inadeguatezze segnalate anche dalle CPDS, non sempre vengono direttamente recepite dagli uffici preposti dell'Amministrazione Centrale, probabilmente per la mancanza di opportuni canali di trasmissione. Il Nucleo, pertanto, raccomanda la messa a punto di un sistema diretto di trasmissione delle segnalazioni da parte delle strutture decentrate agli uffici preposti dell'Amministrazione centrale, integrando se necessario l'attuale iter di formulazione del Quadro Esigenziale di Struttura (QES), con verifica costante della presa in carico delle stesse.

B.4 Attrezzature e tecnologie

Con riferimento alla **Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie**, l'Ateneo identifica nel segmento ICT (Information and Communication Technology) un fondamento strategico per l'attivazione di servizi di elevata qualità, agli studenti, ai docenti e al personale T.A. ed ha individuato nell'obiettivo n.5 del PSA di Ateneo 2024-2026 "Sviluppare i processi di digitalizzazione" uno degli assi strategici di rilevanza primaria per il triennio. Il PIAO 2024-2026 ha recepito e declinato tale asse strategico in una serie di azioni, anche a seguito di confronto con il Presidente del Centro di Ateneo per i Servizi Informativi (CSI), che riveste altresì il ruolo di Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD). Attraverso le attività operate negli ultimi anni dal proprio centro CSI, l'Ateneo ha condotto un ambizioso programma di digitalizzazione e innovazione, compiendo progressi significativi nell'ottimizzazione della gestione dei servizi accademici e amministrativi grazie all'adozione di soluzioni digitali avanzate. L'adozione del cloud, la migrazione dei dati, l'introduzione di nuovi sistemi per la gestione delle missioni e la sperimentazione di nuove tecnologie hanno permesso di migliorare l'efficienza operativa e la qualità dei servizi offerti agli studenti e al personale. Tra i progetti portati avanti in questa direzione, si segnalano in particolare l'introduzione degli applicativi CINECA U-Web Missioni, l'app MyUniNa, sviluppata in collaborazione con CINECA, la Piattaforma per il PNRR con cui il CSI ha gestito la creazione di piattaforme

come ProcBandi per la gestione delle open call del PNRR. Il Regolamento sull'accesso e l'utilizzazione della rete informatica e telematica di Ateneo, è stato inoltre aggiornato, nel corso del 2024, per adeguare le previsioni in relazione all'intervenuto ammodernamento delle infrastrutture della rete informatica e telematica ed all'esigenza di rafforzare le azioni da adottare nell'ambito delle politiche di cybersecurity. Come riportato nella Relazione sulla performance, per l'anno 2024 si è provveduto inoltre alla messa in esercizio del nuovo Portale di Ateneo; è in corso la progettazione dell'intervento di potenziamento del sistema di posta elettronica con la prevista migrazione della posta elettronica di Ateneo verso un servizio in architettura cloud; è stato condotto lo studio finalizzato alla valutazione della fattibilità dell'adozione del sistema per la didattica ESSE3 di CINECA in sostituzione dell'attuale procedura GEDAS; è stata avviata la realizzazione di un'applicazione finalizzata all'acquisizione delle richieste di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali con sperimentazione dell'applicativo pianificata quale obiettivo di performance per il 2025; relativamente all'App di MyUniNA, ad inizio luglio 2024 è stata resa disponibile sugli Store digitali (Googleplay e Appstore) una nuova versione arricchita con un cruscotto che consente agli studenti di consultare l'andamento della propria carriera in maniera aggregata ed attraverso le medie voto. L'Ateneo tramite il CSI ha anche partecipato ai bandi PA Digitale 2026, risultando assegnatario di 5 finanziamenti.

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie, l'Ateneo provvede alla pubblicazione degli obiettivi di accessibilità digitale di Ateneo con cadenza annuale, entro il 31 marzo, sia sul portale unina, nella sezione Trasparenza (<https://www.unina.it/trasparenza/altri>) che sul portale AGID (<https://form.agid.gov.it/view/eeacd770-e11d-11ee-a506-b77871014fe4>). L'Ateneo, nell'ambito delle **azioni di promozione dell'accessibilità digitale** e in attuazione delle disposizioni normative vigenti in materia, ha confermato il proprio impegno attraverso il Gruppo di lavoro sull'Accessibilità di Ateneo, ormai consolidato e composto da figure con competenze specifiche in ambito tecnico e normativo facenti parte del CSI e del Centro di Ateneo SINAPSI - Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti, costituito ad hoc dal Responsabile della Transizione al Digitale, che si occupa delle attività di aggiornamento degli obiettivi di Ateneo e delle dichiarazioni di accessibilità di siti web e di app sotto il dominio Unina, anche per le applicazioni mobili, al fine di garantire la piena fruibilità dei contenuti e dei servizi in conformità ai requisiti di accessibilità previsti a livello nazionale e internazionale.

Con riferimento alle **Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza**, l'Ateneo, per erogare i servizi di didattica integrata, mette a disposizione diverse piattaforme e strumenti per la didattica online, tra cui Moodle e Microsoft Teams. Inoltre, quasi tutti i servizi di segreteria studenti e di gestione della carriera sono stati digitalizzati, anche a seguito delle segnalazioni del NdV nelle proprie Relazioni annuali (v. ultime Relazioni del NdV 2023 e 2024): uno degli ultimi aggiornamenti ha riguardato l'implementazione di un modulo dell'applicativo ESSE3 (Mobility) per la gestione delle procedure relative alla mobilità ERASMUS. L'Ateneo assicura poi agli studenti l'adozione di una identità digitale univoca per l'accesso alle strutture, tramite SPID, CIE o credenziali.

COMMENTI/VALUTAZIONE: Il NdV apprezza lo sforzo operato dall'Ateneo per la realizzazione del nuovo sito web che presenta importanti elementi di novità, come la navigazione differenziata in base alla categoria dell'utente/stakeholder, la versione inglese e lo sviluppo del concetto di ecosistema di Ateneo (EdA), oltre al potenziamento della sicurezza del sistema informatico. Sottolinea inoltre l'importanza della recente introduzione di strumenti quali l'applicativo CINECA U-Web Formazione, per migliorare la gestione della formazione obbligatoria del personale che sarà utilizzato, tra l'altro, anche per la formazione in materia di sicurezza non solo di Docenti e PTA ma anche degli studenti; della

Piattaforma per il PNRR con cui il CSI ha gestito le open call del PNRR, contribuendo così all'implementazione delle strategie digitali per la gestione delle risorse finanziarie e dei progetti di ricerca. Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza appaiono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e ne sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). I software a supporto della didattica sono conformi ai più recenti standard di accessibilità. Sul sito web di Ateneo, nella sezione Amministrazione trasparente - sottosezione servizi erogati (in aggiornamento) sono pubblicate le schede anagrafiche dei servizi (anche a distanza) e dei relativi standard di qualità; tra questi si segnalano quelli del Centro Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti - S.IN.A.P.S.I., tra cui: Consulenza psicologica all'individuo; Servizio Disabilità; Servizio DSA.

Il NdV segnala infine l'iniziativa promossa dall'Ateneo finalizzata a favorire una maggiore consapevolezza e diffusione della cultura dell'accessibilità, attraverso azioni formative rivolte al personale tecnico incaricato della gestione dei siti web istituzionali. In particolare, nel mese di novembre 2024, il SInAPSi, in stretta sinergia con il Responsabile della Transizione Digitale, ha progettato e realizzato un percorso formativo teorico-pratico della durata di due ore, dal titolo "Principi di Accessibilità Informatica – aspetti tecnici" con l'intento di fornire un quadro aggiornato e operativo sugli strumenti e sulle buone pratiche per rendere accessibili i contenuti digitali (v. Relazione Performance 2024).

B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

L'Ateneo, al fine di favorire il **processo di pianificazione strategica, operativa e di gestione del sistema di Assicurazione della Qualità**, si avvale di sistemi informativi integrati. Tali sistemi supportano i processi decisionali e forniscono un set di dati aggiornati e accessibili, per il monitoraggio, l'analisi e la gestione dei dati relativi al personale docente e ricercatore strutturato e a contratto, al personale tecnico-amministrativo e dirigenziale, agli Assegnisti di ricerca; agli studenti e loro carriera, all'offerta formativa, insegnamenti e ore erogate; alla produttività scientifica; alla contabilità; alla logistica e spazi. L'assolvimento dei carichi didattici da parte dei docenti e ricercatori, viene dal 2024 monitorato attraverso i registri online gestiti attraverso la piattaforma web docenti unina, validati dai Direttori di Dipartimento di afferenza (o dai Presidenti delle Scuole per i registri compilati dai Direttori).

Il Portale si presenta come un Sistema Portale integrato che unisce diverse componenti: il Portale di Ateneo, i siti delle singole strutture, l'area riservata (per studenti e personale), la Intranet, i social network, i sistemi applicativi, gli strumenti digitali e l'APP MyUnina. Il Nucleo di Valutazione ha avuto accesso a tutti i dati e informazioni necessari allo svolgimento dei suoi compiti istituzionali. L'Ateneo ha assicurato, in particolare, la **circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche responsabili dell'AQ** grazie al ruolo svolto dai seguenti uffici: l'Ufficio Management della Didattica (UMD), l'Ufficio di Supporto ai processi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento e al Presidio della Qualità (USAVAP), l'Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione, l'Ufficio Gestione e Analisi dei Dati.

In coerenza con le linee guida del PSA, l'Università di Napoli Federico II promuove attivamente la **valorizzazione dei risultati della ricerca**, ponendo particolare attenzione al trasferimento tecnologico e alla condivisione delle conoscenze con il tessuto economico e sociale. L'attività di trasferimento tecnologico viene pubblicizzata all'esterno attraverso il portale di Ateneo, nella apposita sezione

dedicata alla Terza Missione, all'interno della quale sono riportate tutte le attività di Public Engagement su cui la Terza Missione impatta: trasferimento tecnologico, cultura, inclusione, lifelong learning, prestazione di servizi, sostenibilità e beni pubblici, salute e benessere. Infine, una specifica sezione denominata "Imprenditorialità e proprietà intellettuale" riporta il catalogo dedicato ai brevetti e agli spin off autorizzati. Gli stessi dati vengono caricati su un'ulteriore piattaforma, denominata knowledgeshare (una piattaforma esterna al Portale di Ateneo il cui obiettivo è quello di mettere in contatto i gruppi di ricerca con aziende ed investitori). Le iniziative e i principali risultati conseguiti sono anche presentati e pubblicati sulle news di Ateneo e sui canali social ufficiali dell'Ateneo (Facebook, Instagram, YouTube). In particolare l'Ateneo in partnership con CDP Venture Capital partecipa al Polo di Trasferimento Tecnologico specializzato in attività di tech-incubation e-business creation per finanziare lo sviluppo di nuovi progetti e di nuove start up sia in ambito agrifood-tech che in ambito della robotica e partecipa con due iniziative a Proof of Concept, bando pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora MIMIT). La Compagnia di San Paolo finanzia ulteriori 4 progetti di Proof of Concept per valorizzare lo sviluppo del know how accademico, in modo da creare percorsi di sviluppo imprenditoriale per i migliori PoC e costruire un processo di trasferimento tecnologico mirato ad allineare i risultati della ricerca con il mercato.

Le Academy rappresentano un modello innovativo di partenariato, inaugurato nel 2016 con la Apple Academy, che - rielaborando le esperienze delle Academy aziendali - unisce formazione, conoscenza e innovazione, puntando alla piena occupabilità dei profili formati: sono il risultato di accordi di collaborazione tra l'Ateneo e Aziende di rilievo internazionale e offrono percorsi formativi di particolare rilevanza per il tessuto produttivo, sviluppando competenze e soft skill. Le Academy attive sono attualmente 16, di cui 3 inaugurate nel 2024 (v. sezione 2.4 Relazione performance 2024). Sono presentate nella pagina dedicata del sito di Ateneo, che rimanda ai siti web delle singole Academy, sui quali sono rese disponibili le notizie relative alle attività, ai percorsi di formazione, ai bandi di selezione. Per ciò che riguarda la **protezione** e la **valorizzazione delle conoscenze**, a partire da marzo 2023, anche a seguito della nomina del nuovo Responsabile della Protezione dei Dati di Ateneo (RPD), si è provveduto ad una massiva ricognizione di tutte le abilitazioni alle procedure informatiche in tutte le Strutture dell'Ateneo. L'elenco delle banche dati esterne è reperibile sul sito web di Ateneo. L'Ateneo garantisce, attraverso le attività dell'Ufficio di Trasferimento Tecnologico, afferente all' Area Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, la tutela e la protezione delle conoscenze sviluppate e della proprietà intellettuale. L'Ufficio Trasferimento Tecnologico è preposto alla gestione e alla promozione della Proprietà Intellettuale, nonché al coordinamento e supporto al deposito della domanda di brevetto e la creazione di spin-off in Ateneo. L'Ateneo si è dotato di un Regolamento per la valorizzazione della proprietà intellettuale, ora in corso di revisione, che disciplina in modo capillare i passaggi per la registrazione di un brevetto o la creazione di uno spin-off in Ateneo. Il Comitato Spin-Off di Ateneo supporta l'ufficio di Trasferimento Tecnologico per la creazione e valutazione delle proposte di spin-off. Nel quinquennio 2020/2024 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato un totale di 37 proposte di Spin off: n.8, nel 2020, n.6 nel 2021, n.10 nel 2022, n.7 nel 2023, n.6 nel 2024. L'Ateneo promuove l'attuazione del principio dell'accesso aperto (open access) come definito dalla "Berlin Declaration on Open Access to Knowledge in the Sciences and Humanities" a cui UNINA ha aderito nel 2004, rinnovando poi il suo impegno in tal senso aderendo alla "Road Map 2014-2018 per la via italiana all'accesso aperto"; attraverso l'art. 2, comma 11 dello Statuto; approvando le Linee di indirizzo per l'accesso aperto alla letteratura scientifica (delibera S.A. del 29.11.2015 e C.d.A. n. 21 del 30.11.2015) e la licenza di deposito in FedOA, L'Ateneo implementa il principio dell'accesso aperto attraverso l'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca IRIS, mentre il Sistema bibliotecario di

Ateneo ha attivato un servizio su open access e gestione dei dati della ricerca attraverso 1. FedOA: Archivio aperto; 2. SHARE Libri: collane ad accesso aperto; 3. SHARE Riviste: periodici ad accesso aperto; aderisce dal 2020 ad alcuni dei contratti trasformativi negoziati da CARE-CRUI. Sulla base di tali accordi, la pubblicazione ad accesso aperto senza costi aggiuntivi è possibile se il corresponding author risulta afferente alla Federico II (tutti coloro che hanno un rapporto istituzionale con la Federico II e che sono autorizzati al caricamento in IRIS, docenti, ricercatori, personale TA, contrattisti, assegnisti, dottorandi...).

Si segnala infine che, aderendo all'iniziativa CRUI di sottoscrizione del contratto con OpenAI per la fornitura delle licenze Edu di ChatGPT, l'Ateneo ha avviato la mappatura delle esigenze delle proprie strutture attraverso la compilazione di un form online.

COMMENTI/VALUTAZIONE: Il Nucleo giudica positivamente le diverse iniziative di Ateneo riconducibili alla gestione delle informazioni e della conoscenza (v. Documento di Autovalutazione, sezione B5). Riguardo la gestione delle informazioni inoltre, il Nucleo ha avuto modo di verificare, anche a seguito delle audizioni effettuate, la piena efficacia del flusso delle informazioni a supporto dei processi AQ tra le diverse strutture garantito dall'Ateneo attraverso le attività del PQA e degli uffici preposti.

Il NDV apprezza le numerose azioni condotte dall'Ateneo orientate a favorire, tramite una solida rete relazionale, le possibilità di impattare positivamente sulle potenzialità del trasferimento tecnologico e di creazione di nuove imprese, la collaborazione tra università, il sostegno a progetti ad alto impatto economico e sociale. Grazie alla pianificazione accurata e al coinvolgimento di stakeholder qualificati, le attività dell'Ateneo hanno consolidato un modello di eccellenza nel trasferimento tecnologico e nella formazione imprenditoriale. A tal riguardo, estremamente significativo è stato anche il contributo della Commissione Spin-off dell'Università che ha svolto un ruolo cruciale nella promozione e nello sviluppo di imprese innovative e supportato i ricercatori nella tutela della proprietà intellettuale.

Rispetto alle nuove opportunità offerte dagli strumenti dell'AI nella ricerca, il Nucleo raccomanda agli Organi di Governo di avviare una riflessione interna, eventualmente accompagnata da Linee Guida, volta ad orientare, promuovere e supportare l'uso responsabile dell'AI nelle attività di ricerca, monitorarne l'utilizzo, diffondere i principi etici, le buone pratiche e gli strumenti per garantire le opportune tutele della sicurezza e della proprietà intellettuale.

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

L'Ateneo pianifica il flusso del riesame periodico di CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti attraverso **processi chiaramente definiti e coerenti con le proprie strategie** e che ha implementato per mezzo degli strumenti predisposti dal PQA: la frequenza del riesame per tutte le strutture e gli attori coinvolti nei processi di AQ (CdS, PhD, DIP, Sede); le linee guida e i template per le diverse attività di monitoraggio e riesame; dal 2024 un Sistema di AQ per i Corsi di Dottorato; la predisposizione di un set di indicatori quali-quantitativi estratti dal PSA ai fini dell'autovalutazione e per l'analisi dei risultati conseguiti dai Dipartimenti nelle missioni fondamentali (didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione) nonché per la verifica della coerenza dei PTSP dei dipartimenti rispetto al PSA. La modulistica relativa alle attività di riesame, **adattabile ai cambiamenti di contesto**, è disponibile e costantemente aggiornata sul sito del PQA.

Le attività di monitoraggio e riesame dei **CdS** sono realizzate con una periodicità annuale (**SMA**) e periodica di 5 anni (**RRC**). Nello specifico, nei primi mesi del 2024 il PQA ha preso in esame 43 proposte di Modifica di Regolamento didattico (MR) per l'a.a. 2024/2025 (pag. 20 – Relazione PQA 2024 https://www.pqa.unina.it/mediafile/PQA/Documenti/Relazioni_PQA/2025/Relazione-PQA-2024_DEF_2.pdf). L'attività di verifica del PQA è stata affiancata da quella dell'Ufficio Management della Didattica finalizzata a rilevare eventuali incongruenze con i RAD vigenti, e le schede di analisi delle proposte di modifica dei Regolamenti approvate in Presidio, sono state successivamente inviate ai Coordinatori affinché potessero prendere visione degli eventuali rilievi e suggerimenti. Per l'a.a. 2025/2026, il PQA ha esaminato 3 proposte di nuovi CdS mentre l'entrata in vigore dei Decreti Ministeriali n. 1648 e n. 1649 del 19/12/2023, ha inciso sulle proposte di accreditamento dei Corsi di Studio, rendendo necessario un approfondito esame degli Ordinamenti dei Corsi di Studio di Ateneo, al fine di verificarne l'allineamento alle nuove Classi e, conseguentemente, la possibilità di accedere alla procedura semplificata di Modifica dell'Ordinamento (MO) o, in alternativa, la necessità di intervenire con modifiche sostanziali. Le proposte di MO con procedura semplificata di allineamento presentate per l'a.a. 2025/2026, esaminate e approvate in via definitiva dal PQA sono state n. 55 (pag. 29 – Relazione PQA 2024 https://www.pqa.unina.it/mediafile/PQA/Documenti/Relazioni_PQA/2025/Relazione-PQA-2024_DEF_2.pdf).

Ancora, nel 2024, l'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale ha riguardato 170 CdS dei 26 Dipartimenti dell'Ateneo, delle quali 145 erano parte integrante della documentazione presentata per le proposte di Modifica di Ordinamento. Tutte le SMA sono state compilate utilizzando il template predisposto dal Presidio.

Per i processi di AQ dei CdS è prevista un'analisi specifica da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (**CPDS**) in una Relazione annuale redatta su modello predisposto dal PQA. Anche per il 2024, il PQA ha proceduto ad analizzare le relazioni annuali delle CPDS di Ateneo, come da prassi ormai consolidata, inviando la propria analisi agli Organi di Governo e a tutte le CPDS di Ateneo.

Agli inizi del 2024 è giunto a conclusione anche l'iter di revisione del Questionario studenti e la riprogettazione complessiva della procedura di rilevazione, che negli anni passati aveva costituito un punto di attenzione del NdV e del PQA confluito in un lungo lavoro istruttorio della Commissione didattica del SA, con il coinvolgimento del NdV e del PQA. Nell'adunanza del 30/1/2024 il SA ha

approvato la nuova procedura ROpiS con la modifica del Questionario, attualmente in fase di implementazione con valutazione dell'efficacia da parte del NdV a partire dell'a.a. 2025/2026. L'iniziativa prevede una nuova struttura del Questionario articolato in due tipologie: Scheda Questionario-Insegnamento "SQ-Ins" e Scheda Questionario-CdS "SQ-CdS". La diversificazione dei due Questionari comporta che il questionario "SQ-CdS" sarà compilato una sola volta per ciascun periodo didattico, evitando che lo studente debba rispondere più volte alle domande relative alle strutture didattiche o agli aspetti organizzativi del corso di studio. Nella revisione della scheda di rilevazione sarà incluso anche un quesito relativo alle 'aule studio', un maggiore dettaglio relativamente alle sedi, la possibilità che nella scheda di rilevazione possano essere inclusi quesiti aggiuntivi specifici, indicati dai Dipartimenti. Il nuovo Questionario rafforzerà infine anche il monitoraggio interno dell'andamento della rilevazione tramite la costituzione di appositi Gruppi di Lavoro (GLOS) per ciascuna struttura dipartimentale.

L'Ateneo utilizza una procedura di AQ dei **Corsi di Master**. Il nuovo Regolamento di Ateneo dei Master Universitari, approvato con D.R. 230 del 26 gennaio 2022, ha riorganizzato e normato l'offerta formativa del Master, prevedendo, fra l'altro, che "Il Dipartimento proponente, entro e non oltre il 31 gennaio, provvede ad acquisire il parere del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) sulle proposte di nuova istituzione". A tal fine il PQA ha approvato e pubblicato un set minimo di criteri di AQ ai quali le proposte di Master si devono attenere e ha predisposto un tutorial per la redazione delle proposte (sito PQA). Complessivamente, su un totale di 22 proposte analizzate nel corso del 2024, 2 hanno riguardato proposte di Master internazionali, in collaborazione con Università/Enti di ricerca di altri paesi europei, in un solo caso con sede amministrativa presso UNINA (pag. 25 – Relazione PQA 2024 https://www.pqa.unina.it/mediafile/PQA/Documenti/Relazioni_PQA/2025/Relazione-PQA-2024_DEF_2.pdf).

Pertanto, dei Master internazionali, pur essendo stati analizzati entrambi, per uno solo dei due la valutazione da parte del PQA ha costituito un requisito indispensabile per il corretto iter della richiesta, come da Regolamento di Ateneo per i Master.

Numerose le azioni condotte tra il 2024 ed il 2025 **per i Corsi di Dottorato**, nell'ambito del sistema strutturato di Assicurazione della Qualità avviato nel 2023 con una "Proposta per l'AQ del PhD". All'inizio del 2024 l'Ateneo, in attesa che giungesse a termine l'iter di adesione alle rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea, ha proceduto a una prima somministrazione del Questionario per la rilevazione dell'opinione di dottorandi e dottori di ricerca. L'azione ha coinvolto l'Ufficio Dottorati (UDBS), il CSI, l'Ufficio di Supporto ai Processi AVA e al Presidio di Qualità (USAVAP), il PQA. Ai dottorandi e dottori è stato somministrato il questionario disponibile sul sito di ANVUR. La Relazione del PQA sulla Rilevazione delle Opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca, trasmessa al NdV, è stata inviata ai Coordinatori dei PhD dell'Ateneo affinché avviassero una riflessione interna all'Unità di Gestione dell'AQ del PhD e con l'intero Collegio, individuando, se necessario, opportune azioni correttive e di miglioramento. Un'ulteriore attività che ha coinvolto il PQA nel 2024 relativamente al Dottorato è stata l'elaborazione della Scheda di Monitoraggio annuale (SMA-PHD), per la definizione della quale il Presidio ha lavorato sinergicamente con il NdV. Questa Scheda ha costituito un primo passo verso la realizzazione di un più compiuto processo di AQ per i dottorati. La Relazione sulle Schede compilate, è stata inviata agli Organi di governo ed al NdV. Nei primi mesi del 2025 infine si è insediata la Commissione per la progettazione e definizione degli aspetti attuativi del Sistema di Rilevazione dell'Opinione dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca (ROpiD) secondo le linee guida AVA 3 approvate definitivamente dal SA nell'ottobre del 2024, presieduta dalla Prorettrice. Con la collaborazione del CSI è stata elaborata una nuova procedura informatizzata per la somministrazione del questionario, somministrazione che si è svolta tra marzo e

aprile 2025. A fine marzo 2025 hanno completato la rilevazione 1585 Dottorandi/ti su 2042.

Gli esiti sono stati pubblicati su <http://ropid.unina.it> con accesso riservato e con comunicazione al NdV e al PQA ed analizzati nella sezione [**4.2 Relazione del Nucleo sulla rilevazione opinioni DOTTORANDI/DOTTORI DI RICERCA \(ROPID\)**](#) della presente relazione. Il PQA ha rafforzato la propria intenzione di pianificare, per il 2025 e in aggiunta alle altre attività e azioni di miglioramento, un incremento delle attività di formazione/informazione espressamente dedicate al Dottorato.

Per i Dipartimenti è pianificato, e realizzato dal 2024, un processo di AQ che prevede Monitoraggio Annuale (SMA_DIP) e Rapporto di Riesame Periodico (DIP_RR) dei Piani Triennale di Sviluppo e Programmazione (PTSP) sulla base di Modello e Linee Guida elaborati dal PQA. Nel Rapporto i Dipartimenti analizzano lo stato di avanzamento delle azioni previste nella pianificazione strategica e predispongono un'analisi dei risultati conseguiti nelle missioni fondamentali - Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale. Il PQA estrae dal Piano Strategico di Ateneo (PSA) un sottoinsieme di indicatori, invitando i Dipartimenti a verificare la coerenza dei propri Piani con il PSA. Tali indicatori, così come quelli predisposti per CdS e Corsi di Dottorato, includono sempre quelli previsti da ANVUR e MUR. Un'analisi dei PTSP dipartimentali e relativi monitoraggi è stata elaborata dal PQA, inviata agli Organi Collegiali e pubblicata sul sito PQA. I Dipartimenti sono stati invitati ad aggiornare i propri PTSP per il triennio 2024-2026 in linea con il PSA di Ateneo in concomitanza con la presentazione del proprio Piano di reclutamento 2024-2026. Un'analisi di dettaglio dei PTSP 2024-2026 è stata condotta dal PQA e disponibile sul sito del Presidio per ciò che riguarda in particolare la coerenza con il PSA di Ateneo, esaminati dal SA nella riunione di luglio 2025 e valutati dal NdV nella [**sezione 3.1 Analisi dei Piani triennali di Sviluppo e Programmazione \(PTSP\)**](#) della presente relazione

Personale docente, tecnico-amministrativo, studenti e dottorandi sono stati coinvolti nei processi di AQ nell'ambito delle attività degli Organi preposti all'AQ (Consiglio di CdS, Collegio dei Docenti dei Corsi di Dottorato, Consiglio di Dipartimento). Docenti e studenti che partecipano ai Gruppi di Riesame (GRIE) dei CdS e alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) hanno accesso ai dati e alla documentazione che viene messa a disposizione prima delle riunioni. Oltre agli studenti, partecipa alla composizione del PQA anche il PTA, quale pratica di partecipazione e coinvolgimento di tutte le rappresentanze dell'Ateneo ai processi di AQ. Nell'attività di formazione promossa nel 2024, il personale TA dell'Ufficio Management della Didattica (UMD) e dell'Ufficio di Supporto (USAVAP) hanno prodotto un *tutorial* sui processi della didattica con *focus* sulla compilazione della SUA-CdS. Il Presidente del Consiglio degli Studenti, componente PQA, ha contribuito alle attività di formazione con una riflessione sul Questionario ROpiS (ppt pubblici sul sito PQA, diffusi attraverso mailing list e attività di condivisione in presenza). Del NdV è componente un rappresentante degli studenti che ha accesso alla documentazione in esame e prende parte a tutte le attività dell'organo.

Il PQA mette a disposizione dei CdS un **Modello di Procedura** certificato secondo le norme ISO-9001 per la costruzione dei Corsi di Nuova Istituzione, per Modifiche di Ordinamento e Modifiche di Regolamento con relativi flussi; sul sito del PQA è pubblicato un modello per la redazione della Proposta iniziale dei nuovi corsi e per la predisposizione della Scheda di Progettazione iniziale. Sono aggiornate annualmente **Miniguide e Template** per la redazione del Monitoraggio Annuale (**SMA**) e per il Rapporto di Riesame Ciclico (**RRC**), anche per i corsi di Medicina e Chirurgia (**RRC_LM41**); i modelli di Questionario e Verbale per la consultazione delle Parti Interessate (**PI**), per la Relazione annuale della Commissione Paritetica (**CPDS**) e per la redazione della Scheda Insegnamento (**SI**). Dal 2023 il PQA ha predisposto un

modello di **Regolamento Didattico unificato (Rdu)** per tutti i CdS in italiano e inglese, approvato dagli Organi Collegiali e adottato dai CdS che hanno proposto nell'ultimo anno modifica di Ordinamento e/o di Regolamento. Dal 2022/23 inoltre è in sperimentazione una nuova procedura per la redazione della **Scheda Insegnamento** compilabile, in italiano e inglese, direttamente sul sito docenti web docenti UniNA. All'inizio del mese di aprile 2025 è stato realizzato il monitoraggio relativo all'efficacia dell'azione sulle Schede Insegnamento, effettuato grazie ai dati estratti dal CSI. Nel 2024 il PQA ha dato avvio alla pubblicazione sul sito anche dei **modelli delle Schede di analisi PQA**, in modo da rendere chiare a tutti gli attori coinvolti le procedure adottate dal Presidio per affiancare e monitorare la Qualità dei processi ed ha predisposto un modello sperimentale per la costruzione in qualità dei **percorsi Double e Joint Degree**. Il PQA ha inoltre collaborato con l'Ufficio Statuto, regolamenti e organi universitari alla semplificazione della proposta di nuova istituzione di Master (disponibile dal 2024).

Per i **Dipartimenti**, il rafforzamento della qualità della Pianificazione strategica dipartimentale, con particolare riferimento al monitoraggio e riesame, ha rappresentato un importante obiettivo di miglioramento dell'AQ, presentato agli Organi di Governo come obiettivo del PQA per il 2024. Tale rafforzamento, sollecitato ripetutamente dal NdV, ha portato alla predisposizione da parte del PQA di **Template-Linee Guida** per la redazione del Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione (**PTSP**), comprensivo di modello per il monitoraggio annuale (**SMA_DIP**) e riesame periodico (**RR_DIP**).

Il PQA redige il documento di Ateneo relativo al **Sistema di AQ (SAQ)** la cui verifica e aggiornamento è prevista con cadenza annuale. Il PQA supporta gli Organi di governo nella predisposizione del documento di **Politiche per la Qualità (PoQ)**; predispone **inoltre il flusso dei documenti strategici di Ateneo**, il loro monitoraggio e riesame. Tutta la modulistica prodotta dal PQA, e messa a disposizione delle strutture e attori interessati, viene costantemente aggiornata, in caso di necessità anche con una periodicità più stretta dell'anno.

Il rafforzamento della cultura della qualità è una finalità strategica dell'Ateneo che, attraverso il PQA e sulla base delle indicazioni del Nucleo, è declinata nel documento di **Politiche per la Qualità** in obiettivi coerenti con il PSA 2024-2026.

Nell'aggiornamento del Piano Strategico 2024-2026 è ribadito l'impegno dell'Ateneo e del PQA alla diffusione della cultura della Qualità. Questo impegno trova attuazione in un'importante iniziativa di formazione sui requisiti di qualità stabiliti nel Sistema AVA3, con alcuni incontri formativi, tenuti a partire da luglio 2024 ma preceduti da diversi incontri destinati a diversi attori (PTA, docenti etc.: elenco nella Relazione annuale PQA 2023), a cui hanno partecipato componenti della *Governance*, incluso il Direttore Generale, e i delegati del Rettore impegnati nelle attività di Assicurazione della Qualità per le diverse *mission*. Un'ulteriore attività del PQA consiste nell'organizzare regolarmente incontri formativi con i diversi attori e strutture di AQ: Coordinatori CdS – Coordinatori Corsi di Dottorato – Coordinatori CPDS – Responsabili Qualità di Dipartimento – Referenti di Scuola – PTA coinvolti nei processi di AQ. Gli incontri sono documentati nella Relazione annuale del 2024 e sul sito PQA.

COMMENTI/VALUTAZIONE: Anche nel 2024, l'attività di supporto per l'AQ della Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale **svolta dal PQA è apparsa significativamente rafforzata e intensificata**. Nel quadro delineato dal PSA UNINANEXT si è sviluppata un' incisiva azione del PQA secondo le direttrici che erano state registrate nella passata relazione del NdV. Le azioni di AQ pianificate nel 2024 sono state sviluppate come prosecuzione del ciclo precedente e costituiscono l'innescio del ciclo successivo,

ossia delle azioni di AQ pianificate, da gestire e monitorare nel corso del 2025. Considerevole sforzo ha richiesto l'aggiornamento di linee guida, mini-guide e template per il monitoraggio e il riesame periodico delle attività dei CdS. Ciò è stato accompagnato da un intenso programma di formazione. Il Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ) è stato certificato ai sensi della norma ISO EN 9001:2015. **Fondamentale è risultato in particolare, date le dimensioni dell'Ateneo, il contributo svolto dal PQA per favorire il controllo e il miglioramento dei flussi informativi. Il Nucleo rinnova il proprio apprezzamento per la piena efficacia delle attività svolte dal PQA il cui impegno conferma i progressi che l'Ateneo intende portare avanti in merito al sistema di assicurazione della qualità.**

C.2 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Il Sistema per l'Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Ateneo identifica le strutture responsabili dell'AQ e i principali strumenti di monitoraggio delle loro attività per la pianificazione di azioni di miglioramento efficaci ed efficienti. I CdS realizzano il monitoraggio valutando gli indicatori ANS, i risultati delle indagini AlmaLaurea, le ROPiS nonché prendendo in carico le osservazioni della CPDS e analizzandoli nella SMA in ottica comparativa con i dati degli anni accademici precedenti e con i dati di Ateneo e degli Atenei della stessa area geografica. In caso di criticità (lievi, significative, da approfondire) propongono azioni migliorative. Il PQA analizza le SMA utilizzando le Schede di analisi predisposte. I risultati del monitoraggio sono riportati nella relazione annuale del PQA. Al monitoraggio del sistema di AQ viene data particolare rilevanza nei casi di Modifiche di Ordinamento e di Regolamento didattico e nelle proposte di Nuove Istituzioni. Tali procedure sono certificate ai sensi della norma ISO. In caso di Modifiche di Ordinamento o se richiesto dall'Ateneo, i CdS procedono alla redazione del RRC utilizzando mini-guide e template predisposti dal PQA. Il PQA analizza il RRC e la coerenza della documentazione con i flussi indicati dalla norma ISO redigendo le Schede di analisi predisposte. Nel corso del 2023 il PQA si è arricchito di un nuovo Gruppo di Lavoro (GdL) espressamente dedicato ai **Corsi di Medicina e Chirurgia**. Il risultato dell'attività si è concretizzato nella rimodulazione del Rapporto di Riesame Ciclico della LM41, redatto nel nuovo template predisposto dal PQA e pieno adeguamento al modello di Regolamento Didattico unificato (RDu) dei CdS predisposto dal PQA. Le CPDS affiancano i CdS nel monitorare la qualità del processo formativo; le relative valutazioni sono contenute nella Relazione annuale CPDS su linee guida redatte dal PQA. Con frequenza annuale (dal 2021), il PQA redige una relazione delle valutazioni CPDS, in cui esamina la completezza delle analisi ed evidenzia eventuali aree di miglioramento e/o *best practices*.

Per il **monitoraggio dell'efficacia ed efficienza della pianificazione strategica dipartimentale**, il PQA ha predisposto Linee Guida e Template per la redazione dei PTSP, Template per monitoraggio annuale (SMA-PTSP) e riesame periodico (RRC_PTSP), una Scheda di analisi per la valutazione dello stato di avanzamento delle azioni intraprese, del grado di conseguimento degli obiettivi e della coerenza di questi con le linee di pianificazione strategica dell'Ateneo. Per la valutazione di quest'aspetto, il PQA ha predisposto l'estrazione di indicatori quali-quantitativi dal PSA per didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione che i Dipartimenti commentano nell'ambito dell'attività di monitoraggio. Gli esiti delle attività di monitoraggio condotte dal PQA sull'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente messi a disposizione del NdV e della *Governance*. Il PQA predispone relazioni annuali in cui riferisce dell'efficacia del Sistema di AQ dei Dipartimenti, dei CdS, dei Corsi di Dottorato, delle CPDS, di cui rende conto nelle proprie Relazioni annuali dove vengono riportati gli esiti dei monitoraggi, le azioni migliorative apportate e gli obiettivi di miglioramento pianificati. Le Relazioni PQA sono inviate

al NdV, ai Delegati competenti e agli Organi di Governo. La partecipazione dei Delegati del Rettore a specifiche adunanze del PQA, la presentazione in riunioni del Senato Accademico delle attività del PQA e del NdV, la partecipazione dei Rappresentanti del PQA e del Delegato del Rettore alla didattica alle Audizioni del NdV, assicura la condivisione dei risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ). In termini di comunicazione e flussi informativi, tutte le Relazioni e, più in generale, i documenti del PQA sono caricati in un'area, **pubblicamente accessibile sul sito di Ateneo**, dedicata alle attività e documentazioni prodotti dal PQA. Un confronto collegiale e condiviso, sulle preesistenti criticità di navigazione del sito e sulle attuali accresciute esigenze di semplificazione e chiarezza, ha condotto a una radicale ristrutturazione del sito, raggiungendo una più agile ed efficace diffusione delle informazioni (www.pqa.unina.it).

COMMENTI/VALUTAZIONI: Il monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ è esteso a tutti i livelli del Sistema: CdS, Dottorati di ricerca, Dipartimenti e Sede; viene pianificato sistematicamente dal PQA, nella cui relazione annuale sono riportate fasi, modalità e tempistiche. Nella Relazione annuale del PQA, inoltre, vengono enucleati obiettivi di ulteriore miglioramento e/o di risoluzione di eventuali criticità derivanti dalle attività di monitoraggio e riesame condotte nell'anno precedente. Tale autovalutazione condotta in logica PDCA, l'analisi critica dei risultati ottenuti, il monitoraggio del sistema di AQ, rappresentano un momento importante per la valutazione di efficacia delle azioni intraprese dall'Ateneo. L'attività di affiancamento dei processi di AQ della didattica ha consentito un monitoraggio complessivo dei CdS di Ateneo, potenziando, attraverso l'adozione di template unificati, l'omogeneità della documentazione. Il Nucleo valuta positivamente il grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate annualmente dal PQA, dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA, e si riserva di valutare a regime quelle condotte per i corsi di Dottorato e dai Dipartimenti.

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Un'analisi regolare della pianificazione strategica e operativa, del sistema e dei processi di assicurazione della qualità dell'Ateneo è riportata nelle Relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione. Il NdV effettua analisi e verifiche avvalendosi degli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021, degli indicatori relativi alla Programmazione Triennale e degli indicatori specifici per i Corsi di Studio, per i corsi di Dottorato di Ricerca e per i Dipartimenti, includendo gli indicatori ANVUR. Il NdV restituisce i risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione redatta entro la data stabilita nelle Linee Guida ANVUR e pubblicata sul sito di Ateneo nell'apposita pagina del Nucleo di Valutazione. La Relazione è trasmessa al Rettore e al Direttore Generale, agli Organi Accademici e al PQA ed è discussa con il SA in un incontro annuale dedicato.

Il Nucleo valuta lo stato complessivo di AQ tramite: Audit dei vertici di Ateneo (Rettore e DG); analisi dei documenti prodotti nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità; audizioni dei soggetti/strutture coinvolti ai diversi livelli. I documenti prodotti nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità considerati per la valutazione dello stato di AQ sono:

- a) documenti di pianificazione centrale e periferica (Dipartimenti, Dottorati e CdS) e relativi documenti di monitoraggio e riesame;
- b) Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS);

- c) Opinioni degli Studenti e Dottorandi (ROpiS/ROpiD);
- d) Politiche per la Qualità (PoQ) e Piano Strategico di Ateneo (PSA);
- e) documenti relativi al ciclo della Performance.

I documenti vengono analizzati nel dettaglio dal NdV in occasione delle audizioni ai singoli attori AQ. Le ROpiS e i documenti relativi alla Performance vengono analizzati direttamente dal NdV e le considerazioni e raccomandazioni scaturite vengono sintetizzate in occasione della pubblicazione della Relazione annuale (sezione [5.1 Relazione del Nucleo sulla rilevazione opinioni STUDENTI \(ROPIS\)](#) di questa relazione).

Ai sensi dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo, oggetto di analisi e valutazione specifica sono anche il reclutamento operato dai Dipartimenti ed i corsi di Dottorato di Ricerca (rispettivamente sezione [3.2 Valutazione della Strategia di reclutamento dei Dipartimenti \(anno 2022\)](#) e sezione [2.6 Relazione del Nucleo sui Dottorati di Ricerca \(41°ciclo\)](#) della presente relazione)

L'articolazione delle audizioni di CdS, Dipartimenti e Corsi di Dottorato è definita nelle relative Linee Guida del NdV, periodicamente revisionate per migliorarne l'efficienza e di recente riviste per accogliere gli aggiornamenti apportati da AVA3. Gli audit presso le strutture decentrate sono organizzati e condotti dal NdV coadiuvato dall'Ufficio di Supporto il cui personale è incaricato per funzioni di verbalizzazione e reportistica. Alle visite partecipano, altresì, in veste di osservatori, la Coordinatrice del PQA e/o alcuni altri componenti del PQA per specifiche peculiarità. A partire dall'anno 2024 l'audit coinvolge anche i Coordinatori dei corsi di Dottorato e i Dottorandi dell'Ateneo. La struttura delle Audizioni è descritta in dettaglio nella sezione [4.1 Svolgimento delle audizioni in Ateneo](#) di questa relazione.

Il prospetto completo delle audizioni condotte nel corso del 2024 dal NdV di Ateneo e di quelle svolte dall'attuale NdV (il cui mandato ha avuto inizio a febbraio 2025) nei primi mesi del 2025 è riportato alla pagina <https://www.unina.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione-di-ateneo> nella sezione dedicata, insieme alla documentazione utilizzata per l'analisi e la reportistica. Al termine dell'audizione viene restituito il documento di autovalutazione (o, precedentemente ad AVA3, una relazione di valutazione del Corso di Studio) completo delle raccomandazioni e segnalazioni emerse dall'analisi documentale e confermate in seguito ai risultati dell'audizione.

Particolare impegno è stato posto dal NdV per verificare lo stato delle azioni e delle iniziative che l'Ateneo ha messo in atto per rispondere alle criticità rilevate a seguito della visita di Accreditamento Periodico del 2017. Le considerazioni e raccomandazioni formulate dal NdV sono state raccolte dall'Ateneo che ha intrapreso un percorso di miglioramento continuo procedendo gradualmente all'integrazione sistemica di politiche, strategie, performance e bilancio, all'integrazione della pianificazione Ateneo-Dipartimenti, ad una migliore definizione di obiettivi (strategici e operativi), indicatori, valori di partenza e target, per un efficace monitoraggio e riesame. Il NdV svolge, inoltre, la sua funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) esaminando regolarmente le azioni di performance dell'Ateneo (attestazione sulla trasparenza, parere vincolante sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance) e stimolando l'Ateneo a operare nel rispetto delle tempistiche di gestione del ciclo della performance previste dalle normative. Infine, più recentemente, vanno ricordati gli incontri con la dirigenza di Ateneo e le audizioni dei Referenti dei Punti di Attenzione AVA 3 (nominati con D.R. 57424 del 15.5.2024) finalizzati alla predisposizione della documentazione in funzione della visita di Accreditamento periodico. Infine, gli incontri di accompagnamento all'accREDITamento periodico condotti dal Nucleo tra il 2024 ed il 2025 con i rappresentanti del Gruppo dei Referenti PdA

hanno trattato gli ambiti di autovalutazione, contribuendo alla riflessione interna sulle azioni per l'affinamento ed il miglioramento dell'AQ di Ateneo.

COMMENTI/VALUTAZIONI: Informazioni e dati forniti dall'Ateneo consentono al Nucleo di condurre un'adeguata analisi e valutazione della pianificazione strategica e operativa definita dalla Governance. Il NdV riporta gli esiti della valutazione effettuata sullo stato di AQ complessivo dell'Ateneo nella Relazione Annuale. Sulla base delle risultanze delle audizioni e riesami vengono riprogrammate, se necessario, le azioni per il raggiungimento degli obiettivi di Ateneo (documentazione strategica) e delle strutture periferiche (PTSP, CdS, CPDS). Un altro canale di comunicazione del NdV è costituito da specifici documenti di analisi e valutazione (ovvero Follow-up, Audizioni, Analisi sulle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche, su Dottorati di Ricerca, etc.) inviati, oltre che ai diretti interessati, anche ai Delegati competenti, al PQA e agli Organi Collegiali. Anche nel 2024 lo strumento principale di verifica e valutazione partecipativa dello stato complessivo del sistema di AQ è stato quello delle audizioni, i cui esiti sono trasmessi, oltre che alle strutture coinvolte, al PQA e agli Organi di Governo. **Il Nucleo ritiene adeguato** anche il Numero di Audizioni dei Corsi di Studio, dei Dottorati e dei Dipartimenti svolte annualmente in rapporto ai CdS e Dottorati attivi e ai Dipartimenti esistenti.

Ambito D - Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

Gli **obiettivi strategici in tema di didattica e formazione** stabiliti dal piano strategico PSA 2021-2023 sono stati ribaditi, ampliati e rafforzanti nella revisione del PSA UNINANEXT 2021-2026, e ripresi nel piano di programmazione triennale PRO3 2024-2026 (ex DM 733/24).

Il documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa di Primo e Secondo Livello" deliberato dagli Organi di Governo nel 2024, coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel PSA, è disponibile sul sito web di Ateneo e sul sito web del PQA. In aderenza ai criteri relativi alla Assicurazione della Qualità dei CdS e delle azioni previste dal PSA, il documento promuove un ampio e articolato processo di ricognizione del complesso dell'offerta formativa, affinché sia oggetto di valutazione da parte degli Organi di Governo, con il supporto del PQA e del NdV, al fine di garantire un utilizzo efficiente delle risorse e assicurare un'offerta didattica dinamica e in linea con i tempi.

In particolare, anche sulla scorta delle raccomandazioni raccolte con la relazione di accreditamento periodico (2019) e le relazioni annuali del NdV (2020-2024), che evidenziavano, tra l'altro, criticità di carattere organizzativo, l'Ateneo è intervenuto diffusamente attraverso una riorganizzazione dei flussi di lavoro, un significativo rafforzamento del personale TA dell'area didattica, soprattutto a livello centrale, ma anche presso le sedi che erogano i corsi, e una profonda revisione della regolamentazione da parte del SA e della documentazione per la gestione dei processi da parte del PQA. L'Ateneo ha ridefinito il proprio assetto organizzativo razionalizzando l'uso delle risorse disponibili, costituendo gli Uffici Didattici Dipartimentali, ove necessario, per assicurare l'adeguato supporto nelle fasi di progettazione e gestione del CdS mentre l'Ufficio Management della Didattica (UMD) ha visto rafforzato il proprio ruolo quale perno centrale attorno al quale si muove l'intero processo. La

predisposizione da parte del PQA di guide e modelli a favore dei CdS, dei corsi di Master e di Dottorato, garantisce una documentazione di qualità sempre migliore e più omogenea. La significativa revisione da parte degli Organi di governo del Regolamento Master, del Regolamento per i Dottorati di Ricerca, del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA parte generale), la predisposizione delle Linee Guida per l'attivazione dei Minor, sono state guidate da due principi fondamentali: garantire un'offerta didattica più flessibile e innovativa, sfruttando i margini di maggiore flessibilità offerti dalla normativa nazionale; rafforzare i principi generali dell'AQ.

L'internazionalizzazione della didattica e la riduzione delle disuguaglianze costituiscono priorità dell'Ateneo delineate nel PSA 2021-2026. Nell'ottica di un continuo e costante adeguamento dell'offerta formativa al contesto di riferimento, alle richieste degli stakeholders interni ed esterni, con il fine di assicurare, prioritariamente, il benessere degli studenti, le proposte di nuova attivazione oltre a rispondere ai requisiti di AQ in aderenza a quanto previsto dal Sistema AVA 3, sono sostenute da specifiche e circostanziate motivazioni, allineate con tali priorità. In aderenza agli obiettivi strategici declinati dall'Ateneo, le proposte di nuove istituzioni di CdS, a partire dal 2024-2025, devono quindi connotarsi per almeno una delle seguenti caratteristiche: Modalità didattiche innovative, incluso modalità didattiche a distanza per l'accreditamento di CdS in modalità 'mista'; Corsi attivati in collaborazione o in convenzione con enti o altri atenei; Corsi che prevedono il rilascio del double degree con una università straniera.

Considerando tutte le tipologie di corso attivate presso l'Ateneo, nell'anno accademico 2024-2025 l'offerta didattica si realizza in 173 Corsi di Studio (a cui andranno aggiunte le 4 nuove attivazioni dell'a.a. 2025-2026). L'attivazione/disattivazione e la modifica dei Corsi di Studio viene deliberata annualmente dall'Ateneo, e una sintesi delle motivazioni che hanno portato alle scelte di nuove attivazioni negli ultimi due a.a. sono riportate nel documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa di Primo e Secondo Livello. Il monitoraggio riguardo la sostenibilità dei CdS e della distribuzione delle risorse di docenza viene svolto da parte degli Organi di Governo, attraverso le strutture di coordinamento preposte (Scuole/Aree Didattiche) e dal Delegato coordinatore alla didattica con il supporto dell'UMD.

Per ciò che riguarda **l'offerta di Corsi di Dottorato di ricerca**, l'insieme dei programmi di dottorato offerti e incardinati in Ateneo (43) è basato su una quota storica (38 programmi) con la previsione di almeno un programma di dottorato per Dipartimento al fine di coprire tutte le tematiche formative e di ricerca presenti in Ateneo. Tale quota storica è stata integrata di recente da una piccola quota di corsi di Dottorato di ricerca originati da Dipartimenti di Eccellenza o programmi PNRR. L'insieme dei dottorati di Ateneo è sottoposto annualmente a valutazione da parte del NdV. Le osservazioni del Nucleo sono trasmesse al Senato e al CdA.

Ai Coordinatori sono riportati i rilievi del NdV con esplicito invito ad attivare azioni di miglioramento (v. sezione [2.6 Relazione del Nucleo sui Dottorati di Ricerca \(41° ciclo\)](#) della presente relazione).

Con riferimento all'**internazionalizzazione della didattica**, la bassa partecipazione degli studenti ai programmi internazionali nonostante l'ampissima offerta, ha stimolato l'Ateneo ad inquadrare nel PSA il processo di internazionalizzazione nel più ampio obiettivo 8 (Mobilità e interculturalità). L'obiettivo viene perseguito attraverso azioni chiave: Azione 8.1 Sviluppo di accordi con Università ed Enti di ricerca nazionali e internazionali che prevedono staff e student mobility; Azione 8.2 Iniziative volte al rafforzamento della partecipazione alle reti universitarie nazionali e internazionali; Azione 8.3

Incremento degli insegnamenti erogati in lingua straniera e dei corsi con rilascio a titolo congiunto. La partecipazione alla Alleanza Europea Aurora svolge un ruolo trainante nel favorire il raggiungimento dell'obiettivo. I nuovi corsi di laurea magistrale attivati sono prevalentemente erogati in lingua inglese. Il progetto EURIDICE, finanziato nell'ambito delle azioni Erasmus+ KA1, vede l'Ateneo capofila e prevede l'attivazione nell'a.a. 2025-2026 di un nuovo corso di studio magistrale, offerto come joint degree, assolutamente innovativo per contenuti e modalità didattiche, sulla classe LM93 in collaborazione con altri partner presenti nell'Alleanza. Si tratta di un modello didattico sviluppato secondo le linee guide tracciate nel blueprint della EC riguardo l'European Degree e l'European Label Degree, progettato nel rispetto dei criteri di accreditamento ENQR. L'internazionalizzazione della didattica è in fase di costante implementazione anche per i corsi già attivi. Si è osservata, infatti, una progressiva e coerente crescita dei corsi erogati in lingua inglese pari a 19 per l'a.a. 2024/2025. Sempre in ottica di progressivo consolidamento di tale processo, si segnala il costante incremento degli accordi per il rilascio di Double Degrees. I corsi attivati sono stati (ri)progettati organizzandone i percorsi in base a quanto prescritto dal RDU e seguendo le indicazioni fornite dal PQA. Numerosi sono i Memorandum of Understanding (MOU) siglati negli ultimi anni, data anche la circostanza favorevole dalle celebrazioni degli 800 anni dalla fondazione (1224-2024), che hanno favorito le occasioni di incontro con molte altre realtà. Esiste, e l'Ateneo ne è consapevole, il tema dell'accoglienza degli studenti fuorisede e in particolare degli studenti stranieri, sia per quanto riguarda la disponibilità degli alloggi che per le procedure necessarie per l'ottenimento del visto per gli studenti che provengono da paesi non EU. Per questi ultimi studenti, l'application viene valutata con il supporto del CIMEA, a cui l'Ateneo ha aderito con Delibera del SA a marzo 2024, potendosi così avvalere delle professionalità di Credential Evaluator. È stata inoltre istituita una Commissione di Ateneo che ha il compito di individuare strumenti e modalità per agevolare l'application da parte degli studenti stranieri, che sarà attiva a partire dal dall'a.a. 2026/27. Dei 173 corsi di studio attivi (a.a. 24/25) 171 offrono agli studenti la possibilità di usufruire della mobilità Erasmus. Gli accordi di tipo "A" (secondo il regolamento di Ateneo), che prevedono anche mobilità per studenti sono 132 (le aree con maggior numero di accordi sono: 42 con paesi del Sud America, 33 in Asia, 27 con paesi membri UE (33 complessivamente in Europa). Nel 2023 i Dipartimenti dell'Ateneo sono stati coordinatori di 8 Blended Intensive Program (BIP) e di 13 nel 2024. L'Ateneo infine offre borse e prevede finanziamenti per supportare studenti e docenti stranieri e per facilitarne l'arrivo e l'inserimento.

COMMENTI/VALUTAZIONI: Il Nucleo **esprime una valutazione positiva** in relazione alla capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale, ed allo sforzo operato per dotarsi di una migliore struttura organizzativa e di un sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti. In particolare, l'Ateneo ha strutturato la programmazione dell'offerta didattica considerando la coerenza tra l'offerta formativa e il PSA. L'entità dell'offerta formativa di Ateneo arrivata per l'a.a. 2025/2026 a 177 CdS e la relativa numerosità studentesca, hanno comportato che venisse perfezionata nel tempo una strategia volta alla sostenibilità dell'offerta, monitorando il possesso dei requisiti di docenza con simulazioni ex ante volte a garantire il raggiungimento dei requisiti di norma con i docenti di ruolo, sia per i CdS di nuova istituzione, sia per quelli già accreditati. L'indicatore D.1.0.A "Percentuale di CdS attivi in possesso dei requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente" (ex nota metodologica ANVUR) è stato sempre pari al 100% negli ultimi 5 anni. Nelle sue relazioni annuali, il NdV rilevava tuttavia uno squilibrio fra le aree per quanto riguarda la

riduzione delle sofferenze didattiche a seguito del reclutamento a livello di Ateneo (Relazione 2024, Valutazione del Reclutamento), aspetto che si riscontra essere confermato anche per questo anno e quindi da attenzionare con azioni di coordinamento a livello centrale.

Il Nucleo prende atto con favore della conferma da parte dell'Ateneo dell'internazionalizzazione come un punto di attenzione di grande rilevanza e il cui monitoraggio riveste un rilievo strategico: l'Ateneo è inserito nella rete AURORA, importante alleanza internazionale di università, eroga diversi CdS in lingua inglese e offre differenti proposte di doppio titolo, e supporta l'attrazione di professori e studenti internazionali anche attraverso progetti specifici, tra cui quelli di eccellenza. La banca dati U-GOV didattica permette di verificare che dal 2020 al 2024 gli insegnamenti in lingua inglese sono passati da 267 a 441 (indicatore D.1.0.B). L'incremento è coerente con l'andamento della macroregione. Risultano nel complesso meno organiche le azioni relative all'internazionalizzazione dei Corsi di Dottorato, demandate all'iniziativa dei singoli corsi e Dipartimenti.

D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

La **progettazione e la revisione periodica dei CdS** viene svolta secondo le linee guida approvate dal PQA che recepiscono gli indirizzi che l'Ateneo si è dato attraverso Regolamento Didattico di Ateneo (RDA). Il RDA (2023) prevede che i Dipartimenti, individualmente o congiuntamente, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto possano proporre l'istituzione di nuovi Corsi di Studio. Nella sua riformulazione, il RDA all'art 5 c. 2 prevede che la proposta di nuova istituzione debba soddisfare "le procedure di Assicurazione della Qualità previste dalla normativa vigente, in ottemperanza, altresì, della presenza dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi." La proposta di nuova istituzione è formulata quindi dal Dipartimento (o dai Dipartimenti) utilizzando una scheda di progettazione predisposta dal PQA ed articolata nelle seguenti sezioni: Analisi di contesto, Definizione dei profili culturali (sulla base delle relazioni degli incontri con le Parti interessate); Erogazione del CdS e esperienza dello studente; Servizi di contesto; Metodologie didattiche e percorsi flessibili; Risorse del CdS; Riesame e miglioramento. Template specifici sono previsti per l'AQ dei Corsi di laurea in Medicina. Il Rettore e il Delegato coordinatore alla didattica, di norma nel mese di luglio, incontrano i Dipartimenti proponenti per discutere i contenuti delle proposte e verificarne l'aderenza al PSA. L'esito della discussione viene trasmesso al PQA e quindi allegato alla documentazione istruttoria trasmessa agli Organi di Governo per la discussione delle proposte di nuova istituzione. L'intero processo è regolato dalle linee guida predisposte dal PQA, disponibili sul sito del Presidio, mentre il NdV interviene a valle del processo, formulando il parere richiesto dall'ANVUR. In dettaglio, in Ateneo l'iter finalizzato all'istituzione e attivazione di un nuovo CdS segue quattro fasi: l'elaborazione di una proposta istitutiva iniziale da parte del Dipartimento proponente mediante un documento sintetico su format predisposto dal PQA; la verifica da parte della Governance dell'Ateneo della coerenza delle proposte di nuove istituzioni con la pianificazione strategica di Ateneo e con la loro sostenibilità in termini di docenza e di aule/strutture didattiche; la selezione, da parte del Rettore, delle proposte di nuova istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio (ad opera del Dipartimento proponente); l'elaborazione della proposta istitutiva e progettazione di dettaglio del CdS (Scheda di Progettazione del CdS). Completata la redazione della Scheda di Progettazione, il Dipartimento invia all'UMD la proposta istitutiva completa di allegati. L'UMD cura l'iter esterno – (invio al MUR e Valutazione CUN/ANVUR) trasmettendo la proposta di istituzione approvata al MUR tramite inserimento nella banca dati SUA-CdS completa della Relazione Tecnico Illustrativa e del parere

espresso dal NdV.

Il NdV ha il compito di monitorare l'adeguamento dei CdS alle indicazioni di ANVUR ricevute in fase di accreditamento iniziale e contenute nei Protocolli di Valutazione. Per la valutazione delle nuove proposte, anche nel 2024 il NdV ha seguito le Linee guida ANVUR "per la progettazione in qualità dei Corsi di studio di nuova istituzione" analizzando ogni proposta sulla base, tra l'altro, della seguente documentazione:

- Documento di progettazione redatto sulla base delle linee guida ANVUR;
- Relazione che evidenzia la valenza del corso di nuova istituzione rispetto alle linee strategiche di Ateneo;
- Verbale completo della consultazione con le parti sociali;
- Proposta di piano di studi e di Regolamento didattico;
- Parere formulato dalla Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS).

Le proposte di nuova istituzione presentate per l'a.a. 2025/2026 esaminate, discusse e approvate dal NdV, sono state:

CdS di nuova Istituzione:

- Biology for one-health Dipartimento proponente L-13 (Dipartimento di Biologia)
- Cultural Heritage, art history and museum studies LM-89 (Dipartimento di Studi Umanistici)
- Digital Society, Social Innovation and Global Citizenship LM-92 (Dipartimento di Scienze Sociali, Corso internazionale in lingua inglese con titolo congiunto rilasciato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II (IT), dalla Leopold-Franzens-Universität Innsbruck (A) e dalla Univerzita Palackeho V Olomouci (CZ))

Repliche:

- Medicina e chirurgia [Meditech] LM-41 (Dipartimento di Scienze Biomediche avanzate – Corso in collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio)

Il NdV ha espresso parere favorevole alla loro istituzione ed approvato le relazioni sul possesso dei requisiti di accreditamento iniziale. Nei mesi di giugno e luglio 2025 sono pervenute le valutazioni finali dei PEV sui nuovi corsi di laurea, accreditati per l'a.a. 2025/26. Il NdV provvederà a monitorare e verificare le azioni attuate dai CdS in relazione alle raccomandazioni espresse dallo stesso Nucleo nella propria relazione oltre che alle aree indicate dalla PEV come di miglioramento.

In aggiunta all'esame delle modifiche intervenute all'offerta formativa dell'Ateneo, il NdV ne valuta la qualità attraverso l'esame trasversale degli indicatori di performance dei singoli CdS, come descritto più oltre nelle sezioni [2.1 Attrattività dell'offerta didattica e livello di regolarità delle carriere;](#) [2.2 Sostenibilità dell'offerta didattica di ateneo;](#) [2.3 Riequilibrio rapporto studenti/docenti](#) e analiticamente nell'[Allegato_2: Valutazione periodica dei CdS: punti di forza e di debolezza riscontrati \(Schede di monitoraggio\)](#) della presente relazione.

Num. Progr.	Corso di Studio	Classe	Dipartimento	Istituzione a.a.
1	Architettura	LM-4 C.U.	Architettura	-
2	Biologia	LM-6	Biologia	-
3	Data Science	LM DATA	Ingegneria Elettrica e	2023/24

			delle Tecnologie dell'informazione	
4	Economia e Commercio	L-33	Scienze Economiche e Statistiche	-
5	Farmacia	LM-13	Farmacia	-
6	Fisica	L-30	Fisica 'Ettore Pancini'	-
7	Giurisprudenza	LMG01	Giurisprudenza	-
8	Ingegneria civile e ambientale (Civil and environmental engineering)	L-7 R	Ingegneria Civile Edile Ambientale	2024/25
9	Ingegneria Informatica	LM-32	Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione	-
10	Lettere Moderne	L-10	Studi Umanistici	-
11	Scienza e Tecnologia dell'Industria Cosmetica	LM-71 R	Scienze Chimiche	2024/25
12	Scienze Chimiche	LM-54	Scienze Chimiche	-
13	Scienze Criminologiche, investigative e di contrasto ai crimini informatici	LM-62&LM-91	Scienze Politiche	2023/24
14	Scienze Politiche	L-36	Scienze Politiche	-
15	Sistemi alimentari sostenibili (Sustainable food systems)	LM-70	Agraria	2023/24
16	Terapia occupazionale (abilitante)	L/SNT2	Sanità Pubblica	2024/25

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ), in coerenza con le linee guida AVA, prevede che il **monitoraggio dei CDS** avvenga attraverso i Rapporti di Monitoraggio Annuali, i Riesami ciclici e soprattutto sulla base di quanto emerge dalle relazioni delle Commissioni Paretiche. Il PQA restituisce alle Commissioni di Coordinamento Didattico (CCD) e ai Dipartimenti interessati il proprio parere sulla correttezza e completezza del processo. In base alla normativa e alla logica che governa il processo di qualità, la responsabilità del monitoraggio resta in capo alla CCD, in primis, e poi al Dipartimento che eroga il corso, ma lo stesso avviene in modo mediato attraverso il Gruppo del Riesame (GRIE) o Unità di Gestione della Qualità (UGQ), istituito dalla CCD del Corso di Studio che è responsabile della redazione, sotto la guida del Coordinatore, della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). Il GRIE-UGQ è composto dal Coordinatore del CdS, che ne assume

la responsabilità, da docenti del CdS, di cui uno è il Referente di Assicurazione di Qualità del CdS, e da uno o più studenti rappresentanti. Ne può far parte anche un rappresentante PTA. Il GRIE-UGQ, d'intesa con la Commissione di Coordinamento Didattico, in rapporto con la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) di riferimento e con il PQA, individua e attua gli interventi di miglioramento e di innovazione, valutando le effettive conseguenze sulla qualità della formazione, della didattica e del servizio nel CdS. Le Linee guida per il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico dei corsi di studio forniscono un modello per supportare i Gruppi AQ nella stesura dei documenti. Il PQA e il NdV verificano la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento attesi attraverso l'analisi della SUA-CdS, dei Rapporti di Riesame ciclico, e attraverso audizioni periodiche ai CdS. In particolare, in fase di revisione i CdS sono invitati a valutare se le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, siano ancora valide, tenendo in considerazione le consultazioni con i portatori di interesse che vengono periodicamente consultati, ma anche valutando se sia opportuno ampliare/cambiare le parti sociali consultate.

In questo quadro l'Ateneo ha condotto nel 2024 una revisione complessiva degli ordinamenti di tutti i corsi, che hanno effettuato almeno un Riesame ciclico per valutare l'attualità e la coerenza del progetto formativo rispetto alle esigenze culturali e professionali e la capacità di intervento rispetto alle valutazioni ricevute dagli organi di valutazione interni ed esterni (in linea con le recenti prescrizioni normative). Questo processo è continuativo e viene seguito dal PQA (per l'analisi del Presidio in merito ai Riesami ciclici si rimanda alla sezione C). Il NdV effettua inoltre le audizioni dei corsi di studio: tra il 2024 e il 2025 le audizioni sono state svolte in continuità dal Nucleo uscente, in carica fino al 31 gennaio 2025, e dal Nucleo rinnovato, nominato a partire dal primo febbraio 2025. Il legame tra competenze scientifiche e obiettivi formativi per i CdS dell'Ateneo è garantito dalla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati (93% è la percentuale di professori sui settori di base e caratterizzanti garantita dall'Ateneo nell'ultimo triennio).

Negli ultimi cicli la principale esigenza espressa dalla società per i dottorati di ricerca è stata concretizzata attraverso il finanziamento delle borse di dottorato (negli ultimi tre cicli, tra le altre, borse dedicate alle transizioni digitali e ambientali, ai dottorati di ricerca PNRR, per la Pubblica Amministrazione e per il patrimonio culturale, borse della tipologia M4C2 del PNRR "dalla ricerca all'impresa", per il XLI ciclo la previsione di borse per il settore della cybersicurezza finanziate dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e borse finanziate nell'ambito del PR Campania FSE + 2021-2027 – ESO4.7). Queste borse etichettate in ambiti precisi definiti dalle misure PNRR o dai progetti che le finanziano, sono state unite ad una quota di borse di Ateneo variabile ma sempre presente. In concreto l'Ateneo si è trovato ad assegnare un numero di borse totale anche triplo rispetto alla propria quota storica, in gran parte cofinanziate unitamente da imprese. Con relazione agli ultimi cicli, l'Ateneo ha implementato il seguente iter di attivazione: -l'aggiornamento dell'offerta formativa alle esigenze della società attraverso le borse previste dalle diverse misure; - richiesta ai corsi di dottorato di produrre lettere d'intenti delle imprese per attestare la capacità di collocare le borse nell'ambito della componente d'impresa nel caso di borse per dottorati industriali (l'Ateneo ha anche promosso incontri, ai quali hanno partecipato negli ultimi due anni Rettore e delegato, con le imprese presso l'Unione degli industriali di sede); -verifica tramite l'Ufficio dottorato per ogni Dottorato della capacità di impiegare borse delle misure ministeriali (M4C1 e M4C2) nel ciclo/nei cicli

precedenti anche in relazione alle varie tipologie di borse PNRR; - attribuzione da parte del CDA delle borse del nuovo ciclo attraverso tale analisi sull'attualità (lettere d'impegno) e sui risultati dei cicli precedenti.

All'esito di queste verifiche, il CDA ha assegnato una quota molto significativa di borse molto lontana dalle tradizionali quote storiche di assegnazione. In particolare, il numero di dottorandi che hanno frequentato i quattro cicli attivi nel 2024 è di 2567, mostrando una percentuale di dottorandi con borse industriali/PNRR pari in media al 43% circa del totale (un'analisi di maggior dettaglio degli impatti derivanti dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca, vedi sezione [2.4 Impatti derivanti dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca](#) della presente relazione).

Per ciò che riguarda **l'AQ dei dottorati in fase di progettazione e revisione dell'offerta formativa**, l'Ateneo con il supporto del PQA ha definito il Sistema di Assicurazione della Qualità interna dei Corsi di Dottorato attraverso indicatori di processo e di prodotto verificabili e misurabili rispetto ai risultati e agli interventi periodici di miglioramento e in relazione agli interessi degli attori coinvolti. Il PQA ha ritenuto fondamentale innanzi tutto l'istituzione di una Commissione per la Quality Assurance (Unità di Gestione della Qualità del Dottorato, UGQ-D) in seno al Collegio dei Docenti, finalizzata alla definizione, con riferimento a tutte le fasi del Dottorato, di procedure di AQ chiare e ben documentate. La proposta del PQA è stata pubblicata sul sito del Presidio, alla pagina Dottorato sotto la voce di Menu "AQ/Ricerca AQ/Terza Missione". Il PQA ha predisposto e messo a disposizione dei Coordinatori una mini-guida (approvata dal PQA il 10 giugno 2021, e aggiornata con modifiche a gennaio 2025) di supporto ai Collegi di dottorato per la progettazione e la realizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca sulla base di una visione, chiara e articolata, del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, tenendo in considerazione gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili, oltre che una Mini-guida di riferimento nello svolgimento della Consultazione con le Parti Interessate (PI) da utilizzare nel caso di nuova progettazione o di revisione periodica dell'offerta formativa e di ricerca. Infine, come già riportato al punto C, nell'anno 2024, il PQA ha richiesto per la prima volta la compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale ai Coordinatori dei dottorati di ricerca (SMA-PHD), in allineamento con quanto illustrato nella Guida per la procedura di Assicurazione della Qualità. Una ricognizione dell'utilizzo degli esiti della procedura ROPID – questionario di gradimento dei dottorandi in fase di progettazione del nuovo ciclo (XLI) è stata effettuata online dal NdV nel mese di luglio 2025 e viene commentata nella sezione [5.2 Relazione del Nucleo sulla rilevazione opinioni DOTTORANDI/DOTTORI DI RICERCA \(ROPID\)](#) di questa relazione.

La concatenazione dei percorsi formativi è garantita dall'Ateneo attuando almeno un percorso di dottorato per Dipartimento. La qualità dell'offerta è monitorata attraverso le valutazioni chieste annualmente al NdV e alle valutazioni di accreditamento preliminare ANVUR. Per queste ultime l'Ateneo conduce le necessarie interazioni in collaborazione con tutti i dottorati oggetto di osservazioni. Il supporto dell'Ateneo è fornito per tramite dell'Ufficio Dottorato in consultazione diretta con i Coordinatori che hanno da replicare alle osservazioni di ANVUR.

L'Ateneo è molto attento a tutte le iniziative volte a favorire una **didattica che pone al centro del processo di apprendimento lo studente**. Dopo l'esperienza avviata nel 2019 con il progetto F.E.D.E.R.I.C.O a - Formation Experiences Didactic Evaluation Reflexivity Innovation Competences Organization, per la formazione alla didattica destinata ai Ricercatori TDB con cui si è inteso

promuovere l'innovazione didattica in una logica di qualità, l'Ateneo ha promosso una iniziativa analoga, in occasione dell'aggiornamento del PSA 2021-2026 e in sede di elaborazione della programmazione triennale PRO3 per il triennio 2024-2026. Gli Organi di Governo hanno deciso infatti di procedere alla pianificazione a livello di Ateneo di iniziative formative rivolte al personale docente e di ricerca in ordine alle metodologie didattiche innovative con la previsione di percorsi formativi differenziati per ruolo del docente oltre che relative all'innovazione didattica distinta per aree disciplinari. Il RDA 2023 ha introdotto inoltre le micro-credenziali strutturate in percorsi definiti "Minor", percorsi che prevedono attività didattiche per il trasferimento di competenze avanzate e trasversali. I percorsi Minor sono approvati dai Dipartimenti proponenti sulla base di linee guida predisposte dal SA nella forma di brevi percorsi disciplinari/tematici caratterizzati da 4 o 5 insegnamenti per un totale di 24-32 CFU, di cui almeno 6 CFU dedicati ad attività extracurricolari aggiuntive rispetto ai CFU del piano statutario. Tali percorsi, tipicamente associati a Corsi di Laurea Magistrale, sono finalizzati a **promuovere l'autonomia di apprendimento ed organizzazione degli studenti**, allo sviluppo di competenze interdisciplinari e di attitudini a operare con visione sistemica in contesti multisettoriali.

L'Ateneo persegue le azioni a favore delle/degli studenti con disabilità e/o con DSA attraverso il Centro di Ateneo SInAPSi, garantendo loro parità di accesso e partecipazione e la realizzazione di un percorso di studio con un approccio individualizzato. Quest'ultimo si sostanzia di soluzioni metodologiche e tecniche specifiche, che investono sia la didattica che la valutazione, ovvero di strategie, strumenti assistivi e/o compensativi e risorse individuate e costruite di concerto con docenti, CdS e strutture Dipartimenti. Negli ultimi anni, seguendo il trend nazionale, a fare richiesta di supporto sono anche studenti la cui condizione di salute non è riconducibile né alla legge 104/92 né alla legge 170/2010. In assenza di un quadro normativo di riferimento, il SInAPSi ha ritenuto di sostenere questi studenti, sempre nei limiti delle risorse proprie, favorendo il dialogo con i docenti in merito ai necessari e più efficaci accomodamenti anche in sede di esame, nel pieno rispetto delle indicazioni metodologiche delle singole discipline e degli obiettivi formativi del corso di studio.

L'attività svolta dal SInAPSi è valutata con regolarità dal NdV, a cui viene sottoposto dal centro, con cadenza annuale, un rapporto di autovalutazione.

COMMENTI/VALUTAZIONE: Il NdV esprime apprezzamento per l'iter attento ed articolato che ha accompagnato la progettazione strategica e le proposte di nuova attivazione dei CdS, la consolidata cultura della qualità che ormai permea i relativi processi, il grado di innovazione che caratterizza le nuove proposte, l'attenzione alle esigenze delle parti interessate, del contesto nazionale e internazionale. Le nuove istituzioni comportano l'utilizzo di risorse (di docenza, strutture, gestione, amministrazione) notevoli. Il NdV reitera quindi l'invito agli Organi di Governo a valutare l'opportunità di accompagnare l'attivazione di nuovi CdS con la riorganizzazione, o disattivazione quando opportuno, dei corsi di studio già esistenti. Prevedendo, ad esempio, una regola generale in virtù della quale un CdS definisca anche un obiettivo, opportunamente formulato, di numero congruo di iscritti da raggiungere e mantenere. Obiettivo il cui mancato raggiungimento, per un certo numero di aa.aa. consecutivi, determini la disattivazione del CdS. **Il NdV esprime apprezzamento per la progettazione di un Sistema di AQ per i Dottorati di ricerca. Raccomanda agli Organi di Governo, come ulteriore fase del processo, di definire in coerenza un iter per la presentazione delle proposte di attivazione**

dei corsi di dottorato con un anticipo congruo rispetto ai tempi di emanazione del bando, definendo le scadenze interne per la definizione e presentazione dei progetti in analogia a quando previsto per i CdS, in modo tale che eventuali raccomandazioni del PQA possano essere prese in carico prima della presentazione delle proposte. Il NdV infine conferma il giudizio pienamente positivo sulle iniziative di cui l'Ateneo si fa promotore attraverso il centro SInAPSi.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

Le modalità per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere sono rese pubbliche sulle pagine web del sito dell'Ateneo. Il sito dedicato all'orientamento, disponibile nella sua nuova veste dal 2022, sistematicamente aggiornato (<https://www.orientamento.unina.it>) anche con le iniziative di orientamento che l'Ateneo organizza o alle quali l'Ateneo partecipa (Open day, Salone dello studente, ecc.), promuove tutta l'offerta didattica dell'Ateneo, organizzata per tipologia e secondo il Dipartimento di afferenza. Gli strumenti disponibili sono innovativi e personalizzati. La "Live Chat" garantisce risposte immediate su accesso, immatricolazioni e iscrizioni. Il servizio "one to one" offre confronto diretto per la scelta del percorso. "Chiedi ai Prof!" approfondisce insegnamenti, sbocchi professionali e attività didattiche. Gli Open Days aprono le porte dei Dipartimenti per scoprire laboratori, corsi e opportunità future. Le guide dello studente sono *web-based*, sempre accessibili da mobile. La Guida all'Immatricolazione ed il Simulatore Tasse dettagliano le regole e i requisiti per l'immatricolazione degli studenti, il riconoscimento CFU, il pagamento e rimborso dei contributi. Lo status di studente a tempo parziale (riduzione nel numero di CFU annui della metà e tempo di percorrenza pari a 6 anni per i corsi di laurea e 4 anni per i corsi di laurea magistrale) e l'attribuzione di alias per gli studenti in transizione di genere sono stati regolamentati tra il 2023 ed i primi mesi del 2025 tramite appositi regolamenti disponibili sul sito di Ateneo: il Regolamento per l'iscrizione a Tempo Parziale degli studenti lavoratori e studenti in situazione di comprovata necessità e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di Carriere Alias per soggetti in transizione di genere. La Carta dei diritti e dei doveri degli studenti, emanata nel 2024, dettaglia i diritti degli studenti, i loro doveri, i servizi e i processi che l'Ateneo si impegna ad offrire relativamente a tutte le fasi della carriera dello studente. I servizi del Centro Sinapsi garantiscono orientamento in ingresso per studenti con Disabilità e DSA e partecipano con postazione mirata a tutte le iniziative di orientamento dell'Ateneo. Gli utenti possono raggiungere informazioni più dettagliate anche dai siti web dei corsi di studio. In particolare, attraverso il portale nella sezione **Studenti**, dove un link rinvia al sito dedicato all'offerta formativa <https://www.corsi.unina.it/>, (attivo dal 2023 e realizzato per rispondere meglio alla esigenza di comunicare l'offerta formativa), l'Ateneo rende pubblica la propria offerta formativa, nel pieno rispetto del principio della trasparenza.

Sempre dal portale si è reindirizzati all'offerta post-laurea (dottorati e master universitari) e alle altre iniziative promosse dall'Ateneo. Dall'area "Didattica" del portale di Ateneo, si accede al menù "Offerta Didattica" dove è possibile reperire le informazioni relative ai corsi a numero programmato (bandi, scadenze, modalità e argomenti dei test di ingresso, graduatorie). Il sito <https://www.corsi.unina.it/> è il canale di informazione istituzionale per gli studenti, per il personale e anche per coloro che dall'esterno desiderano avere informazioni puntali su un CdS. Il sito è in italiano ed in inglese e – aspetto estremamente rilevante – predisposto per consentire la consultazione del regolamento didattico del CdS. Inoltre, in occasione degli Open Day e dei test di ammissione, gli studenti ricevono materiale informativo su modalità di ammissione, immatricolazione e diritto allo studio. L'iscrizione e

la gestione delle carriere sono totalmente dematerializzate, consentendo di effettuare tutte le procedure richieste da remoto.

La programmazione degli accessi viene deliberata dal SA su proposta delle strutture di riferimento (Dipartimenti e Scuole) tenendo in conto lo storico delle richieste di immatricolazione e valutate le condizioni previste dalla normativa vigente in materia. La selezione degli studenti, in genere, è organizzata in modo da permettere il sostenimento di più sessioni di ammissione a partire dalla primavera. Per l'ammissione ai Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico, l'Ordinamento ed il Regolamento didattico del Corso di Studio definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche e/o integrative, svolte eventualmente in collaborazione con Istituti di istruzione secondaria superiore. Se la verifica non è positiva, sono assegnati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). L'Ateneo realizza corsi per il recupero di OFA secondo i regolamenti di ciascun corso di laurea.

L'Ateneo in linea con l'Obiettivo 2 del PSA UNINANEXT che si prefigge di individuare soluzioni per ampliare l'accesso alla formazione universitaria, supportare la cultura della parità e contrastare ogni forma di discriminazione, ha incentivato le attività di orientamento attraverso molte azioni, differenziate per tipologia. Tra queste, l'anticipo della apertura delle immatricolazioni, la previsione di corsi di "azzeramento" per le matricole, e, più in generale, uno strutturato programma di orientamento in ingresso (www.orientamento.unina.it) che si articola in tre fasi: a) supporto allo studente nel processo di autoconsapevolezza e riflessione sul sé; b) esplorazione degli ambiti disciplinari e delle prospettive professionali congeniali al proprio progetto di vita; c) supporto allo studente nel consolidamento disciplinare e dei requisiti in ingresso ai percorsi universitari. La prima e la seconda fase sono attuate nell'ambito di ORIZZONTI (www.orizzonti.unina.it), progetto ideato, elaborato e realizzato nel quadro delle misure disciplinate dal DM934/22 MUR in attuazione delle misure PNRR per la transizione scuola-università, oltre che in una pluralità di iniziative (open day, interventi seminariali) attuate dalle strutture in un quadro di coordinamento di Ateneo. La terza fase è oggetto di specifiche iniziative che si inquadrano nel PCTO e nei progetti nazionali PLS e POT, focalizzate sugli specifici ambiti disciplinari nel quadro di un coordinamento di Ateneo.

Per gli interessati al dottorato, l'insieme dei dottorati di Ateneo è visibile alla pagina <https://www.unina.it/it/didattica/post-laurea/dottorati/elenco-dottorati> che punta con link diretto ai Dipartimenti di riferimento e ai siti web dei programmi di dottorato, la cui cura è nelle responsabilità dei rispettivi Collegi. A compendio sono forniti i link ai regolamenti di Ateneo e al nuovo regolamento per il Dottorato di ricerca che implementa il DM226/21. Per i candidati al dottorato, l'Ateneo cura di tutti i bandi con puntuale pubblicazione degli stessi e dei relativi risultati sulle pagine Post Laurea fino agli scorrimenti di graduatoria.

Ancora nell'ambito dell'obiettivo 2 del PSA UNINANEXT 2024-2026 "Riduzione delle Disuguaglianze" e per promuovere l'accesso alla formazione universitaria, l'Ateneo dispensa gli studenti stranieri provenienti da paesi extra-UE dal pagamento delle tasse universitarie, favorendo e incoraggiando anche e soprattutto studenti che provengono da situazioni "difficili" e da paesi "a rischio" con un intervento integrato che coinvolge il [SInAPSI](#), il [Centro Linguistico di Ateneo](#) (CLA), [l'International Welcome Desk](#), [l'ADISURC](#), l'ASL. L'efficacia di tali interventi è misurata attraverso gli indicatori 2.2 e 2.3 del PSA. Il principio dell'inclusione connota e caratterizza l'Ateneo. Il RDA (art. 22 comma 12) stabilisce che «Studenti con certificazioni di invalidità, o con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento, possono beneficiare, nello svolgimento degli esami o delle altre verifiche di profitto,

di appositi ausili o misure compensative nonché di tempi aggiuntivi secondo il loro profilo e in funzione di indicazioni predisposte dal Centro di Ateneo SINAPSI di concerto con il Presidente della Commissione d'esame.» definendo le condizioni che consentono agli studenti di compensare condizioni di svantaggio o debolezza e di raggiungere gli obiettivi formativi. In questo senso, il centro SinAPSi https://www.sinapsi.unina.it/home_sinapsi, attraverso ambienti, materiali, attività didattiche e soprattutto grazie al proprio personale qualificato, è in grado di garantire percorsi individualizzati centrati sullo studente. A questo si aggiunge la possibilità di fruire di un counseling psicologico prolungato specializzato. Nella stessa direzione le finalità dei Regolamenti che l'Ateneo ha varato nell'ultimo triennio a favore degli studenti lavoratori, *care giver*, e per gli studenti impegnati in attività sportive di tipo agonistico. Importante anche la recente iniziativa di attivazione di InfoPoint digitali nelle sedi delle quattro Scuole della Federico II che informano la popolazione studentesca di tutte le attività relative ad AppBenessere, progetto interuniversitario finanziato da MUR attraverso ProBen, una misura del Ministero per iniziative che hanno l'obiettivo di fornire risposte efficaci alle condizioni di fragilità emotiva e disagio psicologico, strettamente legate all'aspetto cognitivo. L'attivazione di iniziative rivolte agli studenti per meriti accademici (borse di studio, attività culturali e percorsi didattici paralleli per gli studenti più preparati e motivati) è demandata ai singoli Dipartimenti e la lista completa delle opportunità è disponibile al link <https://www.old.unina.it/didattica/opportunita-studenti/borse-di-studio#studenti> o alla pagina <https://www.unina.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita-e-iniziative-del-sito-di-Ateneo> L'Ateneo attiva ogni anno il **servizio di tutorato** (<https://www.unina.it/didattica/opportunita-studenti/assegni-per-attivita-di-tutorato>), sostenuto con la dotazione FFO-Fondo Sostegno Giovani integrata con un consistente contributo derivanti da risorse di Ateneo. Circa 560 le posizioni di tutor attivate ogni anno, articolate in tutor di tipologia A (studenti dei corsi di laurea magistrale) e tipologia B (studenti dei programmi di Dottorato di Ricerca e delle Scuole di Specializzazione. A questi si affiancano circa 80 tutor "senior", esperti nelle pratiche di tutorato con funzioni di indirizzo e di coordinamento negli specifici ambiti disciplinari. Il servizio di tutorato si rivolge all'accoglienza degli immatricolati per sostenerli nella corretta impostazione del proprio percorso universitario, al supporto e al recupero delle carenze negli specifici ambiti disciplinari. Le attività di orientamento in uscita sono pianificate dalle strutture (Scuole, Dipartimenti), in funzione degli specifici sbocchi professionali, nell'ambito di un coordinamento di Ateneo, e prevedono una varietà di interventi (seminari, career day) finalizzati alla acquisizione di competenze trasversali (soft skills), alla presentazione degli sbocchi occupazionali, alla promozione delle connessioni con il mondo delle imprese e delle istituzioni. L'Ateneo rilascia il *Diploma Supplement* su richiesta dello studente. È in corso una azione volta a rilascio del DS a tutti gli studenti attraverso un *Open Badge*, al momento implementata solo per i corsi internazionali. Per quanto riguarda il Dottorato, l'Ateneo rilascia su richiesta il DS per i dottori costruendoli sulle informazioni che essenzialmente raccoglie dai Coordinatori di Dottorato ed ha di recente avviato, di concerto con il PQA lo studio di un insieme di iniziative per la raccolta di informazioni in modo automatico per dare più solidità a tale Documento.

COMMENTI/VALUTAZIONI: L'Ateneo ha raccolto i rilievi mossi e le raccomandazioni del NdV in merito alla visibilità e accessibilità alla offerta formativa avviando molte azioni di miglioramento a riguardo. È stato progettato, con il supporto di una apposita commissione nominata dal Rettore, e realizzato un nuovo portale di Ateneo, attivo da luglio 2025, che mira a rispondere a standard elevati di leggibilità e navigabilità. Il portale di Ateneo è stato inoltre ridisegnato favorendo canali specifici di navigazione pensati e realizzati in funzione dello studente. L'Ateneo pubblicizza sui propri siti tutte le disposizioni di carattere generale, tra cui il Regolamento Didattico di Ateneo, gli Ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrali a Ciclo Unico. Con riferimento ai Regolamenti didattici dei CdS si è progressivamente proceduto ad una omogenizzazione del relativo format teso ad assicurarne piena intellegibilità all'utenza studentesca. Si è passati dal Regolamento parte normativa, che riprendeva al suo interno quanto presente annualmente nella Scheda SUA CdS, al Regolamento Didattico Unificato adottato in via sperimentale in Ateneo su proposta del PQA e successivamente approvato in SA quale unico schema in cui canalizzare le informazioni relative al CdS. Lo schema ha lo scopo di illustrare le caratteristiche generali del CdS, il relativo piano di studi, le schedine insegnamento e ove previsto la struttura del Double Degree. Le attività di orientamento sono chiaramente comunicate e dettagliate nel sito dedicato dell'Ateneo, ricco e costantemente aggiornato. Il NdV esprime inoltre apprezzamento per le iniziative di emanazione di importanti Regolamenti a tutela di specifiche categorie di studenti.

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

A livello di Sede, l'Ateneo incentra un proprio sistema di autovalutazione della ricerca sulla quinquennale valutazione finalizzata alla selezione dei prodotti per la VQR. Tale attività è peraltro oggetto di una specifica delega rettorale con la figura del Delegato ai Sistemi di valutazione della qualità della ricerca, che agisce anche come coordinatore dei referenti dipartimentali alla VQR in modo da rafforzare la capacità di interazione della governance di Ateneo con il complesso spettro disciplinare dei Dipartimenti.

A livello dipartimentale, i Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP) dei Dipartimenti sono la sede naturale, secondo le previsioni statutarie, dove **le linee strategiche** per la ricerca sono definite, le azioni e gli esiti monitorati ed oggetto di riesame. I PTSP, in attesa di aggiornamenti da parte dell'ANVUR, sostituiscono per la parte dedicata alla Ricerca/TM la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) e vengono redatti secondo le Linee guida del PQA. A partire dal 2021 infatti, anche a seguito degli stimoli e indicazioni ricevuti dal Nucleo, l'Ateneo ha intrapreso un percorso finalizzato a dotarsi di un processo più strutturato e completo per definire le strategie dipartimentali, in particolare su ricerca e terza missione/impatto sociale, e allinearle con quelle di Ateneo. Oltre al Delegato Coordinatore del Rettore alla Ricerca e al Delegato Coordinatore per l'Innovazione e Terza Missione, nominati con l'avvio del nuovo mandato rettorale, nel 2022 è stato nominato anche un referente per la terza missione in ciascun Dipartimento, in modo da rafforzare il coordinamento Ateneo-Dipartimenti su questo tema che storicamente ha goduto di minore attenzione rispetto agli altri. Sempre nel 2022, il PQA, di concerto con i due delegati, ha somministrato ai Dipartimenti dei questionari per analizzare i diversi approcci all'AQ su ricerca e terza missione. La relazione del PQA sulle risposte dei Dipartimenti confermava la situazione non omogenea più volte evidenziata anche dal Nucleo in sede di Relazione annuale. Nel 2023, l'Ateneo ha quindi pubblicato le procedure con le quali i Dipartimenti devono formalizzare ed aggiornare periodicamente le proprie strategie sulla ricerca e sulla terza missione/impatto sociale, definendo i propri PTSP secondo i modelli e la guida predisposti dal PQA di concerto con i due Delegati. Tali modelli di PTSP prevedono, tra le altre cose, una sezione sulla visione/missione del Dipartimento, una sezione sugli obiettivi e le azioni previste su ricerca, terza missione/impatto sociale, una sezione sul raccordo di tali misure con il PSA. I PTSP devono inoltre includere una gamma di indicatori di performance, correlati con gli obiettivi. Le istruzioni del modello di PTSP richiedono ai Dipartimenti di tenere anche conto nella definizione dei propri obiettivi, dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, di quelli del PSA e degli indicatori definiti dagli stessi Dipartimenti.

Le fasi del processo delineato dal PQA in accordo con i Delegati, prevedono che la stesura del PTSP debba svolgersi almeno una volta ogni triennio, con possibilità di aggiornamenti annuali, di norma nei mesi tra ottobre e gennaio. Una volta completati, i PTSP sono trasmessi agli Organi di governo, CdA e SA, che prendono così visione del complesso delle strategie e obiettivi triennali dei Dipartimenti. I PTSP predisposti dai Dipartimenti vengono anche analizzati dal PQA tra febbraio e aprile, con la predisposizione di una relazione indirizzata agli organi di Ateneo entro giugno. Ciascun Dipartimento riceve infine dal PQA, con il contributo del Delegato alla Ricerca e del Delegato alla Terza Missione,

una scheda di specifica di riscontro che evidenzia eventuali incoerenze con il piano strategico di Ateneo o altre criticità.

Una valutazione dei PTSP è presente nella relazione annuale del Nucleo a partire dal 2022 nella sezione Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti. Dopo l'avvio del processo a fine 2023 (due relazioni di analisi sono disponibili sul sito del PQA) a febbraio 2025 il Rettore ha chiesto a tutti i Dipartimenti il piano di reclutamento per il triennio 2024-2026, inserito nel PTSP che è stato quindi aggiornato ove necessario. A valle di questo nuovo aggiornamento, tutti i 26 Dipartimenti hanno adottato il nuovo modello predisposto dal PQA, curando in particolare la coerenza con il PSA e, nel caso dei Dipartimenti di Eccellenza, con il relativo progetto. In aprile-maggio 2025, Il PQA ha inviato agli organi due relazioni sui PTSP aggiornati, in cui si evidenzia l'ulteriore significativo passo avanti nella completezza e adeguatezza dei processi di programmazione e AQ dei Dipartimenti. Gli organi hanno discusso la relazione e formulato raccomandazioni al PQA e ai Dipartimenti a luglio 2025. Un'analisi dei PTSP 2024-2026 è presente nella sezione 3.1 [Analisi dei Piani triennali di Sviluppo e Programmazione \(PTSP\)](#) della presente relazione.

Oltre alla stesura dei PTSP, l'Ateneo ha previsto che i Dipartimenti provvedano alla stesura annuale di una scheda di **monitoraggio** funzionale alla realizzazione della propria strategia dipartimentale. Anche il monitoraggio dovrà seguire il modello predisposto a questo scopo dal PQA riportando con cadenza annuale la valorizzazione e l'analisi di una gamma di indicatori. Le risultanze di tale monitoraggio possono anche condurre ad un riesame e alla conseguente modifica del PTSP su base annuale, completando in questo modo il ciclo di Deming annuale di AQ su ricerca e terza missione. Il set di indicatori oggetto di monitoraggio, secondo le indicazioni del PQA, dovrà obbligatoriamente includere alcuni indicatori definiti a livello nazionale (es. indicatori del sistema AVA e indicatori VQR) e parte di quelli definiti nel PSA oltre ad altri indicatori definiti su base dipartimentale.

Per favorire la valorizzazione degli indicatori da usare nel monitoraggio, l'Ateneo sta potenziando i propri sistemi informativi a disposizione dei Dipartimenti, in particolare acquisendo e mettendo in funzione (a partire dal 2021) il sistema IRIS-RM per la raccolta sistematica di dati sulle proprie risorse strumentali e sull'organizzazione in gruppi scientifici, nonché sulle attività di terza missione/impatto sociale, e successivamente il sistema IRIS-AP (acquisito nel 2024, in fase di attivazione nel corso del 2025) per la gestione dei dati relativi ai progetti (di ricerca, didattica e terza missione) vinti e, potenzialmente, anche di quelli solo sottoposti a bandi esterni (per ricavarne informazioni sul tasso di partecipazione e di successo di UNINA). Questi database affiancano quello già esistente sulle pubblicazioni e altri prodotti di ricerca (IRIS-IR), recentemente potenziato dall'acquisizione del software Criterium di Svelto!

COMMENTI/VALUTAZIONI: La formalizzazione del processo di AQ su ricerca e terza missione e la successiva prima implementazione hanno rappresentato un passo significativo dell'Ateneo per migliorare la propria coerenza strategica a tutti i livelli. L'attuazione del nuovo processo di programmazione dipartimentale dovrebbe consentire in futuro di migliorare sempre più la visione delle modalità con cui i Dipartimenti definiscono le proprie strategie sulla ricerca e delle ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento, assicurandone la coerenza con le politiche e le strategie di Ateneo. Più in generale, il processo descritto potrà anche favorire la crescita di una cultura della

trasparenza e della responsabilità condivisa tra l'Ateneo e i Dipartimenti. Il processo di monitoraggio dell'AQ dipartimentale sopra delineato infine, se adeguatamente supportato dall'Ateneo, insieme con le analisi e i riscontri forniti dal PQA e le valutazioni del Nucleo, aiuteranno a garantire che gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale si mantengano sempre plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie sulla base dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

Come riportato nell'Allegato 5, attraverso la redazione dei PTSP, i Dipartimenti hanno: definito (sulla base degli indicatori predisposti per il PSA) il loro posizionamento rispetto alle missioni di didattica, ricerca e terza missione e internazionalizzazione; realizzato una analisi SWOT per ogni aspetto; predisposto azioni verificandone la coerenza con il PSA. Il PQA ha analizzato dettagliatamente i piani producendo una relazione specifica. Nonostante il processo necessiti di ulteriori miglioramenti e di una condivisione delle migliori pratiche si tratta di un passo importante per il miglioramento del SQA e di un'attività condotta in maniera efficace.

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

A partire dal 2023 l'Ateneo ha formalizzato attraverso modelli predisposti dal PQA la previsione per i Dipartimenti di processi di AQ su ricerca e terza missione/impatto sociale secondo un ciclo annuale di Deming, che prevede la compilazione di una scheda di monitoraggio finalizzato a identificare criticità ed eventuali azioni correttive e, ove ritenuto necessario, la successiva stesura di un rapporto di riesame propedeutico ad una revisione del PTSP del Dipartimento. Il monitoraggio annuale, come indicato nella Scheda Dipartimentale di Monitoraggio Annuale (SMA-DIP), dovrà fondarsi sulla raccolta e l'analisi di una serie di indicatori di performance, che includono obbligatoriamente quelli previsti nel sistema AVA3 per la ricerca e la terza missione/impatto sociale, per il dottorato e una selezione di indicatori tratti dal PSA. Per quantificare questi indicatori, l'Ateneo trasmetterà annualmente ai Dipartimenti informazioni su tutti gli indicatori relativi ad AVA3 e alla programmazione triennale, nonché sugli indicatori del proprio PSA. Alcune informazioni, come ad esempio gli elenchi di progetti di ricerca approvati e un database di azioni e iniziative di terza missione, sono rese costantemente disponibili anche al pubblico esterno mediante il sito web di Ateneo, in particolare nelle sezioni ricerca (<https://www.ricerca.unina.it>) e terza missione (<https://www.terzamissione.unina.it/>), oltre che con la pubblicazione annuale della Relazione sulle attività di Ricerca, di Formazione e di Trasferimento Tecnologico e la Relazione annuale Performance pubblicate sul sito web di Ateneo nella sezione Amministrazione trasparente.

La principale base di dati dell'Ateneo sulla produzione scientifica e le azioni di terza missione è costituita dal catalogo IRIS-IR del Cineca, che consente estrazioni per Dipartimento e, per quanto attiene alla produzione scientifica di aree bibliometriche, anche di effettuare un'analisi di tipo qualitativo grazie ai codici Web-of-Science e Scopus.. Per le aree non bibliometriche resta la possibilità di monitorare la produzione scientifica dal punto di vista della consistenza numerica per tipologia di prodotto e per catalogazione della qualità della sede editoriale. A partire dal 2024, i

Dipartimenti hanno la possibilità di eseguire in qualsiasi momento simulazioni bibliometriche della VQR e altre autovalutazioni simili, anche distinte per area o SSD, utilizzando la piattaforma Criterium di Svelto!, recentemente acquisita dall'Ateneo (in precedenza l'Ateneo usava la piattaforma CRUI-Unibas). Il sistema IRIS-IR consente infine di effettuare simulazioni della parte bibliometrica del processo di abilitazione scientifica nazionale (ASN), che vengono utilizzate per esempio ai fini della valutazione propedeutica alla formazione di nuovi colleghi di dottorato o delle commissioni di concorso. Oltre ad IRIS-IR, l'Ateneo dal 2021 ha acquisito dal Cineca e gradualmente messo in funzione il pacchetto IRIS-RM, per la catalogazione dei dati sulle risorse (strumentali e umane) disponibili per azioni di ricerca e terza missione, nonché, dal 2025, quello IRIS-AP per la raccolta sistematica di informazioni scientifiche sui progetti presentati ed approvati dai docenti e ricercatori di ciascun Dipartimento. Tramite quest'ultimo, sarà possibile, a partire dal 2026, completare analisi sui metadati relativi ai progetti, utilizzando ad esempio le keyword delle tematiche di ricerca o terza missione oggetto dei progetti. I risultati delle VQR nazionali sono invece regolarmente analizzati a livello di Dipartimento e di Ateneo da un apposito Comitato centrale coordinato dal Delegato alla VQR con i responsabili degli uffici interessati, il presidente del Centro Servizi Informativi dell'Ateneo e il supporto degli altri delegati interessati, che si interfaccia con il gruppo dei referenti dipartimentali nominati dai rispettivi Direttori. Lo stesso Comitato si occupa di completare un'analisi dei risultati VQR a livello dell'intero Ateneo e dei singoli Dipartimenti da presentare pubblicamente alla comunità accademica.

Negli ultimi anni, i risultati relativi alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale mostrano un andamento molto positivo, con molti indicatori solidi e crescenti nel tempo, nonché migliori dei riferimenti territoriali e spesso anche nazionali, per la grande maggioranza dei Dipartimenti e anche per l'Ateneo nel suo complesso. La qualità della Ricerca e della capacità progettuale di Ateneo è testimoniata dai numeri relativi ai progetti svolti in Ateneo (cfr. PSA UNINANEXT, ultimo aggiornamento di luglio 2025 e la Relazione sulle attività di Ricerca, di Formazione e di Trasferimento Tecnologico). Oltre ai 42 progetti ERC e ai 184 Progetti Internazionali (H2020, Horizon Europe, ecc.), di cui l'Ateneo è stato sede nel tempo, negli ultimi anni si contano: 833 Progetti Prin 2022 + Prin 2022 Pnrr (Mur); 12 Dipartimenti di Eccellenza 2023 – 2027; 5 Centri Nazionali Pnrr (2022); 12 Partenariati Estesi Pnrr (2022); 15 Infrastrutture di Ricerca Pnrr (2022); 2 Infrastrutture per l'innovazione Pnrr (2022); 147 Progetti di Ateneo (Fra) 2022-24; 21 Progetti Star-Plus con Compagnia San Paolo; 15 Progetti Pnc (Complementare al Pnrr); 2 Progetti Piano Operativo Salute (Pos). Le entrate per Proventi da Ricerche Commissionate e Trasferimento Tecnologico nel solo 2024 sono pari a 26,1 milioni di euro, il numero di Spin Off Universitari Attivi e Operativi al 31/12 2024 è pari a 48; 14 sono stati nel 2024 gli Accordi Quadro dell'Ateneo con le Imprese. Il numero di brevetti mostra invece un andamento decrescente, segno di una debolezza storica dell'Ateneo.

Nel periodo 2021-2026 l'Ateneo ha scelto tuttavia di focalizzare le proprie azioni su altre priorità strategiche. Infatti, pur includendo anche gli indicatori AVA3 sui brevetti nell'ambito degli obiettivi 6 "ricerca globale" e 7 "engaged university", nel PSA non sono state previste azioni mirate specificamente al rafforzamento dell'attività brevettuale da parte dell'Ateneo.

Nel caso dei Dottorati di ricerca, oltre agli indicatori relativi agli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca, all'attrattività del dottorato da altri atenei e alla percentuale di dottori di ricerca che ha trascorso almeno un periodo di 3 mesi all'estero, l'Ateneo ha raccomandato di analizzare anche gli indicatori definiti dall'ANVUR che sono stati riportati nella scheda modello per il monitoraggio annuale dei dottorati di ricerca (SMA-PHD) predisposta dal PQA in sinergia con il Delegato per il dottorato.

Tali indicatori sono stati calcolati direttamente dall'Ateneo e forniti ai corsi di Dottorato in forma precompilata nella scheda di monitoraggio nel primo esercizio attuato nel 2024. I Corsi di Dottorato sono stati comunque invitati a verificare i dati e analizzare gli indicatori, discutendo eventuali criticità e prevedendo possibili azioni correttive. All'esito di tale verifica, il 65% dei Coordinatori ha rilevato incongruenze tra i valori degli indicatori riportati nella scheda precompilata e quelli a disposizione del Collegio. In questi casi i dati sono stati riformulati dalle Unità di Gestione della Qualità dei Collegi e commentati per individuare le opportune azioni correttive. L'analisi del processo condotta dal PQA nel 2024 è disponibile sul sito del Presidio.

Lo stato complessivo del Dottorato di ricerca in Ateneo è analizzato annualmente dal Nucleo di Valutazione (NdV), in particolare in relazione ai requisiti di accreditamento, come stabilito dal Regolamento di Ateneo. L'analisi per il 2024 è presente nella sezione [2.6 Relazione del Nucleo sui Dottorati di Ricerca \(41° ciclo\)](#) della presente relazione.

COMMENTI/VALUTAZIONI: I processi di monitoraggio adottati dall'Ateneo, agevolati dalla compilazione della SMA-DIP e SMA_PHD messe a disposizione sul sito del PQA, se costantemente implementati, garantiranno a regime la regolare analisi da parte dei Dipartimenti in merito agli esiti del monitoraggio delle diverse attività di ricerca e terza missione/impatto sociale e formazione dottorale; il monitoraggio e l'analisi consentiranno di riflettere sull'eventuale scostamento tra risultati attesi e risultati ottenuti, e le relative cause, ai fini del riesame per il piano successivo. Consentono inoltre all'Ateneo di avere a disposizione un quadro complessivo, aggiornato annualmente, dell'andamento dei propri risultati in ambito ricerca e terza missione, anche ai fini della ripartizione delle risorse. Il processo strutturato, sia per i Dipartimenti che per i Dottorati di Ricerca, è entrato in funzione solo recentemente e per ciò che riguarda i Dipartimenti, appare per il momento focalizzato maggiormente sui PTSP, allo scopo di superare le disomogeneità che ha caratterizzato la predisposizione dei Piani triennali presentati dalle strutture prima del 2022. **Il NdV raccomanda azioni di sensibilizzazione ai Dipartimenti perché il processo di valutazione dei risultati si stabilizzi e vada a regime; raccomanda inoltre all'Ateneo di fornire ai Dipartimenti l'adeguato supporto nella raccolta dei dati necessari alle attività di monitoraggio e successivo riesame. Adeguato supporto da parte dell'Ateneo andrà fornito anche ai Dottorati di Ricerca, per favorirne i relativi processi di monitoraggio e valutazione, in particolare per ciò che riguarda il flusso di informazioni necessario all'aggiornamento delle banche dati alla base del calcolo degli indicatori.** Per ciò che riguarda la valutazione della ricerca, secondo quanto prescrive lo Statuto, l'Ateneo può avvalersi della valutazione delle politiche di reclutamento dei Dipartimenti effettuata dal Nucleo. Tuttavia, quest'ultima, se da un lato ha una frequenza annuale, dall'altro è concentrata sull'attività di ricerca svolta da personale neoassunto e non sull'intero corpo accademico.

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

A livello di Ateneo, come descritto nella sezione B, l'assegnazione delle risorse di personale docente e ricercatore ai Dipartimenti (in termini di posizioni), tiene conto del contributo percentuale con il quale ciascun Dipartimento concorre al conseguimento della quota premiale (QP) e al costo standard (CS) del FFO combinati nell'indicatore globale (QG) (dal 2024 anche le annualità a valere sul Bilancio di

Ateneo da destinare all'attivazione di nuove posizioni di RTDA e alle proroghe dei contratti RTDA in scadenza sono state distribuite tra i Dipartimenti in ragione dell'indicatore globale QG). Con tale criterio l'Ateneo mira ad incentivare il contributo di ogni Dipartimento all'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e ricercatore. Le risorse rese disponibili dall'Ateneo per lo svolgimento delle attività di ricerca e terza missione dei Dipartimenti sono invece programmate in sede di Budget autorizzatorio deliberato dal CdA. Il Budget viene redatto sulla base delle esigenze presentate dalle strutture e da queste prevalentemente formulate sulla base della quota storica assegnata al Dipartimento. Le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca vengono attribuite dall'Ateneo ai Dipartimenti demandando agli stessi la definizione delle modalità con cui eventualmente destinarne una quota ai propri docenti per il finanziamento di attività di ricerca. Contributi destinati all'organizzazione di iniziative di divulgazione scientifica sono concessi dall'Ateneo, previa delibera del CDA, sulla base di una proposta elaborata da una commissione mista – SA e CDA- presieduta dalla Prorettrice e composta da due componenti per ciascuno dei due organi. Possono presentare richiesta di concessione di contributo per l'organizzazione di "iniziative" aventi rilevanza nazionale e/o internazionale i Dipartimenti, centri di ricerca e/o di servizio dell'ateneo; i professori e/o ricercatori. L'iter per la richiesta (digitalizzato), i criteri per l'erogazione e le modalità di rendicontazione sono disciplinati da apposito regolamento di Ateneo, il [Regolamento per l'erogazione di contributi destinati all'organizzazione di iniziative di divulgazione scientifica](#), rivisto a gennaio 2024.

A livello dipartimentale, il sistema di AQ dipartimentale messo a punto dall'Ateneo richiede a tutti i Dipartimenti di definire esplicitamente i propri criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse economiche e di personale nella stesura del PTSP, in particolare nelle sezioni 1.4 e 1.5 del modello predisposto dal PQA. Inoltre, il piano di reclutamento basato sulle risorse assegnate al Dipartimento per il personale deve essere riportato nella sezione 5 del PTSP, definendo in questa sede con chiarezza i criteri di distribuzione delle risorse umane coerentemente con la propria pianificazione strategica e con le indicazioni dell'Ateneo, nonché con i risultati conseguiti. Tali criteri dipartimentali si richiede siano sinergici con il PSA.

Per quanto riguarda i **Dottorati di Ricerca**, la suddivisione delle risorse finanziarie dell'Ateneo attribuite per supportare la ricerca e la mobilità dei dottorandi segue sostanzialmente un automatismo: a ciascuna borsa di dottorato è associato un importo prestabilito (pari al 10% della borsa, a meno che la borsa non sia finanziata da progetti o su convenzione, nel qual caso può anche essere una percentuale superiore al 10%) che viene assegnato al dottorando che fruisce la borsa. Il dottorando utilizza tali fondi in modo totalmente autonomo, salvo per la supervisione del Coordinatore e/o del Collegio sulla coerenza di tale utilizzo con il proprio piano formativo. In aggiunta alle risorse associate alle borse di studio, molti dottorandi possono fruire di ulteriori risorse finanziarie dei gruppi di ricerca di cui fanno parte, provenienti per lo più da progetti finanziati dall'esterno dell'Ateneo su base competitiva e quindi non oggetto di distribuzione interna.

I Dipartimenti definiscono le proprie **politiche dipartimentali di incentivazione e premialità** al personale docente/ricercatore e tecnico-amministrativo nelle sezioni 1.6 e 1.7 del modello PTSP. Su questo aspetto i Dipartimenti hanno seguito le prescrizioni del regolamento di Ateneo sulla premialità. Il Regolamento è stato approvato nel 2022, successivamente rivisto e modificato nel 2025. Per gli aspetti relativi alla premialità del personale tecnico-amministrativo la versione del 2022 è rimasta di fatto inattuata a causa della necessità di definirne i criteri in sede di contrattazione sindacale. Questa criticità è stata superata dalla versione 2025 che in appositi allegati definisce i criteri di attribuzione sia per il personale docente e ricercatore che per quello tecnico amministrativo. Il Regolamento di

Ateneo prevede alcune azioni distinte di incentivazione e premialità. Una azione gestita centralmente dall'Ateneo legata all'assunzione di incarichi aggiuntivi (non retribuiti e che non rientrano nei compiti istituzionali). Una seconda azione gestita sempre centralmente dall'Ateneo legata ai risultati conseguiti dai docenti e ricercatori su ricerca, didattica e terza missione (oltre che su compiti organizzativi), finalizzata ad incentivare la qualità e quantità del lavoro dei docenti in questi ambiti. Queste due azioni ad oggi (metà 2025) non sono state ancora attuate. Ci sono poi azioni di premialità gestite dai Dipartimenti, in relazione a tre tipologie di progetti su cui l'Ateneo consegue finanziamenti esterni: (i) progetti competitivi; (ii) progetti dell'European Research Council (ERC) e altri progetti internazionali; (iii) progetti relativi ai Dipartimenti di Eccellenza. Le prime due hanno la funzione di premiare ed incentivare i docenti, ricercatori e tecnici-amministrativi coinvolti nel conseguimento del finanziamento relativo a tali progetti. La terza azione è legata alla normativa nazionale sui Dipartimenti di Eccellenza, e svolge una funzione di incentivazione generale del personale dipartimentale e dell'amministrazione centrale, in relazione ai buoni risultati evidenziati per la vittoria del progetto, nonché in relazione alla effettiva crescita conseguita in seguito all'attuazione del progetto.

COMMENTI/VALUTAZIONI: In relazione alla definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse, le audizioni svolte dal NdV e l'analisi dei PTSP mostrano una situazione eterogenea nei Dipartimenti, con alcuni Dipartimenti che evidenziano prassi consolidate e preesistenti in termini di chiarezza e trasparenza delle proprie politiche di distribuzione interna. Con l'attuazione delle nuove procedure ci si aspetta per il futuro un progressivo miglioramento, anche grazie al riscontro e all'interazione tra la Governance di Ateneo, PQA e NdV. Il NdV esprime apprezzamento per il lavoro svolto dagli Organi di governo allo scopo di rendere attuativo il Regolamento premialità anche per il Personale Tecnico Amministrativo.

Dal 2022 ad oggi, i Dipartimenti hanno approvato un numero crescente di delibere di distribuzione di premialità legate ai progetti, anche se i numeri restano per il momento ancora relativamente bassi, per cui il NdV si riserva di analizzarne gli effetti in termini di incentivazione nei prossimi anni.

2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS/DOTTORATI DI RICERCA

[2.1 Attrattività dell'offerta didattica e livello di regolarità delle carriere](#)

[2.2 Sostenibilità dell'offerta didattica di ateneo](#)

[2.3 Riequilibrio rapporto studenti/docenti](#)

[2.4 Impatti derivanti dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca](#)

[2.5 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio e Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata](#)

[2.6 Relazione del Nucleo sui Dottorati di Ricerca \(41° ciclo\)](#)

Per tali aspetti (2.1; 2.2 e 2.3) sono stati presi in considerazione gli indicatori del 'set minimo' proposto da ANVUR, definiti dalle apposite Linee Guida AVA 3, con i quali è stato possibile predisporre sia un'analisi tendenziale degli stessi indicatori nel diversi anni e sia un'analisi di confronto con i benchmark della macro area geografica di riferimento (Sud e isole: con le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) e del livello nazionale. I dati considerati sono quindi quelli di tutti i n. 10 indicatori della scheda di Ateneo (indicati con il simbolo di asterisco *), i quali sono stati affiancati per l'analisi, a completamento del quadro informativo, da ulteriori dati e indicatori, come di seguito riportato:

Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica	iA2*	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
	iA2bis*	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
	iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L; LMCU) provenienti da altre Regioni
	iA4	Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
	iA7* (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
	iA8*	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corsi di studio (L; LM; LMCU), di cui sono docenti di riferimento.
Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione	iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi
	iA10bis*	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti
	iA11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
Gruppo D - Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria	ISEF	Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria
	IP	Indicatore di spese di personale

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica	iA13*	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
	iA16bis*	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsto al I anno
	iA19*	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
	iC19bis	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata
Indicatori di approfondimento - Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere	iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni
Indicatori di approfondimento - Soddisfazione e occupabilità	iA25*	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS .
	iA26* (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).

** Set minimo di indicatori per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione e indicatori a supporto della valutazione per il modello AVA3.*

Sono stati considerati altresì dati specifici desunti dalle indagini Almalaurea (analisi di genere) e dati interni all'Ateneo (rapporto studenti/docenti).

2.1 Attrattività dell'offerta formativa e livelli di regolarità delle carriere.

L'analisi della attrattività dell'offerta formativa, si è basata sulla "Scheda Indicatori di Ateneo" ANVUR disponibile alla data del 15.07.2025.

I dati riferiti agli accessi ai corsi di studio dell'Ateneo (nelle varie accezioni misurate) mostrano un calo degli iscritti (L; LMCU; LM) in dati assoluti, nel quinquennio 2020-2024; in controtendenza con i dati medi dell'area geografica di riferimento e con il dato nazionale. Si tratta di un andamento che andrà monitorato nelle sue diverse componenti, difatti il calo è per gli immatricolati puri (L; LMCU), mentre è in crescita il dato per gli iscritti per la prima volta alle LM.

Anche i livelli di regolarità delle carriere evidenziano valori non crescenti, per i due specifici indicatori considerati nell'ultimo anno di analisi:

iA13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (dal 53% nel 2022 passa al 48% nel 2023);

iA16bis - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (dal 41% nel 2022 passa al 40% nel 2023).

I detti valori non si discostano significativamente dalla media dell'area geografica di riferimento, tuttavia, restano entrambi molto al di sotto del dato medio nazionale (più di 10 punti percentuali).

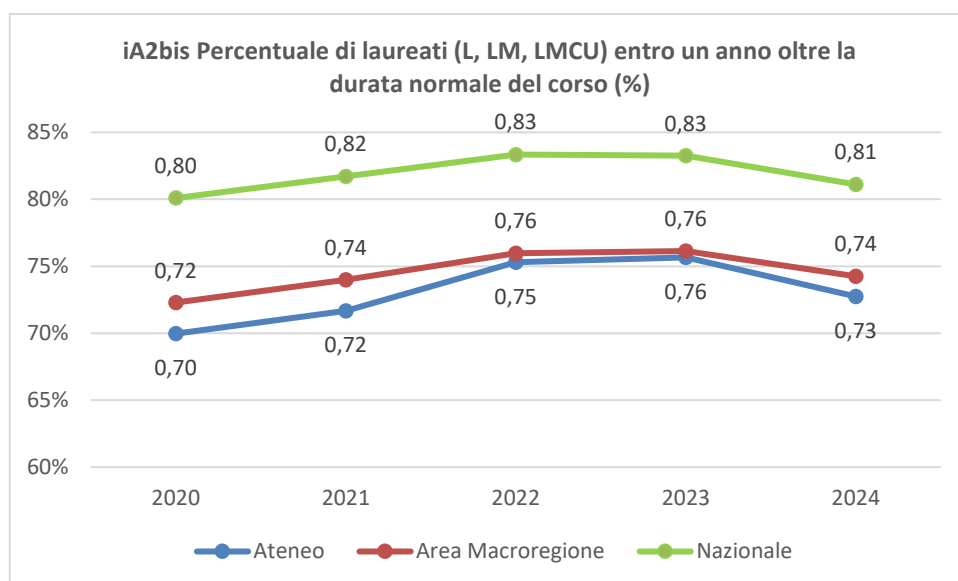
Riguardo all'ambito della attrattività, il dato relativo all'indicatore *iA3* (2024) conferma un'incidenza bassa di iscritti provenienti da altra regione, in confronto agli stessi livelli medi nazionali (6.3% rispetto al 23.4%). Mentre il dato dell'indicatore *iA4* (2024) relativo agli iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo, è in assestamento, con un valore di poco minore rispetto al livello

dello scorso anno (20.8% per il 2024 e 22.7% per il 2023).

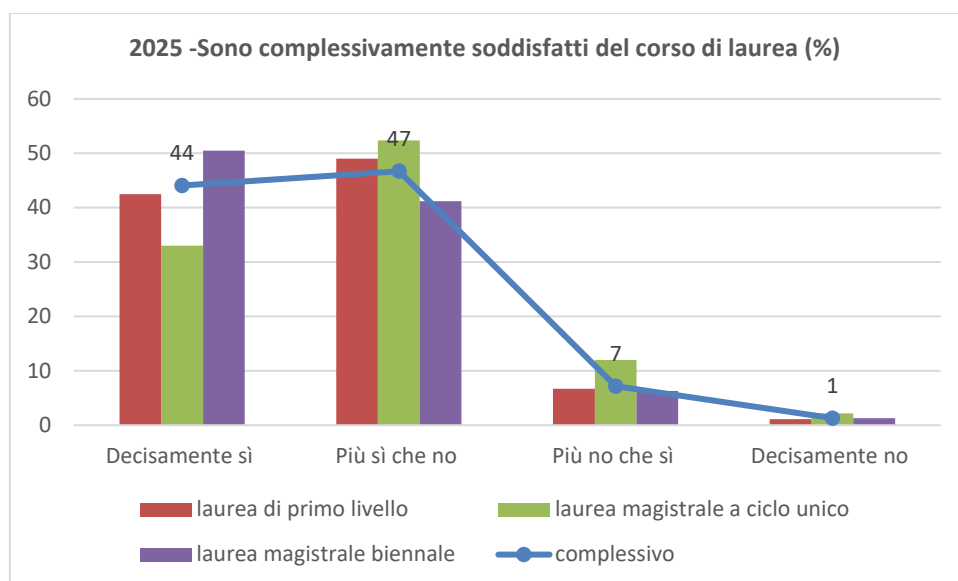
A conferma dell'attrattività prevalentemente locale, può essere utile per l'analisi effettuata, la comparazione con i benchmark dell'indicatore *iA12* (precedente titolo di studio conseguito all'estero), per il quale è da rilevare che, a partire dall'anno 2023, si delinea un aumento evidente delle percentuali per l'Ateneo (intorno al 26%), che sono in linea o superiori al dato regionale di riferimento e, comunque, sempre al di sotto del valore nazionale (in aumento e superiore al 60%).

In merito alle esperienze formative estere degli studenti (*iA10 e iA10bis*) e dei laureati (*iA11*), ovviamente esse hanno risentito delle restrizioni della crisi pandemica, per ovvie ragioni, mentre ora registrano una ripresa. Tuttavia, mentre i valori sono allineati al livello dell'area regionale di riferimento, il confronto a livello nazionale continua ad indicare come nell'Università Federico II tali esperienze riguardino meno studenti che altrove. È utile ricordare qui che l'internazionalizzazione della didattica è tra gli interventi prioritari per il triennio 2024-2026 riportati nel Piano Strategico dell'Ateneo, il quale mira tra l'altro, ad aumentare la mobilità in entrata e in uscita. Resta quindi un punto da monitorare nell'ambito del sistema di qualità, nei prossimi anni.

In merito alle dinamiche relative alla fine del percorso di studio, le percentuali degli indicatori: (*iA2*) laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso e (*iA2bis*) laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso, evidenziano livelli più bassi e al di sotto dei benchmark di riferimento, sebbene sia da evidenziare che sono percentuali vicine ai rispettivi valori regionali di riferimento e l'indicatore *iA2bis* si mantiene nel tempo al di sopra del 70%. Anche in questo caso, si tratta di un andamento che, nell'ambito del sistema di qualità, andrà monitorato nelle sue diverse componenti.

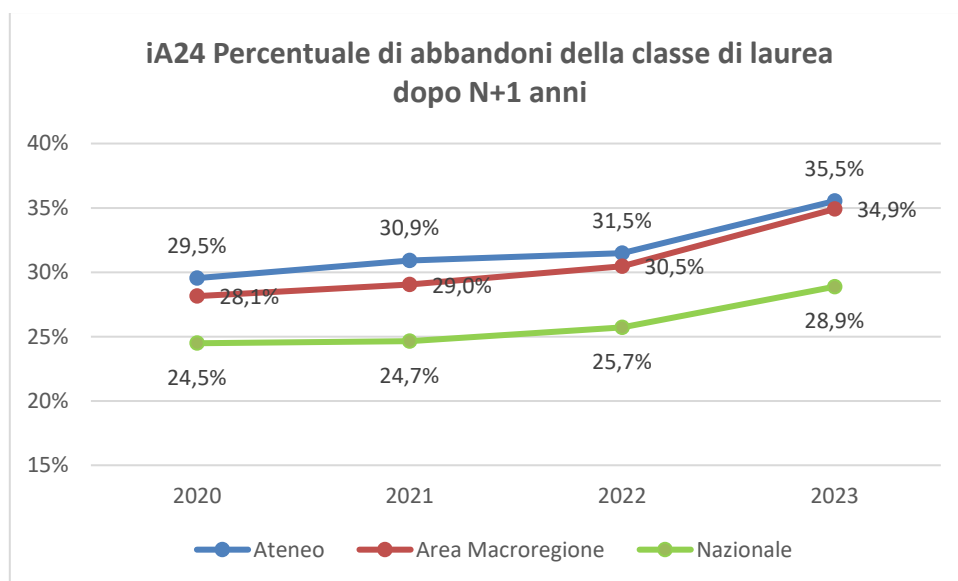


Resta su elevati livelli, superiori al 90%, la proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (*iA25*). Scomponendo la soddisfazione complessiva per tipologia di corso, confrontando i dati dell'indagine Almalaurea (profilo Laureati 2025), emerge un'area di insoddisfazione più evidente per i laureandi delle lauree magistrale a ciclo unico.



Fonte: Elaborazioni dati Alma Laurea: Indagine profilo laureati anno 2024 (XXVII Indagine 2025)

In riferimento agli indicatori di approfondimento per la Sperimentazione (Percorso di studio e regolarità delle carriere), il dato relativo all'indicatore *iA24* (percentuale di abbandoni) dell'Ateneo Federiciano, risulta più alto rispetto alla media regionale di riferimento e nazionale, tuttavia è da evidenziare che anche i valori dei benchmark di riferimento risultano in aumento nell'ultimo anno.



Fonte: Elaborazioni dati ANVUR (Scheda di Ateneo - Dati al 15.07.2025)

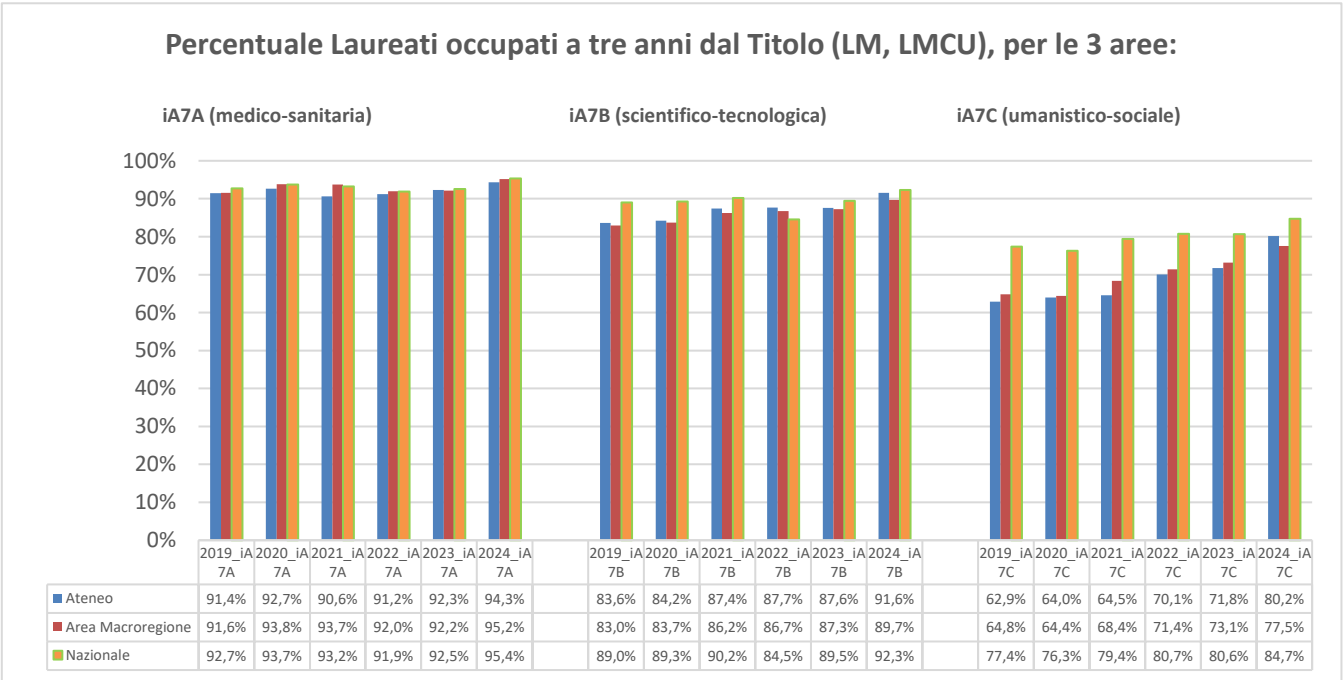
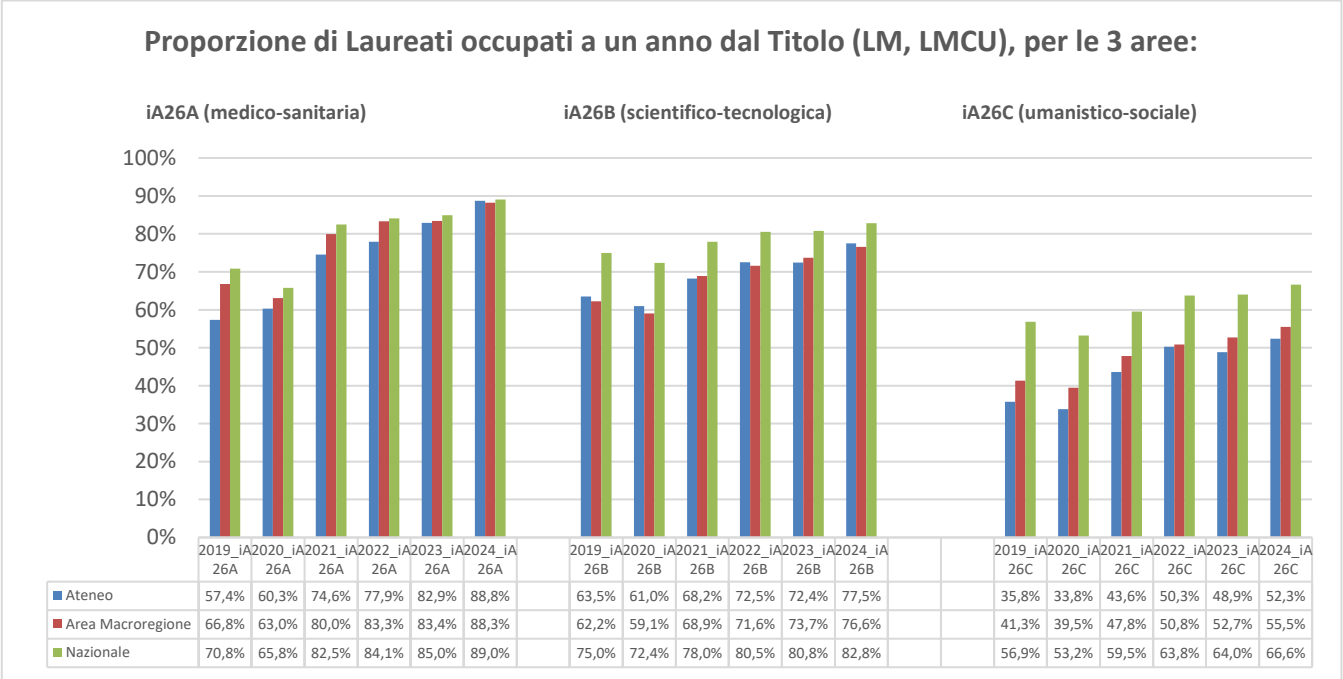
Andamenti occupazionali

Gli indicatori considerati per l'analisi dell'inserimento nel mercato del lavoro, sono distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale.

I due specifici indicatori: *iA26* - Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) e *iA7* - Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) evidenziano nel tempo, in particolare a partire dall'anno

2022, un livello di inserimento crescente nel mercato del lavoro per tutte le aree ad un anno, anche se con valori diversi a seconda delle caratteristiche dell'area (nell'anno 2024: 88.8% per l'area medico-sanitaria e 52.3% per l'area umanistico-sociale). Tali valori successivamente a tre anni sono più alti anche dei valori regionali di riferimento e si avvicinano maggiormente ai valori nazionali.

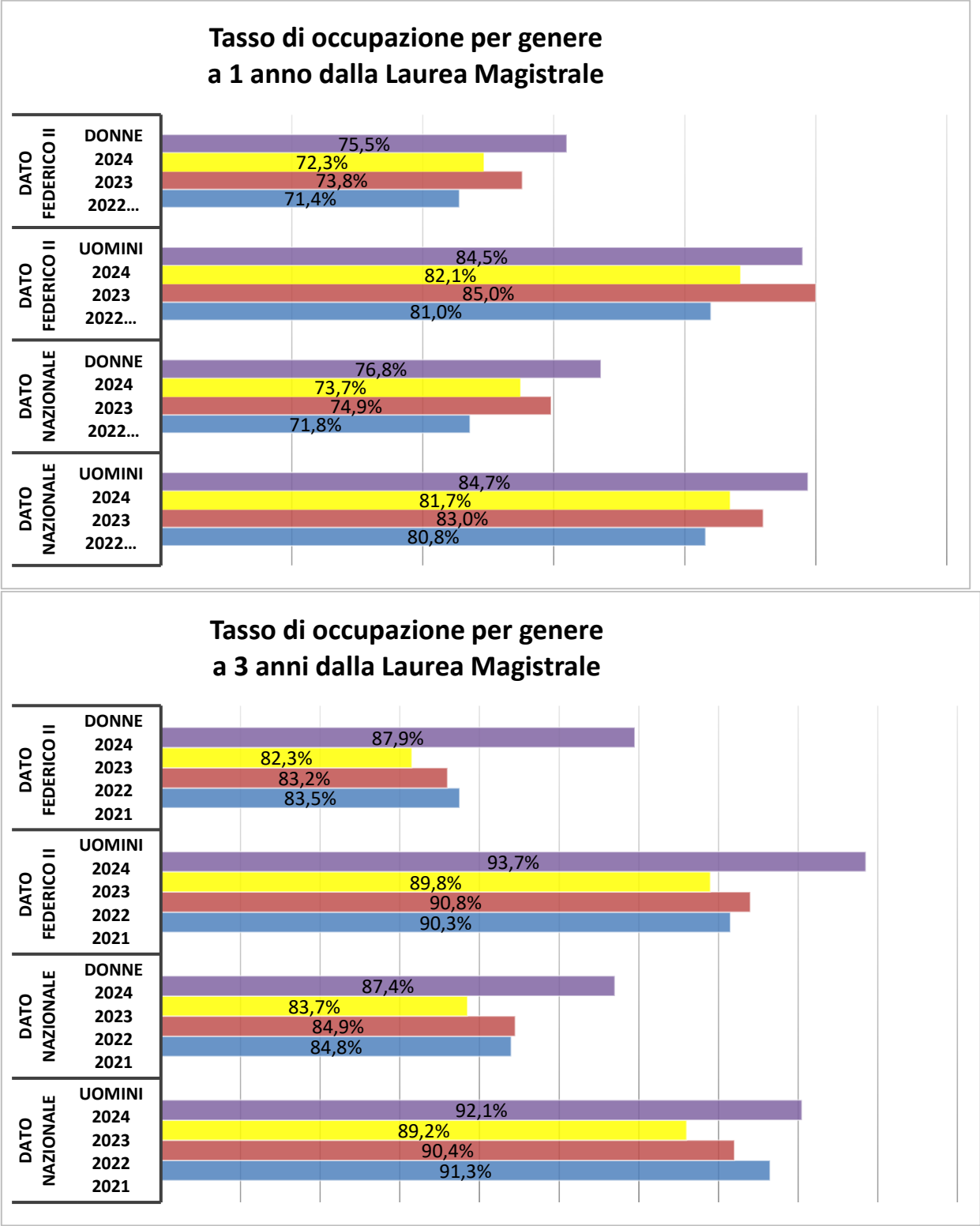
Nei due grafici seguenti è evidenziato l'andamento crescente nel tempo dei valori iniziali e l'avvicinamento al livello del dato nazionale dei laureati occupati sia a 'un anno dalla laurea' sia a 'tre anni dalla laurea' per la laurea magistrale (LM) e laurea magistrale a ciclo unico (LMCU).



Fonte: Elaborazioni dati ANVUR (Scheda di Ateneo - Dati al 15.07.2025)

Si può quindi avvalorare che l'assorbimento da parte del mercato del lavoro dei laureati e delle

laureate dell’Università Federico II sia sostanzialmente non troppo distante dal dato nazionale. Approfondendo l’analisi per genere dei laureati, i dati dell’indagine Almalaurea (Indagine occupazionale dei laureati, anni 2021 - 2025) mostrano un tasso di occupazione in crescita, ma si mantiene nel tempo il divario sfavorevole per le laureate (intorno al 9% ad un anno e ridotto al 6% a tre anni dal conseguimento della laurea magistrale, per l’Ateneo), anche se sostanzialmente in linea con il divario del dato nazionale, sia ad un anno e sia a tre anni. I seguenti due grafici evidenziano le differenze.



Fonte: Elaborazioni dati Alma Laurea: Indagine occupazionale dei laureati 2025

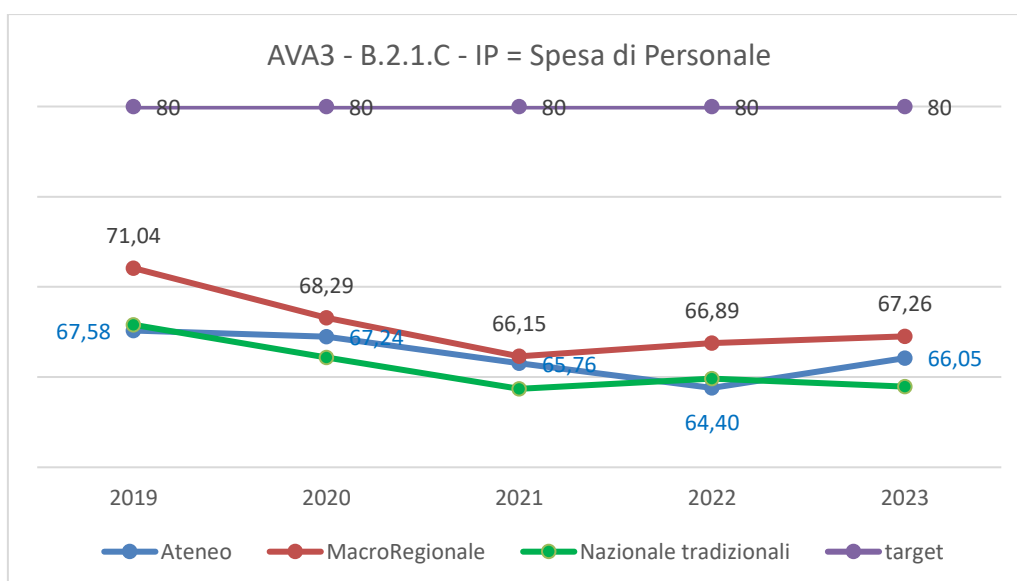
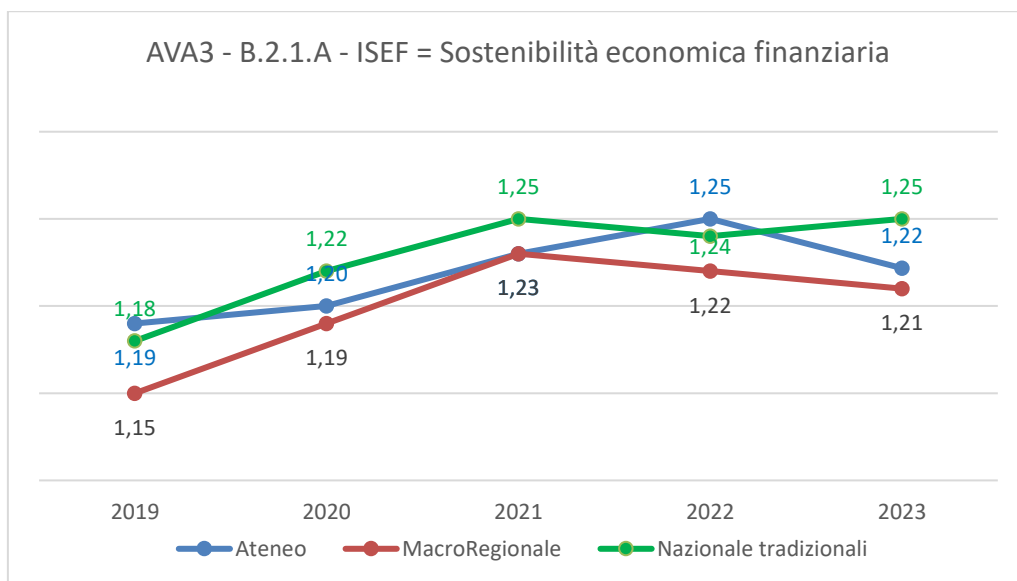
2.2. Sostenibilità dell'offerta didattica dell'Ateneo.

A livello di Ateneo è possibile condurre un'analisi che, se da un lato si colloca a un livello macro, dall'altro riesce a evidenziarne elementi significativi.

L'indicatore di Sostenibilità Economica Finanziaria (ISEF) di Ateneo – quale indice sintetico che tiene conto sia delle spese di personale sia delle spese per indebitamento – permane ad un livello superiore alla soglia minima prevista (>1). In particolare, i valori per l'Ateneo sono sostanzialmente stabili (1,25% anno 2022 e 1,22% anno 2023) e sono sostanzialmente allineati ai livelli dei benchmark.

Analogamente, l'indicatore delle spese complessive per il personale (IP) a carico dell'Ateneo permane a un livello al di sotto della soglia massima prevista (target pari al valore di 80) e, pertanto, continua a evidenziare la possibilità per l'Ateneo di impiegare le proprie risorse per scopi diversi oltre la mera retribuzione del personale.

INDICATORI	2023	2022	2021	2020
ISEF	1,22%	1,25%	1,23%	1,20%
IP	66,05%	64,40%	65,76%	67,24%

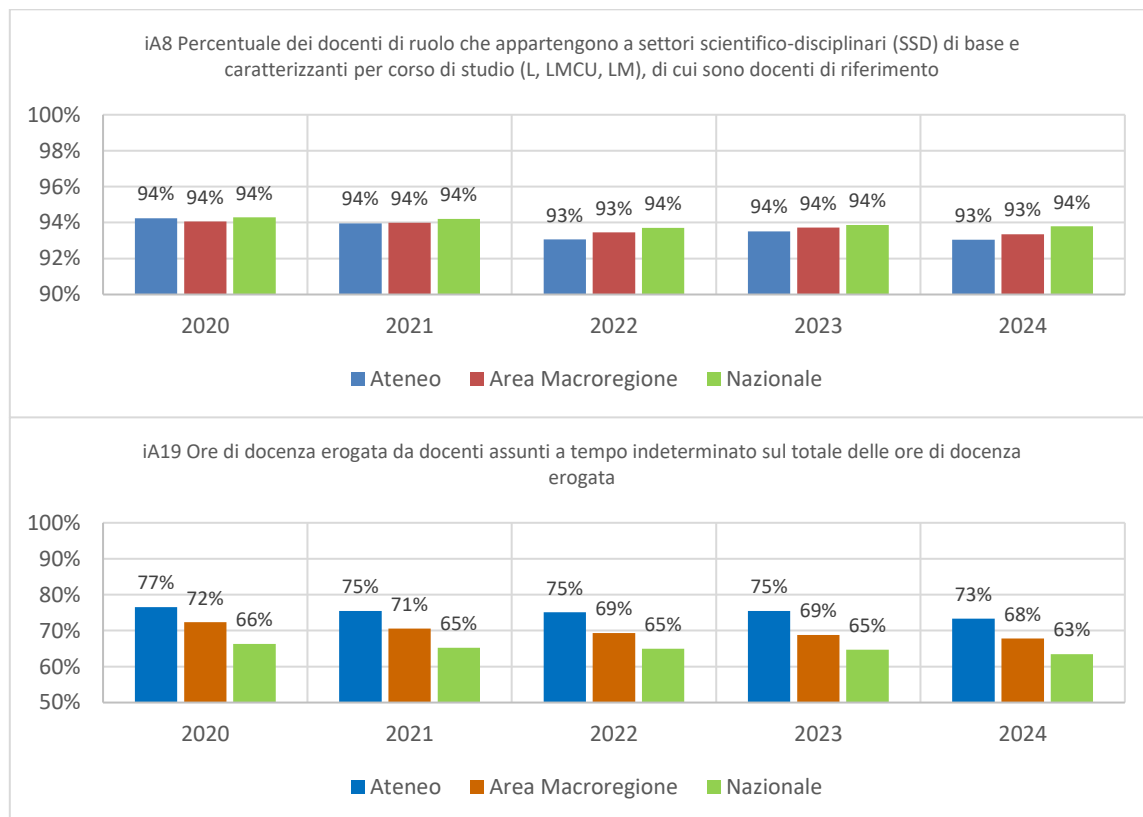


Fonte: Cruscotto Indicatori ANVUR KPI di Ateneo - Ambito B – Gestione delle risorse

Altresì, in merito all'impegno dell'Ateneo sul fronte del proprio corpo docente e l'utilizzo delle risorse interne, restano ancora confortanti gli indicatori relativi a:

iA8 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento;

iA19 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Quest'ultimo indicatore si mantiene altresì su livelli superiori al dato regionale di riferimento e al dato nazionale.

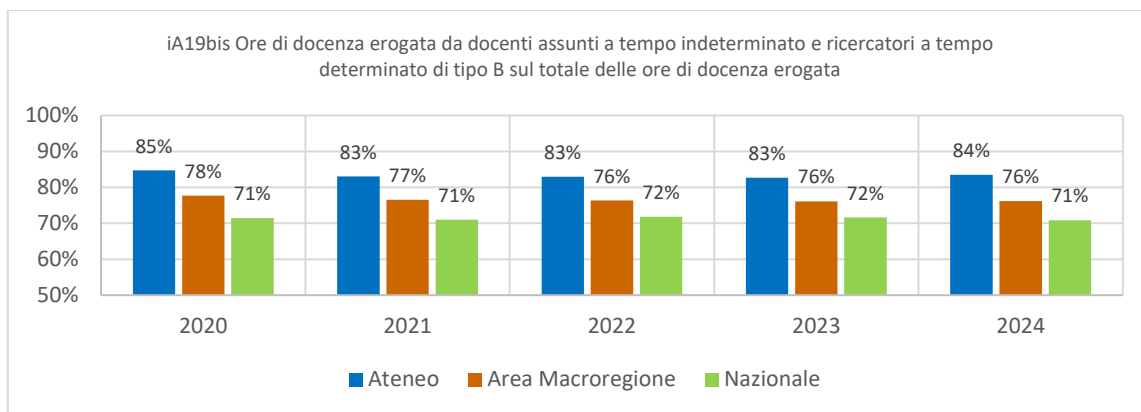


Fonte: Elaborazioni dati ANVUR (Scheda di Ateneo - Dati al 15.07.2025)

La versione dell'indicatore *iA19bis* tiene conto anche dei ricercatori RTDB. In quest'ottica la situazione appare più tranquillizzante: oltre l'80% della didattica è riconducibile a personale a tempo indeterminato ed RTDB (anche se crescono leggermente le ore di didattica erogata dagli RTDA, dal 7% (2023) all'8% (2024)).

Gli indicatori *iA8* e *iA9* mostrano che l'Ateneo continua ad avere un buon risultato d'uso efficiente anche sul piano qualitativo dell'impiego dei propri docenti.

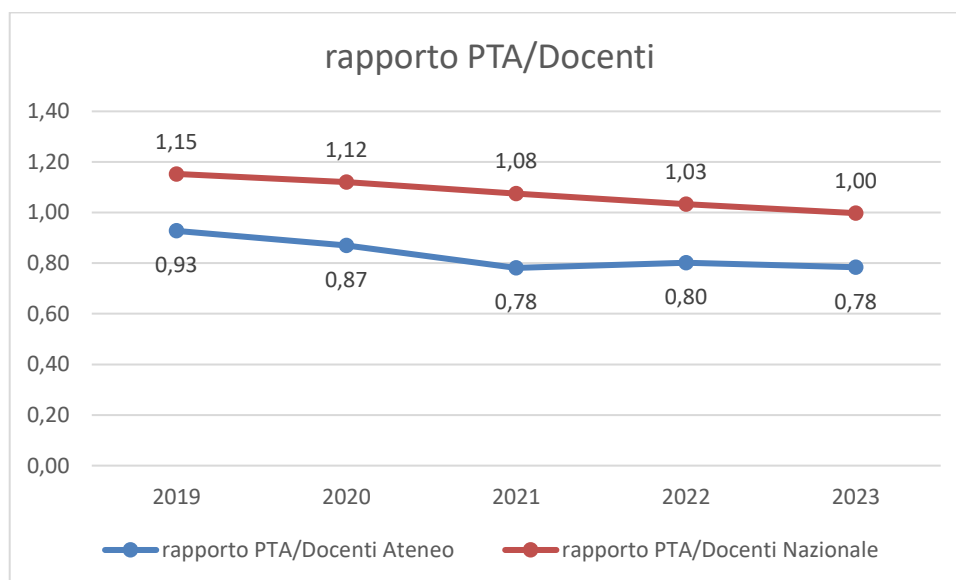
Inoltre, l'utilizzo dei propri docenti da parte dell'Ateneo (efficiente a livello macroscopico), a livello micro è ancora eterogeneo (dati sul carico orario medio di didattica dei docenti rilevati in occasione della Valutazione delle strategie di reclutamento dei Dipartimenti), ma è in miglioramento considerando che pressoché tutti i dipartimenti hanno reclutato nel 2022 prestando attenzione a riequilibrare il carico orario medio dei propri docenti.



Fonte: Elaborazioni dati ANVUR (Scheda di Ateneo - Dati al 15.07.2025)

Al contempo, la decrescita della consistenza del personale tecnico amministrativo nel periodo 2019-2023 (anche se presente una controtendenza per gli ultimi due anni 2022 e 2023) sposta il rapporto PTA/Docenti dal valore di 0,93 (2019) a 0,78 (2023), dove a livello nazionale una simile dinamica fa muovere il dato medio dal valore rispettivamente di 1,15 (2019) a 1 (2023). La decrescita, inferiore per l'Ateneo rispetto al dato nazionale, lo avvicina lievemente al benchmark nazionale che però è ancora sensibilmente più alto.

Si conferma nuovamente l'opportunità di tenere alta l'attenzione sulla costituzione di un corpo tecnico-amministrativo qualificato e numericamente consistente, considerato che lo stesso assume un ruolo decisivo per la competitività dell'Ateneo, negli attuali scenari e sempre più in quelli futuri.



Fonte: Elaborazioni dati ANVUR (Scheda di Ateneo - Dati al 15.07.2025)

Un ulteriore aspetto da considerare è quello relativo all'indicatore:

iA9 - Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0.8); calcolato sulla media dei risultati dell'ultima VQR.

Il valore dell'indicatore iA9 pari a 1, nell'ultimo triennio, conferma nel tempo anche l'ottima qualità dell'attività di ricerca svolta in Ateneo; tuttavia, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, l'alto livello reputazionale della ricerca non si accompagna ad un coerente valore dell'indicatore iA4, relativo all'attrazione di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (20,8%), inferiore a quello per altri Atenei italiani (attestati intorno al 37,4%).

Su questa dimensione di attrattività, si rinnova l'esortazione all'Ateneo a una maggiore azione.

2.3 Riequilibrio rapporto studenti/docenti

La tabella seguente riguarda il tema del riequilibrio tra studenti e docenti, in riferimento a strutture diverse dai singoli CdS, per le seguenti motivazioni. Nel caso dei CdS di area Sanitaria si è ritenuto opportuno aggregarli con riferimento alla Scuola di Medicina e Chirurgia dato l'intenso scambio di docenti tra i dipartimenti coinvolti. Analogamente per i CdS di area economica si sono aggregati i due dipartimenti che collaborano molto intensamente su tali attività. Per omogeneità rispetto alla scelta degli anni precedenti, il Dipartimento di Architettura non è stato inglobato nella Scuola Politecnica e delle Scienze di Base di cui fa parte. Infine, il pressante ruolo di servizio svolto dai docenti di Dipartimenti quali Fisica e Matematica fa ritenere opportuna l'aggregazione a livello di Scuola qui esposta.

Dipartimento / Scuola	Rapporto iscritti/docenti a.a. 2023/2024	Rapporto iscritti/docenti a.a. 2024/2025		Doc/Ric al 31.12.2024	Doc/Ric al 31.12.2023
Dipartimento di Agraria	11,49	10,81	↓	160	155
Dipartimento di Architettura	21,34	23,71		125	131
Dipartimento di Farmacia	20,30	20,31		163	151
Dipartimento di Giurisprudenza	38,92	38,44		167	173
Dipartimento di Medicina veterinaria e produzioni animali	8,46	7,68	↓	108	104
Dipartimento di Scienze politiche	39,07	40,67		99	96
Dipartimento di Scienze sociali	40,88	39,85	↓	67	67
Dipartimento di Studi umanistici	54,86	54,36		216	217
Dipartimenti di Economia, Management Istituzioni + Scienze Economiche e Statistiche	46,72	44,66	↓	151	152
Scuola Politecnica e delle Scienze di base (meno Architettura)	20,92	21,01		1.207	1.192
Scuola di Medicina e Chirurgia (meno Farmacia)	15,57	15,84		626	612
Totale	24,66	24,51	↓	3.089	3.050

Dati relativi al rapporto iscritti complessivi e docenti e ricercatori al 31.12.2024 (Fonte: Ufficio Gestione e Analisi dati - aggiornato al 27.08.2025)

Anche per l'a.a. 2023/24, il rapporto Studenti/Docenti appare quasi ovunque sostanzialmente stabile o migliorato rispetto l'anno precedente; pur tenendo conto della non uniformità delle esigenze in relazione alle diverse attività formative, resta un certo squilibrio tra aree e l'opportunità di ridurlo. Ad esempio, nei casi estremi, avvicinando i rapporti tra i dati reali a quelli teorici previsti nell'allegato D del D.M. 1154/2021. Al riguardo si rinnova la raccomandazione all'Ateneo di monitorare questo aspetto per ciascun CdS.

Il raggiungimento di una quota di docenti pari a 3.089 al 31 dicembre 2024 può continuare a ritenersi una conferma delle prospettive delineate nella precedente Relazione e il Piano Triennale del fabbisogno Personale fornisce garanzie di consistenza del corpo docente per diversi anni futuri. Alla luce delle analisi effettuate, non sono individuabili particolari criticità nel sostenere l'attuale offerta formativa, almeno a livello complessivo di Ateneo, anche tenendo conto dell'attivazione per l'anno accademico 2025/26 dei seguenti nuovi corsi di studio:

Num. progr.	Classe	Corso di studio	Id Sua
1.	L-13 R	Biology for One-health	1619159
2.	LM-92 R	Digital Society, Social Innovation and Global Citizenship	1619163
3.	LM-89 R	Patrimonio Culturale, Storia delle Arti e Museologia	1619507

Considerando i riferimenti alle numerosità del D.M. 1154/2021 la situazione, pur disomogenea, non mostra urgenti criticità. Tuttavia un maggiore riequilibrio tra le aree didattiche, a sostegno di quelle in sofferenza, resta un aspetto specifico da tenere in considerazione da parte degli organi di Ateneo.

2.4 Impatti derivanti dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca

Per l'analisi degli impatti derivanti dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR sui Dottorati di Ricerca, il NdV ha approfondito gli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR, considerando la "Percentuale di borse finanziate da Enti esterni" (indicatore AVA3 H.0.0.C), per il quale al numeratore sono conteggiati i dottorandi con borsa di studio con finanziamento diverso da quello di Ateneo.

Il dato complessivo di Ateneo evidenzia nella seguente tabella, la significativa presenza di finanziamenti esterni di varia tipologia.

Percentuale di borse finanziate da enti esterni	38 ° ciclo	39 ° ciclo	40 ° ciclo
Totale delle borse cofinanziate su borse totali:	0.9%	10%	11%
Totale delle sole borse cofinanziate ai sensi dei D.M. 352 sulle borse totali:	14%	13%	30%
Totale delle borse finanziate ai sensi dei DD.MM. 351, 352 sulle borse totali:	31%	53%	31%
Totale delle borse finanziate tramite Partenariati Estesi e Centri Nazionali attivati nell'ambito del PNRR su borse totali:	22%	18%	11%

Totale di tutte le borse finanziate ai sensi del PNRR (Ministeriale e PE e CN) su borse totali:	53%	72%	32%
--	-----	-----	-----

Fonte: Dati interni Ufficio Dottorati e Borse di ricerca (aggiornati al 09.09.2025).

Note: Il D.M. 352/2022 ha assegnato 5.000 borse di dottorato innovative per promuovere l'innovazione nelle imprese, cofinanziate dal PNRR. Le borse sono state istituite a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2, e sono destinate a programmi di dottorato con il coinvolgimento delle imprese.

Il D.M. 351/ 2022 ha assegnato 1.200 borse di dottorato PNRR e 1.000 borse per la Pubblica Amministrazione, con un finanziamento ministeriale di circa 432 milioni di euro, distribuiti tra dottorati focalizzati su transizioni digitali/ambientali, Pubblica Amministrazione e patrimonio culturale.

L'assegnazione di fondi esterni aggiuntivi, ha inciso significativamente sulla consistenza numerica degli ultimi cicli attivi, in particolare per i dottorati industriali e PNRR, come evidenziato nella seguente tabella.

Numero di dottorandi che hanno frequentato i cicli attivi	XXXV	XXXVI	XXXVII	XXXVIII	XXXIX	XL
Numero dottorandi con borsa Mur – Ateneo	198	240	283	243	74	164
Numero dottorandi con borsa dottorati industriali e PNRR	97	30	195	343	440	156
Numero dottorandi con borsa Enti esterni	28	59	100	48	66	70
Numero dottorandi senza borsa	73	59	80	89	137	79
Numero totale dottorandi	396	388	658	723	717	469

Fonte: Relazioni sulle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico (L. 1/2009) – anni 2022 -2023 e 2024.
Dati Ufficio Dottorati e Borse di ricerca.

2.5 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio e Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

Per gli aspetti relativi a:

- *Organizzazione dei servizi di supporto allo studio,*
- *Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata,*

trattandosi in gran parte di elementi comuni, la presente sezione precede l'analisi degli indicatori relativi all'attrattività, sostenibilità e coerenza dell'offerta formativa svolta con specifico.

2.5.1. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

Sono diversi i servizi di Ateneo pubblicizzati attraverso appositi link all'home page alla sezione: "Servizi e opportunità" <https://www.unina.it/it/servizi-e-opportunita> :

In particolare, sono riportate le seguenti macro-voci con le relative sottosezioni:

- *ADISURC - Diritto allo studio*

L'Università degli Studi di Napoli Federico II garantisce il diritto allo studio supportando le famiglie e valorizzando gli studenti meritevoli con esenzioni e agevolazioni sui contributi di iscrizione all'università.

- *Servizi Informatici - CSI*

I servizi informatici di Ateneo sono gestiti dal C.S.I. - Centro di Ateneo per i Servizi Informativi.

- *Tutorato*

Ogni studente ha la possibilità di avere a disposizione un docente Tutor del Corso di Laurea di appartenenza.

- *Piattaforma opinioni studenti*

Scopri come fornire le opinioni su insegnamenti e Corsi di Studio.

- Sorveglianza sanitaria

Leggi tutte le informazioni riguardanti la sorveglianza sanitaria.

- Formazione sicurezza lavoratori equiparati

Scopri le informazioni.

- Unina WebMail

Vai alla mail di Ateneo.

- Docenti Unina

Scopri di più sui docenti della Federico II.

- Esami online

Scopri la piattaforma dedicata agli esami online.

- CLA - Centro Linguistico di Ateneo

Il Centro linguistico di Ateneo promuove l'interculturalità e contribuisce allo sviluppo del plurilinguismo tramite una serie di iniziative, corsi ed eventi.

- Inclusione Centro SinAPSi

E' il servizio dedicato a chi sente escluso dalla vita universitaria a causa di disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento o difficoltà temporanee.

- Certificati

ECDL (European Computer Driving Licence)

Scopri come ottenere la certificazione delle competenze informatiche ECDL (European Computer Driving Licence).

- Certificati di idoneità linguistica

- Open Badge

Cos'è un Open Badge? Sono attestati digitali, di conoscenze disciplinari, abilità personali (soft skills) e competenze tecniche acquisite...

- Carta dei Servizi

Scarica la carta dei servizi pubblici erogati dall'Ateneo

- FAQ

Hai bisogno d'aiuto? Consulta la sezione dedicata alle Domande Frequenti

Le informazioni sui diversi servizi offerti dall'Ateneo sono anche personalizzabili attraverso appositi link personalizzabili dall'home page 'Scegli il tuo profilo' della sezione studenti, per una ricerca con un percorso più rapido:

- Futuro studente
- Studente iscritto
- Studente internazionale.

In particolare, sono disponibili le seguenti macro-voci con le relative sottosezioni:

- Orientamento
- Offerta formativa
- Iscrizione e Tasse
- Segreteria e procedure
- Tirocini
- Trasferimenti e passaggi di corso
- Post-Laurea

Mentre dal profilo 'Studente internazionale' si accede direttamente alla sezione: international.unina.it.

Tra i principali servizi erogati a sostegno dell'attività formativa, si continua ad annoverare:

-- L'area riservata per gli studenti iscritti all'Ateneo

(<http://www.areasso.unina.it/authmngt/opensso/portal>).

Dopo aver effettuato il login con le credenziali di posta @studenti.unina.it , è possibile:

- avere informazioni da parte delle segreterie studenti sotto forma di FAQ
- conoscere le date degli esami del proprio corso di studi attraverso la bacheca esami

- *ottenere con un click il conteggio crediti acquisiti nella propria carriera*
 - *visualizzare il proprio libretto elettronico con l'elenco degli esami sostenuti e relativo voto*
- Attraverso un sistema automatico di notifiche, è possibile sapere se alcuni esami risultano irregolari e quindi non registrati in carriera, e se ci sono tasse di iscrizione in debito.

E' inoltre possibile:

consultare la web mail studenti

- *accedere a WEB DOCENTI* per conoscere le date degli esami, recuperare il materiale didattico messo a disposizione dai docenti, ricevere gli avvisi dei docenti anche attraverso feed rss
- *utilizzare SEGREPASS*, la segreteria online a disposizione degli studenti per lo svolgimento di pratiche amministrative, quali l'immatricolazione e iscrizione agli anni successivi; il pagamento delle tasse tramite MAV o carta di credito; la presentazione dei piani di studio; la visualizzazione dati anagrafici e di carriera; la stampa delle autocertificazioni sulla carriera richiesta certificati trasmessi su Posta Elettronica Certificata.

Il Nucleo ribadisce l'apprezzamento per l'iniziativa promossa dal PQA in collaborazione con il CSI nella costruzione di una piattaforma dedicata webCdS (www.corsi.unina.it) che riporta l'offerta formativa complessiva dell'Ateneo con il collegamento ai contenuti alle singole schede insegnamento del sito docente, arricchito al fine di offrire nuovi servizi e funzionalità per migliorare l'accesso alle informazioni e rispondere alle esigenze della didattica e degli studenti dell'Ateneo. In particolare la scheda insegnamento trasferisce allo studente oltre al syllabus del singolo modulo o insegnamento tutte le informazioni relative al materiale didattico, alle modalità d'esame, alle propedeuticità.

-- CAB

Il Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino" (<https://www.sba.unina.it/>), costituito dalla Biblioteca digitale e dalle biblioteche che ricevono dall'Ateneo i fondi per il proprio funzionamento, eroga servizi centralizzati, promuove iniziative volte a sviluppare progetti per l'innovazione nell'accesso all'informazione scientifica e provvede al coordinamento del sistema bibliotecario di Ateneo.

Il CAB è stato istituito nel febbraio del 2009. Come indicato nel Regolamento di organizzazione e funzionamento

(http://www.unina.it/documents/11958/18338949/3434_2019_Sistema_Bibliotecario.pdf).

I servizi erogati dal Centro sono:

- acquisizione e accesso alle risorse elettroniche
- gestione e sviluppo dei cataloghi online per le risorse bibliografiche dell'Ateneo
- gestione e sviluppo dell'Archivio Aperto di Ateneo
- supporto alle Biblioteche dell'Ateneo
- supporto alla comunità scientifica per l'accesso alle risorse bibliografiche
- promozione della produzione di contenuti e servizi digitali;
- produzione editoriale elettronica ad accesso aperto.

Di seguito sono riportati alcuni dati sulla consistenza dell'attività del CAB:

Dati sulla consistenza dell'attività del CAB	Dati 2024
utenti potenziali istituzionali	3.231 docenti e ricercatori, 69.186 studenti
patrimonio posseduto dalle biblioteche	oltre due milioni di volumi e 5.148 abbonamenti a periodici cartacei
record bibliografici in opac	2.137.000
prestiti effettuati	20.999
periodici elettronici a pagamento	32.322

periodici elettronici ad accesso aperto	323.677
banche dati in abbonamento	88
ebooks a pagamento	511.069
ebooks ad accesso aperto	149.140
proceedings in abbonamento	25.515
riviste ad accesso aperto piattaforma SHARE	36
collane ad accesso aperto piattaforma SHARE	64
download di documenti a testo pieno	3.256.178

Fonte: Sito web del Centro di Ateneo per le Biblioteche – <https://www.sba.unina.it/index.php/i-nostri-numeri/>

Il Nucleo ritiene i servizi offerti dal CAB adeguati alla dimensione dell'Ateneo.

Per la sezione: 'Statistiche e report', il Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino", nell'ambito delle attività di monitoraggio del Sistema Bibliotecario dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha inoltre curato la stesura di un report di monitoraggio, al fine di fornire un'analisi quantitativa del patrimonio bibliografico e dei servizi offerti, con periodo di riferimento il triennio 2020-2022: [Report sul Sistema bibliotecario: 2020-2022](#)

-- CLA

Il Centro Linguistico di Ateneo (<https://www.cla.unina.it/home>) è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. Il Centro offre i suoi servizi didattici alle studentesse e agli studenti dell'Università Federico II o incoming Erasmus, alle professoresse e ai professori di ruolo, alle ricercatrici e ai ricercatori, al personale T.A. ed ausiliario dell'Ateneo.

Come riportato nel Regolamento organizzazione e funzionamento del Centro (DR/2019/2644), lo stesso svolge le seguenti funzioni:

- contribuisce allo sviluppo del plurilinguismo e la promozione dell'apprendimento delle lingue moderne;
- assicura gli insegnamenti linguistici curriculari ed extracurriculari e rilascia le certificazioni delle competenze linguistiche acquisite;
- svolge attività di supporto per il riconoscimento dei crediti formativi e per il conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello internazionale;
- fornisce servizi di consulenza, formazione, aggiornamento, traduzione e qualificazione professionale a favore delle strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo nonché di enti ed istituzioni universitarie ed extrauniversitarie;
- sviluppa e gestisce un Settore di studi specificatamente dedicato allo studio della traduzione nei suoi aspetti teorici e pratici.
- Organizza corsi di italiano on line per gli studenti Erasmus

Nell'ambito della terza missione il Centro interagisce con la società civile attraverso diverse iniziative volte ad:

- organizzare un Cineforum in lingua originale (dal 2008). La rassegna si rivolge in particolare agli studenti dell'Ateneo che durante il proprio percorso formativo devono acquisire le conoscenze linguistiche necessarie a completare il proprio corso di studio. Dal 2011 in poi il CLA ha anche organizzato delle rassegne espressamente progettate per gli studenti delle scuole;
- erogare lezioni di Inglese ai detenuti presso il Polo penitenziario di Secondigliano;
- organizza corsi di lingua italiana gratuiti dal livello A1 al B2 per studenti internazionali (Erasmus incoming);
- rilascia gli open badge Bestr per l'attestazione di alcune competenze linguistiche nell'ambito del più ampio progetto di attestazione digitale delle competenze adottato dall'Ateneo: "Open Badge@CLA UNINA";
- pubblicare il periodico multilinguistico e multiculturale: "l'Arcobaleno delle lingue".

Per l'anno 2025, il Centro ha promosso un'iniziativa con il finanziamento del progetto Sulieia, rivolta anche al PTA di Ateneo, relativa all'iscrizione a corsi di lingua inglese (livello A2-B1) di 30 e/o di 50 ore per un totale di 400 iscritti.

Nella homepage, alla sezione: 'I nostri numeri', il Centro ha inoltre curato la stesura di report di sintesi sulle attività svolte nell'ultimo periodo di riferimento, relativo al triennio 2022-2024: <https://www.cla.unina.it/nostri-numeri>.

Alla luce dell'attività che svolge, il Nucleo ritiene che l'attività del CLA sia particolarmente apprezzabile ed importante sia per la formazione degli iscritti ai vari CdS sia quale accompagnamento delle diverse strategie che la politica di internazionalizzazione dell'Ateneo intende sviluppare.

-- SInAPSi,

acronimo di (Centro) Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti <http://www.sinapsi.unina.it>. E' il Centro di ateneo che si occupa di "tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità, disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA) o difficoltà temporanee". Il Centro offre servizi volti a sostenere lo studente durante le varie fasi del percorso di studi e favorendone la partecipazione alla vita universitaria. Collabora con le strutture dell'Ateneo per assicurare l'accessibilità degli ambienti e al fine di assicurare la fruibilità di strutture, servizi e prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità delle persone, realizzino l'eguaglianza di trattamento, la tutela dei diritti umani e il rispetto delle specifiche esigenze degli studenti. Formula pareri e proposte agli organi dell'Ateneo in merito all'abbattimento delle barriere culturali, sociali, ambientali e simboliche (DR/2023/1843). In base al vigente Regolamento di Ateneo, al Direttore del Centro è attribuita la funzione di Delegato alla Disabilità ed ai Disturbi specifici dell'apprendimento.

Il Nucleo valuta con cadenza annuale le attività svolte dal Centro Sinapsi. Il parere del Nucleo è stato periodicamente richiesto al fine di poter accedere allo stanziamento del MUR per l'attuazione degli interventi a carico delle università – ex legge 17/1999 e ex legge 170/2010. Negli ultimi anni, il Centro di Ateneo Sinapsi trasmette richiesta di parere al Nucleo di Valutazione, in merito alle attività svolte, nell'ambito del proprio processo di monitoraggio e di autovalutazione volto a identificare e pianificare le opportune iniziative di miglioramento. Il Nucleo ribadisce l'apprezzamento per le attività svolta dal Centro Sinapsi.

-- Federica Web Learning (<https://www.federica.eu/>)

È il Centro di Ateneo per l'innovazione, la sperimentazione e la diffusione della didattica multimediale. La multiplatforma federica.eu in quanto leader in Europa per la didattica multimediale open access, è nella 'top ten' mondiale per produzione di MOOCs (Massive Open Online Courses) Ha consolidato un ruolo nel panorama dell'EdTech internazionale e nazionale, posizionandosi nel 2019 ai vertici nel mondo dei Massive Open Online Courses (MOOC). Ha partnership con con edX, la piattaforma Harvard&MIT, e con Coursera la piattaforma originata alla Stanford University.

In Italia tramite CISIA svolge un apprezzabile ruolo di supporto ai test di ammissione all'Università.

Federica in sintesi:	Federica in numeri
MOOC	550
LEZIONI	2.500
VIDEO	7.500
SLIDE	50.000
UTENTI	900.000

Fonte: Sito web <https://www.federica.eu/chi-siamo/>

Il Centro Federica opera dal 2015 (con decreto di istituzione DR/2015/2866) sulla progettazione e sviluppo di didattica innovativa. Il Centro svolge attività di servizio funzionali allo sviluppo e al coordinamento:

- dei progetti di interesse comune all'Ateneo sulle nuove tecnologie multimediali per la didattica e l'apprendimento;
- dei servizi per la diffusione e l'adozione dei risultati e delle metodologie sviluppate;
- delle attività per la promozione e valorizzazione a livello nazionale e internazionale delle pratiche innovative di weblearning;
- delle attività di didattica a distanza, anche in modalità blended;
- dei servizi e dei progetti volti all'internazionalizzazione del sistema formativo di Ateneo in modalità weblearning;
- fornisce supporto al Rettore e agli Organi di Ateneo in materia di didattica multimediale e nelle modalità blended.

Inoltre sviluppa e cura l'individuazione, lo studio e la sperimentazione di metodologie, percorsi e format innovativi per l'apprendimento in rete attraverso l'acquisizione e lo sviluppo di contenuti digitali multimediali. La raccolta di dati e statistiche sulla didattica digitale e l'apprendimento online; l'analisi comparata delle esperienze di didattica digitale a livello nazionale e internazionale.

-- Tirocinio

L'Ufficio Tirocinio Studenti dell'Ateneo (<https://www.unina.it/-/769094-ufficio-tirocini-studenti>), assolve alle seguenti funzioni per la programmazione del fabbisogno dei tirocini degli studenti, per i rapporti con aziende, Enti ed istituzioni, per la gestione banca dati, la stipula di convenzioni con datori di lavoro pubblici, privati e associazioni, e il coordinamento dei manager didattici:

- programmazione in collaborazione con i Dipartimenti del fabbisogno dei tirocini della platea studentesca
- cura dei rapporti con aziende, enti ed istituzioni,
- gestione della banca dati pubblica
(<http://allegati.unina.it/studenti/tirocini/doc/ConvenzioniAttive.pdf>)
- stipula delle convenzioni con datori di lavoro pubblici, privati e associazioni,
- monitora i progetti formativi per dare la possibilità agli studenti di svolgere attività di tirocinio,

Il tirocinio postlaurea è gestito a cura del Servizi Tirocini del COINOR- (Centro di Servizio di Ateneo per il Coordinamento di Progetti Speciali e l'Innovazione Organizzativa) che offre uno sportello virtuale: <https://www.orientamento.unina.it/sportello-virtuale>.

Tali tirocini sono attivabili a favore di coloro che hanno concluso il percorso di studio ed hanno conseguito un titolo di studio presso l'Università degli Studi di Napoli Federico.

-- Il **COINOR**, la cui pagina web è <https://www.unina.it/-/768303-centro-di-servizio-di-ateneo-per-il-coordinamento-di-progetti-speciali-e-l-innovazione-organizzativa-coinor>

In base al Regolamento di organizzazione e funzionamento svolge le seguenti funzioni e attività di servizio funzionali allo sviluppo e al coordinamento di:

- a. progetti speciali di interesse comune all'Ateneo;
- b. progetti e servizi di diffusione per la valorizzazione dei risultati dell'attività di ricerca dell'Ateneo;
- c. progetti per il miglioramento delle attività di promozione e sviluppo dell'Ateneo;
- d. progetti di innovazione organizzativa.

Inoltre

- a. fornisce supporto al Rettore e agli Organi di Ateneo con analisi, economiche e di contesto, per il monitoraggio e la valutazione dei risultati delle azioni connesse alla didattica e alla ricerca;

b. sviluppa e coordina attività di supporto all'immagine dell'Ateneo attraverso la gestione della comunicazione istituzionale interna ed esterna.

-- Relazioni Internazionali

A seguito del riassetto organizzativo per le competenze relative alla internazionalizzazione e alla mobilità internazionale (D.D. n. 162/2023), nell'Area Ricerca, Internazionalizzazione e Terza missione sono incardinati, in particolare, i seguenti Uffici: *Ufficio Erasmus+ e Mobilità Internazionale* (già l'Ufficio Relazioni internazionali) e *Ufficio Supporto all'Internazionalizzazione di Ateneo*).

Ufficio Erasmus+ e Mobilità Internazionale (<http://www.unina.it/-/768443-ufficio-erasmus-mobilita-internazionale>) con le seguenti funzioni:

- mobilità di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo nell'ambito del programma Erasmus+ e di altri programmi della UE;
- borse di mobilità «Fondo Sostegno Giovani»;
- mobilità di breve durata di docenti e studenti presso Università e Istituti di Ricerca, nazionali ed esteri;
- certificati in inglese limitatamente a corsi Master e Scuole di Specializzazione;
- Portale internazionale dell'Ateneo;
- visiting professor/researcher/fellow presso UNINA;
- visti di ingresso ricercatori extra UE.

Il Nucleo esprime apprezzamento per le attività svolte e pubblicizzate sulla detta pagina web che riporta i monitoraggi effettuati per vari periodi nelle due Relazioni:

- [Mobilità internazionale 2018-2022](#)
- [Attività internazionale dell'Ateneo Federico II - Triennio 2016-2018](#)

Le ultime movimentazioni Erasmus+ con finanziamento da parte dell'Ateneo, sono quantificate nel seguente prospetto:

Finanziamento di Ateneo: bando di Internazionalizzazione	Bando A.A. 2024 – 2025	Bando A.A. 2023 – 2024
Studenti in uscita*	1252** (737 donne e 515 uomini)	1206 (708 donne e 498 uomini)
Studenti in entrata***	53 (43 donne e 10 uomini)	21 (15 donne e 6 uomini)
Visiting Professor****	53 (14 donne e 39 uomini)	19 (7 donne e 12 uomini)

<i>Elenco Paesi UE ed Extra UE studenti in uscita</i>	Albania, Austria, Belgio, Bulgaria, --- Croazia, Danimarca, ---- Finlandia, Francia, Germania, Georgia, Grecia, Indonesia Irlanda, Islanda, Lettonia, Lituania, --- --- Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Macedonia del Nord, Repubblica Popolare Cinese, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.	Albania, Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, --- Grecia, --- Irlanda, Islanda, Lettonia, Lituania, Malta, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Macedonia del Nord, Repubblica Popolare Cinese, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.
<i>Elenco Paesi UE ed Extra UE studenti in entrata</i>	Albania, Algeria, Bosnia ed Erzegovina, Cile, Egitto, Georgia, India, Kenya, Marocco, Moldavia, Palestina, Sud Africa, Ucraina, USA.	Cile, Israele, Marocco, Palestina, USA.

(Fonte: Dati richiesti all'Ufficio Relazioni Internazionali - Dati al 09.09.2025)

* Studenti Erasmus+ che hanno ricevuto integrazione alle borse sui fondi di cofinanziamento di Ateneo;

** Dato non definitivo, in quanto il termine ultimo di rientro dalle mobilità è fissato al 31.09.2025 Erasmus+ a fini di studio e al 31.10.2025 per i tirocini;

*** Studenti in entrata su Erasmus KA171 (per i quali l'Ateneo riceve finanziamento Europeo e paga le borse di studio);

**** Si tratta di Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow in arrivo a Napoli Federico II (il dato in uscita non è censito dall'Ufficio UE+MI) - i dati sono elaborati su base anno solare;

per la sezione dei Visiting a.a. 2023-2024 il dato è da considerare definitivo. Per l'a.a. 2024-2025 il dato è suscettibile di eventuali modifiche.

-- Ufficio Supporto all'Internazionalizzazione di Ateneo

(<https://www.unina.it/it/visualizzatore?query=-/37210340-ufficio-supporto-internazionalizzazione-ateneo>) con le seguenti funzioni:

- accordi internazionali;
- cooperazione interuniversitaria: International network & Strategic partnerships;
- European Universities Initiative/University Alliance;
- azioni di Diplomazia Culturale e Diplomazia Scientifica promosse dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- promozione, branding e recruitment degli studenti internazionali.

L'Ateneo realizza attraverso bandi di mobilità che beneficiano di finanziamenti appositi (extra linee di finanziamento Erasmus), quali quelli documentati dal Centro COINOR nel successivo prospetto.

Il bando "Study in Naples" finanziato da parte della compagnia di San Paolo e dall'Ateneo Federiciano, viene gestito e incardinato dal COINOR per l'erogazione delle borse di studio. Inoltre, il COINOR supporta l'internazionalizzazione dei corsi di studio ed è rivolto agli studenti *incoming*, in possesso di titolo estero, che intendono immatricolarsi ad uno dei corsi internazionali offerti dall'Ateneo Federiciano. Obiettivo del bando è sostenere i Corsi di Studio Internazionali esistenti offerti dall'Ateneo e favorire la proposta di nuovi Corsi, aumentandone la competitività e l'attrattività per gli studenti stranieri.

Dalla tabella si evince un totale di 23 borse di studio erogate nell'anno 2023/2025, le quali coprono i due anni della durata del contratto fino al compimento degli studi (conseguimento della laurea) degli studenti e delle studentesse. Per il successivo bando 2024/2026, il totale di borse effettivamente erogate è pari a 18 (con un calo del numero di studenti, mentre resta costante il numero di studentesse); ciò verosimilmente per le procedure di rilascio del visto.

Bando Study in Naples

Elenco Paesi 2023/2025	Mobilità solo in entrata	Elenco Paesi 2024/2026	Mobilità solo in entrata
	Numero studenti U/ studentesse D		Numero studenti U/ studentesse D
Egitto	1U	Brasile	1D
Germania	1D	Etiopia	1D
India	2U, 2D	India	2D
Iran	6U, 3D	Nigeria	1D
Nigeria	1U	Pakistan	6U; 4D
Pakistan	2U, 1D	Turchia	1U
Sudan	1U, 2D	Ucraina	1D
Turchia	1D	USA	1U
tot.23	n. 13 studenti, n. 10 studentesse	tot.18	n. 8 studenti, n. 10 studentesse

Fonte: Dati Coinor (dati aggiornati al 27.07.2025)

Inoltre, a parere del Nucleo, merita particolare apprezzamento il progetto AURORA (<https://www.aurora.unina.it/>). L'Ateneo partecipa al network universitario europeo 'Aurora Alliance' che promuove lo scambio tra Università nel contesto del programma Erasmus+.

Degli Atenei partner fanno parte la Vrije Universiteit Amsterdam, la Copenhagen Business School, l'Universität Duisburg-Essen, l'University of Iceland, l'Universität Innsbruck, l'Univerzita Palackého

Olomouci, l'Université Paris-Est Créteil, l'Universitat Rovira I Virgili. Tra gli associate partner: l'University of East Anglia, l'Univ. of Minnesota, la Kharkiv University e la Tetova University.

Il Nucleo auspica che l'Ateneo continui a rafforzare tali attività, nell'ambito della promozione dell'internazionalizzazione e il potenziamento delle opportunità di *short mobility* rivolte a tutte le componenti dell'Ateneo.

2.5.2.- Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Riguardo al grado di soddisfazione generale rilevato dall'indagine sulle opinioni degli studenti dell'Ateneo (si fa riferimento all'ultima Relazione complessiva 2025 relativa all'a.a. 2023/24 pubblicata:

<https://www.unina.it/it/visualizzatore?pageType=list&query=&tabType=ATENEONDVRESULTATIDIDATTICA>)² nella sezione 'infrastrutture' (allegato B.1 e allegato C.1) sono riportati gli esiti delle seguenti tre specifiche domande sulla adeguatezza:

- delle aule: (q.1) Le aule dove si svolgono le lezioni, ovvero le modalità telematiche di erogazione delle lezioni, sono adeguate?
- dei laboratori e attrezzature per le attività integrative: (q.2) I laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati? (se previsto)
- dei servizi bibliotecari: (q.3) I servizi bibliotecari (prestito, consultazione, orari di apertura/erogazione telematica dei servizi) di cui ha usufruito sono adeguati?

I punteggi medi di soddisfazione per l'Ateneo nel complesso si attestano su valori positivi (rispettivamente 0.56 (q1); 0.61 (q2) e 0.62 (q3), superiori alla modalità di risposta "più sì che no" pari a 0.5).

Considerando le risposte delle studentesse e degli studenti che hanno dichiarato di essere frequentanti - i quali ovviamente vivono in misura maggiore la quotidianità delle aule e dei laboratori-, i valori medi sono più alti (rispettivamente 0.61 (q1); 0.67 (q2) e 0.68 (q3)).

Il quadro complessivo si presenta inoltre differenziato per le strutture dipartimentali. La variabilità è spiegabile anche dall'utilizzo delle stesse aule e/o spazi per attività tra loro eterogenee (didattica con lezione frontale e/o seminariale o applicativa).

https://www.old.unina.it/documents/11958/70097481/ALL_B_risposte_studenti_complessivi_2023_24.pdf

https://www.old.unina.it/documents/11958/70097481/ALL_C_risposte_studenti_frequentanti_2023_24.pdf

In riferimento alla XXVII Indagine Almalaurea 2025 sui giudizi dell'esperienza universitaria dei laureati (profilo laureati 2024) evidenzia livelli di adeguatezza in costante crescita nell'ultimo quadriennio, nella fruizione di tutti i seguenti servizi di Ateneo:

- la valutazione sull'idoneità delle aule (livello "sempre o quasi sempre adeguate") è su valori del 24,9% (con valori superiori pari al 29,7% per l'area STEM), mentre il dato nazionale è del 31,3% (30,7 % per l'area STEM);

- le postazioni informatiche sono ritenute presenti in numero adeguato dal 46,8% dei laureati (e dal 53,1% dell'area STEM), mentre a livello nazionale si attesta al 63,30% (e al 66,2% dell'area STEM);

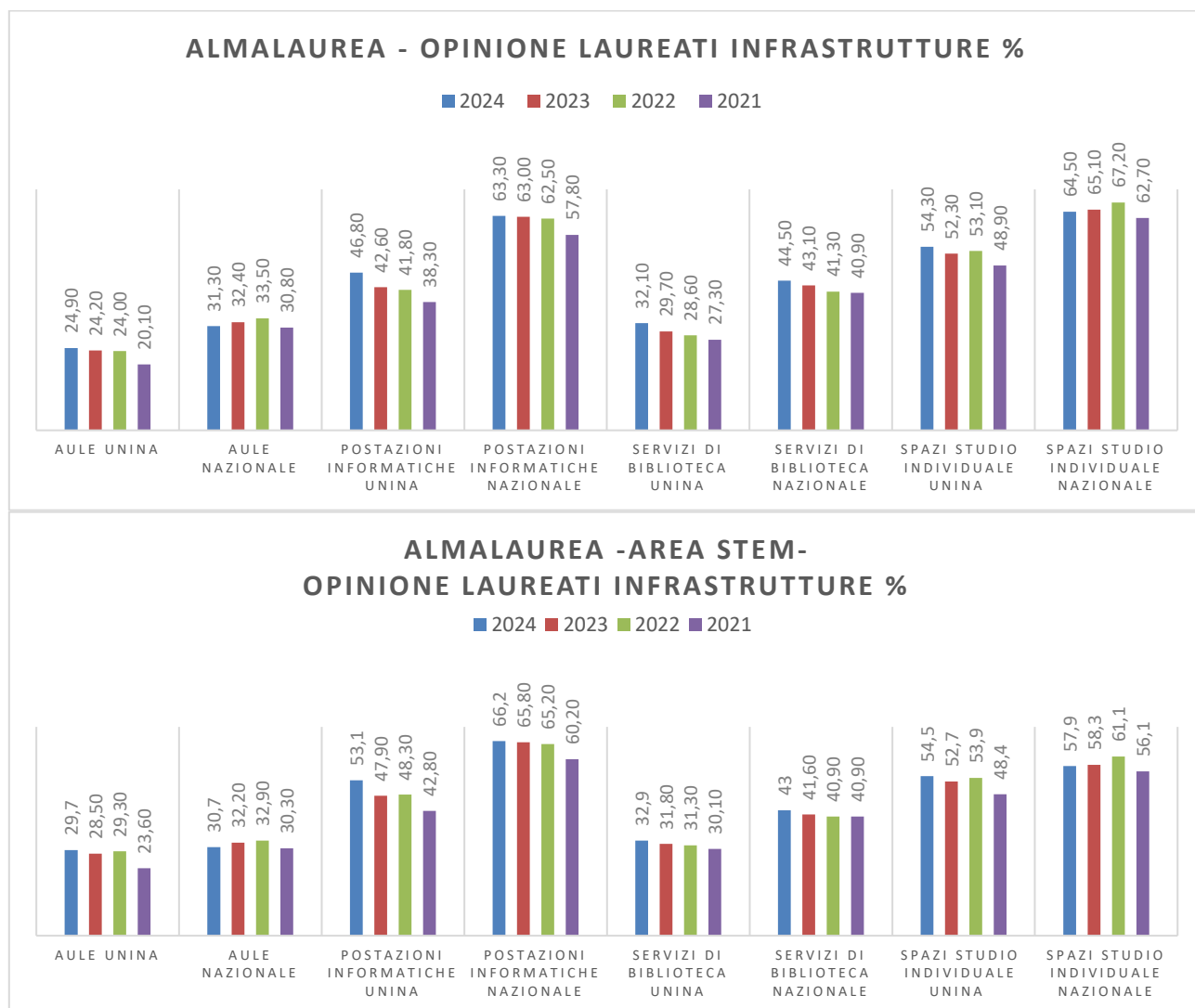
- la valutazione dei servizi bibliotecari – prestito, consultazione, orari di apertura – raggiunge la fascia "decisamente positiva" per il 32,1% dei laureati (e il 32,9% dell'area STEM) rispetto al 44,5% a livello nazionale (e al 43% dell'area STEM); le restanti valutazioni si concentrano sulla modalità "abbastanza positiva";

² Pagina migrata al seguente link diretto:

https://www.old.unina.it/documents/11958/70097481/2024_Rapporto_rilevazione_opinioni_studenti_2023_24_finale.pdf

-la disponibilità di spazi dedicati allo studio individuale è adeguata per il 54,3% dei laureati (e dal 54,5% dell'area STEM), mentre a livello nazionale si attesta al 64,5% (e al 57,9% dell'area STEM).

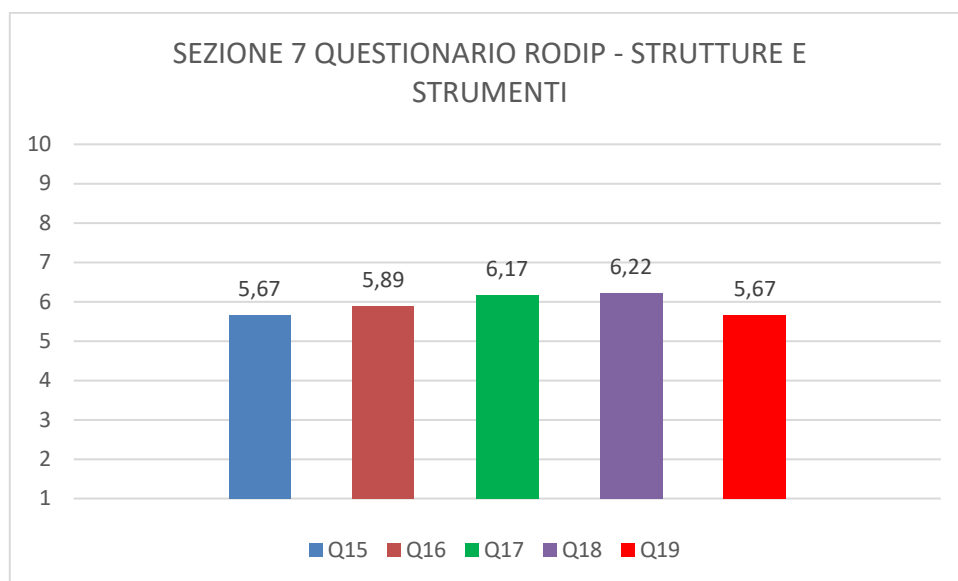
Il dato dell'Ateneo cresce quindi nell'ultimo quadriennio, in particolare per le postazioni informatiche, e i servizi di biblioteca, tuttavia permane a un livello di soddisfazione più basso rispetto al dato nazionale complessivo. I valori dell'area STEM sono più elevati per tutti i servizi rilevati (per i servizi bibliotecari sono sostanzialmente sugli stessi livelli di adeguatezza).



Fonte: Elaborazioni dati Alma Laurea: Indagine profilo laureati 2025

In riferimento all'ultima rilevazione delle opinioni dei Dottorandi svolta in Ateneo (nei primi mesi del 2025), la specifica sezione tematica del questionario: *7) Strutture e strumenti* è composta, tra l'altro, dalle seguenti specifiche voci:

- Nella sede di svolgimento del dottorato gli spazi (postazioni e ambienti di lavoro) per le attività di ricerca sono adeguati (Q15),
- Nella sede di svolgimento del dottorato le attrezzature utilizzate per le attività di ricerca sono adeguate (Q16),
- Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (Q17),
- I servizi bibliotecari sono adeguati (Q18),
- Le attrezzature informatiche e i servizi di connettività sono adeguati (Q19).



Per tutti i quesiti, i valori medi per l'Ateneo nel complesso risultano positivi (in base ad una scala da 1 *per nulla d'accordo* a 10 *del tutto d'accordo*). Il dato andrà tuttavia confrontato nel tempo alla luce delle successive indagini.

Infine, il Nucleo riporta nuovamente quanto è emerso nell'indagine sui servizi agli studenti riportata nel primo Rapporto di sostenibilità in Ateneo e raccomanda di consolidare tali indagini specifiche: https://www.unina.it/documents/11958/38080065/Rapporto_sost_Ateneo_2022.pdf

Sebbene il numero di rispondenti al sondaggio sia ridotto rispetto alla platea studentesca potenziale, è utile riportare quali azioni sono state maggiormente suggerite sul piano della dotazione strutturale, aule studio, biblioteche e alloggi, per migliorare sia le dotazioni che la fruizione:

Aule studio

- *Aumentare le ore di apertura;*
- *Aumentare il numero di aule studio;*
- *Rendere libero l'accesso (senza prenotazioni).*

Biblioteca

- *Implementare biblioteca digitale;*
- *Prolungare orario di apertura ed estenderlo al sabato mattina;*

Alloggi per studenti

- *Riparare gli alloggi disponibili;*
- *Aumentare gli alloggi.*

RELAZIONE DOTTORATI DI RICERCA_41° Ciclo

- 1 Premessa
- 2 Fonti
- 3 Analisi svolta
 - 3.1 Elenco dottorati esaminati
 - 3.2 Riscontri Analisi
 - 3.2.1 Modulo Proposta Accreditamento
 - 3.2.2 Sito web Dottorato
 - 3.2.3 Indicatori ANVUR
 - 3.2.3.1 Attrattività
 - 3.2.3.2 Mobilità nazionale/internazionale
 - 3.2.3.3 Produzione scientifica
 - 3.2.3.4 Utilizzo esiti Opinioni dottorandi (Procedura RopiD di Ateneo)
 - 3.2.4 Linee Guida ANVUR per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca
- 4 [Conclusioni](#)

1 Premessa

Il Nucleo riporta le risultanze dell'analisi svolta sui corsi di dottorato attivi in Ateneo, al fine di monitorare la permanenza dei requisiti dell'accREDITamento. Ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia (D.R. n. 1364/2024), il Nucleo è infatti tenuto a redigere una relazione annuale sui singoli corsi di Dottorato di ricerca, di cui sono presi in considerazione gli aspetti che permettono di sostanziare il rispetto dei requisiti AVA 3.

Nella presente relazione vengono esaminati i 43 corsi di dottorato per i quali è stata confermata l'attivazione del 41° ciclo. Di tali esiti il Nucleo terrà conto anche nell'ambito della procedura di audizioni programmata per il biennio 2025-2026.

2 Fonti

L'analisi condotta dal Nucleo di Valutazione è basata sulle seguenti fonti:

- Moduli Proposta AccREDITamento dei dottorati - a.a. 2025/26 - Ciclo 41°;
- Indicatori quantitativi Cruscotto del sistema universitario ANVUR;
- Indagine qualitativa sull'utilizzo degli esiti RopiD rivolta ai Coordinatori del 41° Ciclo;
- Siti Web dei corsi di Dottorato di Ateneo.

3 Analisi svolta

Le analisi svolte hanno riguardato:

➤ **Modulo Proposta AccREDITamento, al fine di riscontrare i seguenti requisiti ministeriali (DM n.226/2021):**

- La numerosità del collegio del dottorato, la coerenza degli ambiti scientifici di appartenenza con gli obiettivi formativi del corso e la qualificazione scientifica del collegio;
- La qualificazione dei componenti del collegio appartenenti ad università estere;
- La qualifica del Coordinatore;

- La presenza nel collegio di esperti nella misura massima di un terzo della composizione complessiva del medesimo;
- La disponibilità ad attivare un numero medio di almeno 4 borse;
- La presenza del numero minimo di borse per i dottorati in forma associata;
- La presenza di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso di dottorato;
- La presenza di strutture operative e scientifiche, specifiche e qualificate, per lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, adeguate al numero di borse di studio previste, ivi inclusi, in relazione alle specificità proprie del corso, strutture di carattere assistenziale, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio biblioteconomico, banche dati e risorse per il calcolo elettronico;
- La presenza di attività di ricerca avanzata e attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero svolte all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca di livello e interesse europeo;
- La presenza di attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;
- La presenza di un sistema di assicurazione della qualità secondo le indicazioni dell'ANVUR.

➤ **Indicatori a supporto della valutazione (Modello AVA3 – ANVUR) :³**

- Percentuale di iscritti al primo anno di corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro ateneo;
- Percentuale di dottori di ricerca che ha trascorso almeno 3 mesi all'estero;
- Percentuale di borse finanziate da enti esterni;
- Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di dottorato;
- Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca e il numero di dottori di ricerca;
- Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi;
- Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del corso di dottorato.

➤ **Linee Guida ANVUR per l'accreditamento dei dottorati di ricerca**

- Rispetto dell'equilibrio di genere nel Collegio dei docenti

3.1 Elenco dottorati esaminati

Di seguito l'elenco dei Dottorati esaminati:

1. Archaeology and Art History
2. Architettura
3. Biologia
4. Biotecnologie
5. Cardiovascular Pathophysiology and Therapeutics
6. Computational and quantitative biology
7. Computational Intelligence

³ Nella relazione i dati relativi agli indicatori ANVUR fanno riferimento agli anni 2022, 2023, 2024

8. Diritti umani. Teoria, storia e prassi
9. Diritto delle persone, delle imprese e dei mercati
10. Diritto dell'economia
11. Economia
12. Filologia
13. Fisica
14. Food Science
15. Habit (Habitat In Transition)
16. Historical Studies
17. Information and Communication Technology For Health
18. Information Technology and Electrical Engineering
19. Ingegneria dei prodotti e dei processi industriali
20. Ingegneria dei sistemi civili
21. Ingegneria industriale
22. Ingegneria strutturale, geotecnica e rischio sismico
23. Intelligenza Artificiale, area di specializzazione Agrifood e Ambiente
24. Management
25. Matematica e Applicazioni
26. Medicina Clinica e Sperimentale
27. Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche
28. Psicologia, Pedagogia, Linguistica e Studi di Genere
29. Neuroscienze
30. Nutraceuticals and Functional Foods and Human Health
31. Politiche Pubbliche di Coesione e Convergenza nello Scenario Europeo
32. Quantum technologies
33. Rna Therapeutics and Gene Therapy
34. Sanità Pubblica e Medicina Preventiva
35. Scienze del Farmaco
36. Scienze biomorfologiche e chirurgiche
37. Scienze Chimiche
38. Scienze della terra, dell'Ambiente e delle Risorse
39. Scienze Filosofiche
40. Scienze Sociali e Statistiche
41. Scienze Veterinarie
42. Sustainable Agricultural and Forestry Systems and Food security
43. Terapie avanzate Biomediche e Chirurgiche.

3.2 *Riscontri Analisi*

Per ogni dottorato è stata valutata la presenza o meno dei requisiti/indicatori AVA 3, come sopra richiamati.

Per i corsi di dottorato di area medica (evidenziati nelle tabelle successive in colore rosa) è stato considerato lo specifico indicatore relativo alla:

“presenza di strutture operative e scientifiche, specifiche e qualificate, per lo svolgimento dell’attività di studio e di ricerca dei dottorandi, adeguate al numero di borse di studio previste, ivi inclusi, in relazione alle specificità proprie del corso, strutture di carattere assistenziale...”

Per i corsi di dottorato per i quali è previsto il riaccreditamento (evidenziati nelle tabelle successive in grassetto) sono state considerate le modifiche relative a:

- Cambio di denominazione
- Modifica della composizione del Collegio in misura superiore al 25% o del Coordinatore.

In merito ai requisiti analizzati si rilevano i seguenti aspetti di carattere generale:

3.2.1 Modulo Proposta Accreditamento

La proposta di accreditamento risulta completa per quasi tutti i requisiti e per quasi tutti i corsi di Dottorato.

In merito ai requisiti di seguito riportati:

- La numerosità del collegio del dottorato, la coerenza degli ambiti scientifici di appartenenza con gli obiettivi formativi del corso, qualificazione scientifica del collegio
- La qualificazione dei componenti del collegio appartenenti ad università estere
- La qualificazione del Coordinatore
- La presenza nel collegio di esperti nella misura massima di un terzo della composizione complessiva del medesimo.

Si segnala che la numerosità del collegio docenti è rispettata in tutti i casi, in quanto per tutti i 43 corsi di dottorato la composizione del collegio è pari o superiore a 12. È altresì rispettato il requisito numerico relativo alla presenza di esperti poiché gli stessi, ove presenti, non superano un terzo della composizione complessiva.

Con riferimento agli aspetti relativi alla qualificazione scientifica del Coordinatore e dei componenti del collegio, il Nucleo, a partire dal 41° ciclo, preso atto del parere di accreditamento espresso dall'ANVUR in relazione ai rinnovi e di eventuali rilievi, monitorerà la qualificazione dei Collegi di dottorato interessati e verificherà la risoluzione di criticità prima della formulazione delle proposte di accreditamento dell'anno successivo.

- Il requisito relativo alla disponibilità ad attivare un numero medio di almeno 4 borse è rispettato per la quasi totalità dei corsi. In due casi, si rileva che il numero medio degli ultimi 3 cicli (39°, 40° e 41°) è inferiore a 4.
- Sono presentati n.3 dottorati in forma associata, "Cardiovascular pathophysiology and therapeutics", "Intelligenza Artificiale, area di specializzazione Agrifood e Ambiente" e "Quantum technologies". In tutti e tre i casi è rispettato il parametro relativo al numero minimo di borse. Trattandosi, infatti, nello specifico, di corsi di dottorato attivati da più di due soggetti, il soggetto che è sede amministrativa del corso, l'Università Federico II, finanzia almeno due borse e ciascuno degli altri soggetti ne finanzia almeno una.
- Per il requisito relativo alla presenza di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso di dottorato si segnala che tutti i moduli di proposta accreditamento indicano l'importo del finanziamento erogato.
- In merito alla presenza di strutture operative e scientifiche è riscontrabile che:
 - Per il 100% dei corsi di dottorato è stata indicata la presenza di laboratori scientifici, di un adeguato patrimonio biblioteconomico e di risorse per il calcolo elettronico.
 - La presenza di banche dati è riportata per 42 corsi di dottorato. Mentre per il restante corso di "Biotecnologie", il modulo riporta solo che *"I componenti del collegio hanno accesso alle banche dati ..."*, sebbene il requisito faccia riferimento alla disponibilità di strutture per lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca dei dottorandi.
 - In merito alla presenza di strutture di carattere assistenziale, la presenza del requisito è stata osservata con riferimento ai dottorati incardinati all'interno di Dipartimenti afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia. Essi sono:

- Cardiovascular Pathophysiology and Therapeutics
- Medicina Clinica e Sperimentale
- Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche
- Neuroscienze
- Nutraceuticals and Functional Foods and Human Health
- Rna Therapeutics and gene therapy
- Sanità Pubblica e Medicina Preventiva
- Scienze del Farmaco
- Scienze biomorfologiche e chirurgiche
- Terapie avanzate Biomediche e Chirurgiche

Per il solo corso di “Sanità Pubblica e Medicina Preventiva” è riportata, nell’apposita sezione, l’indicazione di “*Ambulatori medici per visite di Medicina Preventiva*”. Mentre per i restanti corsi di dottorato non è riportata nel modulo di proposta una indicazione evidente della presenza di strutture di carattere assistenziale.

- In merito al requisito relativo ad attività di ricerca avanzata e attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero svolte all’interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca di livello e interesse europeo: Il requisito non è evidenziato nei contenuti riportati in un’apposita sezione del modulo di proposta accreditamento; tuttavia, dall’analisi complessiva emerge un buon livello di attività in tali aspetti.
- In merito al requisito relativo alle attività formative:
 - Nel 28% dei casi, pari a 12 corsi, il modulo di proposta riporta in maniera esplicita la presenza di attività di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare; per il restante 72%, pari a 31 corsi di dottorato, tale requisito non è rilevabile direttamente.
 - Le attività di perfezionamento linguistico sono riportate nel 77% dei casi, pari a 33 corsi di dottorato; non sono riportate nel 19% dei casi, pari a 8 corsi di dottorato. Inoltre per 2 corsi di dottorato (“Economia” e “Politiche Pubbliche di Coesione e Convergenza nello Scenario Europeo”) il riferimento è relativo alla presenza di laboratori linguistici in quanto strutture, ma non alla erogazione di attività formative di perfezionamento linguistico effettivamente programmate.
 - Le attività di perfezionamento informatico sono riportate nel 51% dei casi, pari a 22 corsi di dottorato; non riportate nel 19% dei casi, pari a 8 corsi di dottorato. Nel 30% dei casi, pari ai 13 corsi di dottorato di seguito riportati:
 - Computational and quantitative biology
 - Economia
 - Food Science
 - Management
 - Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche
 - Nutraceuticals and Functional Foods and Human Health
 - Politiche Pubbliche di Coesione e Convergenza nello Scenario Europeo
 - Rna Therapeutics and gene therapy
 - Scienze biomorfologiche e chirurgiche
 - Scienze Filosofiche
 - Scienze Sociali e Statistiche
 - Scienze Veterinarie
 - Terapie avanzate Biomediche e Chirurgiche

nel modulo è stato fatto riferimento alla presenza di laboratori informatici in quanto strutture e/o alla presenza di insegnamenti che possono essere ricondotti all’area informatica, ma non è fatto esplicito riferimento alla erogazione di attività di perfezionamento informatico effettivamente programmate.

- Le attività nel campo della didattica sono state verificate riscontrando la presenza o meno di seminari riportati nella tabella **“Altre attività didattiche”**. Essi risultano presenti nell’84% dei casi, pari a 36 corsi di dottorati e non riportati nel 16% dei casi, pari a 7 corsi di dottorato.
- Il requisito relativo alla gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali risulta indicato nel 60% dei casi, pari a 26 corsi di dottorato, e non presente nel 40% dei casi, pari a 17 corsi di dottorato.
- Il requisito relativo alla valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell’accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca risulta indicato nel 72% dei casi, pari a 31 corsi di dottorati, e non presente nel 28% dei casi, pari a 12 corsi di dottorato.
- Il requisito relativo ai principi fondamentali di etica e integrità risulta indicato nel 40% dei casi, pari a 17 corsi di dottorato, e non presente nel 56% dei casi, pari a 24 corsi di dottorato. Nel 5% dei casi, pari a 2 corsi di dottorato “Scienze Filosofiche” e “Scienze Sociali e Statistiche” il requisito non è espresso in maniera diretta all’interno della tabella **“Altre attività didattiche”**, ma si riscontra, nel percorso del dottorato, la presenza di insegnamenti in ambiti attinenti quali, rispettivamente, “Bioetica” e “Intelligenza artificiale ed etica del digitale”.
- La presenza di un sistema di assicurazione della qualità è confermata per tutti i corsi di dottorato a seguito dell’avvio delle nuove procedure di rilevazione, tramite piattaforma online, dell’opinione dei dottorandi e dottori di ricerca (procedure RopiD), attivati in Ateneo nei primi mesi dell’anno 2025, e della redazione della SMA-PhD.

3.2.2 Sito web Dottorato

L’esame dei siti web dei corsi di Dottorato si è basato sui link riportati nella sezione dedicata ai corsi di dottorato presente nel vecchio sito Unina, accessibile tramite il percorso <https://www.old.unina.it/web/guest/didattica/post-laurea/dottorati-di-ricerca/elenco-dottorati>, poiché non ancora presenti nel nuovo sito. L’analisi è stata svolta nel corso del mese di Settembre 2025. Sono stati nuovamente verificati i parametri dei corsi di dottorato che nella precedente analisi erano risultati non presenti o parzialmente presenti e sono stati verificati i seguenti aspetti:

- Esistenza ed aggiornamento del Sito web (da cui è possibile riscontrare):
- La pubblicazione della visione del Corso di Dottorato di Ricerca
- Che il percorso di formazione tenga conto anche della pianificazione strategica dell’Ateneo
- Pubblicazione dei curricula dei docenti del collegio
- Pubblicazione dell’organizzazione del corso
- Pubblicazione dei servizi a disposizione dei dottorandi
- L’attività di orientamento alla ricerca condotte dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell’ultimo anno di CdS Magistrali
- Il calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici,...)

Nel periodo in esame si è rilevato quanto segue:

- Quasi tutti i corsi di dottorato hanno un sito web, tuttavia, in pochi casi, il link riportato nell’apposita sezione del sito non risulta funzionante; pertanto, si è provveduto ad accedere prima al sito del relativo Dipartimento e, da questo, alla pagina del corso di dottorato. Per il corso di Architettura non è possibile accedere al sito neanche dalla pagina del Dipartimento; pertanto, i riscontri di seguito riportati fanno riferimento a 42 corsi di dottorato anziché ai 43 totali.
- Nel 60% (corrispondente a 25 corsi) non risulta presente il calendario delle attività formative riferito al 41° ciclo. Nel 10% dei casi, corrispondente a 4 dottorati, il calendario delle attività formative risulta parzialmente presente (è riportato, ad esempio, un calendario parziale, il periodo di svolgimento dei corsi, ma non una calendarizzazione puntuale, oppure, è presente l’indicazione che il calendario sarà pubblicato in un tempo specifico). Il dato risulta in miglioramento rispetto all’anno scorso.

- L'attività di orientamento alla ricerca condotta dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali è assente nel 40% dei casi (corrispondente a 17 corsi). Il dato è in miglioramento rispetto all'anno scorso.
- Nel 29% dei casi (corrispondente a 12 corsi) non sono pubblicate informazioni circa i servizi a disposizione dei dottorandi. Anche questo dato è in miglioramento.

In generale su tutti i parametri presi in esame si riscontra un miglioramento complessivo rispetto all'analisi svolta lo scorso anno.

3.2.3 Indicatori ANVUR

I dati di seguito riportati sono stati estratti dal Cruscotto del sistema universitario messo a disposizione dall'ANVUR. Gli stessi fanno riferimento agli anni 2022, 2023, 2024. Sono messi a confronto i dati dell'Ateneo Federico II con le medie nazionali. Nel caso in cui il dato non sia presente nel cruscotto è stato inserito il simbolo "-".

3.2.3.1 Attrattività

Livello di Attrattività del corso di Dottorato espresso attraverso il **numero di iscritti** (ossia vincitori del concorso che accettano la posizione) provenienti da altro ateneo e le **Borse finanziate da enti esterni**.

Il Nucleo osserva che ai dottorati è richiesta ancora più cautela nell'autovalutazione relativa alle percentuali di iscritti con titolo precedente conferito da altro ateneo. In questo caso potrebbero agire "forze" contrapposte. Infatti, basse percentuali potrebbero sia significare scarsa inclinazione del dottorato ad accettare studenti "esterni", sia segnalare che la preparazione da parte di altri atenei non è sufficiente, ancora potrebbero essere legate ad altri fattori di natura organizzativa, come i tempi di pubblicazione dei bandi di concorso o la presenza di adeguati canali di pubblicizzazione dei corsi di Dottorato dell'Ateneo. Sarebbe utile che in futuro l'Ateneo trovi il modo di valorizzare il dato sui vincitori di concorso, provenienti da altro ateneo che non si iscrivono alla Federico II. Si rinnova l'invito ai Collegi di dottorato a monitorare il dato in autovalutazione, identificando anche possibili cause nel caso di eventuali criticità.

In merito all'indicatore relativo agli **iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo a.s.2022-2023-2024** si riporta di seguito una tabella riepilogativa con i relativi valori percentuali.

Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo						
	2022		2023		2024	
Corsi di Dottorato	Dato Unina	Dato Nazionale	Dato Unina	Dato Nazionale	Dato Unina	Dato Nazionale
Archaeology and Art History	0,00%	48,90%	0,00%	47,13%	40,0%	48,28%
Architettura	0,00%	36,96%	4,00%	38,47%	6,25%	36,43%
Biologia	0,00%	40,24%	4,00%	45,11%	0,00%	45,10%
Biotechnologie	0,00%	40,24%	0,00%	45,11%	0,00%	45,10%
Cardiovascular pathophysiology and therapeutics	0,00%	40,24%	15,38%	45,11%	30,00%	45,10%

Computational and quantitative biology	0,00%	36,96%	0,00%	38,47%	12,50%	36,43%
Computational Intelligence	-	36,96%	0,00%	38,47%	0,00%	36,43%
Diritti umani. Teoria, storia e prassi	0,00%	51,35%	0,00%	52,60%	0,00%	51,66%
Diritto delle persone, delle imprese e dei mercati	14,29%	51,35%	0,00%	52,60%	0,00%	51,66%
Diritto dell'economia	0,00%	51,35%	0,00%	52,60%	0,00%	51,66%
Economia	0,00%	51,35%	0,00%	52,60%	57,14%	51,66%
Filologia	0,00%	48,90%	0,00%	47,13%	0,00%	48,28%
Fisica	0,00%	36,96%	5,88%	38,47%	5,00%	36,43%
Food Science	0,00%	40,24%	0,00%	45,11%	16,67%	45,10%
Habit (Habitat in Transition)	-	36,96%	0,00%	38,47%	16,67%	36,43%
Historical Studies	0,00%	51,35%	0,00%	52,60%	0,00%	51,66%
Information And Communication Technology For Health	0,00%	36,96%	0,00%	38,47%	0,00%	36,43%
Information Technology and Electrical Engineering	6,06%	36,96%	2,63%	38,47%	0,00%	36,43%
Ingegneria dei prodotti e dei processi industriali	0,00%	36,96%	2,56%	38,47%	10,53%	36,43%
Ingegneria dei sistemi civili	0,00%	36,96%	0,00%	38,47%	8,33%	36,43%
Ingegneria industriale	0,00%	36,96%	1,89%	38,47%	0,00%	36,43%
Ingegneria strutturale, geotecnica e rischio sismico	0,00%	36,96%	0,00%	38,47%	0,00%	36,43%
Intelligenza Artificiale, area di specializzazione Agrifood e Ambiente	-	36,96%	3,45%	38,47%	25,00%	36,43%
Management	0,00%	51,35%	0,00%	52,60%	25,00%	51,66%
Matematica e Applicazioni	0,00%	36,96%	0,00%	38,47%	10%	36,43%
Medicina Clinica e Sperimentale	0,00%	40,24%	4,55%	45,11%	7,69%	45,10%

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche	0,00%	40,24%	0,00%	45,11%	0,00%	45,10%
Neuroscienze	0,00%	40,24%	12,50%	45,11%	33,33%	45,10%
Nutraceuticals and Functional Foods and Human Health	10,00%	40,24%	0,00%	45,11%	0,00%	45,10%
Politiche Pubbliche di Coesione e Convergenza nello Scenario Europeo	0,00%	51,35%	0,00%	52,60%	0,00%	51,66%
Psicologia, Pedagogia. Linguistica e Studi di genere	0,00%	51,35%	0,00%	52,60%	11,11%	51,66%
Quantum technologies	0,00%	36,96%	0,00%	38,47%	37,50%	36,43%
Rna Therapeutics and gene therapy	-	40,24%	14,29%	45,11%	51,72%	45,10%
Sanità Pubblica e Medicina Preventiva	0,00%	40,24%	7,69%	45,11%	25%	45,10%
Scienze del Farmaco	0,00%	36,96%	0,00%	38,47%	6,25%	36,43%
Scienze biomorfologiche e chirurgiche	0,00%	40,24%	22,22%	45,11%	16,67%	45,10%
Scienze Chimiche	0,00%	36,96%	0,00%	38,47%	7,69%	36,43%
Scienze della terra, dell'Ambiente e delle Risorse	0,00%	36,96%	0,00%	38,47%	0,00%	36,43%
Scienze Filosofiche	0,00%	51,35%	11,11%	52,60%	0,00%	51,66%
Scienze Sociali e Statistiche	18,18%	51,35%	0,00%	52,60%	11,11%	51,66%
Scienze Veterinarie	0,00%	40,24%	0,00%	45,11%	10,0%	45,10%
Sustainable Agricultural And Forestry Systems And Foodsecurity	0,00%	40,24%	0,00%	45,11%	50,00%	45,10%
Terapie avanzate Biomediche e Chirurgiche	0,00%	40,24%	8,33%	45,11%	50,00%	45,10%

In base a questo requisito sia per il 2022 che per il 2023 per nessun corso si rilevano dati di Ateneo superiori alle medie nazionali, e la maggioranza dei corsi ha valori pari a 0%.

Per il 2024 si osserva che nel 12% dei casi, pari a 5 corsi di dottorato, i dati dell'Ateneo risultano superiori alle medie nazionali. Tuttavia, per 17 corsi, pari al 40%, non risultano iscritti al corso provenienti da altri Atenei. Inoltre, per 37 corsi di dottorato la percentuale di iscritti provenienti da altro ateneo è inferiore al dato più basso della media nazionale (36,43%).

In merito all'indicatore relativo alle **Borse finanziate da enti esterni a.s.2022-2023-2024** rispetto al totale delle borse finanziate, si riporta di seguito una tabella riepilogativa con i relativi valori percentuali.

Percentuale di borse finanziate da enti esterni						
	2022		2023		2024	
Corsi di Dottorato	Dato Unina	Dato Nazionale	Dato Unina	Dato Nazionale	Dato Unina	Dato Nazionale
Archaeology and Art History	0,00%	54,96%	100,00%	71,69%	100,00%	62,86%
Architettura	25,00%	68,21%	100,00%	79,24%	100,00%	64,63%
Biologia	64,44%	63,71%	100,00%	72,41%	100,00%	66,40%
Biotechnologie	17,65%	63,71%	100,00%	72,41%	88,89%	66,40%
Cardiovascular pathophysiology and therapeutics	40,00%	63,71%	100,00%	72,41%	100,00%	66,40%
Computational and quantitative biology	0,00%	68,21%	100,00%	79,24%	100,00%	64,63%
Computational Intelligence	-	68,21%	100,00%	79,24%	100,00%	64,63%
Diritti umani. Teoria, storia e prassi	0,00%	59,50%	100,00%	75,48%	100,00%	66,38%
Diritto delle persone, delle imprese e dei mercati	0,00%	59,50%	100,00%	75,48%	100,00%	66,38%
Diritto dell'economia	25,00%	59,50%	100,00%	75,48%	100,00%	66,38%
Economia	0,00%	59,50%	100,00%	75,48%	100,00%	66,38%
Filologia	0,00%	54,96%	100,00%	71,69%	100,00%	62,86%
Fisica	62,50%	68,21%	76,47%	79,24%	76,92%	64,63%
Food Science	36,84%	63,71%	90,00%	72,41%	100,00%	66,40%
Habit (Habitat in Transition)	-	68,21%	20,00%	79,24%	20,00%	64,63%
Historical Studies	0,00%	59,50%	100,00%	75,48%	100,00%	66,38%
Information And Communication Technology For Health	25,00%	68,21%	100,00%	79,24%	50,00%	64,63%

Information Technology and Electrical Engineering	30,00%	68,21%	100,00%	79,24%	80,00%	64,63%
Ingegneria dei prodotti e dei processi industriali	40,74%	68,21%	92,86%	79,24%	93,75%	64,63%
Ingegneria dei sistemi civili	22,22%	68,21%	95,00%	79,24%	90,00%	64,63%
Ingegneria industriale	16,22%	68,21%	100,00%	79,24%	78,57%	64,63%
Ingegneria strutturale, geotecnica e rischio sismico	20,00%	68,21%	92,86%	79,24%	70,00%	64,63%
Intelligenza Artificiale, area di specializzazione Agrifood e Ambiente	-	68,21%	100,00%	79,24%	100,00%	64,63%
Management	57,14%	59,50%	100,00%	75,48%	100,00%	66,38%
Matematica e Applicazioni	35,71%	68,21%	100,00%	79,24%	100,00%	64,63%
Medicina Clinica e Sperimentale	33,33%	63,71%	86,67%	72,41%	66,67%	66,40%
Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche	13,33%	63,71%	100,00%	72,41%	100,00%	66,40%
Neuroscienze	25,00%	63,71%	100,00%	72,41%	100,00%	66,40%
Nutraceuticals and Functional Foods and Human Health	33,33%	63,71%	85,71%	72,41%	75,00%	66,40%
Politiche Pubbliche di Coesione e Convergenza nello Scenario Europeo	16,67%	59,50%	100,00%	75,48%	75,00%	66,38%
Psicologia, Pedagogia. Linguistica e Studi di genere	14,29%	59,50%	100,00%	75,48%	100,00%	66,38%
Quantum technologies	33,33%	68,21%	100,00%	79,24%	100,00%	64,63%
Rna Therapeutics and gene therapy	-	63,71%	100,00%	72,41%	96,55%	66,40%

Sanità Pubblica e Medicina Preventiva	14,29%	63,71%	100,00%	72,41%	100,00%	66,40%
Scienze del Farmaco	44,44%	68,21%	90,00%	79,24%	57,14%	64,63%
Scienze biomorfologiche e chirurgiche	14,29%	63,71%	100,00%	72,41%	100,00%	66,40%
Scienze Chimiche	35,00%	68,21%	100,00%	79,24%	100,00%	64,63%
Scienze della terra, dell'Ambiente e delle Risorse	33,33%	68,21%	92,86%	79,24%	88,89%	64,63%
Scienze Filosofiche	0,00%	59,50%	100,00%	75,48%	100,00%	66,38%
Scienze Sociali e Statistiche	20,00%	59,50%	100,00%	75,48%	100,00%	66,38%
Scienze Veterinarie	26,67%	63,71%	100,00%	72,41%	100,00%	66,40%
Sustainable Agricultural And Forestry Systems And Foodsecurity	47,37%	63,71%	100,00%	72,41%	87,50%	66,40%
Terapie avanzate Biomediche e Chirurgiche	25,00%	63,71%	100,00%	72,41%	100,00%	66,40%

Per il 2022, in base a questo requisito, per un solo dottorato si osservano dati superiori alle medie nazionali e in nessun caso la totalità delle borse risulta essere erogato da enti esterni.

Per il 2023 si osserva un significativo incremento poiché nel 95% dei casi, pari a 41 corsi su 43, i dati dell'Ateneo risultano superiori alle medie nazionali e nella maggioranza dei casi, 77%, pari a 33 corsi, la totalità delle borse risulta essere erogato da enti esterni.

Per il 2024 si osserva che nel 93% dei casi, pari a 40 corsi di dottorato, i dati dell'Ateneo risultano superiori alle medie nazionali. Nel 63% dei casi, pari a 27 corsi di dottorato, la totalità delle borse risulta essere erogato da enti esterni.⁴

⁴ Si ricorda che, nel calcolo dell'indicatore, come indicato nella nota metodologica ANVUR, al numeratore sono riportati i dottorandi iscritti al primo anno di un corso di dottorato la cui borsa di studio ha finanziamento diverso da quello di ateneo (qualora sia presente più di un finanziamento, di cui una esterna, il dottorando è conteggiato una e una sola volta), al denominatore il totale dei nuovi ingressi (iscrizioni al primo anno) allo stesso corso di dottorato.

3.2.3.2 Mobilità nazionale/internazionale

In merito all'indicatore relativo alla **percentuale di Dottori di ricerca che ha trascorso almeno 3 mesi all'estero a.s.2022-2023-2024** si riporta di seguito una tabella riepilogativa con i relativi valori percentuali.

Percentuale di Dottori di ricerca che ha trascorso almeno 3 mesi all'estero						
	2022		2023		2024	
Corsi di Dottorato	Dato Unina	Dato Nazionale	Dato Unina	Dato Nazionale	Dato Unina	Dato Nazionale
Archaeology and Art History	-	-	-	-	-	-
Architettura	10,53%	25,57%	0,00%	35,55%	0,00%	40,23%
Biologia	9,09%	19,73%	0,00%	27,45%	0,00%	27,91%
Biotechnologie	42,86%	19,73%	0,00%	27,45%	0,00%	27,91%
Cardiovascular pathophysiology and therapeutics	50,00%	19,73%	25,00%	27,45%	66,67%	27,91%
Computational and quantitative biology	-	25,57%		35,55%	0,00%	40,23%
Computational Intelligence	-	-	-	-	-	-
Diritti umani. Teoria, storia e prassi	0,00%	27,48%	0,00%	35,17%	0,00%	40,88%
Diritto delle persone, delle imprese e dei mercati	0,00%	27,48%	0,00%	35,17%	0,00%	40,88%
Diritto dell'economia	28,57%	27,48%	0,00%	35,17%	0,00%	40,88%
Economia	0,00%	27,48%	-	35,17%	100,00%	40,88%
Filologia	60,00%	33,78%	0,00%	36,30%	0,00%	39,67%
Fisica	23,08%	25,57%	0,00%	35,55%	0,00%	40,23%
Food Science	28,57%	19,73%	6,67%	27,45%	0,00%	27,91%
Habit (Habitat in Transition)	-	-	-	-	-	-
Historical Studies	-	-	-	-	-	-
Information And Communication Technology For Health	100,00%	25,57%	0,00%	35,55%	0,00%	40,23%
Information Technology and Electrical Engineering	17,39%	25,57%	0,00%	35,55%	0,00%	40,23%
Ingegneria dei prodotti e dei	0,00%	25,57%	0,00%	35,55%	0,00%	40,23%

processi industriali						
Ingegneria dei sistemi civili	0,00%	25,57%	0,00%	35,55%	0,00%	40,23%
Ingegneria industriale	15,79%	25,57%	13,33%	35,55%	0,00%	40,23%
Ingegneria strutturale, geotecnica e rischio sismico	6,67%	25,57%	0,00%	35,55%	0,00%	40,23%
Intelligenza Artificiale, area di specializzazione Agrifood e Ambiente	-	-	-	-	-	-
Management	22,22%	27,48%	0,00%	35,17%	0,00%	40,88%
Matematica e Applicazioni	0,00%	25,57%	14,29%	35,55%	0,00%	40,23%
Medicina Clinica e Sperimentale	5,56%	19,73%	0,00%	27,45%	0,00%	27,91%
Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche	0,00%	19,73%	7,14%	27,45%	0,00%	27,91%
Neuroscienze	0,00%	19,73%	0,00%	27,45%	0,00%	27,91%
Nutraceuticals and Functional Foods and Human Health	33,33%	19,73%	0,00%	27,45%	0,00%	27,91%
Politiche Pubbliche di Coesione e Convergenza nello Scenario Europeo	-	27,48%	0,00%	37,17%	0,00%	40,88%
Psicologia, Pedagogia. Linguistica e Studi di genere	16,67%	27,48%	0,00%	35,17%	0,00%	40,88%
Quantum technologies	11,11%	25,57%	0,00%	35,55%	0,00%	40,23%
Rna Therapeutics and gene therapy	-	-	-	-	-	-
Sanità Pubblica e Medicina Preventiva	9,09%	19,73%	0,00%	27,45%	0,00%	27,91%
Scienze del Farmaco	0,00%	25,57%	0,00%	35,55%	0,00%	40,23%
Scienze biomorfologiche e chirurgiche	8,33%	19,73%	0,00%	27,45%	0,00%	27,91%

Scienze Chimiche	33,33%	25,57%	0,00%	35,55%	8,33%	40,23%
Scienze della terra, dell'Ambiente e delle Risorse	9,09%	25,57%	0,00%	35,55%	0,00%	40,23%
Scienze Filosofiche	25,00%	27,48%	0,00%	35,17%	0,00%	40,88%
Scienze Sociali e Statistiche	0,00%	27,48%	0,00%	35,17%	0,00%	40,88%
Scienze Veterinarie	9,09%	19,73%	0,00%	27,45%	0,00%	27,91%
Sustainable Agricultural And Forestry Systems And Foodsecurity	33,33%	19,73%	0,00%	27,45%	0,00%	27,91%
Terapie avanzate Biomediche e Chirurgiche	9,09%	19,73%	12,50%	27,45%	14,29%	27,91%

Per l'anno 2022 si osserva che nel 26% dei casi, pari a 9 corsi di dottorato i dati dell'Ateneo risultano superiori alle medie nazionali. Nel 29% dei casi, pari a 10 corsi di dottorato, la percentuale riportata risulta essere pari a zero.

Per l'anno 2023 si osserva che in nessun caso i dati dell'Ateneo risultano superiori alle medie nazionali. Nel 83% dei casi, pari a 29 corsi di dottorato, la percentuale riportata risulta essere pari a zero.

Per l'anno 2024 si osserva che nel 5% dei casi, pari a 2 corsi di dottorato (Cardiovascular pathophysiology and therapeutics ed Economia) i dati dell'Ateneo risultano superiori alle medie nazionali. Nel 89% dei casi, pari a 33 corsi di dottorato, la percentuale riportata risulta essere pari a zero.

Con riferimento ai dati commentati (fonte cruscotto ANVUR- Banca dati ANS-Post Lauream) il Nucleo rileva una discordanza rispetto alle analoghe informazioni analizzate nella Relazione 2024 sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Dottorato Assegni e Borse (UDABS) per i cicli 34-35-36, discordanza riscontrata anche nelle schede SMA-PhD e nel corso delle audizioni condotte nei primi mesi del 2025. E' pertanto in corso un approfondimento da parte del Nucleo con l'UDABS e con il Delegato del Rettore ai Dottorati di Ricerca per identificare l'eventuale presenza di modalità e tempistiche nella raccolta delle informazioni che possano risultare sfavorevoli, sia nella comunicazione dei dati i da parte delle strutture sede dei Corsi, che in fase di trasmissione degli stessi alla piattaforma da parte degli Uffici dell'Amministrazione Centrale. Il Nucleo ritiene in ogni caso di sollecitare l'attenzione dei dottorati di fronte al ricorrere di dati percentuali inferiori al 25-35% procedendo alla verifica della presenza di tempistiche di raccolta del dato o di trasmissione agli uffici centrali che possono risultare sfavorevoli.

In merito ai **dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca a.s.2022-2023-2024** si riporta di seguito una tabella riepilogativa con i relativi valori percentuali.

Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)						
	2022		2023		2024	
Corsi di Dottorato	Dato Unina	Dato Nazionale	Dato Unina	Dato Nazionale	Dato Unina	Dato Nazionale
Archaeology and Art History	-	-	-	-	-	-
Architettura	10,53%	15,79%	0,00%	19,12%	0,00%	21,46%
Biologia	0,00%	14,35%	0,00%	17,64%	0,00%	17,02%
Biotecnologie	14,29%	14,35%	0,00%	17,64%	0,00%	17,02%
Cardiovascular pathophysiology and therapeutics	50,00%	14,35%	25,00%	17,64%	66,67%	17,02%
Computational and quantitative biology	-	15,79%	-	19,12%	0,00%	21,46%
Computational Intelligence	-	-	-	-	-	-
Diritti umani. Teoria, storia e prassi	0,00%	17,39%	0,00%	20,02%	0,00%	22,36%
Diritto delle persone, delle imprese e dei mercati	0,00%	17,39%	0,00%	20,02%	0,00%	22,36%
Diritto dell'economia	14,29%	17,39%	0,00%	20,02%	0,00%	22,36%
Economia	0,00%	17,39%	-	20,02%	66,67%	22,36%
Filologia	50,00%	22,18%	0,00%	23,70%	0,00%	25,37%
Fisica	15,38%	15,79%	0,00%	19,12%	0,00%	21,46%
Food Science	14,29%	14,35%	0,00%	17,64%	0,00%	17,02%
Habit (Habitat in Transition)	-	-	-	-	-	-
Historical Studies	-	-	-	-	-	-
Information And Communication Technology For Health	100,00%	15,79%	0,00%	19,12%	0,00%	21,46%
Information Technology and Electrical Engineering	8,70%	15,79%	0,00%	19,12%	0,00%	21,46%
Ingegneria dei prodotti e dei processi industriali	0,00%	15,79%	0,00%	19,12%	0,00%	21,46%

Ingegneria dei sistemi civili	0,00%	15,79%	0,00%	19,12%	0,00%	21,46%
Ingegneria industriale	5,26%	15,79%	13,33%	19,12%	0,00%	21,46%
Ingegneria strutturale, geotecnica e rischio sismico	0,00%	15,79%	0,00%	19,12%	0,00%	21,46%
Intelligenza Artificiale, area di specializzazione Agrifood e Ambiente	-	-	-	-	-	-
Management	22,22%	17,39%	0,00%	20,02%	0,00%	22,36%
Matematica e Applicazioni	0,00%	15,79%	14,29%	19,12%	0,00%	21,46%
Medicina Clinica e Sperimentale	5,56%	14,35%	0,00%	17,64%	0,00%	17,02%
Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche	0,00%	14,35%	0,00%	17,64%	0,00%	17,02%
Neuroscienze	0,00%	14,35%	0,00%	17,64%	0,00%	17,02%
Nutraceuticals and Functional Foods and Human Health	33,33%	14,35%	0,00%	17,64%	0,00%	17,02%
Politiche Pubbliche di Coesione e Convergenza nello Scenario Europeo	-	17,39%	0,00%	20,02%	0,00%	22,36%
Psicologia, Pedagogia. Linguistica e Studi di genere	16,67%	17,39%	0,00%	20,02%	0,00%	22,36%
Quantum technologies	0,00%	15,79%	0,00%	19,12%	0,00%	21,46%
Rna Therapeutics and gene therapy	-	-	-	-	-	-
Sanità Pubblica e Medicina Preventiva	9,09%	14,35%	0,00%	17,64%	0,00%	17,02%
Scienze del Farmaco	0,00%	15,79%	0,00%	19,12%	0,00%	21,46%

Scienze biomorfologiche e chirurgiche	0,00%	14,35%	0,00%	17,64%	0,00%	17,02%
Scienze Chimiche	11,11%	15,79%	0,00%	19,12%	8,33%	21,46%
Scienze della terra, dell'Ambiente e delle Risorse	0,00%	15,79%	0,00%	19,12%	0,00%	21,46%
Scienze Filosofiche	25,00%	17,39%	0,00%	20,02%	0,00%	22,36%
Scienze Sociali e Statistiche	0,00%	17,39%	0,00%	20,02%	0,00%	22,36%
Scienze Veterinarie	9,09%	14,35%	0,00%	17,64%	0,00%	17,02%
Sustainable Agricultural And Forestry Systems And Foodsecurity	11,11%	14,35%	0,00%	17,64%	0,00%	17,02%
Terapie avanzate Biomediche e Chirurgiche	9,09%	14,35%	12,50%	17,64%	14,29%	17,02%

Per questo requisito nel 2022 i dati di Ateneo risultano superiori alle medie nazionali nel 17 % dei casi, pari a 6 corsi di dottorato. Nel 43% dei casi, pari a 15 corsi, la percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca risulta pari a 0%.

Per il 2023 un solo dottorato registra dati superiori alle medie nazionali. Nell'89% dei casi, pari a 31 corsi, la percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca risulta pari a 0%.

Per il 2024, i dati dell'Ateneo risultano superiori alle medie nazionali in soli due casi. Per 33 corsi di dottorato pari all'89% la percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca risulta pari a 0%. In soli 4 casi il dato risulta essere superiore a zero.

Anche per tale aspetto, il Nucleo approfondirà con l'UDABS e con il Delegato del Rettore ai Dottorati di Ricerca la consistenza del dato verificando l'eventuale presenza di modalità e tempistiche di raccolta delle informazioni che possano risultare sfavorevoli.

3.2.3.3 Produzione scientifica

Di fronte ad una grande varietà di ambiti disciplinari, il Nucleo riscontra grande varietà anche nelle distribuzioni dei prodotti di ricerca, in linea con le risultanze della relazione dello scorso anno.

Le segnalazioni da parte del Nucleo hanno lo scopo di sollecitare i Coordinatori ed i colleghi ad una riflessione. Gli stessi possono, in autovalutazione, avendo l'esperienza disciplinare ottimale, valutare se gli indicatori rilevati sono in linea con la qualità del Dottorato coordinato (ovviamente si assume che ogni Coordinatore punti e si attenda una qualità almeno buona in confronto col panorama nazionale e/o internazionale).

Si riportano nella tabella successiva i valori relativi al **rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca e il numero di dottori di ricerca a.s. 2022-2023-2024**.

Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi						
	2022		2023		2024	
Corsi di Dottorato	Dato Unina	Dato Nazionale	Dato Unina	Dato Nazionale	Dato Unina	Dato Nazionale
Archaeology and Art History	-	-	-	-	-	-
Architettura	15,79	11,60	8,67	11,06	5,00	8,28
Biologia	17,00	13,74	11,29	13,00	3,72	12,03
Biotecnologie	6,57	13,74	4,11	13,00	5,25	12,03
Cardiovascular pathophysiology and therapeutics	12,88	13,74	14,00	13,00	13,83	12,03
Computational and quantitative biology	-	11,60	-	11,06	2,25	8,28
Computational Intelligence	-	-	-	-	-	-
Diritti umani. Teoria, storia e prassi	11,71	5,97	0,00	6,10	6,20	4,71
Diritto delle persone, delle imprese e dei mercati	4,40	5,97	7,33	6,10	2,00	4,71
Diritto dell'economia	12,14	5,97	28,00	6,10	6,67	4,71
Economia	12,00	5,97	-	6,10	0,33	4,71
Filologia	4,70	5,01	1,86	4,78	0,00	4,13
Fisica	16,00	11,60	6,29	11,06	12,55	8,28
Food Science	6,14	13,74	7,73	13,00	6,56	12,03
Habit (Habitat in Transition)	-	-	-	-	-	-
Historical Studies	-	-	-	-	-	-
Information And Communication Technology For Health	17,00	11,60	28,75	11,06	35,69	8,28
Information Technology and Electrical Engineering	11,70	11,60	10,67	11,06	6,63	8,28
Ingegneria dei prodotti e dei processi industriali	8,63	11,60	7,59	11,06	4,61	8,28
Ingegneria dei sistemi civili	14,14	11,60	6,78	11,06	6,38	8,28
Ingegneria industriale	15,53	11,60	16,13	11,06	14,08	8,28

Ingegneria strutturale, geotecnica e rischio sismico	5,93	11,60	8,09	11,06	3,70	8,28
Intelligenza Artificiale, area di specializzazione Agrifood e Ambiente	-	-	-	-	-	-
Management	5,22	5,97	18,00	6,10	3,88	4,71
Matematica e Applicazioni	6,56	11,60	14,29	11,06	12,90	8,28
Medicina Clinica e Sperimentale	20,22	13,74	19,50	13,00	15,21	12,03
Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche	6,55	13,74	6,79	13,00	5,14	12,03
Neuroscienze	33,00	13,74	67,60	13,00	33,83	12,03
Nutraceuticals and Functional Foods and Human Health	7,67	13,74	19,60	13,00	6,75	12,03
Politiche Pubbliche di Coesione e Convergenza nello Scenario Europeo	-	5,97	8,50	6,10	3,00	4,71
Psicologia, Pedagogia. Linguistica e Studi di genere	5,33	5,97	13,11	6,10	7,50	4,71
Quantum technologies	2,33	11,60	8,38	11,06	4,00	8,28
Rna Therapeutics and gene therapy	-	-	-	-	-	-
Sanità Pubblica e Medicina Preventiva	8,45	13,74	30,75	13,00	7,00	12,03
Scienze del Farmaco	9,08	11,60	15,13	11,06	10,33	8,28
Scienze biomorfologiche e chirurgiche	27,33	13,74	58,57	13,00	25,56	12,03
Scienze Chimiche	17,22	11,60	12,86	11,06	5,75	8,28
Scienze della terra, dell'Ambiente e delle Risorse	6,18	11,60	2,67	11,06	5,88	8,28
Scienze Filosofiche	5,00	5,97	1,00	6,10	1,25	4,71
Scienze Sociali e Statistiche	16,20	5,97	12,33	6,10	5,75	4,71
Scienze Veterinarie	10,73	13,74	6,73	13,00	7,30	12,03
Sustainable Agricultural And Forestry Systems And Foodsecurity	8,78	13,74	7,64	13,00	5,13	12,03

Terapie avanzate Biomediche e Chirurgiche	14,00	13,74	19,13	13,00	34,29	12,03
--	-------	-------	-------	-------	-------	-------

Nel 2022, per il requisito in esame, nel 79% dei casi, pari a 17 corsi di dottorato, i dati dell'Ateneo risultano superiori alle medie nazionali. Per 4 corsi di dottorato il rapporto tra produzione scientifica e numero dei dottori è inferiore o uguale a 5,00, ossia al di sotto del valore medio nazionale più basso riscontrato (5,01). Per il 2023 nel 38% dei casi, pari a 14 corsi di dottorato, i dati dell'Ateneo risultano superiori alle medie nazionali. Per 5 corsi di dottorato il rapporto tra produzione scientifica e numero dei dottori è inferiore o uguale a 4,11, ossia al di sotto del valore medio nazionale più basso riscontrato (4,78).

Per il 2024 nel 38% dei casi, pari a 14 corsi di dottorato, i dati dell'Ateneo risultano superiori alle medie nazionali. Tuttavia, per 10 corsi di dottorato il rapporto tra produzione scientifica e numero dei dottori è inferiore o uguale a 4, ossia al di sotto del valore medio nazionale più basso riscontrato (4,13).

3.2.3.4 Utilizzo esiti Opinioni dottorandi (Procedura RopiD di Ateneo)

Tra gli indicatori richiesti dall'ANVUR vi sono inoltre:

- Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi
- Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.

In merito alla **Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi**, la presenza di un sistema di assicurazione della qualità è confermata per tutti i corsi di dottorato a seguito dell'avvio delle nuove procedure di rilevazione, tramite piattaforma online, dell'opinione dei dottorandi e dottori di ricerca (procedure RopiD), attivati in Ateneo nei primi mesi dell'anno 2025.

In merito all'**utilizzo delle opinioni dei dottorandi nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca**, il Nucleo ha rilevato l'informazione richiedendola ai Coordinatori, tramite apposito form online, somministrato nel mese di luglio. L'indagine qualitativa svolta ha fatto emergere indicazioni specifiche in merito al modo in cui tali esiti sono stati condivisi, discussi e utilizzati per eventuali interventi, in un'ottica di miglioramento continuo.

Di seguito sono riportati in forma sintetica tali esiti.

Sulla base dei riscontri pervenuti dai Coordinatori, si riportano di seguito alcune delle azioni intraprese. Gli esiti delle RopiD sono stati condivisi con diverse figure istituzionali: Unità di gestione della qualità dei dottorati, Collegio di dottorato, Tutor, Collegio dei Docenti, Ufficio per la Didattica del Dipartimento, Coordinatori di altri corsi di dottorato dello stesso Dipartimento, nonché con i dottorandi stessi, al fine di approfondirne le risultanze.

A valle dell'analisi degli esiti delle RopiD in diversi casi si è provveduto ad una revisione del corso di dottorato in un'ottica migliorativa.

Le iniziative intraprese hanno riguardato sia aspetti sostanziali che organizzativi. Da un lato, infatti, si è provveduto ad attuare modifiche o integrazioni all'offerta formativa annuale, con particolare attenzione a corsi e seminari che sono risultati meno soddisfacenti, al fine di migliorare l'attrattività del corso e renderlo più aderente all'attuale scenario culturale e scientifico di riferimento. D'altro canto, si è agito dal punto di vista organizzativo attraverso la rimodulazione del calendario di alcuni corsi, la gestione degli spazi e dei fondi. Si è inoltre provveduto in alcuni casi ad intraprendere iniziative volte ad accompagnare gli studenti nel loro percorso di dottorato fornendo un supporto più mirato allo sviluppo del lavoro scientifico, attraverso, ad esempio, la redazione di regolamenti per la redazione della tesi di dottorato o la revisione della struttura delle presentazioni dei progetti di ricerca.

3.2.4 Linee Guida ANVUR per l'accreditamento dei dottorati di ricerca

Visto l'art. 3.1 delle Linee Guida MUR per l'accreditamento dei dottorati di ricerca, approvate con D.M. n. 301/2022, si è ritenuto opportuno verificare la parità di genere della composizione del collegio dei Docenti in relazione ai 43 corsi di dottorato attivati nel 41° ciclo in Ateneo.

La prima analisi è stata svolta con riferimento al ruolo del Coordinatore. Nell'81% dei casi (34 corsi su 43) il Coordinatore è di genere maschile.

Con riferimento alla composizione complessiva del collegio si evince che nella maggioranza dei casi i componenti del collegio sono di genere maschile. Nello specifico il 70% dei corsi (30 corsi su 43) ha una composizione del collegio a dominanza maschile. Il 21% dei corsi (9 corsi su 43) ha una composizione del collegio a maggioranza femminile. Nel restante 9% dei corsi (4 corsi su 43) si riscontra una parità di genere nella composizione del collegio.

Considerando l'ambito disciplinare, 33 corsi di dottorato risultano di ambito scientifico e 10 di ambito umanistico.

Per i dottorati di ambito scientifico si riscontra che nel 76% dei casi (25 dottorati su 33), il collegio è a maggioranza maschile. Nel 15% dei casi (5 dottorati su 33), il collegio è a maggioranza femminile. Nel 9% dei casi (3 dottorati su 33), si riscontra parità di genere.

Per i dottorati di ambito umanistico nel 50% dei casi (5 dottorati su 10), il collegio è a maggioranza maschile. Nel 40% dei casi (4 dottorati su 10), il collegio è a maggioranza femminile. In un solo corso di dottorato si riscontra parità di genere.

4. Conclusioni

Premesso che la successione di scadenze temporali inevitabilmente comporta in via sistematica che il Nucleo riceva le proposte di dottorato contemporaneamente alla chiusura della piattaforma di presentazione delle stesse al MUR;

considerato che il Nucleo valuta ex-post i requisiti di accreditamento, nella consapevolezza che:

tutte le proposte sono approvate dal MUR (dunque di fatto sono soddisfatti i requisiti di accreditamento, vagliati dall'ANVUR);

il bando per il 41° ciclo è stato emanato 5 giugno 2025;

considerato che le valutazioni, richieste annualmente al Nucleo ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia (DR n. 1364/2024), possono essere impiegate effettivamente dagli Organi di governo per le proprie deliberazioni di merito secondo la seguente logica temporale: le deliberazioni relative al ciclo N° potranno avvalersi delle analisi del Nucleo in ordine alla permanenza dei requisiti di accreditamento fino al ciclo (N-1)°;

il Nucleo di Valutazione ritiene che nel complesso i corsi di dottorato attivi in Ateneo siano in linea con i requisiti AVA 3 per l'accreditamento, ma che vada monitorato con attenzione il sistema di raccolta e trasmissione dei dati in modo che diventi funzionale all'analisi e valorizzazione sistematica degli indicatori.

In un'ottica di continuo miglioramento si riportano i seguenti suggerimenti o commenti.

Il NdV esprime apprezzamento per la progettazione ed avvio di un Sistema di AQ per i Dottorati di ricerca.

Poiché le rilevazioni delle opinioni dei dottorandi sono svolte dal 2025 su tutti i corsi, raccomanda che le risultanze entrino a far parte stabilmente di un meccanismo ciclico di aggiornamento dei corsi finalizzato

al perseguimento di obiettivi di AQ. A tal fine raccomanda ai Collegi di mettere in atto azioni di sensibilizzazione affinché la compilazione dei questionari si realizzi con la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti. I Corsi di dottorato, inoltre, nel ciclo di autovalutazione, devono prestare attenzione: al ripetersi di percentuali di dottorandi che trascorrono almeno tre mesi di formazione all'estero inferiori al 25-35%; alla condizione lavorativa dei dottorandi; ai dati sulla produzione scientifica dei dottori di ricerca, da valutare sulla base delle specificità disciplinari del corso. Il Nucleo infine raccomanda agli Organi di Governo, come ulteriore fase del processo, di definire in coerenza un iter per la presentazione delle proposte di attivazione dei corsi di dottorato che preveda un anticipo congruo rispetto ai tempi di emanazione del bando e di apertura della piattaforma di caricamento dei moduli di accreditamento, definendo scadenze interne per la presentazione dei progetti in analogia a quando previsto per i CDS, in modo tale che eventuali raccomandazioni del PQA possano essere prese in carico prima del caricamento delle proposte sulla piattaforma MUR e le analisi possano essere condotte dal Nucleo con il dovuto anticipo.

3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E TERZA MISSIONE

- 3.1 **Analisi dei Piani triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP)**
- 3.2 **Valutazione della Strategia di reclutamento dei Dipartimenti anno 2022**

PIANI TRIENNALI DI SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE (PTSP) DEI DIPARTIMENTI COMMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

PREMESSA

Il Nucleo ricorda che nel corso dell’anno 2021, con l’avvio del mandato rettorale e del Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2021-2023, i Dipartimenti hanno definito (a seguito della nota rettorale del 7 luglio 2021) i loro Piani di Sviluppo 2021-2023 per porli a corredo delle richieste relative al Reclutamento per il Triennio 2021-2023, con “l’obiettivo di garantire la sostenibilità e l’innovazione dell’offerta formativa, di potenziare le attività di ricerca anche in coerenza con le opportunità fornite dal PNRR e la Next Generation EU e di rafforzare l’Amministrazione dell’Ateneo”. L’approfondimento operato dal Nucleo nella **Relazione 2022** aveva evidenziato, tra l’altro, la necessità di accompagnare la redazione dei Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP) con un’azione di Ateneo tesa ad uniformare la struttura (e la denominazione) del documento di programmazione strategica dei Dipartimenti.

Nella **Relazione 2024**, il Nucleo rileva come il PQA si sia attivato a tale scopo, predisponendo un apposito template a supporto della redazione dei Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP)-format-mini guida dei dipartimenti, elaborato in sinergia con i Delegati del Rettore alla Ricerca, alla Terza Missione e alla Didattica e pubblicato sul sito del PQA (<http://www.pqaunina.it/documenti/dipartimenti.html>). Il NdV apprezza il notevole progresso nella redazione dei PTSP, e l’intensa attività di guida e monitoraggio svolta dal PQA. Al tempo stesso invita a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti, per i futuri monitoraggi e attività di revisione:

- la formazione della docenza, pressoché assente o non trattato come obiettivo nei PTSP, in particolare quella rivolta alla innovazione didattica, che rientra anche tra gli obiettivi di programmazione triennale di Ateneo 2024-26;
- I raccordo organico tra piano strategico e programmazione delle risorse e il completamento della programmazione dipartimentale con la definizione delle risorse necessarie alla realizzazione delle strategie quale passaggio essenziale anche per permettere all'Ateneo di valutare la compatibilità dei piani dipartimentali con gli obiettivi strategici di Ateneo.

Con la nota rettorale del 7 febbraio 2025 avente oggetto “Piano di Reclutamento per il triennio 2024-2026”, i Dipartimenti, previo aggiornamento dei propri PTSP 2024-2026, in accordo con il PSA 2021-2026, sono stati chiamati a definire le proprie programmazioni con riferimento al reclutamento di professori, I e II fascia, e di ricercatori a tempo determinato RTDB e/o RTT, tenendo conto di quanto previsto dal Piano di Reclutamento di Ateneo e con la presentazione di proposte di reclutamento coerenti con i fabbisogni del Dipartimento, sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze, per lo sviluppo delle proprie attività anche in considerazione delle relative evoluzioni nel tempo. Ciò appare coerente con quanto recita l'art. 4 comma 2 lett. j del Regolamento di Ateneo di Organizzazione e Funzionamento dei Dipartimenti (recentemente rivisto con DR/2025/2770 del 16/06/2025): i Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione dei Dipartimenti costituiscono lo “strumento attraverso cui il Dipartimento sottopone al Consiglio di Amministrazione richieste di risorse umane, finanziarie e strumentali ritenute necessarie al perseguimento degli obiettivi di programmazione nei settori della didattica, della ricerca e dei rapporti con il territorio. A seguito dell'approvazione del Piano economico-finanziario triennale di Ateneo, il Consiglio di Dipartimento adegua, ove necessario, le previsioni del proprio Piano triennale e pone in essere tutte le attività necessarie per la realizzazione dello stesso, monitorandone l'attuazione” .

Nella presente Relazione Annuale 2025, il Nucleo riporta la propria analisi e valutazione relativa ai Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione 2024-2026 (PTSP 2024-2026) che i Dipartimenti hanno inviato agli Organi di Governo insieme alla programmazione del Reclutamento per il triennio 2024-2026, entro la scadenza del 31 marzo 2025 indicata nella nota rettorale. In 11 casi si tratta di Piani predisposti ex-novo, mentre per i 15 Piani che erano già stati predisposti in precedenza secondo il format del PQA, la documentazione riporta un aggiornamento rispetto alla versione precedente. Si nota che l'aggiornamento, correttamente, è per lo più relativo alle sezioni 4 (Raccordo con il PSA), sezione 5 (Programmazione triennale delle risorse) e sezione 6 (Tabella di conciliazione per i Dipartimenti di eccellenza).

Nella propria valutazione, il Nucleo ha fatto particolare riferimento alle criticità evidenziate nella Relazione 2024 sopra richiamate, e ne ha rilevato puntualmente l'eventuale superamento in seguito al recente aggiornamento. Il Nucleo rinvia invece l'analisi di dettaglio dei risultati ottenuti dai Dipartimenti nell'ambito della ricerca e terza missione, indicatori dipartimentali e target, al prossimo esercizio di valutazione quando l'iter per il monitoraggio e riesame dei PTSP recentemente delineato dal PQA, andrà a regime e sarà adottato da tutte le strutture.

Il Nucleo pertanto riporta osservazioni a livello generale e sulle singole relazioni dipartimentali (sotto riportate) ed esprime le proprie considerazioni tenendo anche conto delle relazioni predisposte e pubblicate dal PQA ai seguenti link:

https://www.pqa.unina.it/mediafile/PQA/Dipartimenti/2025/Relazione_PTSP_aprile_2025_soloflusso_completo.pdf

Per quattro Dipartimenti inoltre (Architettura, Biologia, Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura), oltre all'analisi complessiva del PTSP viene riportato in apposite schede (cfr. file excel in allegato follow up Dipartimenti: [Allegato_3: Follow up Dipartimenti a seguito delle audizioni condotte dal Nucleo nel 2022 \(Schede\)](#)), in un'ottica di riesame periodico, il follow up delle audizioni condotte dal Nucleo nel 2022, con evidenza del superamento di alcune criticità evidenziate dal NdV stesso all'esito delle audizioni effettuate.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Si nota un notevole progresso rispetto agli esercizi precedenti. Lo schema proposto dal PQA, adottato nel 2025 da tutti i Dipartimenti sebbene con diversi livelli di approfondimento, risulta organizzato in maniera chiara, in linea con i punti di attenzione AVA3 ed aiuta a sviluppare i piani secondo un ordine preciso, in modo sistematico e con una sequenza ordinata dei punti di interesse. In alcuni casi e per alcuni aspetti si riscontra una descrizione troppo dettagliata, a volte ridondante, tale da non consentire una chiara evidenza dei punti di forza e le aree di miglioramento nella descrizione delle Linee strategiche e delle azioni. La sintesi migliorerebbe la fruibilità e la leggibilità del documento. Come naturale, tale aspetto riguarda i Dipartimenti che si sono approcciati per la prima volta al format predisposto dal PQA, a differenza degli altri per i quali si riscontra una chiarezza documentale maggiore. Nel complesso si rilevano alcuni punti comuni sui quali riflettere.

- Sostanziale carenza di programmi di formazione per docenti e ricercatori e personale tecnico amministrativo (PTA). In alcuni casi è riportata una sommaria informazione; solo nel caso del Dipartimento di Farmacia e del Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale si ha evidenza di programmi specifici e obiettivi. L'eterogeneità o l'assenza di informazioni per ciò che riguarda in particolare la formazione del PTA, è indice peraltro di una scarsa consapevolezza delle numerose iniziative di aggiornamento e formazione organizzate dall'amministrazione centrale anche per il personale in servizio presso i Dipartimenti. **Permane pertanto la criticità già rilevata dal Nucleo nella Relazione 2024.**
- I piani di reclutamento (presenti in tutti i PTSP, tranne che in quattro casi) dovrebbero partire da una proiezione dello sviluppo naturale del personale (uscite per pensionamenti, progressioni per avanzamenti previsti per posizioni in *career track*). Inoltre, almeno alcune posizioni dovrebbero essere giustificate alla luce degli obiettivi strategici (es. rafforzamento di aree ritenute strategiche per la didattica o la ricerca; reclutamento internazionale...). **La presenza di un raccordo organico della programmazione delle attività con risorse necessarie e richieste di reclutamento si conferma quale punto critico dei PTSP**, tranne pochissime eccezioni. Tra queste, si segnala per la puntualità quella del Dipartimento di Agraria, in cui il documento collega chiaramente le attività programmate con le risorse economiche, strutturali e di personale con indicatori e benchmark.

In genere, per tutti i Dipartimenti il legame tra gli obiettivi strategici e analisi SWOT dovrebbe essere più chiaro: ad esempio in una o due frasi, si potrebbero derivare dalle SWOT le direzioni strategiche nell'area specifica.

- Sarebbe opportuno articolare in maniera più adeguata la sequenza Obiettivi, azioni e metriche/indicatori, per evitare che i piani si perdano in una molteplicità di obiettivi e azioni con scarsa evidenza di priorità. Il Nucleo segnala l'opportunità di individuare un numero contenuto di obiettivi con chiara definizione di indicatori e misure di risultato, nonché tempi di attuazione. Le azioni potrebbero essere distinte in azioni di supporto a carattere generale (es. migliorare i sistemi di rilevazione dei risultati della ricerca) e azioni specifiche, per i quali definire misure di processo, anche queste con un orizzonte temporale di riferimento. Ad esempio, migliorare l'orientamento in ingresso è una azione (o un insieme di azioni) la cui realizzazione può essere misurata dal numero di attività di orientamento, o dal numero di studenti che partecipano alle attività, da una loro valutazione di efficacia in termini di studenti iscritti. Queste azioni però dovrebbero contribuire (assieme ad altre) all'obiettivo di aumentare l'attrattività dell'offerta didattica e ridurre la dispersione, obiettivo che andrà misurato, ad esempio, in termini di riduzione di abbandoni tra il primo e il secondo anno. Il Nucleo riscontra che, in molti casi, esiste non chiara comprensione tra obiettivi di processo (azioni da realizzare) e risultati finali che si vogliono ottenere, magari a seguito di un insieme di azioni. **Su questo tema l'Ateneo può valutare l'opportunità di avviare specifiche azioni formative di supporto da parte del PQA.**

Tutti i Piani presentano un buon contenuto e dettaglio di informazione per ciò che riguarda i processi di AQ della Ricerca e della Terza Missione, oltre che l'evidenza del collegamento tra Piano di Sviluppo dipartimentale e PSA, collegando di conseguenza l'ambito E "Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale" con l'ambito A "strategia, pianificazione e organizzazione".

Nel complesso in tutti i PTSP si pone attenzione ai risultati della VQR o più in generale all'analisi delle pubblicazioni scientifiche.

Il Nucleo segnala anche che, al momento della redazione della presente relazione, tutti i Dipartimenti hanno pubblicato il PTSP sul proprio sito istituzionale. L'accesso al documento in molti casi non risulta tuttavia agevole. Sarebbe preferibile che l'accesso al Piano dal sito non venisse indicato tramite l'acronimo PTSP, di difficile comprensione per i portatori di interesse, e comunque accompagnato nella pagina da poche righe di descrizione.

Si precisa infine che alcuni punti critici segnalati nell'analisi di dettaglio sotto riportata, potrebbero essere stati superati con gli aggiornamenti più recenti dei corrispondenti PTSP (il Nucleo ha effettuato la verifica nei corso dei mesi di luglio-agosto 2025).

ANALISI PER DIPARTIMENTO (Allegato 1 alla presente relazione)

Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria

- [Dipartimento di Agraria](#)
- [Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali](#)

Scuola di Medicina e Chirurgia

- [Dipartimento di Farmacia](#)
- [Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia](#)
- [Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche](#)
- [Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche](#)
- [Dipartimento di Sanità Pubblica](#)
- [Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate](#)
- [Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali](#)

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

- [Dipartimento di Architettura](#)
- [Dipartimento di Biologia](#)
- [Dipartimento di Fisica “Ettore Pancini”](#)
- [Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale](#)
- [Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale](#)
- [Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell’Informazione](#)
- [Dipartimento di Ingegneria Industriale](#)
- [Dipartimento di Matematica e Applicazioni “Renato Caccioppoli”](#)
- [Dipartimento di Scienze Chimiche](#)
- [Dipartimento di Scienze della Terra, dell’Ambiente e delle Risorse](#)
- [Dipartimento di Strutture per l’Ingegneria e l’Architettura](#)

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

- [Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni](#)
- [Dipartimento di Giurisprudenza](#)
- [Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche](#)
- [Dipartimento di Scienze Politiche](#)
- [Dipartimento di Scienze Sociali](#)
- [Dipartimento di Studi Umanistici](#)

3.2 Valutazione della Strategia di reclutamento dei Dipartimenti anno 2022

VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA DI RECLUTAMENTO DEI DIPARTIMENTI⁵ - Anno 2022

La valutazione avviene considerando la capacità dei dipartimenti di:

- effettuare un reclutamento in linea con la pianificazione delle attività didattiche, delle ricerche dipartimentali e, nel caso di PO/PA/RTD-B, anche tale da ridurre eventuali sofferenze nell'erogazione dell'offerta didattica in capo al dipartimento;
- aderire agli obiettivi di qualità scientifica programmati dagli organi di governo dell'Ateneo (piano triennale di reclutamento 2021-2023, nota rettorale del 7 luglio 2021).
- mostrare una propensione a migliorare il proprio posizionamento scientifico;
- favorire l'afflusso nell'organico dell'Ateneo di docenti o ricercatori precedentemente impegnati in altre istituzioni, eventualmente anche straniere.

Il Nucleo, premesso che la norma statutaria (art. 22, comma 3, lettere g e c) stabilisce che il NdV esprima una valutazione sulla strategia di reclutamento operata dai dipartimenti, e verifica anche l'integrazione fra l'attività didattica, di ricerca e clinico-assistenziale nell'area medica e veterinaria,

- in primo luogo ribadisce che la valutazione richiesta viene esperita in riferimento alla struttura dipartimentale nel suo insieme e non agli individui assunti;

- in secondo luogo dà atto che per le valutazioni delle strategie di reclutamento nelle aree medica e veterinaria, l'opportuna considerazione dell'integrazione fra l'attività didattica, di ricerca e clinico-assistenziale non è stata implementata; rinnova l'auspicio che in futuro si individuino gli elementi idonei a valutare la menzionata integrazione.

⁵ Statuto: [art. 19, comma 2 lett. o\)](#) e [art. 22, lett. g\)](#).

Il Nucleo ha considerato che l'evoluzione del posizionamento nel panorama scientifico a livello nazionale è più opportunamente colta dalle valutazioni (benché di periodicità quinquennale) dell'agenzia nazionale ANVUR,

Per ciascuno dei 26 Dipartimenti dell'Ateneo, ha esaminato gli aspetti **Da1, Da2, Dd, R1, R2, E1, E2** seguenti intendendo far emergere come la strategia di reclutamento del dipartimento si sia manifestata relativamente alle capacità di cui ai punti A, B, C e D. sopra. Le dimensioni esaminate riguardano principalmente il bilanciamento del carico didattico e la produttività scientifica

I dati e i documenti consultati sono: dati sulla didattica presenti nel Data Warehouse di Ateneo relativi all'offerta effettivamente svolta; dati sulla produzione scientifica dei dipartimenti raccolti nel *Catalogo dei Prodotti della Ricerca*; Regolamenti di Organizzazione e Funzionamento, *Piani triennali di Sviluppo e Programmazione* (quando disponibili).

Bilanciamento del carico didattico

Il personale neo-reclutato considerato dal Nucleo in questo ambito è solo quello inquadrato nelle categorie con obbligo di didattica e cioè PO/PA/RTD-B.

Dal momento che l'attività didattica deve essere assicurata in qualsiasi CdS dell'Ateneo, il Nucleo considera sia un livello di Ateneo sia un livello di Dipartimento.

Livello di Ateneo

Da1: Il dipartimento ha reclutato esclusivamente o meno in settori per cui $R(ssd)^6$ è superiore ad uno.

Da2: Nel caso di reclutamento riguardante più di un settore, incidenza percentuale dei settori oggetto di reclutamento per i quali $R(ssd)$ è maggiore o pari al valore mediano di $R(ssd)$ tra i ssd di riferimento del Dipartimento sul totale dei settori che hanno reclutato.

Livello di Dipartimento

Dd: Nel caso di reclutamento riguardante più di un settore, incidenza percentuale dei settori oggetto di reclutamento per i quali il valore $C(ssd, D)$ è almeno pari al 90% del valore di $C(D)$ sul totale dei settori che hanno reclutato⁷.

Produttività scientifica

Il Nucleo mira a verificare ex-post la presenza di una produzione scientifica coerente con la richiesta ex-ante (almeno nei casi di reclutamento di rango più elevato) e la tendenza al miglioramento della produttività.

In questo ambito, dove si considerano anche le assunzioni di RTD-A, il Nucleo ha fatto riferimento alla ripartizione ANVUR fra settori bibliometrici e settori non bibliometrici.

Settori bibliometrici.

R1: Percentuale, sul totale delle posizioni bandite dal dipartimento, delle posizioni che sono occupate da neo-assunti con almeno tre articoli in un quadriennio ($[anno\ N-4]-[anno\ N-1]$ o $[anno\ N-3]-[anno\ N]$):

- su rivista di classe Q1 in WoS o in SCIMAGO (con riferimento all'Indice SJR) nell'anno di pubblicazione, se PO/PA/RTD-B o RTD-A prorogati,

⁶ Per un certo settore scientifico disciplinare, $R(ssd)$ è il rapporto tra ore di didattica complessivamente erogata in Ateneo e ore di didattica sostenibile

⁷ Per un dipartimento D, con $C(D)$ si denota il carico orario didattico medio erogato dai componenti del Dipartimento; mentre con $C(ssd, D)$ si denota il carico didattico medio erogato dai componenti del Dipartimento D inquadrati nel settore ssd .

- su rivista di classe almeno Q2 in WoS o in SCIMAGO (con riferimento all'Indice SJR) nell'anno di pubblicazione, se RTD-A.

R2: Percentuale, sul totale delle posizioni bandite dal dipartimento, delle posizioni che sono occupate da neo-assunti che nel quadriennio *[anno N-3]-[anno N]* presentano un numero medio annuo di articoli superiore a quello del SC (= settore concorsuale) in Ateneo:

- con riferimento alla classe Q1 in WoS o in SCIMAGO (con riferimento all'Indice SJR) per posizioni di PO/PA/RTD-B o RTD-A prorogati,
- con riferimento alla classe almeno Q2 in WoS o in SCIMAGO (con riferimento all'Indice SJR) per posizioni di RTD-A.

Settori non bibliometrici.

R1: Percentuale, sul totale delle posizioni bandite dal dipartimento, delle posizioni che sono occupate da neo-assunti con almeno tre prodotti in un quadriennio (*[anno N-4]-[anno N-1]* o *[anno N-3]-[anno N]*):

- consistenti di articoli su riviste di fascia A ANVUR o monografie se PO/PA/RTD-B o RTD-A prorogati,
- delle tipologie: articoli su riviste di fascia A ANVUR, monografie, articoli su riviste scientifiche ANVUR, contributo in volume (capitolo o saggio) se RTD-A.

R2: Percentuale, sul totale delle posizioni bandite dal dipartimento, delle posizioni che sono occupate da neo-assunti che nel quadriennio *[anno N-3]-[anno N]* presentano un numero medio annuo di prodotti superiore a quello del SC in Ateneo:

- con riferimento ad articoli in fascia A o a monografie per posizioni di PO/PA/RTD-B o RTD-A prorogati,
- con riferimento alle tipologie: articoli su riviste di fascia A ANVUR, monografie, articoli su riviste scientifiche ANVUR, contributo in volume (capitolo o saggio) per posizioni di RTD-A.

Reclutamento esterno

Si valuta il contributo di un Dipartimento al reclutamento di studiosi (PO/PA/RTD-B) precedentemente impegnati in altre istituzioni.

E1: Viene rilevato se il Dipartimento ha reclutato almeno un PO/PA/RTD-B non inserito già nell'organico dell'ateneo (nel caso in cui il Dipartimento abbia effettuato più di 2 reclutamenti).

E2: Nel caso in cui il Dipartimento abbia effettuato più di 2 reclutamenti, incidenza percentuale $E(D)^{84}$ del reclutamento esterno di PO/PA/RTD-B.

VALUTAZIONE

Per l'anno 2022 il reclutamento ha interessato 524 unità di personale docente neo-assunto così ripartito:

- 357 cambi di ruolo, così suddivisi:
 - 83 RU divenuto PA
 - 1 RTD-A divenuto PA
 - 131 RTD-B divenuto PA
 - 57 PA divenuto PO
 - 1 RTD-B divenuto PO

⁸ $E(D)$ è il rapporto tra il numero di neo-assunti PO/PA/RTD-B non presenti già nell'organico docente/ricercatore dell'ateneo e il numero totale di neo-assunti PO/[PA*]/RTD-B dove [PA*] denota il totale delle posizioni di PA senza considerare le posizioni PA dovute al passaggio da RTD-B a PA.

- 84 RTD-A divenuto RTD-B

- 113 nuove assunzioni così suddivise:

- 26 RTD-A
- 43 RTD-B
- 11 PO
- 33 PA

- 54 ricercatori a tempo determinato di tipo A prorogati

Gli indicatori elaborati dal Nucleo sono raccolti nelle seguenti due Tabelle: per l'esercizio dell'anno 2021 (dati assestati) e dell'anno 2022 (dati assestati).

Reclutamento 2021		Didattica			Ricerca		Reclut. esterno		
		Ateneo		Dipartimento					
		Assunzioni	Da1						
Dipartimento di Agraria	33	No	0,38	0,56	1,00	0,79	si	0,08	biblio
Dipartimento di Architettura	31	No	0,40	0,50	0,90	0,74	si	0,18	misto
Dipartimento di Biologia	26	Si	0,44	0,67	1,00	0,77	si	0,23	biblio
Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni	27	Si	0,63	0,75	0,74	0,63	si	0,36	nonbiblio
Dipartimento di Farmacia	37	No	0,63	0,88	1,00	0,84	si	0,05	biblio
Dipartimento di Fisica	37	No	0,50	1,00	0,92	0,65	si	0,19	biblio
Dipartimento di Giurisprudenza	43	No	0,35	0,71	0,93	0,74	si	0,26	nonbiblio
Dipartimento di Ingegneria chimica, dei Materiali e della Produzione industriale	20	Si	0,38	0,63	1,00	0,65	si	0,33	biblio
Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale	18	No	0,38	0,50	1,00	0,65	si	0,22	misto
Dipartimento di Ingegneria elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione	42	Si	0,50	0,70	0,95	0,74	si	0,18	biblio
Dipartimento di Ingegneria industriale	38	Si	0,62	0,54	0,92	0,74	si	0,06	misto
Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Renato Caccioppoli"	26	No	0,50	0,50	0,88	0,77	si	0,30	misto
Dipartimento di Medicina clinica e Chirurgia	28	No	0,60	0,60	0,89	0,57	si	0,33	biblio
Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche	29	No	0,43	0,71	0,97	0,66	si	0,36	biblio
Dipartimento di Medicina veterinaria e Produzioni animali	19	No	0,14	0,43	1,00	0,95	no	0,00	biblio
Dipartimento di Neuroscienze e Scienze riproduttive ed odontostomatologiche	37	No	0,54	0,69	0,89	0,73	si	0,30	biblio
Dipartimento di Sanità pubblica	23	No	0,54	0,38	0,91	0,78	si	0,17	biblio
Dipartimento di Scienze biomediche avanzate	24	No	0,38	0,63	0,83	0,46	si	0,25	biblio
Dipartimento di Scienze chimiche	25	No	0,50	0,83	0,96	0,84	no	0,00	biblio
Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse	11	No	0,50	0,75	1,00	0,82	no	0,00	biblio
Dipartimento di Scienze economiche e statistiche	17	Si	0,43	1,00	0,47	0,53	no	0,00	nonbiblio
Dipartimento di Scienze mediche traslazionali	21	No	0,57	0,71	1,00	0,62	si	0,29	biblio
Dipartimento di Scienze politiche	22	No	0,36	0,55	0,77	0,77	si	0,15	misto
Dipartimento di Scienze sociali	15	Si	0,71	0,57	1,00	0,73	si	0,20	misto
Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura	21	Si	0,67	0,67	1,00	0,76	si	0,11	biblio
Dipartimento di Studi umanistici	55	No	0,52	0,44	0,76	0,71	si	0,21	misto

Reclutamento 2022		Didattica			Ricerca		Reclut. esterno				
		Ateneo		Dipartimento							
		Assunzioni	Da1	Da2	Dd	R1	R2	E1			
Dipartimento di Agraria	23	No	0,47	0,71	0,91	0,78	si	0,13	biblio	Dipartimento con indice > Soglia	
Dipartimento di Architettura	20	Si	0,55	0,91	0,80	0,50	si	0,44	misto		
Dipartimento di Biologia	24	No	0,56	0,89	1,00	0,71	si	0,07	biblio		
Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni	10	Si	0,50	1,00	1,00	1,00	si	0,14	nonbiblio		
Dipartimento di Farmacia	22	No	0,58	0,75	1,00	0,77	si	0,31	biblio		
Dipartimento di Fisica	21	No	0,63	1,00	0,95	0,67	si	0,40	biblio		
Dipartimento di Giurisprudenza	32	No	0,60	0,80	0,84	0,81	si	0,38	nonbiblio		
Dipartimento di Ingegneria chimica, dei Materiali e della Produzione industriale	21	Si	0,50	0,88	1,00	0,71	si	0,33	biblio		
Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale	19	Si	0,50	0,63	1,00	0,68	si	0,20	misto		
Dipartimento di Ingegneria elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione	30	No	0,50	0,58	0,97	0,53	si	0,24	biblio		
Dipartimento di Ingegneria industriale	25	Si	0,54	0,77	1,00	0,76	si	0,14	misto		
Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Renato Caccioppoli"	13	Si	0,80	1,00	0,92	0,77	si	0,63	misto		
Dipartimento di Medicina clinica e Chirurgia	20	No	0,40	0,40	1,00	0,75	si	0,36	biblio		
Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche	28	No	0,75	0,75	1,00	0,71	si	0,28	biblio		
Dipartimento di Medicina veterinaria e Produzioni animali	22	No	0,30	0,90	0,95	0,86	no	0,00	biblio		
Dipartimento di Neuroscienze e Scienze riproduttive ed odontostomatologiche	19	No	0,60	0,80	0,95	0,74	si	0,38	biblio		
Dipartimento di Sanità pubblica	17	No	0,50	0,50	0,82	0,65	si	0,36	biblio		
Dipartimento di Scienze biomediche avanzate	19	No	0,60	0,60	0,95	0,42	si	0,20	biblio		
Dipartimento di Scienze chimiche	14	No	0,71	1,00	1,00	0,79	si	0,33	biblio		
Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse	12	No	0,56	0,78	1,00	0,75	si	0,50	biblio		
Dipartimento di Scienze economiche e statistiche	9	No	0,43	0,71	0,56	0,78	si	0,20	nonbiblio		
Dipartimento di Scienze mediche traslazionali	20	No	0,40	0,80	1,00	0,75	si	0,44	biblio		
Dipartimento di Scienze politiche	12	No	0,50	0,70	0,83	0,83	si	0,55	misto		
Dipartimento di Scienze sociali	18	No	0,50	0,60	0,89	0,61	si	0,27	misto		
Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura	16	Si	0,50	1,00	1,00	0,63	si	0,13	biblio		
Dipartimento di Studi umanistici	38	No	0,56	0,75	0,74	0,68	si	0,17	misto		

Valutazione

Produttività scientifica. I dipartimenti che hanno adottato nel 2022 strategie di reclutamento allineate tra il 90 e il 100% all'obiettivo di reclutare studiosi con almeno tre prodotti di elevata qualità in un quadriennio (indicatore R1), si confermano numerosi (19 nel 2022, 18 nel 2021). Ricordando che per gli esercizi di valutazione relativi agli anni 2019 e 2020 il NdV considerava positivamente il raggiungimento di una soglia per R1 pari all'80%, i dipartimenti che registrano valori di R1 minori, in particolare se su più anni, dovrebbero essere sollecitati dagli organi di governo ad analizzarne l'andamento non positivo per comprenderne le cause.

Anche il reclutamento 2022 conferma che in confronto al 2019 e 2020 diminuiscono i dipartimenti in cui i neoassunti sono più produttivi, nelle fasce di qualità più elevata, dei colleghi del medesimo settore concorsuale che già lavorano in Ateneo⁹ (quattro dipartimenti come nel 2021, non i medesimi). Pur ritenendo che l'indicatore R2 in questione non debba necessariamente crescere *ad libitum*, i dipartimenti con i minori valori di R2 dovrebbero essere sollecitati dagli organi di governo ad analizzarne l'andamento negli anni per comprenderne le cause. Diversamente dal 2021, non si può congetturare che sul fenomeno incida l'elevato numero dei nuovi reclutamenti tornato nel 2022 a livelli decisamente più vicini a quelli degli anni precedenti (524 nel 2022 contro 725 nel 2021).

Bilanciamento carico didattico (Ateneo). Rispetto alla riduzione delle sofferenze didattiche a livello di Ateneo, il peggioramento, rispetto agli anni 2019 e 2020, riscontrato nel 2021 si conferma. I dipartimenti che hanno reclutato esclusivamente in settori in sofferenza didattica sono sette ("si" nella colonna relativa all'indicatore Da1).

La numerosità (tredici) dei dipartimenti che nel 2022 hanno reclutato in più del 50% dei casi in ssd per i quali la sofferenza R(ssd) è maggiore o pari di quella mediana tra i suoi ssd di riferimento (colonna

⁹ Al riguardo si richiama che negli anni 2019 e 2020 il NdV considerava positivamente il raggiungimento di una soglia per R2 pari all'80%.

Da2) finalmente inverte la tendenza non positiva nel triennio precedente.

Bilanciamento carico didattico (Dipartimento). Pressoché tutti i dipartimenti hanno reclutato nel 2022 prestando attenzione a riequilibrare il carico orario medio dei propri docenti. In riferimento al valore di soglia pari al 50% per l'indicatore Dd, sono 24 i dipartimenti che superano la soglia, dopo i 20 del 2021.

Reclutamento esterno. Nel 2022 il reclutamento di personale PO/PA/RTD-B non proveniente dai ruoli dell'Ateneo si riprende.

L'andamento seguente (in cui i termini relativi fanno riferimento alle unità di personale, non ai punti organico):

anno 2022: 87 unità (pari al 20% del reclutamento di PO/[PA*]/RTD-B);

anno 2021: 67 unità (pari al 16% del reclutamento di PO/[PA*]/RTD-B);

anno 2020: 41 unità (pari al 19% del reclutamento di PO/[PA*]/RTD-B);

anno 2019: 72 unità (pari al 29% del reclutamento di PO/[PA*]/RTD-B);

anno 2018: 81 unità (pari al 25% del reclutamento di PO/[PA*]/RTD-B);

anno 2017: 44 unità (pari al 33% del reclutamento di PO/[PA*]/RTD-B);

mostra tuttavia che il conseguimento dell'obiettivo di favorire l'afflusso di docenti o ricercatori precedentemente impegnati in altre istituzioni sia nel 2022 comunque distante dai migliori risultati raggiunti in passato.

Positivo è che tutti i Dipartimenti meno uno hanno assunto PO/PA/RTD-B dall'esterno – “sì” nella colonna E1.

A questo si accompagna che sono sei i dipartimenti che nella colonna E2 raggiungono la soglia del 40% (giudicata meritoriamente dal NdV in quanto rappresentativa di un intenso contributo al reclutamento dall'esterno), mentre non ce ne era nessuno nel 2021.

La soglia del 20% di reclutamento esterno è raggiunta da diciannove dipartimenti come nel 2019 (erano tredici nel 2021 e nel 2020).

4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

4.1 Svolgimento delle audizioni in Ateneo

Le visite di audizione fanno parte delle attività istituzionali del Nucleo di Valutazione (NdV) e sono svolte con regolarità presso le sedi e le strutture dell'Ateneo, nel corso dei diversi anni accademici di riferimento.

Il NdV adotta il sistema di audizioni previsto dall'ANVUR (a partire dalle Linee Guida 2015), volto ad approfondire e verificare l'effettivo funzionamento dei processi di assicurazione della qualità (AQ) dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti. Con il passaggio al sistema AVA3, le visite di audizione hanno compreso anche i Corsi di Dottorato di ricerca.

Le visite condotte dal NdV in Ateneo sono state finalizzate, in particolare, a:

- verificare il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità (AQ);
- l'ascolto dei portatori di interesse interni (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo etc.);
- individuare buone prassi e il livello di consapevolezza per eventuali criticità nei processi gestionali e organizzativi;
- valutare le azioni di miglioramento intraprese negli anni precedenti.

Le audizioni sono condotte secondo le modalità e le tempistiche indicate nelle Linee Guida predisposte dal Nucleo (pubblicata alla pagina Nucleo di Valutazione del sito web di Ateneo, nella Sezione 'Audizioni effettuate' (cfr. <https://www.unina.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione-di-ateneo/>), dove è disponibile il documento aggiornato relativo al '*Piano di audizione 2025-2026 e Linee Guida*'.

Nel documento è riportata la seguente articolazione per punti:

1 Criteri di selezione dei Dipartimenti, dei Ph.D e dei CdS da audire

2 Documentazione di riferimento

3 Gruppo di gestione delle Audizioni e Figure istituzionali coinvolte

4 Procedure per lo svolgimento delle Audizioni

5 TABELLA DI SINTESI: ELENCO AUDIZIONI DA EFFETTUARE NEL PIANO AUDIZIONE 2025-2026

Dove in particolare, è indicato:

1 Criteri di selezione dei Dipartimenti, dei Ph.D e dei CdS da audire

L'individuazione dei Dipartimenti universitari che saranno oggetto di visita è avvenuta secondo i termini che seguono: in continuità con le attività già svolte, sono stati considerati quei restanti Dipartimenti che non sono stati oggetto di incontri di audizione da parte del NdV nel triennio precedente (2022-2023-2024) e non afferenti all'area medico-sanitaria, in quanto una parte significativa di questi ultimi è già stata audita.

Per l'individuazione dei Ph.D oggetto di visita, il NdV ha proceduto a individuare tutti i corsi di dottorato di ricerca di Ateneo, attivi per ciascun Dipartimento in audizione, in considerazione che i detti corsi sono divenuti oggetto di audizione a partire dal sistema AVA3.

L'individuazione dei CdS oggetto di visita è avvenuta secondo i termini che seguono: un sottoinsieme di CdS per ogni Dipartimento che sarà oggetto di audizione nel Piano 2025-2026 è selezionato in esito all'analisi del set di indicatori tra quelli disponibili e maggiormente informativi riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) - estratti dalla SUA-CdS - alla data del 04.01.2025 (ultimo aggiornamento disponibile). L'analisi è stata completata con alcune delle informazioni fornite dalla rilevazione opinioni studenti in base all'ultima rilevazione disponibile a.a. 2023/24 e dell'anno precedente (<https://opinionistudenti.unina.it/>).

2 Documentazione di riferimento

Ciascuna struttura oggetto di visita di audizione compila la propria scheda di autovalutazione, entro la data indicata nella nota di comunicazione dell'audit - inviata dal NdV ai Dipartimenti ed ai CdS/PhD -. I destinatari trasmettono al Nucleo (c/o l'Ufficio di Supporto a mezzo protocollo generale), ciascuno per le proprie competenze, una scheda di autovalutazione, nella quali dovranno essere messi in risalto gli aspetti inerenti i requisiti di accreditamento, in analogia ai report richiesti dalle CEV per le visite di accreditamento.

Alle schede di autovalutazione inviate alle strutture sono allegati i report degli indicatori 'Andamento KPI' presenti nel Cruscotto indicatori Università/Dashboard (alla data dell'ultimo aggiornamento disponibile). I report riportano inoltre il benchmark con l'area macroregionale e l'area nazionale. Sono altresì allegati i report che riportano gli esiti delle rilevazioni opinioni studenti – RopiS – di Ateneo (alla data dell'ultimo aggiornamento disponibile).

3 Gruppo di gestione delle Audizioni e Figure istituzionali coinvolte

Gli audit sono condotti dal Nucleo di Valutazione, coadiuvato dall'Ufficio di Supporto il cui personale è incaricato per funzioni di verbalizzazione e reportistica.

Alle visite parteciperanno, altresì, alcuni componenti del Presidio della Qualità per gli incontri con la componente docenti. Mentre, gli incontri con le studentesse e gli studenti in aula e le dottorande e i dottorandi sono svolti esclusivamente dalla componente del Nucleo.

Durante lo svolgimento dell'audit, il Dipartimento sarà rappresentato almeno da:

- il Direttore del Dipartimento (e/o il Vice-Direttore) e le eventuali figure chiave (a discrezione della Direzione) ritenute essenziali per l'AQ dipartimentale riguardante la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione.

Il Corso selezionato sarà rappresentato almeno da:

- la Coordinatrice/il Coordinatore del CdS (o suo delegato per l'audizione, in caso di impossibilità a partecipare)
- un componente docente del Gruppo AQ, o comunque denominato, diverso dal Coordinatore o delegato, insieme al rappresentante degli studenti in seno al Gruppo AQ
- il Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (o un suo delegato) insieme ai rappresentanti degli studenti in seno alla CPDS
- la Coordinatrice/il Coordinatore del PhD (o suo delegato per l'audizione, in caso di impossibilità a partecipare) e le eventuali figure chiave ritenute essenziali per l'AQ.

Il Direttore del Dipartimento, il Coordinatore del CdS/del PhD e il Presidente della CPDS hanno la facoltà, a propria discrezione, di poter far partecipare alla visita di audit qualsiasi altro soggetto che riterranno utile ai fini della procedura, anche in riferimento alle rispettive Scuole di coordinamento.

Ulteriori studentesse e studenti di ogni CdS selezionato saranno auditi direttamente in aula, interrompendo brevemente una lezione (preferibilmente di 3° anno per i CdLT, di 4° per i CdLMcu). La componente Nucleo chiederà alla/al docente di allontanarsi per permettere un dialogo e partecipazione che sia più spontanea da parte delle studentesse/degli studenti.

4 Procedure per lo svolgimento delle Audizioni

L'audit prevede incontri con ciascuno degli attori del sistema ed una visita dei locali didattici, scientifici ed a servizio di studenti, dottorandi, assegnisti ecc., nonché del personale.

A seguito della nota rettorale di comunicazione della visita, la Coordinatrice del Nucleo concorda con le strutture i tempi necessari per procedere ad una efficace interazione.

Pertanto, il cronoprogramma generale di ogni incontro ha una struttura articolata ed è di norma il seguente:

- Prima parte:

- incontro con il corpo studentesco direttamente nelle aule (max 30 minuti);
- incontro con le/i Dottorande/i degli ultimi cicli (max 30 minuti);

- Seconda parte, a cura della Commissione paritetica (max 20 minuti):

- interlocazione con la CPDS e analisi effettuate con proposte di miglioramento;

- Terza parte, i Corsi di Dottorato a cura della Coordinatrice/del Coordinatore e le figure chiave (max 20 minuti per Corso):

- interlocazione sui principali indicatori, punti di forza e di debolezza, analisi effettuate; proposte di miglioramento;

- Quarta parte, i CdS a cura dei Responsabili dei CdS e dei Gruppi AQ (max 20 minuti per Corso):

- interlocazione sui principali indicatori, punti di forza e di debolezza, analisi effettuate; proposte di miglioramento;

- Quinta parte, il Dipartimento a cura del Direttore (max 20 minuti):

- interlocazione sull'organizzazione dei processi di assicurazione della qualità (AQ) per la didattica a livello dipartimentale, rapporti con i responsabili dell'AQ a livello d'Ateneo;
- Piano Triennale di Sviluppo e Programmazione.

Successivamente alla visita dipartimentale e dei PhD/CdS, l'Ufficio Supporto al NdV provvede alla verbalizzazione dell'incontro; inoltre il NdV redige un breve report post-audizione nella scheda di analisi post-audizione dove sono riportati i suggerimenti conclusivi e le valutazioni espresse dal NdV, sulla base di quanto emerso nel corso dell'incontro con la componente docente, personale tecnico amministrativo e la componente studentesca.

Le schede post-audizione sono trasmesse a mezzo email al Dipartimento e/o Scuola anche con la

richiesta di far pervenire eventuali sintetiche controdeduzioni, al Direttore, ai Coordinatori dei CdS/dei PhD, al Presidente della CPDS e altre figure intervenute nell'audizione e, per conoscenza, alla Coordinatrice del PQA, al Delegato ai Dottorati di ricerca (per quanto di competenza) e al Delegato Coordinatore alla Didattica.

L'elenco delle sedi già audite da parte del NdV (a partire dal Piano di audizione 2022-2023 e successivi anni) è riportato in appositi prospetti sulle audizioni effettuate ed è pubblicato sul sito web dell'Ateneo al seguente indirizzo: <https://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione/> nella apposita Scheda "Audizioni Effettuate".

L'attuale Nucleo prosegue lo svolgimento regolare delle audizioni ed ha già in agenda lavori la conduzione degli incontri di audizione nei prossimi mesi di ottobre - novembre c.a., in presenza, presso le strutture dell'Ateneo, in continuità con il Piano 2025-2026 che potrà coinvolgere, ad integrazione, anche le sedi oggetto di prossimo accreditamento CEV.

5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI CdS/PhD

Entrambe le Relazioni

[5.1 Relazione del Nucleo sulla rilevazione opinioni STUDENTI \(ROPiS\)](#)

[5.2 Relazione del Nucleo sulla rilevazione opinioni DOTTORANDI/DOTTORI DI RICERCA \(ROPiD\)](#)

sono rese pubbliche alla pagina web dell'Ateneo del Nucleo di Valutazione

<https://www.unina.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione-di-ateneo> nelle rispettive sezioni (RopiS e RopiD).



The screenshot shows the official website of the University of Naples Federico II. The header features the university's logo and name, along with navigation links for 'ITA', 'Area Riservata', 'Scegli il tuo profilo', and a search bar. Below the header, a horizontal menu lists various university services. The main content area is titled 'Nucleo di Valutazione di Ateneo' and includes a brief description of its role. A list of links with red plus icons provides access to various documents and reports, including components, regulations, student opinion results (RopiS), research opinion results (RopiD), auditions, annual reports, and transparency documents.

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Sezione relativa all'organismo indipendente di valutazione, come indicato all'art. 10, c. 8, lettera c del [d.lgs. 33/2013](#)

- + Componenti
- + Regolamento, compiti e attività del NdV
- + Risultati opinioni studenti (RopiS)
- + Risultati opinioni dottorandi/dottori ricerca (RopiD)
- + Audizioni effettuate
- + Relazioni annuali NdV
- + Altri atti del NdV in Amministrazione trasparente

Sezione_2: Valutazione della Performance

Allegato 3: Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP)			
1	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?	1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)	1) Sì Le principali novità sono le seguenti: - Rafforzamento della valutazione a 360°, attraverso il rinnovato richiamo all'ascolto dell'utenza e l'introduzione sperimentale della valutazione bottom-up; - Introduzione nel SMVP di obiettivi organizzativi correlati alla formazione e assegnati: a tutti i dirigenti per la pianificazione di almeno 40 ore di formazione per tutto il personale t.a. in servizio presso l'Area e gli Uffici di afferenza; a tutte le UU.OO. di Ateneo per il coinvolgimento attivo nel processo di pianificazione e monitoraggio della formazione. Revisione della specifica voce per la valutazione dei comportamenti denominata "Orientamento all'apprendimento" per tutto il personale dirigenziale e t.a. (cfr. infra). - Semplificazione della tipologia di obiettivi del SMVP 2025 e dell'articolazione dei comportamenti sottoposti a valutazione. Le principali novità del SMVP sono anche descritte in un documento sintetico: SMVP 2025 riepilogo principali novita.pdf
2	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) No 3) Altro (specificare)	1) Sì , sono differenziati rispetto al ruolo del valutato.
3	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	1) Sì , i tipi di obiettivi che compongono la valutazione delle diverse categorie di personale sono segnalate nella Tabella 1.2_Perf_Personale: Tipologie di obiettivi di performance del SMVP 2025 e dettagliate negli allegati. Per il Direttore generale e i dirigenti i pesi sono esplicitati nel SMVP (cfr. allegati n. 1 e 2 al SMVP medesimo). Per il personale t.a., invece, la definizione dei pesi si ricava dalla contrattazione

	attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?		integrativa di Ateneo, che correla i singoli premi di performance a specifiche dimensioni della stessa.												
4	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Il SMVP 2025 ha mantenuto un glossario introdotto l'anno precedente, che contiene alcune utili descrizioni dei concetti fondamentali del sistema di misurazione.												
5	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzano le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare)	Il monitoraggio è descritto nel SMVP al par. 4.2 e avviene tramite un confronto continuo in corso d'anno con gli assegnatari degli obiettivi e verifica in itinere con invio di report di avanzamento; in caso di criticità è possibile procedere a rimodulazioni motivate e comunicate al NdV. Rendicontazione e autovalutazione sono descritte al par. 4.3, in cui si procede alla descrizione di quanto realizzato in corso d'anno unitamente alla stima del grado di conseguimento degli obiettivi. Misurazione e valutazione sono descritti al (par. 4.4). I risultati dell'attività di misurazione per gli obiettivi assegnati ai dirigenti e al Direttore generale sono riportati nella Relazione annuale sulla Performance; la valutazione viene effettuata dal soggetto valutatore, con procedure specificate negli Allegati al SMVP.												
6	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		Nella sezione <i>Performance</i> del PIAO di Ateneo sono individuati gli obiettivi di <i>performance</i> assegnati alla responsabilità/al coordinamento del Direttore generale. Il SMVP 2025 illustra le modalità di attribuzione degli obiettivi e i relativi, pesi, parzialmente rivista rispetto all'anno precedente. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Obiettivi istituzionali</th><th>Obiettivi organizzativi (di struttura/trasversali)</th><th>Obiettivi individuali (eventuali)</th><th>Comportamenti</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">✓</td><td style="text-align: center;">✓</td><td style="text-align: center;">✓</td><td style="text-align: center;">✓</td></tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Peso 55%</td><td style="text-align: center;">Peso ≤10%</td><td style="text-align: center;">Peso ≥35 <45%</td></tr> </tbody> </table> <i>Tabella 1_Perf_DG: Dimensioni in cui si articola la performance del DG e relativi pesi.</i> Per il 2025 non sono stati attribuiti obiettivi individuali. La proposta di valutazione del Direttore Generale è formulata dal Nucleo di Valutazione, sentito il Rettore per la valutazione del comportamento organizzativo – e approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.	Obiettivi istituzionali	Obiettivi organizzativi (di struttura/trasversali)	Obiettivi individuali (eventuali)	Comportamenti	✓	✓	✓	✓	Peso 55%		Peso ≤10%	Peso ≥35 <45%
Obiettivi istituzionali	Obiettivi organizzativi (di struttura/trasversali)	Obiettivi individuali (eventuali)	Comportamenti												
✓	✓	✓	✓												
Peso 55%		Peso ≤10%	Peso ≥35 <45%												

7	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		Gli obiettivi assegnati dal Direttore Generale al personale dirigente sono individuati nell'apposita sezione del PIAO. La valutazione della performance dei/delle Dirigenti è svolta dal Direttore generale. Il peso complessivo degli Obiettivi istituzionali, organizzativi e degli (eventuali) obiettivi individuali è compreso tra il 55 e il 65%. I comportamenti hanno un peso compreso tra il 35 e il 45%. Tra gli obiettivi organizzativi assegnati a ciascun dirigente è di norma riportato uno specifico obiettivo collegato all'ascolto dell'utenza ed alle conseguenti azioni di miglioramento ed uno relativo alla pianificazione della formazione per il personale. Quest'ultimo elemento rappresenta una novità rispetto al sistema previgente, unitamente alla semplificazione delle categorie di obiettivi e alla revisione dei pesi previsti.
8	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 4) Altro (specificare)	Progressivamente il SMVP sta diventando sempre più uno strumento di supporto al governo strategico dell'organizzazione. Anche se alcuni aspetti sono ancora migliorabili, si evidenzia un orientamento al miglioramento continuo del sistema al fine dello sviluppo organizzativo.
9	Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Valutazione dal basso dei Dirigenti 2) Valutazione tra pari del personale 3) Valutazione collegiale 4) Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa) 5) Valutazione del personale	E' stata introdotta per la prima volta nel 2025 a titolo sperimentale la (1) valutazione dal basso dei dirigenti, nonché la (6) nuova assegnazione di obiettivi in materia di formazione che si aggiungono alla (5) valutazione della leadership nella sezione comportamenti. La valutazione da parte dell'utenza (4) è presente in rapporto alla performance di alcuni servizi.

		dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership 6) Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali 7) Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) 8) Altro (specificare)	
10	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità; 2) Sì, per il Direttore Generale; 3) Sì, anche per altri Dirigenti 4) No 5) Altro (specificare)	3) Sì. Anche per altri dirigenti. Sì, per il Direttore generale e per la Dirigente Area Bilancio e Finanza, con un peso del 30% della retribuzione di risultato. Ad altri dirigenti, privi di responsabilità in fase di pagamento, ma responsabili nelle fasi precedenti, sono assegnati obiettivi ascrivibili al punto 10 ma non strettamente rientranti nel disposto della norma oggetto del punto di attenzione (pertanto il peso di tali obiettivi, per questi dirigenti, è molto più contenuto).
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026			
Valore Pubblico			
11	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì 2) In parte 3) No	1) Sì
12	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	1) Il PIAO identifica il valore pubblico nell'attuazione delle strategie già individuate dal Piano strategico di Ateneo 2021/26. Il Piano strategico identifica azioni e indicatori per il monitoraggio dell'attuazione, non identifica però degli obiettivi target da conseguire. Alcuni degli obiettivi connessi al Piano strategico sono poi inseriti all'interno del PIAO con relativi target. Trattandosi, correttamente, di obiettivi

	per la sua realizzazione?		pluriennali, sarebbe opportuno che i documenti identificassero lo stato di avanzamento del conseguimento degli obiettivi strategici, elemento che attualmente non risulta ben delineato.
13	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15	10 obiettivi nella sezione Obiettivi Istituzionali.
14	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No	4) Per quanto il Piano strategico di Ateneo contenga diffusi riferimenti agli stakeholder, non vi sono evidenze rispetto a un reale coinvolgimento di SH interni o esterni nell'individuazione degli obiettivi ivi inseriti (cioè di valore pubblico).
15	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì 2) No	1) Sì , il Piano strategico di Ateneo include diffusi riferimenti all'Agenda 2030 e ciascuna azione identifica l'obiettivo o gli obiettivi principali di ricaduta della strategia.
16	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	3) Sì , Principalmente a livello di performance (PNRR, Pro3)
17	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No	3) No . Con riferimento al Piano strategico, gli SH sono individuati ma non in modo esplicito e sistematico. Invece per quanto riguarda gli obiettivi inseriti nel PIAO, il personale dirigenziale e t.a. che ne ha curato l'istruttoria ha riferito di approfondimenti in corso, i cui esiti saranno riportati in sede di aggiornamento del PIAO.
18	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) 3) Sì (indicatori e target) 4) No	2) Sì (indicatori, fonte dei dati) Per quanto riguarda gli obiettivi di valore pubblico, questi sono inseriti nel Piano strategico di Ateneo e corredati da indicatori e fonti di rilevazione. Non sono tuttavia esplicitati in questo documento i target di valore pubblico da conseguire. Nel PIAO sono inseriti gli obiettivi che contribuiscono alla strategia di valore pubblico indicata nel

			Piano strategico. Gli obiettivi PIAO sono corredati da indicatori, fonti informative e target da conseguire nell'anno di riferimento.
19	In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?	1) Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori; 2) Recepimento ampio: Sono state accolte almeno quattro delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo; 3) Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle aree strategiche (2-3) con una programmazione formativa ancora in fase di sviluppo; 4) Recepimento minimo: È stata avviata solo la fase di analisi dei fabbisogni formativi, ma non sono ancora stati definiti interventi specifici; 5) Nessun recepimento: Il PIAO 2025-2027 non ha ancora accolto le indicazioni della Direttiva ministeriale 6) Altro (specificare)	Le attività formative rivolte al personale Dirigente e Tecnico-Amministrativo di Ateneo per il triennio 2025/2027 tengono conto delle traiettorie strategiche, nonché delle indicazioni del Ministro per la Pubblica Amministrazione e sono declinate al capitolo 3.4 del PIAO e nei relativi allegati.
20	Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative	1) Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di	1) Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance con riferimento alla struttura di diretta responsabilità (ossia per il personale t.a. in servizio presso l'Area dirigenziale e gli uffici di afferenza); E' stata inoltre aggiornata una specifica voce per la valutazione dei comportamenti denominata "Orientamento all'apprendimento" per tutto il personale dirigenziale e t.a.:

	per almeno 40 ore annue pro-capite?	performance individuale; 2) Sì, con adattamenti: L'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'ateneo (es.: monte ore differenziato, applicazione selettiva a specifiche categorie di personale, ecc.); 3) Recepito solo parzialmente: L'obiettivo delle 40 ore formative è stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti; 4) In fase di implementazione: L'obiettivo è stato incluso nel PIAO ma la sua operatività è programmata per una fase successiva; 5) Non recepito: L'obiettivo non è stato incluso nel PIAO 2025-2027 dell'ateneo; 6) Altro (specificare)	il punteggio max, pari a 4, può essere assegnato solo se le ore di formazione fruite - con rilascio del relativo attestato nel 2025 – sono pari ad almeno 40, inclusa la formazione obbligatoria.
Performance			
21	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) Sì 2) In parte 3) No	1) Sì
22	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2025 – 2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024 – 2026?	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

23	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	Gli obiettivi assegnati all'interno del PIAO 2025 corrispondono ai primi 3 livelli. Il SMVP prevede anche l'assegnazione eventuale di obiettivi individuali.
24	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai	2) Nella maggior parte dei casi Nella sezione obiettivi istituzionali, contenente 10 obiettivi, quelli che hanno più di un indicatore sono 6. Nella sezione obiettivi organizzativi, 5 su 15 presentano più di un indicatore.
25	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 4) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 5) Tempistiche/scadenze 6) Altro (specificare)	3) Qualità percepita (customer satisfaction) 4) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) Il SMVP e coerentemente il PIAO prevede l'inserimento di obiettivi legati alla customer satisfaction dell'utenza, ad esempio nei confronti dei servizi bibliotecari e dei servizi generali, e all'analisi degli esiti delle campagne di ascolto (ai fini della conseguente pianificazione di azioni di miglioramento). Non sono previsti target di performance legati all'indice di gradimento. La maggior parte degli obiettivi viene tuttavia misurata tramite indicatori di tipo procedurale, legati alla realizzazione di determinati tipi di attività entro un certo periodo di tempo.
26	Per la definizione dei target di performance di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli	6) Altro: non vi sono criteri prestabiliti, si tiene conto delle esigenze rappresentate dalla Direzione generale, dai delegati del Rettore e da altri soggetti interni (es: RPCT, RPD, Commissione sostenibilità ambientale)

		uffici e dei relativi responsabili 6) Altro (specificare)	
27	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	2) No. L'integrazione tra processo di Bilancio e ciclo della performance è tuttora in corso.
28	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	4) Altro (specificare). Nel PIAO sono espressamente riportati gli obiettivi assegnati ai funzionari e alle elevate professionalità con incarico di responsabilità presso Dipartimenti/Centri/Scuole/altre Strutture: cfr. appendice 2.2, tabella 2.2.3 https://www.old.unina.it/documents/11958/64407468/PIAO_2025_27_app_2_2_tab_2_2_3.pdf Tuttavia, il PIAO non esplicita una articolazione di obiettivi organizzativi per Dipartimento o Strutture. Questa articolazione potrà eventualmente essere disponibile in futuro grazie ai progressi effettuati in termini di omogeneizzazione dei documenti strategici di Dipartimento, in collegamento con il Piano strategico di Ateneo.
29	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) 3) Altro (specificare)	1) Sì Principalmente studenti (servizi bibliotecari) ma anche utenti generali dei servizi generali di Ateneo, che ricevono un questionario sulla qualità del servizio erogato. Una apposita sezione del sito web di Ateneo (https://www.unina.it/#carta) elenca i servizi erogati dalle Strutture di Ateneo e, per ciascuno di essi, è riportata una scheda anagrafica (con indicazione degli utenti di riferimento) e il <i>link</i> al questionario di gradimento.
30	Se Sì (al punto 29), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di Ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	1) Questionari Good Practice e altri questionari predisposti dall'Amministrazione.
31	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati?	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo	6) Altro: Le fonti sono principalmente Relazioni dei dirigenti responsabili dell'obiettivo. In limitati casi si fa ricorso anche alle banche dati dell'Ateneo (in particolare, per gli obiettivi correlati al monitoraggio e rispetto dei tempi di pagamento)

	(è possibile scegliere più opzioni)	3) banche dati dell'Ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) Altro (specificare)	
32	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance		Il monitoraggio degli obiettivi di performance viene realizzato attraverso un confronto continuo durante l'anno con le strutture assegnatarie degli obiettivi; inoltre, entro e non oltre il 30 settembre è possibile procedere a una rimodulazione degli obiettivi purché motivata e approvata dal soggetto valutatore. Le richieste di rimodulazione sono anche trasmesse al NdV e all'Ufficio Relazioni per il Pubblico che le pubblica entro 10 giorni sul sito web di Ateneo (rif. SMVP 2025, par. 4.2).
33	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)	Sì , attraverso colloqui e approfondimenti relativamente ad alcuni indicatori, in occasione della verifica della Relazione di performance.

Sezione_3: Indicatori AVA3

Indicatori AVA3 (Allegato 5 alle Linee Guida ANVUR: Indicatori AVA3)

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2022/2023, 2023/2024, 2024/2025) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2022	5353	3512	0
2023	5583*	3597 (**)	40 (***)
2024	5805	3407	43 (****)

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note:

(*) in riferimento al 2023/2024 l'aumento a 5583 insegnamenti (con uno scarto di 7), rispetto al dato rilasciato nella scorsa rilevazione (che era pari al nr. di 5576 insegnamenti), è dovuto ad un aggiornamento tecnico della banca dati UGOV-didattica, rilevato successivamente.

(**) il dato indicato l'anno scorso per l'a.a. 2023/2024 di n. 3426 insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni era stato già evidenziato come dato parziale in quanto la rilevazione era in corso.

(***) in riferimento al 2023/2024, il dato di 40 corsi di dottorato (riferiti al 37°, 38° e 39° ciclo) è rilevato da Fonte: Relazione 2025 del PQA sulle attività svolte anno 2024 (cfr. pag. 44). https://www.pqa.unina.it/mediafile/PQA/Documenti/Relazioni_PQA/2025/Relazione-PQA-2024_DEF_2.pdf

(****) in riferimento al 2024/2025, si precisa che il numeri sono i seguenti n. 48 (37° ciclo), n. 50 (38° ciclo) e n. 43 (39° ciclo).

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2024 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Le attività di miglioramento del Sistema di AQ (SAQ) rendicontate nella Relazione del PQA per l'anno 2024 sono descritte con riferimento agli ambiti di AVA3.

Strategia, pianificazione e organizzazione. Il PQA ha supportato l'Ateneo nell'aggiornamento del Piano Strategico (PSA) e degli indicatori quantitativi del Piano, declinandoli anche al livello dipartimentale. Si è prestata attenzione al collegamento tra PSA e Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione (PTSP) dei dipartimenti, introducendo una tabella di raccordo tra obiettivi di Ateneo e di Dipartimento corredata da indicatori. Azione efficace.

Gestione delle risorse. E' proseguita, con il supporto del NdV, la verifica delle politiche di reclutamento. Nei PTSP i dipartimenti hanno incluso la programmazione delle risorse di personale docente e non docente. L'analisi compiuta dal PQA mostra che questo aspetto della programmazione fatica ad essere acquisito. Richiede altresì miglioramenti la definizione a livello dipartimentale di programmi formativi per il personale docente e non docente. A livello di Ateneo, si riscontrano decisi miglioramenti nel riferire il budget agli obiettivi del PSA. Azione efficace.

Assicurazione della qualità. Considerevole sforzo ha richiesto l'aggiornamento di linee guida, miniguide e template per il monitoraggio e il riesame periodico delle attività dei CdS. Ciò è stato accompagnato a un intenso programma di formazione. Pur mancando ancora un riesame formale del Sistema di Assicurazione della Qualità, il PQA ha completato la redazione del Manuale per la qualità di Ateneo con l'Allegato1. Il SAQ è stato certificato ai sensi della norma ISO EN 9001:2015. Azione pienamente efficace.

Qualità della didattica e dei servizi agli studenti. Attraverso attività formativa, tutorial, aggiornamento di modulistica, mini guide e template, si è resa omogenea la documentazione sull'offerta formativa (ordinamenti, regolamenti, proposte di nuova istituzione, schede insegnamento, Relazioni annuali CPDS, Rapporti di riesame ciclico). Da rilevare anche l'attività di monitoraggio delle SMA e delle schede degli insegnamenti. E' stata redatta la nuova Scheda di Proposta di nuova attivazione Master, per la progettazione in qualità degli stessi. Infine, l'estensione ai dottorati delle procedure di qualità ha richiesto la somministrazione dei questionari ai dottorandi e dottori di ricerca, l'elaborazione dei risultati e la loro restituzione e l'elaborazione di una scheda di monitoraggio annuale. Attività pienamente efficace.

Qualità della ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale. Attraverso la redazione dei PTSP, i Dipartimenti hanno: definito (sulla base degli indicatori predisposti per il PSA) il loro posizionamento rispetto alle missioni di didattica, ricerca e terza missione e internazionalizzazione; realizzato una analisi SWOT per ogni aspetto; predisposto azioni verificandone la coerenza con il PSA. Il PQA ha analizzato dettagliatamente i piani producendo una relazione di dettaglio. Nonostante il processo necessiti di ulteriori miglioramenti e di una condivisione delle migliori pratiche si tratta di un passo importante per il miglioramento del SQA. Attività efficace.

In generale, il NdV sottolinea la cospicua attività di miglioramento del Sistema realizzata con il supporto del PQA anche tenendo conto dei carichi di lavoro derivanti dalla preparazione della documentazione per l'accreditamento periodico, dalla revisione degli ordinamenti e regolamenti didattici e dall'estensione degli ambiti di attività (dottorati).

Grado di efficacia Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nell'anno 2024	2024
Corsi di studio	2
Dottorati di ricerca	2
Dipartimenti (o strutture analoghe)	1
Aree dell'amministrazione centrale	9

Al suindicato prospetto sono specificate, *ad adiuvandum*, le seguenti informazioni analitiche, a corredo della parte discorsiva della Relazione Nuclei 2025.

Corsi di studio:

21.10.2024 n. 2 audizioni in presenza effettuate per la LM-41 CdS in Medicina e Chirurgia e CdS in Medicine e Surgery (in inglese)

Dottorati di ricerca:

21.10.2024 n. 2 audizioni effettuate in presenza per il PhD in Sanità Pubblica e Medicina preventiva presso il Dipartimento di Sanità Pubblica e in Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche presso il Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie mediche

Dipartimento:

21.10.2024 n. 1 audizione effettuata in presenza per Dipartimento di Sanità Pubblica

Audizioni Amministrazione centrale:

09.02.2024 (Performance) -Con la Dirigente Area organizzazione e Sviluppo e RPTC dell'Ateneo, dott.ssa C. Camerlingo

25.03.2024 (RopiS) – Con la prof.ssa Angela Zampella (Prorettrice attuale) e la Commissione Didattica del Senato Accademico: il prof. Davide De Caro (afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione) e il prof. Raffaele Savino (afferente al Dipartimento di Ingegneria Industriale). La prof.ssa Francesca Dovetto (Coordinatrice del PQA), la dott.ssa Carla Camerlingo Dirigente dell'Area Organizzazione e Sviluppo e il prof. Francesco Palumbo (Delegato Coordinatore alla Didattica);

17.05.2024 (Requisiti AVA3/Dottorati) – Con la prof.ssa Francesca Dovetto (Coordinatrice del PQA). Il prof. Daniele Riccio (Delegato ai Dottorati), la prof.ssa Amalia Barone (PQA), la dott.ssa Carla Camerlingo (Dirigente dell'Area Organizzazione e Sviluppo) et altri;

04.06.2024 (Dottorati) – Con l'Ufficio Dottorati (UDBS), l'Ufficio Gestione Dati per Supporto a VQR, Scheda Unica della Ricerca e della Terza Missione, Politiche di Valutazione dell'Ateneo, le proff.sse Francesca Dovetto e Amalia Barone del PQA, la Dirigente dott.ssa Carla Camerlingo (incontro svolto in modalità a distanza).

18.07.2024 (Ambiti AVA3) – Con il Gruppo dei Referenti Responsabili dei Punti di Attenzione di sede del modello di accreditamento AVA3 (ore 10:30 sala del C.d.A.).

12.09.2024 (Indicatori PRO3) – Con il Gruppo di Lavoro monitoraggio e attività operative per la Programmazione Triennale, prof.ssa Mastrullo (Prorettrice p.t.), prof. Francesco Palumbo (Delegato Coordinatore alla Didattica); la Dirigente dott.ssa Carla Camerlingo et altri (ore 16:00 sala del C.d.A.).

14.11.2024 (Ambiti AVA3) – Con il Gruppo dei Referenti Responsabili dei Punti di Attenzione di sede ambito C (Assicurazione della qualità) ed ambito E (Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale) del modello di accreditamento AVA3.

11.12.2024 (Conto Consuntivo) – Con la Dirigente Area Bilancio e Finanza, dott.ssa Colomba Tufano, e la Dirigente Area Organizzazione e sviluppo, dott.ssa Carla Camerlingo.

12. e 13.12.2024– (Performance) – Con il Direttore Generale e Rettore.

SEZIONE 4: Raccomandazioni e suggerimenti

4.4.1 Raccomandazioni e suggerimenti

A conclusione della Relazione, il Nucleo di Valutazione (NdV) ritiene di segnalare agli Organi di governo dell'Ateneo le seguenti raccomandazioni o suggerimenti, divisi per principali tematiche di riferimento:

Ambito A: *Strategia, pianificazione e organizzazione*

A1 - Il NdV raccomanda di rafforzare il coinvolgimento dei Portatori di Interesse (PI) esterni nel processo di riesame (e successivamente di costruzione) del PSA. Inoltre, come riportato in fase di Validazione della Relazione Performance 2024, il Nucleo raccomanda di procedere con la completa progettazione e messa a punto di un sistema di controllo di gestione che permetta un monitoraggio analitico dell'efficienza delle singole unità organizzative.

A3 - Il NdV raccomanda di proseguire con il monitoraggio annuale degli indicatori collegati agli obiettivi strategici e darne opportuna comunicazione. Raccomanda inoltre l'adozione di un apposito sistema di "cruscotti" da integrare con gli indicatori ANVUR, di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), FFO, PRO 3, allo scopo di verificare in maniera sistematica l'andamento delle azioni intraprese con il PSA e in modo da favorire un più sistematico utilizzo degli esiti del monitoraggio.

Per ciò che riguarda il monitoraggio dei PTSP dipartimentali, il Nucleo raccomanda di consolidare il miglioramento conseguito nella qualità dei Piani e di implementarne con sistematicità e presso tutti i dipartimenti il monitoraggio periodico, anche prevedendo momenti di presentazione e discussione degli esiti del monitoraggio, nel corso di incontri appositamente dedicati tra gli Organi di governo e i responsabili delle strutture decentrate.

A5 - Il NdV nel corso delle audizioni con le CPDS ha constatato che: 1. in più occasioni gli studenti hanno mostrato di non percepire l'efficacia delle ROpiS quale strumento per rappresentare le proprie istanze; 2. l'effettiva partecipazione paritaria degli studenti alle attività delle CPDS è resa difficile dall'elevato turnover della componente studentesca. Per il primo punto, si sollecitano CdS e docenti a dar conto dei miglioramenti introdotti a seguito delle ROpiS. Per il secondo punto a trovare forme di rappresentanza degli studenti più flessibili.

Ambito B: *Gestione delle risorse*

B1 - Il NdV raccomanda di favorire la discussione della valutazione ex-post del reclutamento nei Dipartimenti e di attuare un costante monitoraggio del bilanciamento del carico didattico di Ateneo.

In relazione alle iniziative formative per i docenti e i ricercatori, il Nucleo riscontra ancora ampi margini di miglioramento per quanto riguarda la consistenza dell'offerta, da realizzarsi anche a cura delle strutture decentrate.

Il NdV apprezza l'iniziativa di semplificazione e adeguamento del *Regolamento per la costituzione e la disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità e del Fondo per la valorizzazione dei risultati della ricerca* e segnala l'importanza di una rapida attuazione delle previsioni regolamentari di

incentivazione e assegnazione diretta di incentivi/premi al personale docente e ricercatore.

Il NdV raccomanda di favorire ulteriormente la cultura dell'ascolto del personale promossa dall'Ateneo tramite l'adesione al progetto Good Practice attraverso momenti di condivisione dei risultati dell'indagine e discussione con la comunità accademica.

Per ciò che riguarda i servizi garantiti dall'Ateneo a studenti e docenti, il NdV esprime apprezzamento per il nuovo portale di Ateneo e per gli elementi di novità del nuovo sito web, raccomanda di continuare a monitorare la transizione dal vecchio al nuovo sito anche dopo il lancio del portale. Con riferimento alla Carta dei Servizi, il NdV ne raccomanda una maggiore diffusione all'interno della comunità accademica, pubblicizzandone gli aggiornamenti ed ampliando la platea dei destinatari.

B3 - Il NdV conferma l'apprezzamento per il considerevole impegno dell'Ateneo volto a migliorare l'adeguatezza e la funzionalità del proprio patrimonio edilizio, raccomanda, tuttavia, di monitorare costantemente l'adeguatezza degli spazi dedicati alla didattica, mantenendo comunque elevata l'attenzione alla soddisfazione delle strutture universitarie da parte degli studenti.

B5 - Rispetto alle nuove opportunità offerte dagli strumenti dell'AI nella ricerca, il Nucleo raccomanda agli Organi di Governo di avviare una riflessione interna, eventualmente accompagnata da Linee Guida, volta ad orientare, promuovere e supportare l'uso responsabile dell'AI nelle attività di ricerca, monitorarne l'utilizzo, diffondere i principi etici, le buone pratiche e gli strumenti per garantire le opportune tutele della sicurezza e della proprietà intellettuale.

Ambito C: Assicurazione della Qualità

L'attività di supporto per l'AQ della Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale svolta dal PQA è apparsa significativamente rafforzata e intensificata. Fondamentale è risultato in particolare, date le dimensioni dell'Ateneo, il contributo svolto dal PQA per favorire il controllo e il miglioramento dei flussi informativi. Il Nucleo rinnova il proprio apprezzamento per la piena efficacia delle attività svolte dal PQA il cui impegno conferma i progressi che l'Ateneo intende portare avanti in merito al sistema di assicurazione della qualità.

Ambito D: Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

D1 - Il NdV esprime apprezzamento per la strategia dell'Ateneo volta alla sostenibilità dell'offerta. Nelle sue relazioni annuali, il NdV ha rilevato tuttavia uno squilibrio fra le aree per quanto riguarda la riduzione delle sofferenze didattiche a seguito del reclutamento e a livello di Ateneo (Relazione 2024, Valutazione del Reclutamento), aspetto da attenzionare con azioni di coordinamento a livello centrale.

D2 - Il NdV esprime apprezzamento per la progettazione di un Sistema di AQ per i Dottorati di ricerca. Raccomanda agli Organi di Governo, come ulteriore fase del processo, di definire in coerenza un *iter* per la presentazione delle proposte di attivazione dei corsi di dottorato con un anticipo congruo rispetto ai tempi di emanazione del bando, definendo le scadenze interne per la definizione e presentazione dei progetti in analogia a quanto previsto per i CdS.

Ambito E: Qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale

E2 - Il NdV raccomanda azioni di sensibilizzazione ai Dipartimenti perché il processo di valutazione dei risultati si stabilizzi e vada a regime; raccomanda inoltre all'Ateneo di fornire ai Dipartimenti l'adeguato supporto nella raccolta dei dati necessari alle attività di monitoraggio e successivo riesame. Adeguato supporto da parte dell'Ateneo andrà fornito anche ai Dottorati di Ricerca, per favorirne i relativi processi di monitoraggio e valutazione, in particolare per ciò che riguarda il flusso di informazioni necessario all'aggiornamento delle banche dati alla base del calcolo degli indicatori.

4.4.2 Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il Nucleo esprime le proprie considerazioni su specifiche tematiche, nel corso delle proprie attività annuali.

In particolare:

in sede di redazione della **Relazione annuale sul Conto Consuntivo** (ex Legge 537/1993, art.5, comma 21) sono espresse considerazioni e suggerimenti relativi alla rendicontazione economica dell'Ateneo. Il Nucleo redige la propria relazione in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente ed interpretando il compito affidatogli dalla normativa come un esercizio prevalentemente volto a verificare la coerenza tra piani strategici e allocazione delle risorse economiche.

- [Relazione sul Conto Consuntivo 2023 \(ex Legge 537/1993, art. 5, comma 21\) - approvata dal NdV in data 19/12/2024](#)

Le Relazioni annuali (riferite agli esercizi dal 2018-al 2023) sono pubblicate e disponibili sul portale web di ateneo nella sezione Amministrazione Trasparente <https://www.unina.it/it/ateneo/trasparenza/controlli>

Altresì, il Nucleo ha espresso le proprie osservazioni anche in merito al primo **Rapporto di Sostenibilità** dell'Ateneo 2022, disponibile nella sezione Amministrazione Trasparente alla voce 'Disposizioni generali' (Home/ Trasparenza/ Disposizioni generali) con il seguente link diretto:

<https://www.unina.it/it/visualizzatore?query=/trasparenza/disposizionigenerali>¹⁰

In particolare, il Nucleo aveva rilevato e già riportato nella scorsa Relazione annuale Nuclei, fra l'altro, che: L'Università degli Studi Federico II di Napoli ha redatto il suo primo Rapporto di sostenibilità, riferito all'anno 2022. Il documento è stato elaborato facendo riferimento a dati relativi al triennio precedente (2019-20-21). Il rapporto è il frutto del lavoro della Commissione con Delega alle Politiche di sostenibilità, istituita nel 2021, e costituita da 7 Delegati delle Scuole e dei Dipartimenti e rappresentanti sia della Direzione Generale che del personale tecnico amministrativo e degli studenti. In premessa è descritta una attività di mappatura delle infrastrutture materiali e immateriali legate alla sostenibilità, rivolta ai referenti per la sostenibilità dei Dipartimenti. I risultati di quest'ultima indagine sono illustrati nelle diverse sezioni del Rapporto di sostenibilità.

- La Parte Prima '*Risorse umane e relazionali*' include alcuni dati relativi al personale e agli studenti dell'Ateneo. Questa sezione è priva di commento e potrebbe essere meglio contestualizzata in relazione alle tematiche di sostenibilità.

- La Parte Seconda '*Beni e servizi di supporto*', riporta alcuni risultati derivanti dalle indagini effettuate nonché alcune azioni di miglioramento prospettate dall'Ateneo sui temi trattati. La prima analisi riporta alcuni dati relativi ai fornitori dell'Ateneo, alla diffusione di distributori automatici e alcune considerazioni rispetto alle esigenze di razionalizzazione; un secondo punto di approfondimento riguarda i servizi per gli studenti, analizzati a partire dai giudizi degli studenti su tali servizi.

- La Parte Terza riguarda gli impegni e la strategia dell'Ateneo per lo sviluppo sostenibile sui temi Energia ed emissioni, con una dettagliata sezione sulle attrezzature elettriche e di riscaldamento e i consumi, le opzioni già adottate dal punto di vista della sostenibilità (ad esempio, energia elettrica certificata 100% da rinnovabili), sfide e strategie future ed azioni di miglioramento.

Altri temi trattati col medesimo approccio toccano la gestione dei rifiuti e delle acque e gli spazi verdi.

- La Parte Quarta presenta considerazioni conclusive e alcune prospettive di miglioramento classificate in base agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile maggiormente intercettati.

In generale, il Nucleo di Valutazione apprezza e saluta con favore l'impegno dell'Ateneo a raccogliere

¹⁰ La pagina Disposizioni generali è stata migrata ed è visualizzabile al seguente link diretto <https://www.unina.it/ateneo/trasparenza/disposizioni-generali>

informazioni, dati e percezioni sui temi della sostenibilità, e a presentarle in questo primo Rapporto di sostenibilità. Le analisi contenute nel rapporto costituiscono infatti un passo importante per predisporre una strategia di Ateneo per la promozione della sostenibilità attraverso azioni mirate.

Le considerazioni e le osservazioni sul **tema della parità di genere** sono espresse in sede di valutazione delle attività annuali riportate nelle Relazioni del Comitato Unico di Garanzia (CUG). Si riportano di seguito le ultime analisi effettuate per l'anno 2024.

Il Nucleo di Valutazione (NdV) ha preso visione della Relazione predisposta dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) relativa all'anno 2024, redatta secondo il format 2 della direttiva n. 2/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità. Tale relazione è stata trasmessa al portale <https://portalecug.gov.it/>.

Il portale è ad accesso aperto e la detta *“piattaforma mette a disposizione strumenti di condivisione con l'obiettivo di promuovere la messa in rete di esperienze positive e la valorizzazione di pratiche innovative per la prevenzione e il contrasto a qualsivoglia forma di discriminazione, diretta o indiretta, nei luoghi di lavoro pubblico.”*

Di seguito, il NdV riporta un breve sommario delle sezioni presentate, ribadendo l'apprezzamento per la completezza della relazione CUG, il costante impegno e le diverse nuove iniziative messe in campo per contrastare le disparità di genere, come, ad esempio: *“l'istituzione del Premio CUG Federico II e il progetto per la realizzazione di un museo virtuale sulla storia delle donne in Ateneo rappresentano ulteriori passi avanti nel percorso di valorizzazione della diversità e delle pari opportunità”*.

La Relazione è articolata nelle seguenti n. 5 Sezioni.

Sezione 1. Dati del personale

La Relazione contiene dati a consuntivo relativi alle componenti del personale amministrativo e docente in un'ottica di pari opportunità e di benessere organizzativo. In particolare, i dati relativi al personale TA e dirigenziale fanno riferimento alla ripartizione per genere ed età nei livelli di inquadramento, all'anzianità nei profili e livelli non dirigenziali, ripartiti anche per titolo di studio. Tutti i dati riportati nelle tabelle sono analizzati e commentati.

Come sottolineato nella relazione CUG, la distribuzione di genere per il personale dirigenziale è sostanzialmente paritaria. Come negli anni precedenti un dato interessante riguarda i titoli di studio, ovvero una sistematica asimmetria tra uomini e donne, dove le donne tendono ad avere titoli più alti. Per le carriere accademiche, resta un gap significativo tra uomini e donne in relazione allo status accademico apicale, con un persistente meccanismo di segregazione verticale. L'incidenza femminile è massima e maggioritaria nel ruolo RTDA, con un lieve incremento nel ruolo RTDB, cioè coloro che hanno accesso alla carriera universitaria.

Sezione 2. Conciliazione vita-lavoro

Sono diverse le forme di flessibilità previste nella gestione del rapporto di lavoro a vantaggio della conciliazione tra gli impegni professionali e le esigenze di vita. Il personale femminile ricorre prevalentemente al regime di impiego part-time (con tipologia di orario >50%). Il NdV osserva che il personale femminile ha aumentato significativamente anche il ricorso alla tipologia part-time <50% rispetto ai dati della precedente rilevazione.

La Relazione CUG sottolinea correttamente che *“I dati esposti concernono esclusivamente il personale tecnico-amministrativo-bibliotecario, attesa la diversa natura del rapporto di lavoro (il rapporto di lavoro dei docenti è tutt'ora in regime di diritto pubblico, diversamente dal personale t.a.)”*, come suggerito dal NdV, nel precedente parere reso per la situazione del personale 2023, al fine di tener conto della dualità dei rapporti di lavoro.

Si conferma il ricorso al lavoro agile come principale misura di flessibilità/conciliazione, utilizzata in prevalenza dalle donne. Si rileva un incremento dell'accesso al lavoro agile rispetto alla precedente rilevazione.

Il NdV osserva che, a valere per il futuro, potrebbe essere utile anche predisporre un confronto che tenga conto di quanti sono stati i neo-assunti rispetto alla precedente rilevazione e le uscite.

Sezione 3. Parità/Pari opportunità

La Relazione CUG riporta dettagliatamente le azioni condotte nell'ambito degli obiettivi del Piano di Azioni Positive (PAP) nei termini di promozione e diffusione delle attività dell'Ateneo in tema di parità, inclusione e contrasto ai fenomeni di discriminazione.

Tra le nuove attività sono presenti l'istituzione del Premio CUG Federico II e il progetto per la realizzazione di un museo virtuale sulla storia delle donne in Ateneo .

Si è provveduto inoltre al rafforzamento dello sportello di Ascolto normato dal Codice di condotta già redatto dal CUG in accordo con l'Amministrazione.

Il PAP integra al proprio interno il Piano di Uguaglianza di Genere (GEP), quest'ultimo rafforzato con l'adesione ai principi della Commissione Europea per la partecipazione a Horizon Europe e alle direttive del MUR per l'accesso ai fondi PNRR.

Le 38 azioni del GEP coinvolgono l'intera comunità accademica e sono così suddivise:

17 azioni per tutta la comunità universitaria;

11 azioni per la componente studentesca;

6 azioni per il personale docente e ricercatore;

4 azioni per il personale tecnico-amministrativo-bibliotecario e dirigenziale.

Il PIAO ha assorbito i due predetti documenti (il PAP e il GEP), che ne costituiscono parte integrante.

Le azioni per la parità in tal modo vengono integrate ancora più efficacemente nei documenti fondanti dell'Ateneo.

La relazione CUG sottolinea alcuni elementi di novità presenti in questi documenti rispetto alle precedenti versioni:

- Per la prima volta vengono presentati i dati relativi all'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) del personale docente.
- Viene presentata la rendicontazione del processo di implementazione del GEP 2022-24, in ottica di accountability e trasparenza.
- Il documento contiene anche l'analisi di genere dei dati economico-finanziari dell'Ateneo, realizzata secondo il Progetto CRUI-CINECA sul "Riclassificato dati contabili in prospettiva di genere", progetto innovativo, che ha visto UNINA svolgere un ruolo promotore fungendo da caso di studio per tutti gli Atenei italiani. Nel terzo Bilancio di Genere (BdG), approvato a dicembre 2024, vi è dunque la primissima implementazione di riclassificazione del Bilancio con tale impostazione, riferita sia al Bilancio preventivo 2023, sia al consuntivo 2023.
- L'analisi di genere dei questionari sulla didattica e i servizi è stata arricchita da un approccio intersezionale, con un focus specifico sugli studenti di nazionalità estera.
- Si è introdotta una sezione ad hoc per illustrare l'impegno dell'Ateneo federiciano rispetto alla popolazione gender diverse.

Mentre nell'ambito dell'offerta didattica la Relazione CUG sottolinea anche una riduzione della segregazione orizzontale a seguito dell' incremento dei corsi 'neutri' (i.e. corsi in cui nessuna delle due componenti maschile e femminile eccede il 60%), pur con qualche eccezione (nell'area I.C.T.).

Sezione 4. Benessere personale

L'Ateneo effettua periodiche indagini riguardo al benessere organizzativo, alla valutazione dello stress e alla valutazione dei rischi in un'ottica di genere.

La valutazione del rischio da stress lavoro correlato rientra fra gli obblighi a carico del Datore di Lavoro (previsti dal D. Lgs. 81/2008, Testo Unico in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro) e l'Ateneo si avvale del Dipartimento di Sanità Pubblica per il coordinamento di tale attività.

E' stato istituito un Gruppo di Coordinamento della valutazione (GdC) costituito dal DL o un suo delegato in raccordo con preposti, RLS, RSPP, ASPP e MC e da psicologi del Dipartimento di Sanità Pubblica che ha avuto l'obiettivo di gestire e coordinare lo svolgimento dell'intero processo valutativo. L'Ateneo ha proceduto alla valutazione approfondita in 20 Dipartimenti universitari ai quali è stata sottoposta la compilazione on line del questionario INAIL. Inoltre è stata completata la valutazione preliminare dell'Amministrazione Centrale per gruppi omogenei di lavoratori. I dati raccolti sono in corso di elaborazione.

L'Ateneo è dotato di uno Sportello di Ascolto che si avvale della collaborazione di un'apposita commissione coordinata dalla Consigliera di Fiducia. La comunità studentesca può inoltre rivolgersi al centro di Servizi per l'Inclusione Attiva e partecipata degli studenti (SInAPSI), dove è attivo un servizio di consultazione psicologica (CPSU).

Relativamente a situazioni di discriminazione/mobbing la relazione CUG riporta con precisione tutte le segnalazioni ricevute nel corso del 2024, con l'indicazione della provenienza (se da parte di studenti, docenti o personale amministrativo) e l'indicazione di come sono state prese in carico.

Sezione 5. Performance

L'ultima Sezione indica che alcuni degli obiettivi di parità di genere e di benessere organizzativo così come enunciati nel PAP e nel GEP, sono stati introdotti tra gli obiettivi di performance nel PIAO di Ateneo 2024-2026. Nel PIAO, le tematiche di parità sono state inserite nei percorsi di formazione del personale. Un'ulteriore azione formativa ha riguardato il MOOC "Uguaglianza di genere e contrasto alle discriminazioni nelle università", erogato dal Centro Federica web learning, che è valorizzata quale obiettivo di performance ed è destinata a tutto il personale tecnico-amministrativo di Ateneo.

Infine nella seconda parte della relazione CUG sono riportate dettagliatamente tutte le attività promosse e realizzate dal CUG nel corso dell'anno.

Mentre nella Sezione Considerazioni conclusive si sottolineano i progressi raggiunti dall'Università degli Studi di Napoli Federico II in materia di parità di genere, flessibilità lavorativa e benessere organizzativo, sia le criticità ancora presenti che richiedono ulteriori interventi mirati.

In sintesi questo NdV:

- Ribadisce il forte apprezzamento per l'impegno fattivo del CUG nell'attuazione delle azioni proposte volte al rispetto della parità di genere nelle carriere scientifiche, nello studio e nel lavoro, nella realizzazione degli obiettivi fissati e per la sua capacità di assicurare un monitoraggio costante e critico sullo stato di avanzamento e sull'adeguatezza delle azioni adottate, per l'eliminazione di discriminazioni e stereotipi legati al genere.
- Evidenzia la necessità che l'Ateneo, che ha già intrapreso un percorso di istituzionalizzazione dell'intero ciclo del Bilancio di Genere, continui a sostenere ampiamente azioni mirate ad eliminare ogni ostacolo materiale e culturale, promuovendo le pari opportunità nella gestione delle risorse destinate alla ricerca e misure concrete per l'accesso equo alle opportunità di carriera, per tutte le componenti dell'Ateneo.
- apprezza e sostiene fortemente tutte quelle iniziative destinate ad aumentare la consapevolezza da parte dei dipendenti delle funzioni in Ateneo del CUG e dello Sportello di Ascolto.



Allegati:

Allegato_1: [Analisi per Dipartimento dei Piani triennali di Sviluppo e Programmazione \(PTSP\)](#)

Allegato_2: [Valutazione periodica dei CdS: punti di forza e di debolezza riscontrati \(Schede di monitoraggio\)](#)

Allegato_3: [Follow up Dipartimenti a seguito delle audizioni condotte dal Nucleo nel 2022 \(Schede\)](#)



ANALISI PER DIPARTIMENTO

Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria

- [Dipartimento di Agraria](#)
- [Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali](#)

Scuola di Medicina e Chirurgia

- [Dipartimento di Farmacia](#)
- [Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia](#)
- [Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche](#)
- [Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche](#)
- [Dipartimento di Sanità Pubblica](#)
- [Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate](#)
- [Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali](#)

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

- [Dipartimento di Architettura](#)
- [Dipartimento di Biologia](#)
- [Dipartimento di Fisica “Ettore Pancini”](#)
- [Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale](#)
- [Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale](#)
- [Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell’Informazione](#)
- [Dipartimento di Ingegneria Industriale](#)
- [Dipartimento di Matematica e Applicazioni “Renato Caccioppoli”](#)
- [Dipartimento di Scienze Chimiche](#)
- [Dipartimento di Scienze della Terra, dell’Ambiente e delle Risorse](#)
- [Dipartimento di Strutture per l’Ingegneria e l’Architettura](#)

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

- [Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni](#)
- [Dipartimento di Giurisprudenza](#)
- [Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche](#)
- [Dipartimento di Scienze Politiche](#)
- [Dipartimento di Scienze Sociali](#)
- [Dipartimento di Studi Umanistici](#)

.....

DIPARTIMENTO DI AGRARIA

Il Piano è ben fatto e strutturato secondo lo schema proposto dal PQA. Il documento descrive un sistema integrato di AQ per didattica, ricerca e terza missione specificando ruoli, commissioni e azioni coordinate (vedere le sezioni 1.3, 1.4, 2.1, 2.2, 2.3, 3.1, 3.2).

La sezione 5 contiene una dettagliata programmazione triennale per il reclutamento di docenti (RTDB, PO, PA) e personale tecnico-amministrativo (PTA), con priorità e coerenza con il PSA. Il documento

collega chiaramente e nel dettaglio le attività programmate con le risorse economiche, strutturali e di personale con indicatori e benchmark (vedi sezione 5).

La sezione 4 è interamente dedicata al raccordo con il PSA, con tabelle che mostrano la coerenza tra obiettivi, indicatori e azioni del PTSP e quelli del PSA. Le sezioni 1.9 e 1.10 descrivono azioni specifiche per la formazione e aggiornamento del personale docente e tecnico-amministrativo, inclusi seminari, strumenti digitali e collaborazioni con SInAPSI. Il Piano prevede azioni di comunicazione interna ed esterna, uso di social media, video, sito web, e strumenti digitali per la diffusione e il monitoraggio (paragrafi 1.3, 2.3, 3.1, 5.5).

.....

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI (DMVPA)

Ultimo aggiornamento, luglio 2025

Piano strutturato secondo lo schema proposto dal PQA. Si colgono molto bene le caratteristiche e la visione del Dipartimento, viene ben presentata l'organizzazione complessiva e il sistema di AQ con una presentazione prima integrata e poi differenziata per ambiti.

Nella distribuzione interna delle risorse di personale docente e ricercatore, definita nei documenti di programmazione relativi al reclutamento regolarmente aggiornati sulla base delle indicazioni dell'Ateneo, il Dipartimento tiene in considerazione le esigenze delle macroaree e degli SSD, della qualità della ricerca, del carico didattico e delle prospettive di pensionamento, nonché dei risultati della verifica ex post del Nucleo. Vengono presentati criteri ed analisi dei fabbisogni a supporto della programmazione del reclutamento. Per queste ultime va migliorato il collegamento agli obiettivi ed azioni del PTSP.

Il Dipartimento adotta un approccio proattivo alla qualità e all'innovazione della didattica, promuovendo l'aggiornamento dei docenti attraverso corsi organizzati in autonomia, descritti nella sezione 1.9 del Piano. Ben presentata anche la formazione del PTA nella sezione 1.10.

La Programmazione degli obiettivi del DMVPA individuati per il triennio 2024-2026 è coerente con il PSA UNINA NEXT 2021-2026. Nelle Tabelle 4.1- 4.4 si riportano rispettivamente gli obiettivi generali, quelli della didattica, della ricerca e della TM/IS e relative azioni, indicatori, target, benchmark di partenza e indicatori di raccordo con il PSA.

Del Piano è stato effettuato un riesame che tiene conto anche delle considerazioni espresse dal NdV nelle proprie relazioni. Il PTSP, ed i documenti di riesame e monitoraggio (RRC DIP e SMA DIP) sono pubblicati in una pagina del sito dedicata.

.....

DIPARTIMENTO DI FARMACIA

Piano ben strutturato secondo lo schema proposto dal PQA. Si colgono bene le caratteristiche del dipartimento e la visione è chiara. Sotto il profilo della leggibilità il Piano è scritto con grande attenzione, il sistema AQ del Dipartimento è descritto come integrato e trasversale alle missioni di didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione, con referenti specifici e un gruppo di riesame che monitora tutte le missioni. Viene esplicitato il ciclo di miglioramento continuo e la necessità di consolidare il sistema AQ anche per ricerca e TM/IS (vedi paragrafi 1.7, 1.7.1, 1.7.1.1, 1.7.1.2, 1.7.1.3, 3.1.4).

Il documento contiene un Piano triennale dettagliato per il reclutamento di professori di prima fascia, RTDb/RTT e personale tecnico-amministrativo, con priorità, SSD, criteri e motivazioni, in coerenza con la

strategia dipartimentale e il PSA (vedi paragrafi 5, §5.1, §5.2, e Allegato 1 (pagg. 103-106). Sono esplicitati i criteri per la distribuzione delle risorse economiche, di personale e di strutture, con collegamento tra attività, risorse e fabbisogni. Le richieste di reclutamento sono motivate da esigenze di didattica, ricerca, servizi e sviluppo delle infrastrutture (vedi paragrafi 1.8, 1.9, 1.12, 5, 5.1, 5.2) il riferimento ad obiettivi e azioni resta comunque poco puntuale.

Sono previste azioni di formazione e aggiornamento sia per i docenti (didattica innovativa, workshop, progetti, open badge) sia per il PTA (formazione obbligatoria e specialistica, monitoraggio della partecipazione, fondi dedicati) (vedi paragrafi 1.13, 1.14, 3.2.1, 3.2.2).

Il documento e i riferimenti riportano la pubblicazione del PTSP e dei regolamenti sul sito del Dipartimento, con link diretto alla sezione di presentazione dove è consultabile il Piano strategico. <https://www.farmacia.unina.it/il-dipartimento/presentazione>

.....

DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E CHIRURGIA

Il Piano è strutturato secondo lo schema proposto dal PQA, ma non sempre è di facile lettura. Si tratta di un documento prevalentemente descrittivo di presentazione particolarmente dettagliata delle attività e dell'organizzazione del Dipartimento, dello stato dell'arte e dei risultati raggiunti negli ambiti della Didattica, Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione. Gli aspetti relativi all'AQ sono presentati in maniera integrata, ma generica. Generica è anche la descrizione dei criteri seguiti per la distribuzione interna delle risorse di personale docente e ricercatore, che viene riferita piuttosto alla distribuzione di risorse economiche.

Per quanto concerne la promozione e il supporto dell'attività di formazione/aggiornamento didattico dei docenti, il Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia dichiara di promuovere, favorire e monitorare la partecipazione del personale docente e ricercatore sia ai corsi di formazione/aggiornamento obbligatori promossi e organizzati dall'Ufficio formazione di Ateneo sia a iniziative di formazione/aggiornamento professionale di approfondimento in specifici ambiti di interesse in relazione ad attività didattiche, di ricerca e di terza missione, destinando a tale scopo fondi per finanziarne la partecipazione ed effettuando un adeguato monitoraggio delle attività svolte. Non è presente, tuttavia, la descrizione delle iniziative.

Obiettivi e azioni per la didattica sono opportunamente collegati ai punti di debolezza messi in evidenza con l'analisi SWOT. In maniera analoga andrebbero presentate e strutturare le azioni e gli obiettivi relativi agli altri ambiti. Manca il dettaglio del Piano di Reclutamento, tanto nella versione a disposizione del NdV (approvata a luglio 2024) quanto in quella disponibile sul sito.

.....

DIPARTIMENTO DI MEDICINA MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE MEDICHE

Piano sintetico e strutturato seguendo lo schema proposto dal PQA che non approfondisce tutti gli aspetti allo stesso modo. Secondo quanto riportato nel Piano, l'Assicurazione di Qualità (AQ) del DMMBM è gestita tramite la designazione di un'Unità di Gestione della Qualità (UGQ-DMMBM), composta dal Direttore, dal Vicedirettore con funzione di responsabile AQ, dai Coordinatori dei CdL e del corso di Dottorato, dal referente del catalogo IRIS e VQR, dal responsabile dei processi contabili, dal responsabile dell'Ufficio della didattica e dai rappresentanti degli studenti e dei dottorandi. Il processo di AQ prevede l'applicazione del Ciclo di Deming articolato nelle 4 fasi di pianificazione, esecuzione,

monitoraggio, e azione. Mancano ulteriori dettagli sulle modalità di attuazione.

Viene presentato in dettaglio il posizionamento e lo stato dell'arte relativo alle principali missioni del Dipartimento, anche con riferimento alle azioni di miglioramento e cambiamenti rilevanti già intervenuti rispetto al precedente documento di programmazione. Obiettivi e azioni sono illustrati con riferimento a responsabilità e risorse da utilizzare e raccordati a quelli del PSA. Le azioni volte ad attività di formazione continua sono presenti tra le azioni che il Dipartimento intende attuare nell'ambito dell'Obiettivo Partecipazione, manca tuttavia una presentazione organica e strutturata di attività di formazione e aggiornamento del personale.

È presente nella versione a disposizione del Nucleo, il Piano di Reclutamento di personale docente e ricercatore con alcuni riferimenti all'impatto sulle attività del Dipartimento dell'evoluzione del personale, in particolare quello a tempo determinato, e a criteri. Non vi sono collegamenti puntuali della programmazione del reclutamento ad azioni e obiettivi.

Il PTSP è disponibile sul sito web del dipartimento.

.....

DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE E SCIENZE RIPRODUTTIVE ED ODONTOSTOMATOLOGICHE

Il Piano appare sufficientemente sviluppato e fruibile, secondo il format predisposto dal PQA, con un'analisi di dettaglio dello stato dell'arte relativo alle principali missioni del Dipartimento. Alcuni punti da migliorare:

- non sono adeguatamente descritte le attività di formazione per tutto il personale docente, ma il Piano riporta elenchi di corsi organizzati nell'ambito della formazione continua;
- rispetto alla programmazione del Reclutamento, presente anche nella sezione pubblica del PTSP, si fa ancora riferimento alle richieste dei settori "per il reclutamento del personale docente, le richieste dei S.S.D., basate sulle specifiche esigenze didattiche e scientifiche, saranno ripartite e graduate in maniera equilibrata tenendo comunque in considerazione la consistenza complessiva dell'organico dei vari ruoli e bilanciando il rapporto tra ordinari, associati e ricercatori di ciascuna Area Didattico-Scientifica", mancando un'analisi di dettaglio dell'andamento del personale e gli opportuni riferimenti agli obiettivi e alle azioni da realizzare. Manca infine la programmazione del reclutamento del personale tecnico amministrativo.

Il PTSP, in versione integrale, è disponibile sul sito web del Dipartimento, nella sezione di presentazione del Dipartimento.

.....

DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA

Il Piano è adeguatamente sviluppato, secondo il format predisposto dal PQA. È stato approvato ad ottobre 2024 e aggiornato a marzo 2025. Al fine di realizzare gli obiettivi strategici dipartimentali, in linea con la pianificazione strategica di Ateneo, il Dipartimento ha realizzato una struttura di assicurazione della qualità costituita da singole commissioni che lavorano interagendo l'una con l'altra. La struttura di

AQ, che si fondava fino al 2024 sulle attività svolte dalla Commissione Valutazione Qualità della Ricerca, dalla Commissione Terza Missione e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, è stata recentemente aggiornata ed arricchita dalla Commissione Didattica, dalla Commissione Progetti (Grant Office) e dalla Commissione Assicurazione della Qualità, che ha il compito di coordinare l'intero sistema di AQ. La strategia perseguita per l'assicurazione della qualità è dettagliatamente descritta. Tra gli Obiettivi che il Dipartimento si prefigge, l'Obiettivo n. 4 (Formazione e aggiornamento docenti e ricercatori su metodologie didattiche innovative) mira a realizzare e promuovere, eventualmente in sinergia con l'Ateneo, idonee iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti del Dipartimento cui offrire l'opportunità di formarsi e aggiornarsi su metodologie e strumenti capaci di attivare processi di miglioramento continuo della didattica e sullo sviluppo di specifiche competenze didattico-organizzative, mettendo al centro le esigenze di apprendimento dello studente e i temi della digitalizzazione.

Punti specifici da migliorare:

- I lunghissimi elenchi ad es. di progetti rendono poco fruibile il documento.
- Le analisi SWOT evidenziano come debolezza l'internazionalizzazione. Il Piano non si mostra particolarmente vivace sul fronte delle azioni che si intende intraprendere o almeno non sono prospettate in modo da essere subito colte come rimedio alle criticità rilevate.
- La programmazione del Reclutamento è finalizzata ad ottimizzare la performance dipartimentale anche nell'ambito della valutazione del NdV di Ateneo e in generale la performance dipartimentale nell'attività di didattica, ricerca e terza missione. In particolare, come si riporta dal Piano *la performance dipartimentale, definita tenuto conto degli indicatori di AQ individuati dal NdV e i risultati ottenuti nell'esercizio della VQR, rappresentano gli strumenti di partenza per pianificare azioni e strategie migliorative*. Non è chiaro come concretamente le "richieste" di personale docente e ricercatore discendano da tali premesse e più in generale non è presente una rappresentazione che lasci emergere una vera strategia dipartimentale visibilmente connessa anche (anzi discendente dal) Piano strategico.

.....

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE

Il Piano si presenta strutturato in modo adeguato, seguendo lo schema proposto dal PQA, con una descrizione di ruoli e responsabilità nei processi di AQ, dando evidenza per essi del contributo del PTA. Vengono sottolineate in particolare le sinergie tra l'AQ della ricerca, della didattica e della terza missione del Dipartimento, ritenute di particolare importanza per l'area medica, in cui didattica e la ricerca si caratterizzano per un elevato grado di integrazione, non solo tra loro ma anche con attività di terza missione. Il Dipartimento si è dotato di un gruppo di lavoro (rappresentativo di tutti i SSD) che definisce le strategie per il reclutamento del personale, con lo scopo, di ottimizzare la performance dipartimentale nella valutazione del NdV di Ateneo e in generale la performance dipartimentale nell'attività di didattica, ricerca e terza missione. La base di partenza dell'analisi e dell'attività del gruppo di lavoro è il rapporto annuale del NdV. Sulla base delle performance dipartimentali ricavata dagli indicatori di AQ individuati dal NdV e sulla base dei risultati ottenuti nella VQR, sono suggerite azioni e strategie migliorative. Tra le azioni da implementare, nell'ambito dell'obiettivo "Partecipazione" il Dipartimento si propone di innovare le modalità di insegnamento attraverso la condivisione di buone pratiche all'interno del dipartimento, mentre l'attività di formazione del PTA è rapportata a quella di Ateneo.

Ad una analisi più attenta, sono evidenti alcuni punti specifici da migliorare:

- È preferibile ricorrere a schemi per rendere più fruibili le analisi SWOT.
- Il Piano di Reclutamento dovrebbe essere più approfondito e legato al PSA. Va apprezzato il riferimento ad una griglia di criteri, sebbene non si colga immediatamente su cosa si giustifichi l'ordine nella programmazione rappresentata nelle tabelle. Il Piano di Reclutamento fa riferimento alla necessità di rispondere all'evoluzione dei fabbisogni del Dipartimento ma in proposito manca un'analisi della proiezione dello sviluppo naturale nel tempo del personale docente e tecnico amministrativo.

Il PTSP, in versione integrale, è disponibile sul sito web del Dipartimento, nella sezione di presentazione del Dipartimento.

.....

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE TRASLAZIONALI

Il Piano si presenta strutturato secondo il format del PQA, sintetico, fruibile, pubblico e disponibile sul sito del Dipartimento nella sezione di Presentazione della struttura. Contiene una descrizione chiara della visione del Dipartimento, di ruoli e responsabilità nei processi di AQ, in capo alla Commissione Assicurazione Qualità (CAQ) dipartimentale che vede coinvolti i Coordinatori delle singole commissioni e il personale tecnico amministrativo dedicato a ciascun ambito. Vengono sottolineate in particolare le sinergie tra l'AQ della ricerca, della didattica e della terza missione del Dipartimento, ritenute di particolare importanza per l'area medica, e della modalità di operare della CAQ che costantemente interagisce con le singole Commissioni per definire gli obiettivi, pianificare le attività e individuare indicatori realistici per il monitoraggio dello stato di avanzamento.

Viene presentato in dettaglio lo stato dell'arte relativo alle principali missioni del Dipartimento, con riferimento al posizionamento e contributo nel più recente esercizio VQR per ricerca e terza missione. Gli obiettivi programmati sono raccordati a quelli del PSA.

In termini generali, i criteri che guidano le scelte di Reclutamento sono quelli di ottimizzare la performance dipartimentale anche nell'ambito della valutazione del NdV di Ateneo e in generale la performance dipartimentale nell'attività di didattica, ricerca e terza missione. La performance dipartimentale, definita tenuto conto degli indicatori di AQ individuati dal NdV e i risultati ottenuti nella VQR, rappresenta il criterio di partenza per pianificare azioni e strategie migliorative. In maniera più puntuale, nella sezione del Piano relativa al Reclutamento, qualche criterio viene riferito agli obiettivi da perseguire nell'ambito delle principali missioni di dipartimento, in particolare alla terza missione. Le richieste di PTA sono invece esplicitate e motivate in maniera molto più puntuale. Il raccordo organico della programmazione delle attività con risorse necessarie e richieste di reclutamento è un aspetto da migliorare. In entrambi i casi, inoltre, manca un'analisi della proiezione dello sviluppo naturale nel tempo del personale. Nel Piano il Dipartimento afferma di promuovere e sostenere tutte le iniziative di supporto dell'attività di formazione/aggiornamento didattico dei docenti, mancano tuttavia riferimenti o dati su iniziative specifiche.

.....

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA (DiARC)

Il Piano è adeguatamente sviluppato, secondo il format predisposto dal PQA e disponibile sul sito del Dipartimento nella sezione dedicata all'AQ. Il sistema di AQ del DiARC è ben organizzato ma presentato su tre diverse linee, Didattica, Ricerca e Terza missione/Impatto sociale, senza una visione unitaria. Gli

obiettivi di internazionalizzazione invece sono ben presentati in maniera trasversale ai tre ambiti didattica, ricerca e terza missione. È presente il Piano di Reclutamento con le richieste di personale docente e ricercatore riferite ad alcuni criteri generali (A. Riequilibrio delle potenzialità e della sostenibilità dell'offerta formativa del Dipartimento; B. Attrattività e performance della Ricerca; C. Riequilibrio dei Settori Concorsuali e dei Settori Disciplinari; D. Criterio trasversale ai primi tre nella determinazione delle sequenze dei posti in programmazione) e a sotto criteri, solo genericamente collegati alle azioni programmate. Il raccordo organico della programmazione delle attività con risorse necessarie e richieste di reclutamento è un aspetto da migliorare. Non sono ritenute necessarie posizioni di PTA, apparentemente in contraddizione con il sovraccarico amministrativo per i coordinatori che viene evidenziato in diversi punti del documento.

Con chiarezza è presentata la parte relativa alla distribuzione di risorse interne, in particolare per la ricerca, disciplinate da regolamenti di dipartimento. Il Dipartimento non ha al momento in essere alcun piano di formazione specifico rispetto al rafforzamento delle competenze del personale docente e ricercatore. Coerentemente, tra gli obiettivi indicati vi è quello di incrementare le attività a supporto della formazione del personale scientifico, tecnico e amministrativo. Puntuale il raccordo con il PSA.

.....

DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA

Il Piano si presenta strutturato secondo il format del PQA, ben fatto, sintetico, fruibile, disponibile sul sito del Dipartimento con link diretto alla sezione AQ dove è consultabile al link https://www.dipartimentodibiologia.unina.it/wp-content/uploads/2025/04/PTSP_DIB_2024-2026_per-sito.pdf

Il sistema AQ del DiB è integrato e coinvolge Didattica, Ricerca e Valorizzazione delle Conoscenze (Terza Missione), con referenti e processi specifici per ciascuna missione e un coordinamento centrale (GLAQ). Viene esplicitato il ciclo di Deming e la sinergia tra le missioni (vedi paragrafi 1.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 3, 2.3 Figura 3-4).

Il Piano triennale di reclutamento è dettagliato per docenti/ricercatori (RTDb/RTT, PO) e PTA, con SSD e aree di interesse, in coerenza con la strategia dipartimentale e le esigenze di sviluppo (vedi paragrafi 5 "PIANO TRIENNALE DI RECLUTAMENTO" e tabelle pag. 73-74). Sono esplicitati i criteri per la distribuzione delle risorse economiche e di personale, con collegamento tra attività, risorse e fabbisogni. Le richieste di reclutamento sono motivate da esigenze di didattica, ricerca e servizi (cfr. paragrafi 1.4, 1.5, 1.8, 5, tabelle pag. 73-74), sebbene il riferimento a queste ultimi resti comunque generico e non puntuale. Manca poi un'analisi dell'andamento del personale nel tempo. Dettaglio è il raccordo con il PSA: obiettivi, azioni e indicatori del PTSP sono messi in relazione puntuale con quelli del PSA, con tabelle di corrispondenza (vedi paragrafo 4 e Tabella 12 pag. 66-72). Obiettivi ed azioni sono poi discussi per ciascuna missione anche in relazione a quanto già realizzato nel precedente ciclo di programmazione. Sono previste azioni di formazione e aggiornamento sia per i docenti (didattica innovativa, seminari, guide, workshop) sia per il PTA (formazione obbligatoria e specialistica, monitoraggio della partecipazione). Il Piano prevede il potenziamento della comunicazione tramite sito web, social, eventi, monitoraggio accessi, e la pubblicazione di documenti e risultati. Indicatori specifici misurano l'efficacia della comunicazione. Vedi paragrafi 1G.1 (pag. 55), paragrafi 1.4, 2.3, 3.1, 3.2.3, 2.3.1, 2.3 e link sito web).

.....

DIPARTIMENTO DI FISICA

Il Dipartimento di Fisica presenta un aggiornamento del PTSP approvato nel 2023, e già analizzato dal

NdV in audizione. A seguito dell'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2024-2026, il Dipartimento ha valutato l'adeguamento degli indicatori del PTSP originariamente discussi nel settembre 2023. Il Piano è ben strutturato secondo lo schema proposto dal PQA, molto corposo, ma organizzato anche con appendici. Si colgono bene le caratteristiche del dipartimento e la visione è chiara. Il sistema di AQ è organizzato su tre diverse linee riferite alle tre missioni principali. Un paragrafo è dedicato agli obiettivi di sviluppo relativi a temi trasversali, ovvero non riferibili univocamente ad una delle tre linee, principalmente con riferimento all'internazionalizzazione ed il rafforzamento dei servizi/uffici dipartimentali.

Il PTSP presenta in dettaglio le richieste di reclutamento di personale, docente e tecnico, criteri per la distribuzione delle risorse di personale. È presente il raccordo tra programmazione del personale e obiettivi del PTSP, almeno in termini generali. Si chiarisce che nella programmazione delle risorse di personale docente e ricercatore, in relazione alla scelta degli SSD, gli obiettivi scientifici e di ricerca del DIF hanno un peso preponderante rispetto alle esigenze didattiche, che sono per la maggior parte trasversali rispetto agli SSD. È presente e puntuale il raccordo con il PSA, anche nell'aggiornamento 2025. Nell'ambito della formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta, alcune azioni - l'implementazione di corsi di formazione sulla didattica della Fisica Moderna e della Meccanica Quantistica; implementazione di corsi di formazione sul problema di genere nell'ambito delle discipline STEM; implementazione di corsi di formazione su metodologie didattiche innovative (approcci IBSE e ISLE); corsi di aggiornamento su metodologie didattiche per personale di altri dipartimenti ed enti di ricerca - sono di interesse per il personale docente, manca tuttavia un focus specifico, anche per il PTA. Il PTSP è disponibile sul sito, completo di Piano di reclutamento per il triennio sia per il PTA che per il personale docente.

.....

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, DEI MATERIALI E DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Il Piano è adeguatamente sviluppato, secondo il format predisposto dal PQA e disponibile sul sito del Dipartimento, dove è consultabile nella sezione di presentazione al link <https://www.dicmapi.unina.it/aboutus/piano-triennale-di-sviluppo-e-programmazione-ptsp/>

Il documento esplicita una visione integrata e trasversale per AQ su didattica, ricerca e terza missione, con ruoli, commissioni e processi dedicati e coordinati dal Direttore e referenti specifici. Viene citata la volontà di rafforzare la struttura AQ e di istituire una struttura interna dedicata (vedi paragrafi 1, 1.3, 1.5, 3.1, 3.2). Il Dipartimento presenta e analizza con ricchezza di dettagli lo stato dell'arte ed il posizionamento in particolare negli ambiti di ricerca, con riferimento ai risultati della VQR, e terza missione.

È presente una programmazione triennale dettagliata per il reclutamento di professori, ricercatori (RTDA, RTDB, RTT) e PTA, con criteri, priorità e distribuzione tra SSD, in coerenza con la strategia dipartimentale e il PSA (vedi paragrafi 5, 5.1, 5.2, e tabelle pagg. 113-117). Sono esplicitati i criteri per la distribuzione delle risorse economiche, di personale e di strutture, con collegamento tra attività, risorse e fabbisogni. Le richieste di reclutamento sono motivate da esigenze di didattica, ricerca, servizi e sviluppo delle infrastrutture (vedi paragrafi 1.4, 1.5, 1.8, 5, e tabelle pagg. 113-117).

Il raccordo con il PSA è dettagliato: obiettivi, azioni e indicatori del PTSP sono messi in relazione puntuale con quelli di Ateneo, con tabelle di corrispondenza e coerenza. Sono evidenziate in azzurro le parti di coerenza con il PSA (vedi paragrafi 4, 4.1, 4.2, e tab. pagg. 95-121).

Sono previste azioni di formazione e aggiornamento sia per i docenti (didattica innovativa, workshop, progetti, open badge) sia per il PTA (vedi paragrafi 1.9, 1.10, 3.2.1, 3.2.2, 3.2.3). Il Piano prevede una

strategia di comunicazione strutturata tramite sito web, social, eventi, pubblicazione di documenti e risultati, indicatori di monitoraggio (accessi, eventi, reazioni social). È presente una commissione dedicata e indicatori specifici (vedi paragrafi 1.5, 3.1, 3.2.1, 3.2.3).

.....

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE E AMBIENTALE

Il Piano è strutturato secondo lo schema proposto dal PQA, ben fatto, molto corposo, ma organizzato anche con appendici. Si colgono bene le caratteristiche del Dipartimento e la visione è chiara. La gestione dell'AQ del Dipartimento è presentata in termini sia generali sia di dettaglio, ma potrebbero essere più puntuali i collegamenti dell'AQ con la visione complessiva del Dipartimento. Ben esplicitati i passaggi di approvazione e molto dettagliata l'analisi dei risultati del Dipartimento nell'esercizio VQR, nell'attività di ricerca, oltre che l'analisi della composizione del corpo docente anche in relazione al reclutamento effettuato.

Il PTSP contiene una sezione dedicata al Piano Triennale di Reclutamento sia del Personale docente e ricercatore che di quello tecnico amministrativo. I criteri alla base del Piano tengono conto degli obiettivi definiti nelle missioni del Dipartimento e di una ricognizione puntuale dell'attività di ricerca effettuata a partire dai dati pubblici disponibili sul catalogo IRIS di Ateneo e nei principali Database bibliometrici (SCOPUS, WoS), nonché dei dati disponibili sulla titolarità di progetti finanziati su base competitiva a livello nazionale e internazionale. Risultano ben esplicitati i riferimenti al PSA per i tre ambiti istituzionali. Non sono previste iniziative a livello dipartimentale per la formazione avanzata di docenti, ricercatori e PTA, ma si rimanda a quanto fatto a livello Ateneo.

Il PTSP è accessibile dalle pagine web di Dipartimento in forma integrale. Non si hanno ulteriori informazioni su modalità di comunicazione diverse dalla pagina web.

.....

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Il Piano è strutturato secondo lo schema proposto dal PQA, risulta molto corposo e ricco di dettagli relativi alle attività in corso e stato dell'arte nelle principali missioni dipartimentali. Obiettivi e azioni programmati non sempre appaiono collegati alle criticità presentate. Risultano ben esplicitati i riferimenti al PSA per i tre ambiti istituzionali. Non sono previste iniziative a livello dipartimentale per la formazione avanzata di docenti, ricercatori e PTA, ma si rimanda a quanto fatto a livello Ateneo.

È presentato un Piano di reclutamento (anche nella versione pubblica), con il riferimento a criteri generali. Tali criteri, sono in linea con quelli adottati dall'Ateneo per la ripartizione delle risorse tra i vari Dipartimenti e si basano sul carico didattico e su indicatori di produttività scientifica, ottenuti a partire dai dati pubblici disponibili sul catalogo IRIS di Ateneo e nei principali Database bibliometrici (SCOPUS, WoS), nonché dei dati disponibili sulla titolarità di progetti finanziati su base competitiva a livello nazionale e internazionale. Manca evidenza di un collegamento tra le esigenze in termini di reclutamento e le azioni che il Dipartimento intende attuare nel triennio.

Il documento è accessibile sul sito dalla pagina "Amministrazione trasparente": auspicabile una modalità di accesso più immediata; non si hanno ulteriori informazioni su modalità di comunicazione diverse dalla pagine web.

.....

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE

Il Piano è strutturato secondo lo schema proposto dal PQA, corposo e chiaro nella presentazione delle caratteristiche del Dipartimento e della sua organizzazione. La gestione dell'AQ del Dipartimento è presentata in termini sia generali sia di dettaglio, ma potrebbero essere più puntuali i collegamenti dell'AQ con la visione complessiva.

È presente il Piano di reclutamento del personale docente e ricercatore con riferimento a criteri coerenti con quelli di Ateneo. In particolare, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente sono definiti dalla Commissione Programmazione dipartimentale, prioritariamente sulla base della valutazione della produzione scientifica, delle esigenze didattiche in termini di costo standard e sulla base del calcolo delle quote QP, QCS, QG (utilizzate dall'Ateneo) per i singoli SSD presenti all'interno del Dipartimento oltre che sulle esigenze del *Progetto Mentorship: Riduzione Del Tasso Di Abbandoni*. Molto ben presentato e motivato sulla base delle esigenze dipartimentali il Piano di reclutamento del PTA. Il Piano potrebbe essere completato con un'analisi sulle previsioni dell'andamento del personale a supporto.

Il documento fornisce evidenza del collegamento tra Piano di Sviluppo dipartimentale e PSA, ed una tabella di raccordo con il Progetto di Eccellenza. Non sono previste specifiche iniziative di aggiornamento e formazione per i docenti, ma ci si avvale delle iniziative di formazione organizzate dall'Ateneo.

Il PTSP è accessibile nelle pagine di Dipartimento, non si hanno ulteriori informazioni su modalità di comunicazione diverse dalla pagina web. Il PTSP potrebbe essere ulteriormente ridotto in termini di contenuti, rimandando a pagine web specifiche: es. descrizione dei laboratori, organizzazione di compiti per il PTA, ecc.

.....

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E APPLICAZIONI

Il Piano è costruito nel rispetto del format predisposto dal PQA. Emergono in modo chiaro le caratteristiche del Dipartimento. Il sistema di AQ è organizzato su tre diverse linee riferite alle tre missioni principali. Un paragrafo è dedicato agli obiettivi di sviluppo relativi a temi trasversali, ovvero non riferibili univocamente ad una delle tre linee, principalmente con riferimento all'internazionalizzazione.

E' presente il Piano di reclutamento, anche per il PTA: la programmazione delle risorse di personale docente e ricercatore viene discussa e approvata dal Consiglio di Dipartimento, su una proposta formulata dalla Commissione Programmazione e Ricerca. I criteri, riferiti ai fabbisogni didattici e la necessità di rafforzare l'attività di ricerca in linea con le priorità delineate dal Piano Nazionale della Ricerca (PNR), non sono riportati, solo genericamente l'iter della Commissione e un'analisi del fabbisogno settore per settore. Ogni posizione è presentata con riferimento ad esigenze didattiche, di ricerca ed organizzative, ma non c'è evidenza di un collegamento esplicito tra esigenze di personale e obiettivi del PTSP. Con riferimento alle attività di formazione per il personale docente e tecnico amministrativo, sono state previste iniziative dipartimentali in periodo COVID, mentre oggi ci si avvale delle iniziative riportate genericamente e che appaiono non strutturate.

Il PTSP è pubblicato sul sito, e con esso gli aggiornamenti conseguenza del primo monitoraggio.

.....

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE

Il Piano è sviluppato secondo il format predisposto dal PQA e disponibile sul sito del Dipartimento, dove è consultabile nella versione più aggiornata al link <https://www.scienzechimiche.unina.it/ptsp>. Si tratta di un documento essenzialmente descrittivo da cui emergono in modo chiaro le caratteristiche del Dipartimento e la sua organizzazione, ma manca la descrizione del sistema di AQ, attualmente privo di un Responsabile, e che è in capo al Direttore del Dipartimento.

E' presente il Piano di reclutamento del personale docente e ricercatore con l'indicazione di criteri generali che motivano le scelte di programmazione. Nella pianificazione delle risorse per il personale docente e ricercatore, l'accento principale, in relazione alla selezione degli SSD, è posto sugli obiettivi scientifici e di ricerca del Dipartimento. Si dichiara che i criteri sono in linea con lo sviluppo definito nel PTSP e nel Piano Strategico di Ateneo, manca però un collegamento esplicito a supporto. Non sono previste specifiche iniziative di aggiornamento e formazione per i docenti, ma ci si avvale delle iniziative di formazione organizzate dall'Ateneo.

.....

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE (DISTAR)

Il Piano si presenta strutturato secondo il format del PQA, sintetico, pubblicato sul sito del Dipartimento nella sezione di Presentazione della struttura e indicato con l'acronimo PTSP, non di immediata interpretazione per i portatori di interesse esterni.

Contiene una descrizione della visione ed organizzazione del Dipartimento, ed una descrizione molto sintetica di ruoli e responsabilità per l'AQ Didattica, Ricerca e Terza Missione. È presente il Piano di reclutamento del personale docente e ricercatore e PTA ed una dettagliata descrizione dei criteri dipartimentali (implementati attraverso algoritmi, pure descritti) per le decisioni di programmazione delle posizioni di professore e ricercatore. In premessa al Piano di reclutamento, il DiSTAR ha come obiettivo dichiarato nel PTSP 2024-2026 il miglioramento della produttività scientifica, in termini di qualità se non di quantità, con il fine esplicito di poter concorrere in un prossimo futuro all'ottenimento dello status di dipartimento di eccellenza. Per perseguire tale obiettivo, il DiSTAR si è dotato di un indicatore bibliometrico atto a valutare l'impatto sulla performance VQR dei singoli. Non c'è evidenza del collegamento tra criteri di reclutamento ed obiettivi che il Dipartimento intende perseguire, tra obiettivi e criticità che emergono dalla descrizione dello stato dell'arte relativo alle principali missioni istituzionali. Manca il riferimento ad iniziative di formazione dedicate al personale docente e ricercatore.

.....

DIPARTIMENTO DI STRUTTURE PER L'INGEGNERIA E L'ARCHITETTURA

Il Piano si presenta strutturato secondo il format del PQA, fruibile, disponibile sul sito del Dipartimento nella sezione di Presentazione. Si tratta di un documento prevalentemente descrittivo da cui emerge in modo chiaro la visione del Dipartimento nelle tre missioni istituzionali, accompagnata da una presentazione dettagliata del sistema AQ per i tre ambiti Didattica, Ricerca e Terza missione. Presentati in dettaglio lo stato dell'arte ed i risultati conseguiti nei tre ambiti istituzionali, con riferimento anche agli obiettivi del ciclo di programmazione precedente. Tra gli Obiettivi definiti nel PSA il dipartimento ha individuato alcuni obiettivi, ritenuti rilevanti per la sua crescita di medio termine (3 anni), che intende implementare allo scopo di migliorare i punti di debolezza emersi dalle analisi SWOT dei vari ambiti (Ricerca, Didattica e Terza missione).

È presente un Piano di reclutamento con riferimento a criteri e obiettivi dipartimentali accompagnato da una descrizione dettagliata di ruoli e funzioni degli SSD rispetto ai progetti didattici e di ricerca e terza missione. Completerebbe la presentazione un'analisi dell'andamento del personale svolta a supporto.

.....

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT, ISTITUZIONI (DEMI)

Piano ben strutturato seguendo lo schema proposto dal PQA. Uso efficace di tabelle e documentazione di supporto che rendono agevole la lettura e snelliscono il Piano.

- Le iniziative di formazione di docenti e PTA dovrebbero essere corredate di dati sulla partecipazione e sugli argomenti (per il PTA) di formazione. Manca la previsione di azioni specifiche sul tema.
- In tutte le aree le analisi SWOT riportano la carenza di personale Tecnico e amministrativo. Questo poi dà luogo alla richiesta nei piani di reclutamento di 5 unità di personale. Se questo è un problema così acuto, dovrebbe essere evidenziato da analisi dell'organizzazione.
- Nella sezione su Obiettivi e azioni, questi non sempre sono collegati alla analisi SWOT e le azioni sono delineate in modo generico (es. valorizzare le attività di ricerca: che cosa vuol dire? Che azione si prevede?).
- Il Piano di reclutamento dovrebbe essere più approfondito e legato al Piano strategico. Non esiste un quadro del turnover, un'analisi delle aree in sofferenza o che potrebbero entrare in sofferenza a seguito di pensionamenti, una evidenza di aree da rafforzare per conseguire gli obiettivi strategici e da potenziare con acquisizioni dall'esterno.

.....

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Il Piano è ben costruito nel rispetto del format predisposto dal PQA. Emergono in modo chiaro le caratteristiche del Dipartimento. Il Piano è scritto con molta cura ed è corredato di analisi SWOT strutturate.

Punti specifici da migliorare:

- Forse eccessiva la lunghezza che non aiuta a cogliere gli aspetti più significativi.
- Si fa riferimento alla SUA-RD (p. 6), ormai non più in uso.
- Servirebbe evidenziare la *vision* e la *mission* complessive del Dipartimento, magari osservate in controluce con la strategia sottesa al Piano strategico di Ateneo.

Il Piano contiene in dettaglio la programmazione del reclutamento del personale, anche nella versione pubblica. Buono e dettagliato il Piano triennale di reclutamento per il personale TA. Ben descritti i criteri seguiti dalla Commissione «Proposta criteri di programmazione», basati, tra l'altro sull'analisi della composizione del corpo docente, delle cessazioni intervenute e previste. Nella lista delle posizioni richieste, andrebbe evitato l'asterisco “*seconda richiesta del SSD”.

.....

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE

Piano molto ben sviluppato seguendo il format proposto dal PQA. Con qualche aggiustamento, può essere proposto come un esempio di riferimento per gli altri piani. Emerge con chiarezza una visione di lungo periodo del Dipartimento all'interno della quale sono inquadrati obiettivi specifici per le singole aree. Il Piano è pubblicato sul sito del Dipartimento in una pagina dedicata.

Alcuni punti da migliorare:

- Il Piano è molto lungo: molti dettagli (anche interessanti) possono essere lasciati ad appendici o a documenti allegati per aumentare la leggibilità e non perdere di vista la coerenza del Piano.
- Le azioni per la formazione dei docenti e del personale tecnico e amministrativo compiute in passato sono descritte, ma dovrebbero essere corredate di qualche evidenza quantitativa (es. n. di ricercatori che hanno partecipato alla formazione iniziale) e qualitativa (tipo di corsi seguiti). Mancano poi azioni specifiche sul tema.
- Il Piano triennale di reclutamento è molto preciso e si basa su una valutazione delle risorse disponibili. Per le nuove posizioni (soprattutto gli RTT) sarebbe utile indicare i criteri di scelta delle aree, sulla base degli obiettivi e delle azioni previste dal Piano di sviluppo.

.....

DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI

Piano ben strutturato secondo lo schema proposto dal PQA. Si colgono bene le caratteristiche del dipartimento e la visione è chiara. Sotto il profilo della leggibilità è forse tra quelli scritti con maggiore attenzione. Bene anche la definizione chiara di obiettivi generali, da cui si derivano azioni. Il Piano è pubblicato sul sito del Dipartimento nella sotto-pagina Documenti della sezione denominata Dipartimento, insieme ai precedenti documenti di programmazione.

- Le iniziative di formazione, menzionate per i docenti tra l'Obiettivo 2 della didattica (p.30) non trovano un seguito in azioni e obiettivi precisi, mentre mancano completamente programmi di formazione del personale tecnico e amministrativo.
- Il Piano di reclutamento dovrebbe essere corredato anche da una previsione di uscite per pensionamento nel triennio e di promozioni legate a carrier track (per le quali dovrebbero essere già stati previsti accantonamenti). Nell'introduzione il Piano si lega il Piano di reclutamento agli indirizzi strategici del dipartimento, ma poi le singole posizioni (o perlomeno alcune di queste) non sono giustificate alla luce di quegli indirizzi.

.....

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

Il Piano è strutturato secondo lo schema proposto dal PQA, ma non sempre è di facile lettura: in alcuni punti vi sono descrizioni molto dettagliate, mentre alcuni aspetti sono trascurati. In genere si suggerisce di usare di più riquadri sintetici, e fare riferimento a documenti di accompagnamento (che mancano, nonostante le indicazioni del PQA).

Punti specifici da migliorare:

- L'elenco delle collaborazioni formalizzate può servirsi un riquadro riassuntivo come quello del DEMI. Sembra poi strano inserire tra gli accordi quelli di servizio con strutture dell'Ateneo (SINAPSI, CLA, Federica Weblearning).
- Evitare di inserire elementi descrittivi che provengono necessariamente da norme superiori (es. i compiti del Consiglio di dipartimento).
- Si riferisce di una SUA-RD (p. 10): è un documento che non esiste più da tempo.
- Nel riportare la partecipazione dei neoassunti ad attività di formazione promosse dall'Ateneo, se possibile presentare dati sui partecipanti. Altrettanto per il PTA, specificando gli argomenti su cui si è fatta formazione. Questo dovrebbe poi dare luogo ad azioni specifiche, che mancano.

- Ridurre la parte descrittiva delle iniziative didattiche (solo formale) ed evidenziare con dati le criticità rilevate (es. regolarità delle carriere, abbandoni).
- Ricerca: i dati sui finanziamenti per ricerche commissionate e finanziamenti competitivi, si limitano alla (illeggibile) figura, dove comunque il Dipartimento emerge come quello che ha l'accesso più basso a finanziamenti competitivi. Questo dato non è commentato. Anche i risultati della VQR, su cui si presentano molti dati, non sono commentati a fine di evidenziare aree più o meno forti su cui intervenire.
- Le strategie per la didattica sono descritte bene, ma (vedi osservazioni generali) bisognerebbe distinguere tra indicatori di monitoraggio del processo. Nelle strategie per la ricerca, la finalità di alcune azioni non risulta chiara: ad esempio si prevede tra le azioni, il monitoraggio periodico delle pubblicazioni. È una azione per l'incremento della produzione scientifica internazionale? O è una condizione per poter misurare l'efficacia delle azioni intraprese?
- Il Piano triennale di reclutamento è praticamente assente.

.....

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Il Piano si presenta strutturato secondo il format del PQA, disponibile sul sito del Dipartimento nella sezione di Presentazione. Si tratta di un documento prevalentemente descrittivo da cui emerge in modo chiaro la visione del Dipartimento nelle tre missioni istituzionali, accompagnata da una presentazione dettagliata del sistema AQ, prima presentato in maniera integrata e poi distinta per i tre ambiti Didattica, Ricerca e Terza Missione. Si puntualizza che il Dipartimento non ha alcun piano di formazione specifico rispetto al rafforzamento delle competenze didattiche del personale docente e ricercatore. Tra le iniziative sporadiche, quella della Commissione Ricerca che organizza incontri finalizzati alla conoscenza e preparazione di bandi competitivi internazionali (in particolare i progetti europei). Per la formazione personale tecnico-amministrativo: il Dipartimento investe l'intero budget messo annualmente a sua disposizione per la formazione del personale tecnico-amministrativo che insiste soprattutto su tutto ciò che riguarda la sicurezza, le innovazioni amministrative a livello ministeriale e legislativo, la rendicontazione e l'audit. Manca l'indicazione di corsi specifici.

Il PTSP non include il Piano di reclutamento (tanto nel documento a disposizione del Nucleo che nella versione pubblica), ma solo un'indicazione generica dell'iter seguito per la formulazione delle proposte al CDA, senza indicazione di raccordo con obiettivi e azioni e in assenza di un'analisi dell'andamento del personale a supporto.

Ad integrazione dei contenuti del Piano, andrebbe popolata la sezione del sito web dedicato alla terza missione che al momento è completamente sprovvista di contenuti.

Allegato_2: Valutazione periodica dei CdS: punti di forza e di debolezza riscontrati (Schede di monitoraggio)

Allegato 2 *Valutazione periodica dei CdS: punti di forza e debolezza*

ELENCO:

Num. Progr.	Corso di Studio	Classe	Dipartimento	Istituzione a.a.
1	Architettura	LM-4 C.U.	Architettura	-
2	Biologia	LM-6	Biologia	-
3	Data Science	LM DATA	Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione	2023/24
4	Economia e Commercio	L-33	Scienze Economiche e Statistiche	-
5	Farmacia	LM-13	Farmacia	-
6	Fisica	L-30	Fisica 'Ettore Pancini'	-
7	Giurisprudenza	LMG01	Giurisprudenza	-
8	Ingegneria civile e ambientale (Civil and environmental engineering)	L-7 R	Ingegneria Civile Edile Ambientale	2024/25
9	Ingegneria Informatica	LM-32	Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione	-
10	Lettere Moderne	L-10	Studi Umanistici	-
11	Scienza e Tecnologia dell'Industria Cosmetica	LM-71 R	Scienze Chimiche	2024/25
12	Scienze Chimiche	LM-54	Scienze Chimiche	-
13	Scienze Criminologiche, investigative e di contrasto ai crimini informatici	LM-62&LM-91	Scienze Politiche	2023/24
14	Scienze Politiche	L-36	Scienze Politiche	-
15	Sistemi alimentari sostenibili (Sustainable food systems)	LM-70	Agraria	2023/24
16	Terapia occupazionale (abilitante)	L/SNT2	Sanità Pubblica	2024/25

1) **CDS_1: ARCHITETTURA - classe LM-4 ciclo unico – Dipartimento di Architettura**

Documenti esaminati: Scheda SUA anno 2024 e 2025; SMA anno 2024 e 2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024 Scheda superamento verifica criticità 2022; Audizioni; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2024-25; sito WEB

Punti da esaminare	Valutazione
A. Considerazione delle valutazioni e raccomandazioni dell'ANVUR in sede di accreditamento	Raccomandazioni e valutazioni in sede di accreditamento: Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): - Il CdS riceve la raccomandazione di intraprendere azioni correttive idonee a risolvere talune criticità segnalate dagli studenti circa l'adeguatezza di aule, laboratori e attrezzature per la didattica Monitoraggio da parte del NdV: - Le azioni intraprese dal Dipartimento di Architettura per il superamento delle criticità evidenziate sono state, a partire dal 2019, numerose ed hanno riguardato i plessi del Complesso dello Spirito Santo, di Palazzo Gravina e di Palazzo Latilla. Il Dipartimento descrive tali azioni corredando la descrizione di fatture, foto e progetti. Il Nucleo nello svolgimento della propria attività di monitoraggio, ha tuttavia ribadito la raccomandazione relativa all'implementazione di azioni correttive volte a risolvere le criticità segnalate dagli studenti e concernenti "l'adeguatezza di aule, laboratori e attrezzature per la didattica".
B. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Andamento generale delle immatricolazioni bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); tassi di abbandono al termine del primo anno; tassi di abbandono negli anni successivi; durata degli studi; elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	Rispetto all'anno 2022 paiono in risalita i dati relativi agli immatricolati puri e al numero degli iscritti (SMA ic00b; ic00d) Il Corso pare attrattivo anche in ragione del dato relativo alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (ic03) che si mostra superiore alla media di ateneo. Gli indicatori di internazionalizzazione evidenziano che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (ic10) è in lieve decrescita e passa dal 41,8% nel 2019 al 2,8% nel 2020 - che comunque è un dato fisiologico posta l'emergenza epidemiologica di quegli anni - al 28,2% nel 2021, al 25,7% nel 2022. Il valore per il 2023 è pari a 20 %, con una evidente flessione rispetto al 2022. Il dato meriterebbe una riflessione. L'indicatore ic12 relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è invece pari a 0, rispetto alla percentuale di 13,4 su base regionale e 27,5 relativa agli altri atenei non telematici. Con ciò lasciando propendere per l'inattrattività del corso nel circuito internazionale (da considerare comunque che l'esame di accesso è unico e si svolge su scala nazionale). Leggermente in flessione rispetto al 2023, sia pure in miglioramento rispetto agli anni pregressi, la percentuale di studenti che proseguono gli studi al secondo anno. Il dato è comunque più alto rispetto alla media di Ateneo (SMA ic14) ma inferiore rispetto alla media degli altri Atenei non telematici. Pure i dati relativi alla regolarità negli studi pongono il Corso in

	posizione migliore rispetto alla mediana di Ateneo (SMA ic15bis e ic16bis) ma al di sotto del valore riferito agli Atenei non telematici. Molto buona la percentuale degli studenti che si iscriverebbe ancora, superiore a tutti gli altri valori di riferimento (ic18)
C. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo.	In evidente flessione il numero dei laureati entro la durata normale del corso (SMA ic02). In flessione pure il dato relativo alla percentuale di ore erogate da docenti strutturati se raffrontato ai valori di Ateneo e della stessa area geografica nonché degli altri atenei non telematici (SMA ic 19), bilanciato dall'aumento del dato relativo anche ai ricercatori di tipo A e B (ic 19ter). La relazione della CPDS evidenzia la persistenza del punto di criticità oggetto di raccomandazione: ovvero la valutazione severa da parte degli allievi del primo anno, con riguardo a laboratori, aule ed attrezzature. Del resto, le ROPIS evidenziano l'insoddisfazione degli studenti rispetto all'adeguatezza delle aule (dato in flessione rispetto al 2023 e più basso rispetto alla media di Ateneo, cfr. q1 ROPIS). La reperibilità del docente per offrire chiarimenti e spiegazioni nelle ROPIS migliora rispetto al 2023 ma offre ancora un dato inferiore alla media di Ateneo (cfr. q 20). In generale, rispetto al 2023 migliora la qualità della didattica nella percezione degli studenti (cfr. q. 16, 17, 18, 19).
D. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da: metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee; sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	La descrizione dei risultati di apprendimento e degli obiettivi formativi appare congrua. Si dà conto dell'avvenuta attività di consultazione il 20/12/2023 con il coinvolgimento di tutti i rappresentanti delle parti interessate agli obiettivi formativi del CdS, nonché di nuovi stakeholder rappresentativi di studi professionali e imprese internazionali, disposti a collaborare al progetto formativo del CdS e alle sue evoluzioni (cfr. scheda SUA).
Sistema di AQ	Il CdS effettua il monitoraggio annuale e il Riesame ciclico in modo completo. Il Riesame ciclico è stato nuovamente effettuato a settembre 2024 in occasione della modifica di ordinamento senza che siano emerse particolari evidenze.

Valutazione sintetica

L'analisi del 'set minimo' di indicatori Anvur, disponibili per il corso di studio, a supporto del sistema AVA3, evidenzia che gli indicatori che si posizionano al di sotto del benchmark di riferimento nazionale, nel complesso registrano scarti poco superiori a 10 punti percentuali. Lo scarto superiore si ha per iC17. I rapporti iC27 e iC28 sono più alti rispetto al dato nazionale.

Inoltre, si segnalano i seguenti punti di forza e debolezza:

Tra i punti di forza:

- Attenzione al riesame ciclico e ad un modello di apprendimento sistemico su base *trial and error*
- Miglioramento del feedback di gradimento espresso nelle ROPIS

Tra i Punti di debolezza:

- Persiste il trend in discesa con dati inferiori alla mediana di Ateneo rispetto all'adeguatezza delle aule
- Criticità rispetto all'attrattività nel circuito internazionale (iC12).

2) CDS_2: BIOLOGIA - classe LM-6 Università degli Studi di Napoli Federico II - Scuola Politecnica e delle Scienze di Base - Dipartimento di Biologia

Documenti esaminati: Scheda di verifica del superamento criticità 12-04-2021; Scheda SUA anno 2025; Regolamento didattico; SMA 6/7/2024 e 15/7/2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2023/24 e 2024/25; sito WEB; schede degli insegnamenti

Punti da esaminare	Valutazione
A. Considerazione delle valutazioni e raccomandazioni dell'ANVUR in sede di accreditamento	Raccomandazioni e valutazioni in sede di accreditamento: Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): Raccomandazioni e suggerimenti di miglioramento: R3.A.4: Si raccomanda di declinare gli obiettivi formativi specifici comuni ai tre indirizzi in funzione di insegnamenti comuni a tutti e tre i curricula proposti. Si raccomanda inoltre di adeguare il percorso formativo per il raggiungimento dell'adeguato livello di conoscenze della lingua inglese ponendo attenzione al rispetto degli obiettivi formativi previsti dal DM 16/03/2007. R3.B.2: Si raccomanda di adeguare alle normative vigenti la modalità di accertamento dell'adeguatezza della preparazione richiesta in ingresso, senza limitarsi a valutare il solo possesso dei requisiti curriculari. Monitoraggio NdV: Tutte le criticità legate alle raccomandazioni CEV sono state risolte come riportato dalla relazione del NdV del 2021 R3.A.4: Dall'insieme dei suggerimenti e segnalazioni della CEV di accreditamento periodico è emersa la revisione del Corso di laurea magistrale in Biologia, la quale ha previsto modifiche di Ordinamento e di Regolamento a valere dall'a.a. 2021/2022. Con le modifiche sono stati rivisti i curricula, passati da 3 a 4, alla luce delle modifiche del percorso formativo. L'unitarietà del percorso, approvata dal CUN, è assicurata da un nucleo di SSD caratterizzanti comuni ai curricula. È stato introdotto al primo anno uno specifico insegnamento che assegna CFU per l'acquisizione del livello B2 d'inglese in tutti i curricula. Successivamente ad un'analisi dei documenti disponibili sulla

	piattaforma AVA del MUR e sul sito del CdS, il Nucleo, nel corso di un'audizione tenuta il 20/5/2021, ha chiesto chiarimenti sulle azioni intraprese, le ha riscontrate e ritenute adeguate, raccomandando al CdS l'aggiornamento nel più breve tempo possibile del quadro B1 della scheda SUA nonché del sito del CdS e il loro allineamento in termini di informazioni riportate. In data 26/5/2021 il Nucleo ha riscontrato l'avvenuto allineamento richiesto. R3.B.2 Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza. Il CdS ha provveduto a delineare in modo adeguato le condizioni di accesso alla laurea magistrale, nonché ha previsto esplicitamente la verifica della preparazione personale. Il regolamento in vigore dall'a.a. 2021/22 prevede che gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Biologia devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Per l'accesso diretto al corso di laurea magistrale in Biologia lo studente deve possedere competenze e capacità che vengono ritenute acquisite dallo studente che abbia conseguito la laurea nella classe L-13 (ovvero della classe 12 ex D.M. 509) o, se proveniente da altre classi di laurea, deve avere acquisito nella precedente carriera un numero minimo di CFU nei settori disciplinari BIO/, CHIM/, FIS/, MAT/. Per l'accesso al Corso, la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del richiedente sarà svolta previo accertamento del possesso dei requisiti curriculari ed effettuata mediante colloquio orale e/o prova scritta da un'apposita Commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studio. Le modalità di verifica saranno ridefinite annualmente dalla CCD e rese note sul sito WEB del Dipartimento di Biologia. Sono esonerati dalla prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale i laureati che abbiano conseguito il titolo con una votazione uguale o superiore a 90/110. Successivamente ad un'analisi dei documenti disponibili sulla piattaforma AVA del MUR e sul sito del CdS, il Nucleo, nel corso di un'audizione tenuta il 20/5/2021, ha chiesto chiarimenti sulle azioni intraprese, le ha riscontrate e ritenute adeguate, raccomandando al CdS l'aggiornamento nel più breve tempo possibile dei quadri A3.a ed A3.b della scheda SUA in modo da corrispondere al regolamento aggiornato.
--	--

B. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Andamento generale delle immatricolazioni bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); tassi di abbandono al termine del primo anno; tassi di abbandono negli anni successivi; durata degli studi; elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia (Classe LM-6) si articola in quattro curricula principali: • Biologia molecolare e cellulare • Biologia del differenziamento e della riproduzione • Biologia della nutrizione • Biologia forense A partire dal 2025, è stato introdotto un nuovo curriculum: Biologia cellulare applicata alla salute ed estetica della cute. La CPDS ha condotto un monitoraggio attraverso interviste agli studenti di tutti i curricula, raccogliendo osservazioni che sono state integrate nella valutazione complessiva del CdS, giudicata positiva, ma con alcune criticità. Il Corso di Laurea mostra un buon potere attrattivo, con un numero di immatricolati superiore alla media nazionale e regionale. La maggior parte degli studenti proviene dalla Campania, mentre la percentuale di iscritti da altri Atenei è inferiore alla media di Ateneo, evidenziando una criticità. I tassi di abbandono sono contenuti e la durata degli studi è in miglioramento, con un incremento dei laureati entro i tempi previsti. Tra gli elementi distintivi, l'introduzione di un nuovo curriculum mirato a settori emergenti come la cosmesi e la tricologia punta a rafforzare l'attrattività nazionale del CdS. Il corso dunque, seppur attrattivo, presenta alcune criticità da monitorare. Punti di forza: • Il numero di immatricolati è nettamente superiore alla media nazionale e regionale. • La percentuale di studenti che prosegue al secondo anno è molto alta (oltre il 95%). • Cresce la percentuale di laureati entro i tempi previsti, segno di buona organizzazione e supporto. Criticità: • La percentuale di iscritti da altri Atenei è inferiore alla media di Ateneo, suggerendo una limitata attrattività fuori dalla regione. • Alcuni studenti faticano a raggiungere i CFU previsti nel primo anno, anche se recuperano nel secondo. • La scarsa internazionalizzazione è un punto debole persistente, nonostante le azioni correttive in corso.
C. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure	Il CdS presenta una buona disponibilità di attività didattiche integrative, come laboratori ed esercitazioni, anche se gli studenti segnalano la necessità di aumentarne la frequenza per migliorare l'apprendimento pratico. Il rapporto studenti-docenti è superiore alla media nazionale, ma in calo negli ultimi anni. Non emergono criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente, anche se si raccomanda attenzione alle previsioni di pensionamento e all'uso di personale non strutturato. Punti di forza • Le risorse informatiche e bibliotecarie sono ritenute adeguate dalla maggior parte degli studenti. • Gli studenti esprimono soddisfazione per il corpo docente, in particolare per la disponibilità al ricevimento e alla supervisione delle tesi. • Il rapporto studenti/docenti è superiore alla media nazionale (9% contro 3,4%), segno di un buon coinvolgimento del personale docente

diverse dal personale strutturato nell'Ateneo.	Criticità • Gli studenti segnalano una scarsa aerazione e condizionamento in alcune aule (BIO4 e BIO5), che influisce negativamente sull'esperienza didattica. • È emersa la necessità di incrementare le ore di esercitazioni in laboratorio, soprattutto per gli insegnamenti con contenuti tecnico-pratici. • Alcuni insegnamenti presentano materiale didattico non sempre adeguato e un carico di studio sproporzionato rispetto ai CFU assegnati. • Non sono state evidenziate criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente, ma si raccomanda attenzione alle previsioni di pensionamento e all'eventuale ricorso a figure non strutturate.
D. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da: metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee; sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Il CdS mostra una buona coerenza tra obiettivi formativi e domanda del sistema professionale, grazie a una metodologia di verifica ritenuta adeguata e all'identificazione precisa degli stakeholder a livello regionale, nazionale e internazionale. Sono disponibili dati aggiornati sugli sbocchi occupazionali e relazioni analitiche sui profili professionali. Tuttavia, permane una criticità legata alla scarsa internazionalizzazione, con indicatori di mobilità internazionale inferiori alla media di Ateneo e dell'area geografica. Punti di forza • Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee, garantendo un allineamento con gli standard internazionali. • Il sistema professionale di riferimento e gli stakeholder sono stati identificati con precisione, assicurando rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale. • Sono disponibili dati aggiornati sugli sbocchi occupazionali degli ultimi tre anni e relazioni analitiche sui profili professionali in uscita. • Il CdS ha svolto consultazioni regolari con il sistema professionale e altri stakeholder per monitorare l'efficacia dei percorsi formativi. Criticità • La scarsa internazionalizzazione rimane una criticità persistente: gli indicatori relativi ai CFU conseguiti all'estero e ai laureati con esperienze internazionali sono inferiori rispetto alla media di Ateneo e dell'area geografica. • Nonostante le azioni correttive avviate (nuove convenzioni Erasmus, ampliamento della commissione), i miglioramenti attesi non si sono ancora concretizzati.
Sistema di AQ	La Relazione annuale della CPDS evidenzia chiaramente, per ogni quadro analizzato, i punti di forza e le aree di miglioramento, segno di un monitoraggio attento e strutturato. Il CdS analizza regolarmente i questionari sulla soddisfazione degli studenti durante le riunioni della Commissione, utilizzando i dati per elaborare azioni di miglioramento. Le azioni correttive proposte dalla CPDS vengono recepite e attuate dal CdS, come confermato dai verbali e dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

	Criticità • Gli studenti non conoscono sufficientemente la Scheda Unica del Corso di Studi (SUA-CdS), che contiene informazioni fondamentali per la trasparenza e la scelta consapevole del percorso formativo. • La CPDS ha rilevato errori nella trascrizione dei dati relativi agli indicatori nei monitoraggi, suggerendo maggiore attenzione nella compilazione. In sintesi, il sistema AQ è funzionante e attivo, ma presenta margini di miglioramento nella comunicazione verso gli studenti e nella precisione dei dati.
Valutazione sintetica L'analisi del 'set minimo' di indicatori Anvur, disponibili per il corso di studio, a supporto del sistema AVA3, evidenzia che gli indicatori che si posizionano al di sotto del benchmark di riferimento nazionale, nel complesso registrano scarti al di sopra di 10 punti percentuali. Lo scarto superiore si ha per iC16bis. Risultano invece al di sopra del benchmark nazionale i 3 indicatori: iC02 - iC14 - iC19. I rapporti iC27 e iC28 sono più alti rispetto al dato nazionale. Inoltre, si segnalano i seguenti punti di forza e debolezza: Tra i Punti di forza: • Attrattività e progressione: Il CdS registra un numero di immatricolati superiore alla media nazionale e regionale, con un tasso di prosecuzione al secondo anno molto elevato (oltre il 95%). • Sistema AQ attivo e strutturato: La CPDS monitora costantemente il CdS, evidenziando punti di forza e criticità, e il CdS attua azioni correttive basate sui feedback ricevuti. • Allineamento con il mondo professionale: Gli obiettivi formativi sono coerenti con le linee guida europee e con le esigenze del sistema professionale, supportati da dati aggiornati sugli sbocchi occupazionali e da consultazioni con stakeholder. • I questionari mostrano che gli studenti percepiscono il processo di valutazione come chiaro ed esauriente. I risultati sono in linea o superiori alla mediana di Ateneo. La CPDS non rileva criticità nei dati aggregati. • Le risorse informatiche e le biblioteche sono considerate adeguate dalla maggior parte degli studenti. Tra i Punti di debolezza: • Internazionalizzazione insufficiente: Gli indicatori relativi alla mobilità internazionale degli studenti (CFU all'estero, Erasmus) sono inferiori alla media di Ateneo e dell'area geografica. • Dotazioni e carico didattico: Alcune aule presentano problemi strutturali (BIO4 e BIO5), e il carico didattico non sempre è proporzionato ai CFU assegnati, soprattutto nel secondo semestre del primo anno. • Comunicazione e trasparenza: Gli studenti mostrano scarsa conoscenza della Scheda Unica del CdS (SUA-CdS), e sono stati rilevati errori nella trascrizione dei dati nei monitoraggi. • I questionari restituiscono dati aggregati per l'intero CdS, rendendo difficile l'analisi specifica per ciascun curriculum.	

3) CDS_3: DATA SCIENCE - classe LM-DATA – Dipartimento di Ingegneria elettrica e delle tecnologie dell'informazione

Documenti esaminati: Scheda SUA anno 2025; Regolamento 2025; SMA 6/7/2024 e 26/5/2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2024-25; sito WEB; Accredimento iniziale aa. 2023/24

Punti da esaminare	Valutazione
A. Considerazione delle valutazioni e raccomandazioni dell'ANVUR in sede di accreditamento	Raccomandazioni e valutazioni in sede di accreditamento: Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): Punti valutati negativamente: • Esplicitare la sezione "Verifica degli apprendimenti" nei syllabi • Inserire syllabi in inglese e curare la corrispondenza tra titoli degli insegnamenti in italiano e in inglese e tra quadri SUA e Regolamento • Verificare le propedeuticità e i prerequisiti dei corsi • Completare le informazioni sulla prova finale nel Regolamento didattico • Mancanza di iniziative specifiche di supporto di studenti con esigenze speciali e scarsa accessibilità delle informazioni La relazione di accreditamento iniziale non presenta raccomandazioni in alcuni punti in cui giudica la documentazione completa e positiva, offre alcuni ulteriori spunti: • Monitorare con le parti interessate l'uso dell'inglese • Precisare meglio le modalità di conseguimento dell'idoneità linguistica • Introduzione al primo anno di un laboratorio per l'insegnamento di Mathematical Methods for Data Science • Chiarire i requisiti di accesso per SECS • Evidenziare la dotazione di hw e sw dei laboratori informatici Monitoraggio NdV: Persistono alcuni problemi di comunicazione. Nel sito dell'Ateneo la presentazione del corso (Il corso in breve/Course summary) è solo in italiano (anche nella sezione in inglese). • Non tutti i syllabi del 2024 sono accessibili dalla rete. Quelli pubblicati sono presentati con accuratezza in tutte le parti. La sezione delle verifiche degli apprendimenti è sempre compilata, ma in alcuni casi la sezione "Evaluation pattern" non è compilata. • I syllabi sono pubblicati anche in inglese. • Le propedeuticità e i prerequisiti per la frequenza degli insegnamenti sono esplicitati nei syllabi pubblicati, oltre che nel Regolamento. • Le informazioni sulla prova finale nel Regolamento continuano ad essere incomplete. Stranamente, l'articolo relativo del Regolamento recita: "La prova finale consiste nella discussione di un elaborato originale scritto e discusso in lingua inglese che presenti i risultati ottenuti dallo studente nel corso di un lavoro svolto presso un laboratorio dell'Università, un'azienda, un Ente di ricerca oppure una Pubblica Amministrazione. Le modalità di valutazione sono disciplinate dalla CCD nel regolamento didattico del CdS": è esattamente la stessa frase della SUA che rinvia al regolamento. Cioè: il regolamento rinvia a una disciplina contenuta nel regolamento? • Permane l'insufficiente dettaglio delle iniziative a favore di particolari categorie di studenti: non sembra che la raccomandazione della scheda di accreditamento sia stata adeguatamente considerata. Alcuni degli altri suggerimenti sembrano essere stati considerati dovutamente: per SECS si precisa che sono da considerarsi tutti i SSD del

	gruppo; quanto alla preparazione linguistica si precisa che il livello B2 deve essere certificato.
B. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Andamento generale delle immatricolazioni bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); tassi di abbandono al termine del primo anno; tassi di abbandono negli anni successivi; durata degli studi; elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	Il CdS ha cambiato denominazione e classe in seguito alla istituzione della nuova classe in LM-DATA. L'andamento degli avvii di carriera (iC00a) nel 2023 risultava pari a 114 studenti, con un significativo aumento rispetto al corrispondente corso di classe LM-91 che si attestava attorno ai 70 avvii ogni anno. Nel 2024 si registrava una caduta a 97 avvii, che può dipendere da assestamento ma, pur costituendo un dato soddisfacente, si tratta di un dato che va attentamente monitorato. Rilevante è anche la quota di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12: 2023=82%; 2024=70%), segno di una elevata visibilità internazionale del corso. La percentuale di studenti che proseguono dopo il primo anno (iC14) è alta (91%) con un dato migliore rispetto alle medie nazionali e d'area. Buona è anche la regolarità degli studi (iC15BIS e iC16BIS), migliore dei dati di riferimento.
C. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo.	La docenza nel 2024 si è stabilizzata pervenendo a una amplissima quota della docenza coperta da personale docente a tempo indeterminato (iC19) e che, se si comprendono anche i RTDA (iC19TER) arriva al 100% della docenza, con una copertura superiore a quella degli atenei di area e nazionali. Il rapporto tra studenti iscritti e docenti nel 2023 sfiorava le 50 unità (iC28), dato decisamente superiore ai valori di riferimento di area (8,8) e italiani (11,3) ma che si giustifica sia per il maggior numero di iscritti nell'Ateneo napoletano, sia per il fatto che nel 2023 ancora non erano attivati i corsi del II anno, nel quale sono presenti molti insegnamenti opzionali e di percorso. La dotazione di aule, laboratori e attrezzature e servizi bibliotecari è giudicata nel 2024 positivamente dagli studenti (q1, q2, q3) in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente nel quale possono essersi manifestate alcune difficoltà di avvio. Ottimi sono anche i giudizi sulla disponibilità dei docenti e sulla loro attenzione a problemi segnalati (q20 e q23). Va notato che la relazione della CPDS che si basa sui risultati delle ROpis del 2023 segnala diverse criticità. Nel 2024 i questionari raccolti aumentano significativamente e le risposte indicano un netto miglioramento della percezione della qualità della didattica, suggerendo che le insufficienze registrate nel primo anno di attivazione possano essere dovute a problemi di messa a punto del corso di studi. Nelle risposte libere nondimeno prevalgono le richieste di aumentare l'attività di supporto didattico.
D. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da: metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee; sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale,	Non essendoci ancora laureati nel 2024 non si hanno informazioni sugli esiti lavorativi né giudizi sull'adeguatezza della formazione. Positivo il fatto che un incontro con le parti interessate sia stato svolto anche dopo l'avvio del corso (30 maggio 2024) con conseguenti adeguamenti e interventi di manutenzione. Quanto alla composizione del comitato di indirizzo, permane il giudizio positivo espresso in sede di accreditamento.

nazionale e/o internazionale; esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	
Sistema di AQ	Non si riscontrano aggiornamenti rispetto alla descrizione dell'organizzazione e delle responsabilità della AQ descritte in sede di istituzione (SUA-CdS 2023). Non sono descritti aggiornamenti e programmazione dei lavori.
Valutazione sintetica L'analisi del 'set minimo' di indicatori Anvur, disponibili per il corso di studio, a supporto del sistema AVA3, evidenzia che gli indicatori si posizionano al di sopra del benchmark di riferimento nazionale. Al di sotto si posiziona: iC13 e registra uno scarto di meno 10 punti percentuali. I rapporti iC27 e i C28 sono più alti rispetto al dato nazionale. Inoltre, si segnalano i seguenti punti di forza e debolezza: Tra i punti di forza: • Corso ben strutturato e seguito con cura in un'area disciplinare di grande richiamo • Ottima visibilità internazionale • Buona accoglienza del corso in termini di immatricolazioni • Ampiezza dell'offerta didattica e dei percorsi di specializzazione, necessaria per una tecnologia "general purpose" • Adeguatezza del corpo docente e delle dotazioni strutturali Tra i Punti di debolezza: • Necessità di coinvolgere l'intero corpo docente nella cura dei syllabi • Necessità di curare maggiormente alcuni aspetti dell'informazione (descrizione del corso nel sito di Ateneo solo in italiano) e di coerenza tra SUA e Regolamento • Migliorare le iniziative rivolte a studenti con esigenze particolari • Avviare (o documentare) le iniziative di AQ descritte nella SUA-CdS.	

4) CDS_4: ECONOMIA E COMMERCIO- classe L33– Istituzione 2001 – Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche

Documenti esaminati: Scheda SUA anno 2025; SMA anno 2024 e 2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Audizioni; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2024-25; sito WEB; altro: Dashboard ANVUR, andamento KPI corso.

Punti da esaminare	Valutazione
A. Considerazione delle valutazioni e raccomandazioni dell'ANVUR in sede di accreditamento	Raccomandazioni e valutazioni in sede di accreditamento: Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): La CEV nel 2019 ha segnalato la seguente raccomandazione: R3.A.2: Si raccomanda di procedere a una puntuale e articolata descrizione delle competenze generiche e specifiche acquisibili dal laureato in Economia e Commercio aggiornando opportunamente i quadri della SUA-CdS anche in relazione alle indagini compiute (e da svolgere) circa i profili lavorativi interessati a laureati in economia; si raccomanda inoltre di sanare l'errore materiale contenuto nel quadro A2.a della SUA-CdS inserendo la corretta professione ordinistica a cui si può accedere con la laurea triennale in classe L-33, nonché di non utilizzare il termine "specialisti" per descrivere i profili professionali dei laureati del CdS. Monitoraggio NdV: Il NdV nel 2021 ha realizzato un monitoraggio del superamento delle criticità, rilevando come il processo di revisione del Corso di Laurea in Economia e Commercio sia iniziato subito dopo il ricevimento del rapporto di Valutazione dell'ANVUR. Il percorso di revisione ha previsto due cambi di regolamento (2019/2020 e 2020/2021) e un cambio di ordinamento per l'a.a. 2021/2022. In previsione del cambio di ordinamento è stato predisposto un Riesame ciclico (nel 2020). Il NdV ha osservato in quella sede che con le azioni intraprese il CDS ha operato una revisione più che adeguata al superamento della raccomandazione e affrontato anche punti ulteriori rispetto al punto d'attenzione R3.B.2. Ha dunque espresso un giudizio positivo rispetto al superamento delle criticità.
B. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Andamento generale delle immatricolazioni bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); tassi di abbandono al termine del primo anno; tassi di abbandono negli anni successivi; durata degli studi; elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	La SMA mostra un andamento in contrazione per quanto riguarda gli immatricolati puri (iC00b) tra il 2020 e il 2024, più elevata rispetto al dato nazionale. Anche gli iscritti sono in calo. Anche la percentuale di laureati entro tempi accettabili (iC02 e iC02 BIS) sono in contrazione nel medesimo periodo. Il bacino di riferimento è quasi esclusivamente regionale anche se si attesta un aumento degli iscritti da fuori regione nell'ultimo anno. Migliorano negli ultimi anni gli indicatori relativi alla prosecuzione degli studi al secondo anno, in linea se non superiori alla media nazionale. Appaiono in deciso aumento gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, soprattutto nell'ultimo anno, sebbene ancora inferiori alla media nazionale. Il tasso di soddisfazione dei laureandi (iC25) è elevato e in linea con la media nazionale, più elevato rispetto alla media dell'area geografica.
C. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla	Il rapporto studenti-docenti è in decisa contrazione dal 2020 rispetto alle rilevazioni più recenti, così come è in via di recupero la % delle ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale, è diventata superiore alla media nazionale. Le ROPIS mostrano livelli abbastanza buoni di soddisfazione, anche se qualche punto di criticità, rispetto alla media di Ateneo, riguarda il tema dei laboratori e attrezzature, e le modalità didattiche integrative. Anche la soddisfazione rispetto ai docenti è generalmente un pò inferiore rispetto alla media di Ateneo e in

supervisione individualizzata delle tesi di laurea; eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo.	contrazione rispetto alla precedente rilevazione. Questi elementi di attenzione andranno considerati nella revisione della SUA al quadro B6. Si segnala il potenziamento delle attività di comunicazione social, di assistenza (anche grazie all'AI) e tutoraggio (quadro B5). Il sistema di orientamento in itinere è ben presentato sul sito web del dipartimento, con diverse iniziative.
D. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da: metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee; sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Gli sbocchi professionali sono specificati nella SUA e nel sito web. Sul sito web sono disponibili alcune storie di laureate e laureati di successo del DISES. Come specificato nella SUA, quadro A1b, una recente riunione con il Comitato di Indirizzo (5 maggio 2025) è stata dedicata al tema dell'orientamento in uscita e allo sviluppo di competenze trasversali per l'accesso al mondo del lavoro. È prevista la possibilità di svolgere tirocinio presso enti/imprese, descritta nel Quadro C3 come una esperienza positiva per gli studenti coinvolti.
Sistema di AQ	Il Sistema di AQ è ben descritto ma si suggerisce di evidenziare meglio l'attività e i risultati della CPDS, con riferimento al CdS. Nella SUA si dà evidenza che è stato realizzato un rapporto di riesame ciclico nel 2024-25; si suggerisce di inserire i risultati chiave del riesame e il documento in allegato alla SUA.
Valutazione sintetica	

L'analisi del 'set minimo' di indicatori Anvur, disponibili per il corso di studio, a supporto del sistema AVA3, evidenzia che gli indicatori che si posizionano al di sotto del benchmark di riferimento nazionale, nel complesso registrano scarti al di sotto di 10 punti percentuali.

Risultano invece al di sopra del benchmark nazionale i 3 indicatori: iC16bis, iC19 e iC22. I rapporti iC27 e iC28 sono più bassi rispetto al dato nazionale.

Inoltre, si segnalano i seguenti punti di forza e debolezza:

Tra i punti di forza:

- Superamento criticità segnalate dalla CEV con revisione dell'ordinamento
- Migliorata comunicazione esterna/social
- Buona organizzazione del sistema di AQ
- Miglioramento degli indicatori di internazionalizzazione
- Elevata soddisfazione dei laureandi

Tra i Punti di debolezza:

- Negli ultimi anni, contrazione degli indicatori di attrattività (immatricolati, iscritti)
- Dalle ROPIS emergono alcuni punti migliorabili relativi all'organizzazione e al corpo docente (soprattutto negli anni più recenti); questi andamenti in contrazione non sono discussi nella SUA.
- Si suggerisce di integrare nella SUA i risultati del più recente rapporto di riesame ciclico.

5) CDS_5: FARMACIA - classe LM-13 Università degli Studi di Napoli Federico II - Scuola di Medicina e Chirurgia - Dipartimento di Farmacia

Documenti esaminati: Scheda di verifica del superamento criticità 12-04-2021; Scheda SUA anno 2025; Regolamento didattico; SMA 6/7/2024 e 15/7/2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2023/24 e 2024/25; sito WEB; schede degli insegnamenti

Punti da esaminare	Valutazione
A. Considerazione delle valutazioni e raccomandazioni dell'ANVUR in sede di accreditamento	Raccomandazioni e valutazioni in sede di accreditamento: Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): Raccomandazioni e suggerimenti di miglioramento: R3.A.1: Si raccomanda di ampliare le consultazioni con le Parti Interessate, documentando adeguatamente i pareri delle parti interessate sul percorso formativo necessario per impattare al meglio con il mondo del lavoro in tutte le sue componenti e non limitatamente all'iscrizione all'albo dei farmacisti o all'albo dei chimici. R3.A.2: Si raccomanda di ricordare meglio le definizioni delle funzioni e delle competenze ad esse associate con gli sbocchi occupazionali individuati. Si raccomanda inoltre di adeguare la descrizione del "profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" alle modalità previste dalla SUA-CdS. R3.B.3: Si raccomanda di indicare con precisione le modalità con cui i docenti forniscono il materiale didattico e le procedure per agevolare eventuali studenti lavoratori. R3.B.5: Si raccomanda di uniformare le schede degli insegnamenti, utilizzando il formato standard previsto. Inoltre, si raccomanda di formalizzare le procedure di armonizzazione dei corsi di insegnamento sdoppiati, sia per quel che riguarda i contenuti sia soprattutto le

	modalità di superamento dell'esame. R3.C.1: Si raccomanda di provvedere ad una attenta programmazione della docenza per evitare improvvise carenze nella copertura dei corsi di insegnamento. R3.D.1: Si raccomanda di dare maggiore evidenza che le segnalazioni della CPDS sono prese in carico dal CdS. Si raccomanda in particolare di migliorare il coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Si evidenzia inoltre la necessità di individuare procedure adeguate alla gestione dei reclami. Infine è necessario che la CPDS operi sui dati disaggregati dei questionari compilati dagli studenti. R3.D.2: Si raccomanda di ampliare le consultazioni con le PI anche con l'ausilio di studenti laureati. Vanno evidenziati i pareri delle parti interessate sul percorso formativo attuale e sulle eventuali integrazioni richieste e vanno documentati i punti di accoglimento nel piano di studi, nei contenuti degli insegnamenti e negli insegnamenti corrispondenti. R3.D.3: Si raccomanda al CdS di produrre documentazione adeguata della capacità di effettuare un riesame con opportune indicazioni delle attività da intraprendere per il miglioramento del corso rispetto alle mutevoli condizioni occupazionali. Monitoraggio NdV: Tutte le criticità legate alle raccomandazioni CEV sono state risolte come riportato dalla relazione del NdV del 2021. R3.A.1: Il CdS ha risposto alla raccomandazione della CEV costituendo un Comitato di Indirizzo, che comprende, oltre ai rappresentanti degli ordini professionali, anche esperti provenienti dal mondo aziendale, ospedaliero, oltre a un rappresentante dell'INAIL. La composizione del CI è riportata sul sito web del CdS nella sezione "Commissioni e Gruppi di Lavoro del CdS" dove si accede anche ai verbali delle riunioni. Il Gruppo di Riesame del CdS (GRIE) ha inoltre programmato due incontri annuali con il CI rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento iscritti al CdS in Farmacia. R3.A.2: Il CdS in Farmacia ha modificato l'ordinamento, che è stato attivato a partire dall'a.a. 2019-20. La precisa e aggiornata definizione dei profili professionali è ancor più chiaramente esplicitata dal Regolamento didattico. A seguito del cambiamento di ordinamento, è stata anche attuata una revisione degli obiettivi formativi specifici del CdS in Farmacia ed è stata aggiornata la descrizione del percorso formativo. Sul sito web del CdS in Farmacia è possibile consultare l'elenco degli insegnamenti e le schede descrittive per l'a.a. 2020-21, sia per il vecchio che per il nuovo ordinamento, il docente e la scheda di ogni insegnamento redatta con accurata descrizione degli obiettivi formativi, dei contenuti dettagliati del programma, dei metodi e degli strumenti didattici utilizzati dal docente e delle modalità di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento attesi. La precisa definizione delle schede didattiche permette di valutare positivamente la coerenza tra programmi di insegnamento e accertamento della conoscenza, fatto del quale dà evidenza anche la
--	---

	CPDS nella relazione del 30 novembre 2020. Il CdS ha anche monitorato la corrispondenza dei programmi e dell'accertamento del profitto per insegnamenti a cattedre sdoppiate. Nel Nuovo Ordinamento con l'attivazione del I anno nell'a.a. 2019-20 al V anno è stato introdotto un insegnamento da 6 CFU di Tecnologia farmaceutica avanzata e Dispositivi Medici che sarà attivato con il V anno della coorte 2019-20. R3.B.3: Il NdV ha potuto constatare che le schede degli insegnamenti sono consultabili sul sito web del CdS e sono compilate in modo preciso e completo. Il materiale didattico è messo a disposizione dai docenti nel proprio sito. Nel periodo in cui l'attività didattica è stata erogata a distanza, in alcuni casi, il materiale didattico è stato anche incluso nella sezione FILE del gruppo TEAMS utilizzato per le lezioni. Il NdV suggerisce di mantenere, anche con il ritorno delle lezioni in presenza, una piattaforma che possa servire come repository unica per il corso di laurea dei materiali didattici dei singoli insegnamenti. Le attività di Orientamento in itinere prevedono l'assegnazione di un tutor (un docente o un ricercatore del Dipartimento), a tutti gli studenti che ne fanno richiesta (inclusi eventuali studenti lavoratori) per l'assistenza nella scelta del percorso di studi da seguire e per la guida nelle richieste di stage o di tesi di laurea sperimentale presso altri Dipartimenti o enti convenzionati in Italia o all'estero. Anche a questo proposito il NdV suggerisce di valutare attentamente le esperienze svolte durante la crisi sanitaria per immaginare nuove modalità di sostegno agli studenti, in particolar modo quelli con specifici bisogni, come i lavoratori o gli studenti con BES. Tali attività non dovrebbero essere intese come sostitutive, ma come integrative della attività in presenza. Il CdS attualmente non ha attivato corsi in ore serali per studenti lavoratori, ma prevede l'iscrizione di studenti a contratto (Art.11 del Regolamento del CdS: Studenti a contratto). La Commissione di Coordinamento del CdS su richiesta degli studenti, anno per anno, determina forme di contratto per seguire gli studi in tempi più lunghi di quelli legali. A tali studenti si applicano le norme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo. R3.B.5: Le schede degli insegnamenti sono state oggetto di una revisione, necessaria in relazione all'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento, a partire dall'a.a. 2019-20 con l'attivazione del I anno. A tutti i docenti del CdS è stato inviato un format di Scheda di Insegnamento. Nel corso dell'audizione tenuta il 21 maggio 2021, il NdV ha appurato che si effettua un accurato monitoraggio delle schede e si valuta in modo particolarmente positivo l'attenzione posta alla conformità per gli insegnamenti con cattedra sdoppiata. Il NdV ha poi verificato che la CPDS, nella relazione del 30 novembre 2020 nel quadro C ha ravvisato una adeguata corrispondenza tra i programmi degli insegnamenti e l'accertamento della conoscenza. R3.C.1: Il Dipartimento di Farmacia ha iniziato a partire dal 2017 una politica di reclutamento. Il corpo docente del Dipartimento di Farmacia è passato da 25 PO e 40 PA nel 2017 a 31 PO e 51 PA nel 2020. Il corpo docente del CdS in Farmacia per l'anno accademico 2017-18, incaricato di insegnamenti istituzionali, era costituito da 38 unità tra PO, PA e
--	--

Ricercatori. Il corpo docente del CdS in Farmacia incaricato di insegnamenti istituzionali, nonostante 4 pensionamenti di docenti incaricati di insegnamenti istituzionali, è costituito per l'anno accademico 2020-21 da 46 unità [PO, PA e 1 RTDA] afferenti al Dipartimento di Farmacia. Nel corso dell'audizione con il NdV il responsabile del CdS ha illustrato ulteriori piani di reclutamento e le procedure già avviate. Si prevede infatti per l'a.a. 2021/2022 che, su un totale di 62 docenti, vi saranno 51 docenti afferenti al Dipartimento di Farmacia (circa 82%) di cui 20 professori ordinari, 24 professori associati, 1 ricercatore a tempo indeterminato, 2 ricercatori a tempo determinato tip. B ed 1 ricercatore a tempo determinato tip. A. La copertura da parte di docenti afferenti al Dipartimento di Farmacia degli insegnamenti inclusi nelle "Attività di base" sarà pari al 76%, mentre quella relativa agli insegnamenti inclusi nelle "Attività caratterizzanti" è del 99%. Il divario osservato nel rapporto docenti/studenti rispetto alle medie dell'area e nazionale rilevato dalla SMA sarà in tal modo sostanzialmente annullato. Va peraltro notato che nella relazione della CPDS del novembre 2019 nel quadro B (Analisi e proposte in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento) si evidenzia che l'incremento del numero degli iscritti da 250 a 300 non comporta significative criticità sulle strutture a disposizione degli studenti (aule, postazioni di laboratorio, materiali e ausili didattici, etc.).

R3.D.1: Il NdV ha verificato che il GRIE, nell'elaborazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio (RAM), ha preso in considerazione diverse fonti di dati, tra le quali, in particolare, i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti e le relazioni della CPDS. Prima il GRIE e poi la CCD del CdS hanno analizzato, valutato e approvato l'aggiornamento della Tabella propedeuticità: nell'art. 8 del Regolamento/Manifesto a.a. 2021-22 è prevista la conservazione delle propedeuticità precedenti e l'introduzione di altre propedeuticità connesse agli insegnamenti introdotti con il Nuovo Ordinamento. In particolare, il GRIE del CdS di Farmacia prende regolarmente in esame: a) Scheda del CdS 2020, b) Questionario relativo al livello di soddisfazione espresso dagli studenti a.a 2019/2020 (cod. cds 0032/2020), c) Dati presenti sul portale Alma Laurea (2020) e d) Dati presenti sul cruscotto della didattica DATAWAREHOUSE. La SMA 2020 del CdS è stata presentata, discussa e approvata dalla CCD il 22.10.2020 (verbale CCD n°5 del 22 ottobre 2020 OMISSIS punto 3 all'O.d.G.). Dal verbale si evince che le osservazioni della CPDS sono considerate attentamente e i suggerimenti e le proposte di miglioramento sono vagliate. Tra le segnalazioni prese in considerazione si segnala l'auspicio -segnalato dalla relazione della CPDS del novembre 2019- di reintrodurre e osservare propedeuticità didattiche relative alle materie che presentano contenuti didattici e formativi strettamente correlati. Il NdV apprezza anche che, al fine di rilevare e gestire eventuali reclami da parte degli studenti, in seno alla Commissione Didattica della Scuola di Medicina e Chirurgia, è stata istituita una casella di posta elettronica (disservizi_scuola_medicina@unina.it) alla quale gli studenti possono segnalare eventuali problematiche inerenti alla didattica ed ai corsi di laurea afferenti alla scuola. La casella di posta è accessibile anche dalla bacheca studenti del sito web del Dipartimento di Farmacia.

	R3.D.2: Nel commento al punto di attenzione R3.A.1, il NdV ha già illustrato come il gruppo di lavoro per il riesame del CdS (GRIE) abbia preparato e inviato ai componenti del CI un breve questionario tramite email all'inizio del 2020 allo scopo di rilevare pareri, commenti o suggerimenti riguardanti il nuovo Ordinamento del CdS in Farmacia. I componenti del CdS presenti durante l'audizione hanno poi specificato nel dettaglio come diversi componenti del CI abbiano suggerito alcune azioni. Ad esempio la richiesta di sviluppare maggiormente il concetto della valutazione integrata delle tecnologie sanitarie (HTA) ha incoraggiato a introdurre elementi di innovazione rispetto al vecchio ordinamento come l'introduzione degli insegnamenti seguenti: Tecnologia farmaceutica avanzata e Dispositivi medici, Valutazione e Gestione del rischio nei luoghi di lavoro, Normativa farmaceutica e Farmacoeconomia e, con l'adozione del Regolamento a.a. 2021-22, di Metodiche Nucleari in Radiofarmacia. Nella riunione della CCD del 05-03-2021 si è provveduto ad un ampliamento delle consultazioni con le PI, integrando il CI del CdS con il presidente della SIFO (Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei servizi), con un esponente di un'azienda che si occupa di nutraceutica (MB Med Srl, Azienda di estrazione e trasformazione prodotti vegetali) e con un esponente di un'azienda cosmetica (Aphros Cosmetics SRLS), nonché di uno studente scelto tra i rappresentanti degli studenti del Dipartimento di Farmacia, che è anche componente del Gruppo di Riesame (GRIE) e del Gruppo di lavoro per la didattica (GLD). R3.D.3: Il NdV ha esaminato il rapporto di monitoraggio annuale del CdS trovandolo completo in ogni sua parte. Ha esaminato poi la documentazione prodotta in occasione dell'elaborazione del nuovo Ordinamento e del Regolamento 2021-22 rilevando come in questa occasione si sia tenuto conto: a) dei rilievi evidenziati nei rapporti della CPDS, b) dei suggerimenti e delle osservazioni espresse dal CI, c) dei dati AlmaLaurea inerenti al profilo professionale e all'occupazione dei laureati, d) dei questionari di valutazione e gradimento degli studenti, e) della Scheda del CdS con gli indicatori. In particolare, oltre ad essere state mantenute le precedenti propedeuticità, ne sono state introdotte delle altre relative a nuovi insegnamenti con il Nuovo Ordinamento. L'avanzamento delle conoscenze e delle professionalità è stato tenuto in considerazione sia introducendo nuovi insegnamenti che rinnovando i contenuti di quelli professionalizzanti. Insegnamenti nuovi o oggetto di revisione: Tecnologia farmaceutica avanzata e dispositivi medici, Tecnologia farmaceutica e laboratorio di preparazioni galeniche, Normativa farmaceutica e farmaco economia, Valutazione e gestione del rischio nei luoghi di lavoro, Metodiche Nucleari in Radiofarmacia.
--	---

B. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Andamento generale delle immatricolazioni bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); tassi di abbandono al termine del primo anno; tassi di abbandono negli anni successivi; durata degli studi; elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	Il CdS in Farmacia mostra una buona attrattività con un incremento degli immatricolati e degli indicatori di avvio carriera. Tuttavia, la percentuale di iscritti provenienti da altre regioni resta molto bassa (3.9% nel 2023 e 2.8 nel 2024), ben al di sotto delle medie nazionali. Punti di forza: • aumento degli immatricolati, • miglioramento degli indicatori di carriera, • soddisfazione generale elevata. Criticità: • scarsa attrattività interregionale, • difficoltà logistiche e concorrenza locale.
C. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo.	Il rapporto studenti/docenti è migliorato, ma rimane meno favorevole rispetto alle medie nazionali. I laboratori e le aule sono ben valutati, ma i servizi bibliotecari mostrano un calo di soddisfazione. Persistono disparità tra programmi e modalità d'esame in insegnamenti sdoppiati. Punti di forza: • infrastrutture adeguate, • miglioramento del rapporto studenti/docenti, • revisione ordinamento Criticità: • servizi bibliotecari insufficienti, • disomogeneità nei programmi e negli esami.
D. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da: metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee; sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o	Il CdS ha aggiornato l'ordinamento e introdotto nuovi insegnamenti professionalizzanti (es. radiofarmacia, farmacoeconomia). Le consultazioni con stakeholder sono state ampliate e ben documentate. Punti di forza: • aggiornamento ordinamento, • introduzione di insegnamenti innovativi, • coinvolgimento di stakeholder. Criticità: • persistono disparità nei contenuti e modalità d'esame tra insegnamenti sdoppiati.

da organizzazioni esterne all'ateneo; svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	
Sistema di AQ	Il sistema AQ è attivo e ben strutturato, con monitoraggi regolari e coinvolgimento degli studenti. Le azioni correttive hanno prodotto miglioramenti, ma alcune criticità persistono. Punti di forza: • monitoraggio efficace, • coinvolgimento studenti, • azioni correttive attuate. Criticità: • regolarità delle carriere ancora da consolidare, • internazionalizzazione debole.
Valutazione sintetica	
L'analisi del 'set minimo' di indicatori Anvur, disponibili per il corso di studio, a supporto del sistema AVA3, evidenzia che gli indicatori si posizionano al di sopra del benchmark di riferimento nazionale. Al di sotto si posiziona iC14 e registra uno scarto di meno 10 punti percentuali. Risultano invece al di sopra del benchmark nazionale i 4 indicatori: iC02, iC13, iC16bis e iC19. I rapporti iC27 e i C28 sono più alti rispetto al dato nazionale. Inoltre, si segnalano i seguenti punti di forza e debolezza: Tra i Punti di forza: • Attrattività e soddisfazione: Il CdS mostra una buona capacità attrattiva con un numero crescente di immatricolati e una soddisfazione elevata da parte degli studenti e dei laureati, superiore alla media di Ateneo e nazionale. • Aggiornamento dell'offerta formativa: L'introduzione del nuovo ordinamento e di insegnamenti innovativi (es. radiofarmacia, farmacoeconomia, dispositivi medici) ha migliorato la coerenza tra formazione e sbocchi professionali. • Sistema AQ attivo e reattivo: Il monitoraggio annuale e il riesame ciclico sono svolti in modo completo ed efficace, con azioni correttive documentate e un coinvolgimento costante della CPDS e degli stakeholder. Tra i Punti di debolezza: • Internazionalizzazione limitata: Gli indicatori relativi ai CFU conseguiti all'estero e all'attrattività internazionale sono ancora molto bassi, nonostante il rinnovo dell'accordo Double Degree e le iniziative Erasmus. • Regolarità delle carriere: Si osserva qualche criticità relativamente al primo anno di corso, con dati ancora da consolidare. • Disomogeneità didattica: Alcuni insegnamenti mostrano disparità nei programmi e nelle modalità d'esame, soprattutto quelli sdoppiati per matricola, e alcune schede risultano incomplete o non aggiornate.	

6) CDS_6: FISICA - classe L-30 Scienze e tecnologie fisiche- Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Fisica "Ettore Pancini"	
Documenti esaminati: Scheda SUA anno 2025; SMA anno 2024 e 2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Rilevazione opinioni degli studenti anno 24/25; Scheda di verifica superamento criticità CdS del 12/04/21	
Punti da esaminare	Valutazione

A. Considerazione delle valutazioni e raccomandazioni dell'ANVUR in sede di accreditamento	Raccomandazioni e valutazioni in sede di accreditamento: raccomandazione su conoscenze in ingresso, OFA e loro verifica. Il CdS ha introdotto un OFA (3 CFU 'Basi di Matematica') legato all'esito del test TOLC; obbligo di sostenere con esito positivo un esame di matematica (Analisi I o Geometria) prima degli altri esami. Il tema resta oggetto di monitoraggio. Ulteriori indicazioni NdV/CEV: migliorare pubblicizzazione delle conoscenze richieste, uso dei risultati dei test per didattica mirata, e comunicazione agli studenti delle modalità di recupero. Stato di avanzamento: la SUA-CdS 2025 descrive requisiti di accesso, TOLC@CASA, OFA e strumenti; la CPDS 2024 segnala ancora criticità sul livello di conoscenze iniziali degli studenti e sul carico del primo anno. Valutazione: le azioni intraprese sono adeguate e strutturate (OFA, regolamento, tutorato), ma si raccomanda di consolidare l'uso dei risultati TOLC per percorsi personalizzati e di rafforzare la comunicazione su OFA/recupero (sito, guida, prime lezioni).
B. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Andamento generale delle immatricolazioni bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); tassi di abbandono al termine del primo anno; tassi di abbandono negli anni successivi; durata degli studi; elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	Immatricolazioni in crescita nell'a.a. 2024 (+28% circa vs 2023; iC00b: 162 'immatricolati puri'). Iscritti totali e regolari in aumento (iC00d/iC00e 2024). Bacino prevalentemente regionale con quota interregionale contenuta (iC03 2024≈6,4%), sebbene in aumento rispetto al dato dello scorso anno . Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. in aumento nel 2023. Mentre i tassi di laurea con percentuale entro la durata normale tra ~47–55% nel triennio più recente (iC02). Entro +1 anno, valori alti ma in lieve flessione nel 2024 (iC02BIS). Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) in crescita rispetto all'anno precedente, ma al di sotto del valore medio dell'area nazionale e geografica di riferimento. Valutazione: buona attrattività con trend positivo che può essere rafforzata con attività di comunicazione esterna e connessioni con sbocchi applicativi per ampliare il bacino extra-regionale.
C. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento; previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure	Didattica integrativa: laboratori diffusi e attività di esercitazione; disponibilità di tutor. Rapporto studenti/docenti in linea con valori di area (iC05 ~6–7). Criticità organizzative segnalate dagli studenti (CPDS 2024): aule/spazi, carico del primo anno, disomogeneità conoscenze in ingresso. Tuttavia è in miglioramento la percezione di efficacia didattica e soddisfazione complessiva (Dipartimento ai primi posti di Ateneo per l'item soddisfazione). Difatti la CPDS riporta che lo sforzo attuato sia dal Dipartimento che dall'Ateneo per la ristrutturazione di aule, laboratori e spazi studio ancora non ha prodotto un miglioramento delle valutazioni degli studenti, probabilmente perché nell'a.a. della valutazione si sono dovuti affrontare ancora disagi nella fase di completamento dei lavori. Valutazione: sostenibilità complessiva adeguata; sono raccomandate azioni al fine di migliorare il coordinamento dei corsi e la sincronizzazione dei vari argomenti, alleggerire o redistribuire il carico

diverse dal personale strutturato nell'Ateneo.	didattico complessivo, rendere più organiche e complementari le parti teoriche ed esercitative all'interno di corsi che prevedono due docenti responsabili per ciascuna di esse. Si raccomanda, infine, di dedicare maggior attenzione all'esposizione degli argomenti durante le lezioni, essendo l'indice relativo alla rilevazione opinioni studenti (q.17) molto al di sotto della media di Ateneo.
D. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da: metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee; sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Consultazioni strutturate (Comitato di Indirizzo e questionari a stakeholder) rilevano interesse per il profilo del fisico, ma evidenziano la necessità di competenze applicative tipiche del II livello. L'introduzione di crediti a scelta in aree applicative risponde a tale domanda. Obiettivi formativi (SUA 2025) coerenti con linee guida: forte base di fisica classica e moderna, matematica, informatica, competenze sperimentali e di problem solving; learning outcomes articolati (A4.b). Sbocchi occupazionali: ricerca pubblica/privata, industria, ICT, ambiente, divulgazione; accesso all'Ordine dei Chimici e Fisici secondo norme vigenti. Valutazione: coerenza complessiva buona; opportuno rafforzare il raccordo con applicazioni industriali (tirocini, progetti, seminari di impresa) e l'allineamento delle competenze trasversali (data analysis, coding avanzato). La documentazione in allegato alle sezioni consultazioni della scheda SUA sono riferite al 2014 (consultazione iniziale) e al 2017 (consultazioni successive). Queste ultime sono da aggiornare.
Sistema di AQ	Governance AQ attiva: CCD, Gruppo AQ, CPDS; uso di SUA/SMA/CPDS per cicli di miglioramento. Revisione ordinamento 2025/26 e monitoraggio indicatori (iC01–iC06).
Valutazione sintetica	

L'analisi del 'set minimo' di indicatori Anvur, disponibili per il corso di studio, a supporto del sistema AVA3, evidenzia che gli indicatori si posizionano al di sopra del benchmark di riferimento nazionale. Al di sotto si posizionano: iC02 e iC17 e registrano uno scarto di meno 10 punti percentuali.

Risultano invece al di sopra del benchmark nazionale i 5 indicatori: iC13, iC14, iC16bis, iC19 e iC22. I rapporti iC27 e iC28 sono più alti rispetto al dato nazionale.

Inoltre, si segnalano i seguenti punti di forza e debolezza:

Tra i punti di forza:

- Base scientifica ampia e aggiornata; learning *outcomes* chiari.
- Consultazioni e Comitato di Indirizzo attivi; ordinamento aggiornato al DM 1648/23.
- Trend di attrattività in crescita; soddisfazione complessiva elevata (CPDS 2024).
- Laboratori e attività esercitative diffuse; tutorato presente.

Tra i Punti di debolezza:

- Criticità percepite su aule/spazi e carico del primo anno
- Bacino prevalentemente regionale e quota interregionale limitata.
- Necessità di rafforzare strumenti per recupero carenze (OFA mirati) e comunicazione sulle modalità.
- Esiti occupazionali a 1 anno contenuti per la triennale, in linea con sbocco naturale verso LM.

7) CDS_7: GIURISPRUDENZA - classe LMG-01– Istituzione 2006/2007 rimodulazione strutturale dell'ordinamento didattico nel 2021-22 e 2025-26 – Dipartimento di GIURISPRUDENZA

Documenti esaminati: Scheda SUA anno 2025; SMA anno 2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Audizioni; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2024-25; Dashboard Anvur; sito WEB

Punti da esaminare	Valutazione
A. Considerazione delle valutazioni e raccomandazioni dell'ANVUR in sede di accreditamento	Raccomandazioni e valutazioni in sede di accreditamento: Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): - completamento, in tempi brevi, del processo di riassetto del CdS, in particolare specificando l'orientamento del percorso formativo al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi non riconducibili al 'professionista' legale tradizionale; si raccomandava di descrivere compiutamente le conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun profilo specialistico e, conseguentemente, differenziare le corrispondenti conoscenze, abilità e competenze attese. Ancora si rammentava l'esigenza di accompagnare le modifiche ordinamentali con la compilazione del quadro A4.b.1, della SUA-CdS. Monitoraggio NdV: Nell'anno 2020-2021 è stata intrapresa una modifica strutturale dell'ordinamento didattico, ulteriormente affinata nel 2025/26, che ha portato ad un nuovo percorso formativo articolato in un triennio comune e in un biennio che si dispiega in 13 indirizzi di studio caratterizzati da sette semestri comuni e da tre specialistici (basati su c.d. profili), ciò per personalizzare i diversi percorsi di studio. La scelta si è rivelata virtuosa e in grado di interrompere il trend negativo posto che già nell'immediatezza temporale la SMA 2022 rilevava che: <i>"L'azione sopra sintetizzata pare avere determinato i miglioramenti attesi, dal momento che si è registrata una significativa inversione della tendenza,</i>

	delineatasi a partire dal 2016, ad un calo progressivo degli avvii di carriera. Questi ultimi – pari a 1424 nel 2019, 1334 nel 2020 – sono saliti a 1383 nel 2021. A detto aumento, verificatosi nonostante la situazione di emergenza sanitaria a livello globale e la gravissima crisi socio-economica che ne è conseguita, corrisponde un’analoga crescita del numero degli immatricolati puri (1237 nel 2021, a fronte dei 1215 nel 2020)”
B. Attrattività dell’offerta formativa come ad esempio attestato da: Andamento generale delle immatricolazioni bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); tassi di abbandono al termine del primo anno; tassi di abbandono negli anni successivi; durata degli studi; elementi distintivi dell’offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	Nel 2024 il dato relativo agli immatricolati puri indica una certa ripresa rispetto al dato osservato nell’anno 2023 (ic00b SMA 2025), sia pure con una complessiva flessione rispetto ai valori riconducibili agli anni precedenti. In aumento pure la percentuale di iscritti provenienti da altre regioni (ic03 SMA 2025) In leggera caduta il dato relativo alla regolarità negli studi (cfr. ic15bis e ic16bis) e comunque al di sotto della mediana di Ateneo. Va fatta una riflessione sul punto, specie se si considera contestualmente il feedback proveniente dai suggerimenti prospettati nelle ROPIS sulla difficoltà degli studenti a sostenere il carico didattico. Rileva una flessione negli indicatori di internazionalizzazione (cfr. ic 10, 10bis) su cui occorre una riflessione in ragione degli specifici obiettivi che la Governance si è posta con il PTSP 2025-2027. In calo anche l’attrattività nel circuito internazionale, dalla percentuale del 3,3 % del 2022 si passa alla percentuale dello 0,9 nell’anno 2024 (ic12 SMA).
C. Sostenibilità dell’offerta formativa come ad esempio attestato da: Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull’accreditamento; previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull’accreditamento, anche con specifico riferimento all’utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell’Ateneo.	La CPDS ha espresso apprezzamento per gli sforzi compiuti ai fini dell’implementazione della strumentazione informatica e digitale. Tuttavia residuano ancora criticità con riguardo al <i>proxy UNINA</i> in merito all’accesso alle banche dati e alle riviste digitali (CPDS 2024) Quanto alle aule, le ROPIS esprimono un dato che pone il CdS al di sotto della mediana di Ateneo ma in ripresa rispetto alla rilevazione dell’anno accademico 2023/24 di quasi 10 punti percentuali (cfr. q.1 ROPIS 2025). Buone per lo più le schede relative a docenti e insegnamenti, con indicazioni chiare sulle modalità di svolgimento della verifica di apprendimento (cfr. sito web) Va rilevato come, fra i suggerimenti volti al miglioramento complessivo del percorso, spicca con 3066 consensi il suggerimento relativo all’alleggerimento del carico didattico; al contempo, ottiene 2700 consensi il suggerimento n. 8 corrispondente all’inserimento di prove d’esame intermedie (cfr. q 15 n. 1 e n.8 ROPIS 2025). Sembra cioè che gli studenti siano in affanno.

D. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da: metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee; sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	La Governance del CdS ha il polso delle innovazioni strutturali perseguite e si mostra sensibile all'ascolto delle organizzazioni rappresentative e delle professioni di riferimento. Il Dipartimento di Giurisprudenza, con delibera del 6.2.2023, ha costituito il Comitato di Indirizzo per le consultazioni con le parti sociali, al fine di garantire un confronto sistematico e continuativo con le parti Interessate. I verbali delle consultazioni sono anche fruibili sul sito web del Dipartimento. Dalla consultazione emerge apprezzamento per le innovazioni introdotte ma rileva anche l'esortazione a proseguire lungo il percorso di valorizzazione delle esperienze di tirocinio formativo o di laboratori progettuali o comunque di esperienze, come l'Ufficio del Processo, in grado di mettere presto in comunicazione lo studente con l'applicazione pratica giusprocessuale (cfr. Scheda SUA2025). In crescita il dato degli occupati a tre anni dal titolo con una percentuale del 73,6% che supera di quasi 10 punti percentuali quella del 2023 (cfr. ic07TER SMA 2025)
Sistema di AQ	E' stato avviato un ripensamento strutturale nell'ordinamento didattico che ha conosciuto ulteriori aggiustamenti, con ciò appare evidente che la Governance tiene il polso delle criticità ed interviene con azioni correttive. Si ricorre alla SMA, alla CPDS e alla Consultazione delle parti interessate.
Valutazione sintetica L'analisi del 'set minimo' di indicatori Anvur, disponibili per il corso di studio, a supporto del sistema AVA3, evidenzia che gli indicatori che si posizionano al di sotto del benchmark di riferimento nazionale, nel complesso registrano scarti di meno 10 punti percentuali. Lo scarto superiore si ha per iC02 e iC16bis. Risulta invece al di sopra del benchmark nazionale l'indicatore iC19. I rapporti iC27 e i C28 sono più alti rispetto al dato nazionale. Inoltre, si segnalano i seguenti punti di forza e debolezza: Tra i punti di forza: • Revisione dell'Ordinamento didattico in 8 indirizzi di studio • Consultazione strutturata delle organizzazioni professionali di riferimento Tra i Punti di debolezza: • Criticità nella regolarità degli studi • Criticità rispetto all'attrattività nel circuito internazionale.	

8) CDS_8: INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (Civil and Environmental Engineering) Classe L7 R - Istituzione 2024-25 - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

Documenti esaminati: Relazione tecnico-illustrativa NdV inserita nella banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2024/2025 (presente nella SUA 2025) Relazione PEV ANVUR di Accreditamento iniziale 2024-25

Punti da esaminare	Valutazione
A. Considerazione delle valutazioni e raccomandazioni dell'ANVUR in sede di accreditamento	Raccomandazioni e valutazioni in sede di accreditamento: Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): Raccomandazioni e suggerimenti di miglioramento: OC1 Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso I.3 - Consultazione dei portatori di interesse Avendo il Corso di Studi una portata internazionale, vanno coinvolti molteplici portatori di interesse con valore sovranazionale. I.4 - Valutazione del Nucleo Non è stata valutata l'idoneità dei docenti di riferimento per la didattica in lingua inglese. OC2 Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare II.2 - Descrizione del percorso formativo Ripensare la descrizione di due diversi profili in uscita poiché non trova riscontro nella proposta formativa attuale. Si suggerisce di unificarli oppure di prevedere almeno due curricula. OC3 Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze III.4 - Flessibilità del percorso formativo Non è fatta menzione circa percorsi didattici e iniziative di supporto a studenti particolarmente meritevoli e con esigenze specifiche. III.5 - Esperienza di apprendimento internazionale Potenziare le iniziative di collaborazione e accordi con università straniere; incrementare iniziative per il sostegno della mobilità internazionale degli studenti OC4 Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche

	IV.1 - IV.2 formazione del personale Non viene specificato se ci siano programmi di formazione continua o sviluppo professionale per il personale docente e tecnico-amministrativo. Monitoraggio NdV: OC1 Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso I.3 - Consultazione dei portatori di interesse L'Ateneo, nel formulare le proprie controdeduzioni, afferma che sono stati consultati e coinvolti nel processo di progettazione del CdS i rappresentanti di 19 organizzazioni, espressione delle diverse tipologie di portatori di interesse, tra cui soggetti a livello internazionale. Di ciò si ha evidenza nel relativo verbale della riunione del 5 settembre 2023. I.4 - Valutazione del Nucleo Nella controdeduzione di Ateneo alla raccomandazione del PEV si riporta che la verifica della preparazione dei docenti effettuata dal Nucleo si è basata prioritariamente su titoli ed esperienze elencate nei rispettivi curricula tra cui sede del conseguimento del titolo di studio (laurea, master o dottorato), incarichi di ricerca in qualificati istituti in paesi anglofoni; svolgimento di attività lavorativa, di ricerca o di studio in paesi anglofoni per un congruo periodo; dichiarazione del livello di conoscenza della lingua inglese scritta e parlata; ruoli di coordinamento di progetti di ricerca internazionale; attività di coordinamento di comitati tecnici internazionali. Il PEV, in risposta alle controdeduzioni, afferma che possono ritenersi soddisfacenti e rispondenti alle Raccomandazioni formulate. OC2 Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare II.2 - Descrizione del percorso formativo In riferimento alla richiesta del PEV riguardo alla descrizione dei profili in uscita assunti dal Laureato e all'articolazione del percorso formativo in curricula, l'Ateneo articola la propria controdeduzione fornendo maggior dettaglio su questi aspetti. Il PEV accoglie le controdeduzioni di Ateneo ma richiede, quale area di miglioramento, una più chiara e puntuale descrizione dei profili formativi. Il Nucleo ritiene che tale richiesta possa ritenersi soddisfatta sulla base di quanto riportato in SUA CdS e nelle pagine web. OC3 Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze
--	--

	III.4 - Flessibilità del percorso formativo Nella formulazione delle controdeduzioni l'Ateneo fornisce elementi integrativi a supporto delle aree di miglioramento individuate dal PEV per questo obiettivo, informazioni che vengono accettate dal PEV stesso. Il Nucleo fa presente che molte iniziative a supporto di studenti con particolari necessità sono gestite, come di consueto, a livello di Ateneo. III.5 - Esperienza di apprendimento internazionale Il Nucleo prende atto del fatto che il CdS (in particolare il Dipartimento) si è attivato nell'incrementare gli accordi di collaborazione a livello internazionale, così come richiesto dal PEV. OC4 Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche IV.1 - IV.2 formazione del personale Nella formulazione delle controdeduzioni l'Ateneo fornisce elementi integrativi a supporto delle aree di miglioramento individuate dal PEV per questo obiettivo, informazioni che vengono accettate dal PEV. Il Nucleo fa presente che molte iniziative sono gestite, come di consueto, a livello di Ateneo.
B. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Andamento generale delle immatricolazioni bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); tassi di abbandono al termine del primo anno; tassi di abbandono negli anni successivi; durata degli studi; elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	Poiché l'attivazione del CdS è del 2024-25 non è possibile effettuare considerazioni sul <i>potere attrattivo e l'interesse da parte della popolazione studentesca</i>. L'unica informazione disponibile riguarda il numero degli immatricolati che ad oggi, per il primo anno di attivazione, è pari a 44. Per quanto attiene alla <i>progressione didattica</i> i crediti sostenuti sono pari 17.5, valore medio sul numero degli immatricolati Per questi aspetti il Nucleo raccomanda al CdS di tenere sotto controllo il set di indicatori ANVUR presenti nelle SMA. Dai dati ROPIS al 31 luglio 2025 non si riscontrano particolari criticità. Si suggerisce tuttavia di attenzionare gli esiti dei questionari futuri, con particolare riferimento alla disponibilità di infrastrutture e ai carichi didattici.
C. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; previsioni di	La <i>sostenibilità didattica</i> del CdS appare nel complesso soddisfacente, almeno da quanto emerge dai quadri SUA CdS.

pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo.	
D. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da: metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee; sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Il PEV individua come area di miglioramento (OB.II.4) la necessità di meglio descrivere i due diversi profili di uscita del laureato coerentemente alla proposta formativa ed intervenire sull'organizzazione del percorso formativo nel suo complesso. Da quanto riportato in SUA CdS 2025, quadro "il CdS in breve", sembra che il percorso formativo non preveda curricula, dando seguito alla indicazione del PEV. Un controllo nelle pagine web di CdS porta allo stesso risultato. Si suggerisce, tuttavia, una migliore descrizione dei profili in uscita e delle competenze acquisite dal Laureato a fine percorso da riportare sia nel sito web che nella sezione "il CdS in breve" della SUA.
Sistema di AQ	Non si hanno elementi di valutazione se non quanto riportato nel quadro relativo alla Relazione del Nucleo ai fini dell'accreditamento presente in SUA CdS 2025.
Valutazione sintetica	
Tra i punti di forza: Essendo il CdS di recente attivazione (2024-25) non è possibile esprimere un parere articolato in Punti di forza ed Aree di miglioramento, se non prendere atto, al momento, di quanto riportato nel documento ANVUR di Accredimento iniziale. Tra i Punti di debolezza: Essendo il CdS di recente attivazione (2024-25) non è possibile esprimere un parere articolato in Punti di forza ed Aree di miglioramento, se non prendere atto, al momento, di quanto riportato nel documento ANVUR di Accredimento iniziale.	

9) **CDS_9: INGEGNERIA INFORMATICA - classe LM32– Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione**

Documenti esaminati: Scheda di verifica del superamento criticità 12-04-2021; Scheda SUA anno 2025; Regolamento didattico; SMA 6/7/2024 e 26/5/2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2023/24 e 2024/25 ; sito WEB; schede degli insegnamenti

Punti da esaminare	Valutazione
A. Considerazione delle valutazioni e raccomandazioni dell'ANVUR in sede di accreditamento	Raccomandazioni e valutazioni in sede di accreditamento: Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): Raccomandazioni e suggerimenti di miglioramento: R3.A1: estendere le consultazioni a PI direttamente coinvolte nella figura professionale in uscita; inserire nella SUA-CdS gli allegati mancanti degli incontri cui si fa riferimento. R3.A2: maggior chiarezza nella descrizione del carattere del CdS nei quadri della SUA e maggior dettaglio di informazione nella descrizione dei Descrittori di Dublino. R3.A3: si raccomanda di ridefinire le aree di apprendimento in funzione dei profili professionali. R3.B2: si evidenziano le criticità 1) mancanza di un riferimento chiaro alle modalità di accesso e ai CFU richiesti nel sito del corso; 2) accessibilità del Regolamento didattico; 3) mancata pubblicità delle attività di sostegno in itinere. R3.B5: si raccomanda di esplicitare nel dettaglio le modalità di esame di ogni singolo insegnamento riportando sia i criteri di valutazione delle prove sia come le modalità di verifica consentano di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. R3.C2: Si raccomanda la redazione di una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS. R3.D1: risolvere le criticità relative alla progressione di carriera e ai tempi di conseguimento del titolo di studio; è richiesta anche una analisi delle OPIS e una effettiva presa in carico delle segnalazioni della CPDS; è richiesta l'introduzione di una procedura per la gestione dei reclami degli studenti. Monitoraggio NdV: R3.A1 - Il quadro A1.a (consultazioni iniziali) nella SUA CdS 2025 riporta la data di aggiornamento (del quadro) al 24.02.2025. Di fatto si riporta la storia delle consultazioni fino al 2019 e si termina con una frase in cui si afferma che vi è stata una consultazione a seguito dell'adeguamento alle nuove classi di laurea avvenuta in data 30 maggio 2024. Il pdf inserito rimanda invece al verbale di consultazione del CdS <i>LM Informatica</i>. Il quadro A1.b (consultazioni successive) riporta la data di compilazione del 11.06.1919. Di conseguenza non si evince se le consultazioni sono state fatte e se vi è risposta alla Raccomandazione ANVUR. La <i>Scheda di verifica del superamento criticità 12-04-2021</i> riporta, per questa voce, il superamento della Raccomandazione ma non si comprende il senso dell'affermazione.

	R3.A2 - Appare più chiara e completa la descrizione del carattere del CdS così come riportato nei quadri della SUA; adeguatamente declinati i Descrittori. La Raccomandazione appare presa in carico e risolta. R3.A3 - le aree di apprendimento appaiono adeguatamente descritte in funzione dei relativi profili professionali. La Raccomandazione appare presa in carico dal CdS e adeguatamente risolta. R3.B2: dalle pagine web di Ateneo appare difficoltoso l'accesso al sito di CdS; accedendo direttamente da Google, si riscontra che è ancora assente una chiara informazione alle modalità di accesso; si rimanda ad un decreto del Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base da cui si evincono informazioni di carattere generale. Peraltro, sempre in merito ai Requisiti di accesso, si rimanda al Regolamento che non è accessibile. In riferimento alla ulteriore criticità relativa alla "mancata pubblicità delle attività di sostegno in itinere", non si evincono informazioni. Peraltro, la Relazione annuale della CPDS segnala che, per questa e per altre informazioni, <i>"il sito della Scuola Politecnica delle Scienze di Base fornisce poche informazioni sul corso di Laurea"</i>. A parere del Nucleo occorre che le segnalazioni siano prese in carico e risolte secondo quanto richiesto da ANVUR, dando seguito anche a quanto riscontrato dalla CPDS. R3.B5: in riferimento alla richiesta di esplicitare nel dettaglio le modalità di esame di ogni singolo insegnamento riportando sia i criteri di valutazione delle prove sia come le modalità di verifica consentano di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, si riscontra che nella <i>Scheda di verifica del superamento criticità 12-04-2021</i>, non è presente tale informazione. Per diversi insegnamenti si riporta, ad esempio, come modalità di esame, semplicemente "scritto" o "orale". Analoghe informazioni si evincono accedendo dalle pagine di insegnamento tramite sito web di CdS. A parere del Nucleo occorre che le segnalazioni siano prese in carico e risolte secondo quanto richiesto da ANVUR. R3.C2: il Dipartimento descrive la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo nella <i>Scheda di verifica del superamento criticità 12-04-2021</i>. Si ritiene che la Raccomandazione sia stata presa in carico dal CdS e risolta. R3.D1: le criticità relative alla progressione di carriera e ai tempi di conseguimento del titolo di studio appaiono migliorate nel corso degli anni; si suggerisce di tenere sotto controllo gli indicatori di internazionalizzazione. In merito alle ROPIS, la CPDS segnala una criticità relativa al fatto che gli studenti percepiscono una limitata utilità dei questionari, aspetto che deve essere attenzionato dal CdS.
--	--

B. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Andamento generale delle immatricolazioni bacino di provenienza delle immatricolazioni (adequazione rispetto agli obiettivi); tassi di abbandono al termine del primo anno; tassi di abbandono negli anni successivi; durata degli studi; elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	<i>Il potere attrattivo del CdS</i> è complessivamente positivo in riferimento agli studenti laureati provenienti dalla Federico II. L'indicatore relativo agli avvisi in carriera al primo anno (iC00a) ha un trend positivo nella finestra temporale 2020 - 2024, con un valore pari a 173 per l'anno 2024. Risulta tuttavia in leggera flessione la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo (indicatore iC04) che si attesta ad un valore di 9,2% per il 2024 a differenza del 11,3% per la media di area geografica e di 31,7% per la media nazionale. Non sono presenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo all'estero (indicatore iC12), a differenza del dato di area geografica e nazionale. Per quanto attiene la <i>progressione didattica</i> si riscontra, positivamente, un basso tasso di abbandono tra il I e II anno: l'indicatore iC14 relativo agli studenti che proseguono nel II anno del CdS è elevato e si attesta a valori tra il 95% - 96% nella finestra temporale 2020-2024, dato in linea con i corrispondenti di area regionale e nazionale. Da attenzionare l'indicatore iC16Bis relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo conseguito almeno 2/3 dei CFU al I anno, dato che si attesta al 52,1%. Da attenzionare l'indicatore di internazionalizzazione iC10 relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero che appare sensibilmente più basso (15,1 %) rispetto ai corrispondenti dati di area geografica e nazionale. Anche il dato iC02 relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del Corso deve essere attenzionato (39,2%) rispetto al corrispondente regionale (42,8%) e nazionale (49,9%); migliora sensibilmente il dato iC02Bis relativo alla percentuale di laureati entro un anno (83,3%) anche se in diminuzione rispetto agli anni precedenti (87% per il 2023 e 86% per il 2022). Molto alto è il livello di soddisfazione per il percorso formativo: la percentuale di laureati che si reinscriverebbero di nuovo al CdS (iC18) è pari al 90,1%, con valori leggermente inferiori e comunque entro l'80% per gli anni precedenti. Dall'analisi ROPIS 2024-2025 non emergono particolari elementi da attenzionare se non quello relativo all'organizzazione complessiva del percorso formativo (q9, q10) che riporta una media pari a 0,5.
C. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo.	<i>La sostenibilità didattica</i> del CdS appare nel complesso soddisfacente; l'indicatore iC19 riporta che l'88,3 % di ore di docenza è erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, dato piuttosto stabile nella finestra temporale considerata 2020-2024 dalla SMA. L'indicatore è sensibilmente migliore se confrontato al dato regionale e nazionale. Positivi gli indicatori ROPIS (versione luglio 2025) relativamente al corpo docente. Migliorabile, sempre dalla rilevazione ROPIS luglio 2025, l'adequazione delle aule, dei laboratori e dei servizi bibliotecari, aspetti che riportano valori medi di CdS sui valori 0,7, ancorché in linea con i corrispondenti valori di Ateneo.

D. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da: metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee; sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Dall'analisi della SUA CdS e da quanto riportato nel sito web appare coerente il percorso formativo nel suo complesso, gli obiettivi ed i profili del laureato magistrale con la domanda di formazione. Appare ben descritto l'obiettivo della Laurea magistrale con le aree tematiche che caratterizzano il percorso, aree che riflettono l'attuale contesto di lavoro. Tale correlazione nasce anche da un adeguato confronto con le parti sociali, frutto di un processo di consultazione. Dalla lettura della SUA CdS emerge una informazione aggiornata riguardo gli sbocchi occupazionali.
Sistema di AQ	La Relazione annuale della CPDS riporta considerazioni sul CdS in maniera chiara con evidenza, per ogni quadro, dei punti di forza e delle aree di miglioramento.
Valutazione sintetica L'analisi del 'set minimo' di indicatori Anvur, disponibili per il corso di studio, a supporto del sistema AVA3, evidenzia che gli indicatori che si posizionano al di sotto del benchmark di riferimento nazionale, nel complesso registrano scarti di meno 10 punti percentuali. Lo scarto superiore si ha per iC02. Risultano invece al di sopra del benchmark nazionale i 4 indicatori: iC13, iC14, iC19 e iC22. I rapporti iC27 e i C28 sono più alti rispetto al dato nazionale. Inoltre, si segnalano i seguenti punti di forza e debolezza: Tra i punti di forza: • Buon potere attrattivo e interesse per il percorso formativo con elevato numero di iscritti • Buon livello di soddisfazione da parte degli studenti per il corpo docente • Buona progressione di carriera con elevato tasso di prosecuzione al secondo anno. Tra i Punti di debolezza: • Ottimizzazione delle dotazioni infrastrutturali • Corrispondenza tra CFU insegnamento ed effettivo carico didattico • Organizzazione dei periodi didattici	

10) CDS_10: LETTERE MODERNE - classe L10– Istituzione – Dipartimento di STUDI UMANISTICI

Documenti esaminati: Scheda SUA anno 2025; SMA anni 2024 e 2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024
Scheda di verifica superamento criticità anno 2022; Audizioni; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2024-25; sito
WEB; dashboard Anvur

Punti da esaminare	Valutazione
A. Considerazione delle valutazioni e raccomandazioni dell'ANVUR in sede di accreditamento	Raccomandazioni e valutazioni in sede di accreditamento: Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): - Consultazione significativa delle parti interessate - Riformulazione dei profili professionali che devono essere coerenti con una laurea triennale e adeguati alle esigenze del mondo del lavoro. La definizione dei profili in uscita (conoscenze, abilità e competenze) deve essere chiaramente articolata e coerente e i corrispondenti quadri della SUA-CdS (particolarmente A4.b) opportunamente redatti (ad es. articolando le aree di apprendimento in A4b.2 - opportuna rivisitazione e articolazione dei quadri della SUA-CdS relativi alla coerenza tra profili in uscita e obiettivi formativi (particolarmente A4). - il CdS definisca in modo appropriato (con riferimento a: obbligatorietà, modalità, definizione nel Regolamento didattico) il Test di valutazione in ingresso e i possibili Obblighi formativi aggiuntivi, nonché le modalità di recupero e di assolvimento degli OFA. - una strategia complessiva ed esplicitamente articolata volta al rafforzamento dell'internazionalizzazione del CdS - il quadro A5.B della SUA-CdS venga adeguatamente formulato. Si raccomanda che nelle schede degli insegnamenti le modalità di verifica dell'apprendimento vengano formulate in modo più dettagliato - il CdS analizzi la dotazione del personale docente, rappresenti la criticità con evidenza documentale all'Ateneo, valuti l'opportunità di un'indicazione di numero programmato qualora la dotazione rimanga insufficiente e monitori nei prossimi anni l'andamento attraverso gli indicatori pertinenti - strutturare in modo specifico e focalizzato sul CdS il confronto con gli stakeholders, da intendersi come esterni all'Ateneo (mondo del lavoro) e interni, cioè cicli di studio successivi (Master o LM). Si raccomanda inoltre di compilare adeguatamente i campi SUA, con commenti appropriati e non semplici link. Valutazioni: il Cds presentava evidenti punti di sofferenza. Monitoraggio NdV: - Il Nucleo durante il monitoraggio delle criticità nell'anno 2022 ha ritenuto apprezzabili gli sforzi compiuti dal CdS per l'ampliamento della platea degli interlocutori. La scheda SUA 2025 pur soddisfacente dal punto di attenzione - posto che dà conto di avvenute consultazioni specie in corrispondenza del rinnovamento del CdS - lascia emergere ancora qualche distonia. L'incontro con le parti interessate e con il GRIE, destinato a bilanciare le criticità riscontrate, avrebbe dovuto rilanciare in modo adeguato il coinvolgimento di una platea di interlocutori in grado di superare in modo <i>tranchant</i> il rilievo: "Le parti interessate

	sono insufficienti e poco significative: non includono ad esempio studenti e nemmeno attori professionali qualificati e diversi dall'ambito scolastico pur in presenza di un nutrito numero di professioni previste in uscita, non relate alla scuola. Non sono stati consultati studi di settore". Pur essendo stati coinvolti meritoriamente gli studenti, l'ambito professionale avrebbe potuto essere compulsato in modo ancor più significativo. - Il quadro a4 resta formulato in modo coerente con l'idea, prospettata a suo tempo dalla Governance del CdS in sede di audizioni, di fornire una solida formazione di base, funzionale al proseguimento degli studi verso la carriera dell'insegnamento. Il Nucleo aveva pure ritenuto condivisibile l'approccio. - Il regolamento didattico del dipartimento, adottato nel 2021, risolve la criticità relativa agli OFA (v. pagina web del Dipartimento; n.b. il link segnalato nella scheda SUA non si apre). - Criticità ancora sul piano della internazionalizzazione: numero non abbastanza elevato di CFU maturati all'estero (cfr. ic10, ic10bis, ic12 SMA). I motivi della bassa internazionalizzazione del corso sono da imputare sia a ragioni economiche (la borsa Erasmus copre soltanto parzialmente le spese da sostenere durante il soggiorno all'estero e viene erogata in ritardo rispetto al momento della partenza) che formative (spesso gli studenti non hanno la possibilità di sostenere, nell'università di arrivo, esami corrispondenti, nei contenuti e nei metodi, a quelli che avrebbero sostenuto nella sede di appartenenza) (cfr. Relazione della CPDS 2024) - Le indicazioni relative alla verifica dell'apprendimento sono rinvenibili sul sito del CdS talvolta con dettagli approfonditi ma in generale viene indicata la modalità (es. orale). Va osservato che non sono indicati criteri specifici. - Resta critico il rapporto docenti/studenti per via della numerosità del corso. Appare in diminuzione il numero di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato e da ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogate, che passa dal 75,8% del 2022 al 56,9% del 2024 (cfr. SMA ic19TER) contro una media di Ateneo dell'81,6%. Cresce quindi il numero di ore di insegnamento affidate a docenti a contratto, con conseguenti criticità legate alla mancanza di continuità dell'offerta formativa e all'organizzazione delle lezioni.
B. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Andamento generale delle immatricolazioni bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); tassi di abbandono al termine del primo anno; tassi di abbandono negli anni successivi; durata degli studi; elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	In lieve miglioramento il dato relativo agli iscritti provenienti da altre regioni (SMA ic03). In flessione il dato relativo agli immatricolati puri (ic003) Stabile la percentuale di chi prosegue gli studi nello stesso corso. Il dato è relativo all'anno 2023 (ic15) ma vede la percentuale del corso di studi pari al 65,1% superiore alla media di Ateneo. Peraltro la percentuale di chi si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso è pari all'81%; il dato è superiore alla media di Ateneo (SMA ic18). Il gradimento trova conferma nelle ROPIS del 2025 (q. 12).

C. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo.	Emergono criticità relative al punto di attenzione. Rileva una evidente caduta del numero di laureati entro la durata normale del corso. Il dato, che nel 2023 era sceso al 32,6%, è ulteriormente diminuito nel 2024, posto che è sceso a 25,2 % (ic02 SMA), rispetto al 36,4% del 2022. Per quanto le ROPIS evidenzino un lieve miglioramento del dato relativo alla reperibilità del docente nelle ore del ricevimento (da 0,85 a 0,86), tuttavia il valore si pone sempre al di sotto della mediana di Ateneo. In lieve miglioramento il dato relativo ai laboratori e alle attività integrative (q2 ROPIS) ma sempre al di sotto della mediana di Ateneo. Del resto nella relazione della CPDS vi è piena consapevolezza della difficoltà di gestire la numerosità del corso e si fa cenno ad azioni intraprese per il relativo superamento.
D. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da: metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee; sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	In occasione dell'adeguamento del CdS alle nuove classi (D.M. 1648/2023) si è svolta, il 7 maggio 2024, la consultazione delle parti interessate. (cfr. SMA 2025). Pur a fronte degli sforzi compiuti dal CdS di migliorare e intensificare la platea degli interlocutori, non emerge in modo limpido nella SUA il processo strutturato di ascolto degli stakeholder interni relativi a cicli di studio successivi (e non si trova traccia, con riguardo ai coordinatori di LLMM, nella scheda di verifica del superamento delle criticità).
Sistema di AQ	La Governance del CdS, a fronte di evidenti criticità, ha implementato azioni mirate alla creazione di un modello circolare di autoapprendimento.
Valutazione sintetica	

L'analisi del 'set minimo' di indicatori Anvur, disponibili per il corso di studio, a supporto del sistema AVA3, evidenzia che gli indicatori che si posizionano al di sotto del benchmark di riferimento nazionale, nel complesso registrano scarti superiori di 10 punti percentuali. Lo scarto superiore si ha per iC02 e iC19.

Risultano invece al di sopra del benchmark nazionale i 2 indicatori: iC13, iC16bis. I rapporti iC27 e i C28 sono più alti rispetto al dato nazionale.

Inoltre, si segnalano i seguenti punti di forza e debolezza:

Tra i punti di forza:

- Gradimento complessivo nelle ROPIS
- Ritrovato impulso ai percorsi di consultazione delle organizzazioni professionali di riferimento.

Tra i Punti di debolezza:

- Scarsa internazionalizzazione
- Criticità nella gestione della numerosità degli iscritti
- Gestione degli spazi e degli orari dei corsi
- Caduta della percentuale di laureati entro la durata normale del corso

11) CDS_11 SCIENZA E TECNOLOGIA DELL'INDUSTRIA COSMETICA - classe LM71 Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di FARMACIA

Documenti esaminati: Scheda SUA anno 2024; Regolamento del corso; sito Web; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2024-25

Punti da esaminare	Valutazione
A. Considerazione delle valutazioni e raccomandazioni dell'ANVUR in sede di accreditamento	Raccomandazioni e valutazioni in sede di accreditamento: Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): • Gli obiettivi formativi andrebbero presentati con un'articolazione almeno di massima degli insegnamenti previsti per poter collegare i corsi ai descrittori di Dublino • Si raccomanda, nella stesura dei syllabus degli insegnamenti, un maggior grado di definizione delle modalità di esame e, per i corsi che prevedono una parte di laboratorio, anche qualche modalità alternativa alla prova orale • Specificare nel Regolamento Didattico come si valuta la preparazione personale • Specificare i percorsi per permettere o favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti • Specificare nel dettaglio la dotazione qualitativa e quantitativa del personale tecnico-amministrativo dedicato a questo CdS. Monitoraggio NdV: • Si segnala anzitutto che la Scheda del Corso a cui si accede dal sito di Ateneo riporta Sito Web: non indicato (cosa peraltro comune a moltissimi corsi di studio). Si arriva al sito dalla pagina del Dipartimento di Farmacia. Il sito risulta comunque incompleto, mancando di molte informazioni indicate nei siti dei CdS dello stesso dipartimento. Sembra meglio organizzata la Guida dello studente • Gli obiettivi formativi sono sufficientemente articolati almeno con riferimento del contributo delle aree disciplinari agli obiettivi indicati dai descrittori di Dublino • Le schede degli insegnamenti sono in larga misura precise e dettagliate nella definizione delle modalità di esame. Si raccomanda comunque di verificare l'aggiornamento di tutte le schede.

	• Permane l'insufficiente dettaglio e la poca chiarezza della formulazione presente nella SUA-CdS e nel Regolamento dei requisiti di personale preparazione. Il richiamo generale all'analisi curricolare non risponde alla valutazione della personale preparazione. Si raccomanda di dar seguito alle raccomandazioni indicate a questo proposito in sede di accreditamento. • Sono presentate iniziative a favore di studenti con particolari esigenze (disabili, lavoratori, genitori o con altre specifiche esigenze). • Manca ancora un riferimento al personale tecnico e amministrativo di supporto; queste informazioni potrebbero essere inserite nella Guida dello studente.
B. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Andamento generale delle immatricolazioni bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); tassi di abbandono al termine del primo anno; tassi di abbandono negli anni successivi; durata degli studi; elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	• Al primo anno di attivazione il corso ha avuto 45 iscritti. Alla data attuale (in assenza degli appelli di autunno), gli studenti hanno conseguito mediamente 29,2 crediti, risultato che segnala una prosecuzione della carriera sostanzialmente regolare. • Dalle ROpis si ricavano in generale buone valutazioni della docenza. Si segnala anche qualche elemento di difficoltà relativamente al carico didattico.
C. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento; previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo.	Le attività didattiche e di laboratorio sono ben specificate, ma sarebbe opportuno indicare in SUA-CdS, o per lo meno nel sito Web, i nominativi dei tutor e le funzioni loro attribuite (attualmente nessun tutor risulta inserito). La SUA-CdS menziona una Commissione Tutorato e Tirocinio (COTT), ma non ci sono informazioni sulla sua effettiva costituzione. Dalle ROpis si evince una buona soddisfazione per le strutture (aule e laboratori).
D. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da: metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee; sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro	Si confermano i giudizi in sede di accreditamento: si tratta di uno dei punti di forza del corso.

normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	
Sistema di AQ	In SUA non sono ancora inseriti i nominativi del gruppo AQ. Non ci sono evidenze di interventi dedicati a una prima valutazione dell'andamento del corso nel primo anno di attivazione.
Valutazione sintetica	
Tra i Punti di forza: • Carattere innovativo del corso • Elevata coerenza con le professioni di sbocco • Chiara definizione dei programmi di studio in generale e dei singoli insegnamenti Tra i Punti di debolezza: • Completare e rendere coerenti le informazioni tra scheda di Ateneo, sito del corso e guida dello studente • Precisare il funzionamento e le responsabilità del sistema AQ del corso e pubblicare nel sito le responsabilità del sistema. Avviare il processo di monitoraggio • Completare (per i punti segnalati) l'adeguamento alle raccomandazioni espresse in sede di accreditamento	

12) CDS_12: SCIENZE CHIMICHE - classe LM-54– Università degli Studi di Napoli Federico II – Scuola Politecnica e delle Scienze di Base - Dipartimento di Scienze Chimiche

Documenti esaminati: Scheda di verifica del superamento criticità 12-04-2021; Scheda SUA anno 2025; Regolamento didattico; SMA 6/7/2024 e 15/7/2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2023/24 e 2024/25; sito WEB; schede degli insegnamenti

Punti da esaminare	Valutazione
A. Considerazione delle valutazioni e raccomandazioni dell'ANVUR in sede di accreditamento	Raccomandazioni e valutazioni in sede di accreditamento: Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): Raccomandazioni e suggerimenti di miglioramento: R3.A.1: Si raccomanda di completare lo sviluppo delle consultazioni periodiche avviate con la costituzione del Comitato di Indirizzo in modo tale che la sua attività, anche includendo l'analisi di studi di settore disponibili a livello nazionale e internazionale, porti al miglioramento del livello di approfondimento delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento che vadano oltre le figure professionali strettamente legate al mondo della ricerca e considerando i livelli nazionali e internazionali. R3.A.2: Si raccomanda di rivalutare la successione "funzione in un contesto di lavoro" - "competenze associate alla funzione" - "il corso prepara alla professione di..." in modo da rendere maggiormente coerenti i relativi contenuti. R3.A.3: Si raccomanda di uniformare la qualità della scrittura dei risultati di apprendimento attesi, tenendo in considerazione da un lato la necessità di indicare con quali attività formative i risultati di apprendimento devono essere conseguiti, dall'altro la necessità di indicare obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati. Monitoraggio NdV: Tutte le criticità legate alle raccomandazioni CEV sono state risolte come riportato dalla relazione del NdV del 2021 R3.A.1: A seguito della "Consultazione con i rappresentanti del mondo del lavoro" tenutasi il 24 marzo 2017 presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, nel luglio 2017 è stato istituito il Comitato di Indirizzo che ha il compito di a) assicurare il collegamento con il mondo del lavoro; b) valutare l'andamento dei corsi; c) elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento; d) suggerire indirizzi di sviluppo; e) promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende. Dalla prima riunione del Comitato di Indirizzo tenutasi il 10 novembre 2017 è emersa l'esigenza di approfondire alcuni argomenti nella formazione del chimico, soprattutto in campo analitico e ambientale, anche nell'ottica di rafforzare le prospettive occupazionali legate al territorio. Vengono anche evidenziate le opportunità, offerte al Laureato Magistrale in Scienze Chimiche della Classe LM 54, legate alla

	possibilità di accedere alla figura professionale di Agrotecnico Laureato. Nell'ambito del riesame ciclico del 2018, l'analisi della situazione sulla base dei dati ha preso in considerazione ed analizzato anche gli studi di settore che hanno evidenziato interessi dell'industria chimica verso aspetti della sintesi sostenibile e delle formulazioni. Sulla base di queste e altre osservazioni, scaturite dalle numerose riunioni tenutesi nel 2018 dal Gruppo per il Riesame GRIE, sono state apportate modifiche ai programmi dei corsi caratterizzanti che prevedono l'inserimento di parti di approfondimento dedicate a tecniche sperimentali avanzate; sono state inoltre modificate le attività affini ed integrative ed a scelta, introducendo i seguenti quattro indirizzi mirati all'approfondimento di temi di particolare rilevanza ed attualità. Il nuovo Ordinamento Didattico e il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche, approvati dalla Commissione di Coordinamento Didattico in data 30 novembre 2018 ed entrati in vigore con l'anno accademico 2019/2020, sono stati valutati positivamente dal Comitato di Indirizzo a valle di una prima analisi condotta sui dati relativi all'andamento del primo anno del nuovo percorso formativo. Nella riunione del 25 novembre 2020 è stata infatti espressa soddisfazione per come sono state recepite tutte le indicazioni proposte dal Comitato di Indirizzo nella precedente riunione ed è stato sottolineato in particolare come la nuova offerta formativa renda più competitivi i laureati magistrali in Scienze Chimiche sul mercato del lavoro. Le riunioni del Comitato di indirizzo mantengono una programmazione biennale. R3.A.2: Nella Scheda Unica di Ateneo a partire dal 2019 sono state ampliate in modo adeguato le sezioni relative al quadro A2.a. Nel dettaglio, nella sezione relativa a "funzione in un contesto di lavoro" sono state inserite, oltre alle figure professionali operanti nel settore della ricerca, altre figure quali: responsabile di laboratorio di analisi chimiche nell'ambito dell'ambiente e dei beni culturali, responsabile del controllo qualità, rappresentante tecnico commerciale di prodotti e strumentazioni per analisi, professore di scienze matematiche, fisiche e chimiche nella scuola secondaria. Nella sezione relativa a "competenze associate alla funzione" è stato specificato che il laureato magistrale in Scienze Chimiche possiede una solida preparazione teorica e sperimentale in tutti i settori della chimica che gli consente di avere padronanza del metodo scientifico di indagine con speciale riferimento alle metodologie di sintesi, di analisi e di connessioni struttura e proprietà di molecole e biomolecole naturali e artificiali. Nella sezione relativa a "sbocchi occupazionali" è stato messo in evidenza come il laureato magistrale in scienze chimiche possa svolgere la sua attività non solo in qualità di dipendente ma anche come consulente libero professionista, dopo aver conseguito il titolo di Chimico attraverso l'esame di stato. E' stato inoltre indicato che dal 2017 il laureato magistrale può svolgere la professione di Agrotecnico Laureato, previo superamento del corrispondente esame di stato. E' riportato infine che il Laureato Magistrale, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, può partecipare alle prove d'accesso
--	--

	ai percorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado. A tale riguardo, nel quadro A2.b sono stati aggiornati i codici ISTAT. R3.A.3: La versione attuale della SUA indica in modo esplicito come sono acquisiti i risultati di apprendimento attesi (quadro A4.b.1, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi), distinguendo fra le conoscenze acquisite nei corsi caratterizzanti, nei corsi di indirizzo, e nella preparazione della tesi sperimentale. Nel quadro successivo A4.b.2, elaborato alla luce delle revisioni di ordinamento e regolamento, sono descritti in dettaglio i risultati di apprendimento attesi dalle specifiche attività formative, coerenti con i profili culturali individuati, in linea con le raccomandazioni. Con il nuovo Regolamento Didattico sono state apportate modifiche ai programmi dei corsi caratterizzanti che prevedono l'inserimento di parti di approfondimento dedicate a tecniche sperimentali avanzate; sono state inoltre modificate le attività affini ed integrative ed a scelta, introducendo i seguenti quattro indirizzi mirati all'approfondimento di temi di particolare rilevanza ed attualità: a) chimica dell'ambiente e dei beni culturali; b) chimica per le scienze della vita; c) metodologie chimiche per la sintesi e la catalisi; d) chimica per l'energia e sostenibilità. Al fine di delineare il percorso formativo, per ciascun indirizzo, sono stati introdotti nuovi insegnamenti di interesse più specifico con l'obiettivo di far acquisire conoscenze e competenze in ambiti della chimica attuali e/o innovativi, al fine di migliorare la spendibilità dei laureati magistrali nel mercato del lavoro e l'attrattività del corso di studi. Sono state, inoltre, introdotte misure atte a favorire l'internazionalizzazione del corso di laurea, quali i) l'introduzione di un laboratorio di Inglese (4 CFU) per il raggiungimento di un livello di conoscenza B2 (il test di verifica viene fatto dal Centro Linguistico di Ateneo che, una volta attestata l'idoneità, invia il verbale firmato dal direttore del Centro direttamente alla segreteria didattica per il riconoscimento dei crediti); ii) l'attivazione di almeno quattro corsi in lingua inglese (uno per ciascun indirizzo) e iii) l'implementazione del sito del Corso di Laurea in lingua inglese.
B. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Andamento generale delle immatricolazioni bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); tassi di abbandono al termine del primo anno; tassi di abbandono negli anni successivi; durata degli studi; elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	Il CdS mostra un buon potere attrattivo con un numero di immatricolati superiore alla media regionale e nazionale. Il tasso di prosecuzione al secondo anno è elevato (96.6%), ma la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è inferiore alla media nazionale. La soddisfazione degli studenti è in crescita, ma ancora sotto le medie nazionali. Punti di forza: • elevato numero di iscritti • buona progressione di carriera • soddisfazione in aumento. Criticità: • ritardo nel conseguimento del titolo • internazionalizzazione debole.

C. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo.	Le attività didattiche integrative e i laboratori sono ben valutati dagli studenti. È migliorata la congruenza tra carico di studio e CFU, grazie a modifiche nei programmi. Tuttavia, l'organizzazione complessiva del CdS è percepita come limitante e i servizi bibliotecari risultano inadeguati. Punti di forza: • miglioramento del materiale didattico, • congruenza CFU/carico di studio, • laboratori apprezzati Criticità: • servizi bibliotecari insufficienti, • organizzazione del CdS percepita come rigida.
D. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da: metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee; sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Il CdS ha aggiornato i profili professionali e le competenze in modo coerente con le esigenze del mercato, includendo figure non solo legate alla ricerca. I risultati di apprendimento sono ben definiti e collegati alle attività formative. Punti di forza: • profili professionali aggiornati, • obiettivi formativi chiari, • coerenza con le esigenze del territorio. Criticità: non presenti.
Sistema di AQ	Il sistema AQ è attivo e funziona efficacemente. La CPDS monitora regolarmente il CdS, proponendo azioni correttive e migliorative. Le criticità vengono affrontate con interventi mirati, come l'introduzione di un curriculum in inglese e il potenziamento del tutorato. Punti di forza: • monitoraggio costante,

	- coinvolgimento degli studenti, - azioni correttive strutturate. Criticità: - persistenza di alcune criticità tra cui ritardo carriera e internazionalizzazione non ancora completamente risolte.
Valutazione sintetica	
L'analisi del 'set minimo' di indicatori Anvur, disponibili per il corso di studio, a supporto del sistema AVA3, evidenzia che gli indicatori che si posizionano al di sotto del benchmark di riferimento nazionale, nel complesso registrano scarti superiori di 10 punti percentuali. Lo scarto superiore si ha per iC17 e iC22. Risulta invece al di sopra del benchmark nazionale l'indicatore: iC14. I rapporti iC27 e iC28 sono più bassi rispetto al dato nazionale. Inoltre, si segnalano i seguenti punti di forza e debolezza: Tra i Punti di forza: - Aggiornamento dell'offerta formativa e coerenza con il mondo del lavoro: il CdS ha introdotto quattro indirizzi tematici (ambiente e beni culturali, scienze della vita, sintesi e catalisi, energia e sostenibilità) e nuovi insegnamenti specialistici, migliorando la spendibilità dei laureati e la coerenza con le esigenze del mercato. - Il Sistema AQ attivo e monitoraggio efficace: Il monitoraggio annuale e il riesame ciclico sono svolti con regolarità e coinvolgimento degli studenti. Le azioni correttive sono ben documentate e mirano a migliorare la soddisfazione, la regolarità delle carriere e l'internazionalizzazione. - Buon livello di soddisfazione: gli studenti mostrano un buon grado di soddisfazione per la didattica e i docenti, con indicatori in crescita. Il tasso di prosecuzione al secondo anno è elevato (96.6% nel 2022 e 100% nel 2023). Tra i Punti di debolezza: - Internazionalizzazione insufficiente: gli indicatori relativi ai CFU conseguiti all'estero e all'attrattività internazionale sono molto bassi. Non vi sono iscritti con titolo di studio estero fino al 2023 e non risultano acquisiti crediti all'estero nel 2022. - Ritardi nel conseguimento del titolo: la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è inferiore alla media nazionale e regionale. Le azioni di tutoraggio non hanno ancora prodotto miglioramenti stabili. - Organizzazione didattica percepita come limitante: gli studenti considerano l'organizzazione in indirizzi come un vincolo. Inoltre, i servizi bibliotecari risultano non adeguati alle necessità, con orari poco compatibili con le esigenze degli studenti.	

13) CDS_13: SCIENZE CRIMINOLOGICHE, INVESTIGATIVE E DI CONTRASTO AI CRIMINI INFORMATICI - classe LM91/LM62 – Dipartimento di Scienze politiche

Documenti esaminati: Relazione di accreditamento iniziale - Scheda SUA anno 2024; Regolamento didattico; SMA 6/7/2024 e 26/5/2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2023/24 e 2024/25 ; sito WEB; schede degli insegnamenti

Punti da esaminare	Valutazione
A. Considerazione delle valutazioni e raccomandazioni dell'ANVUR in sede di accreditamento	Raccomandazioni e valutazioni in sede di accreditamento: Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): Raccomandazioni e suggerimenti • Verificare il piano di raggiungimento • Precisare la dotazione di figure specialistiche e di personale TA • Prevedere iniziative per studenti particolarmente dotati o per altre esigenze specifiche diverse da quelle previste per le disabilità (lavoratori, studenti con figli piccoli, atleti...) • Monitorare la resa dell'erogazione della didattica in modalità mista • Sarebbe preferibile un riferimento puntuale alle modalità della prova finale in un'unica fonte • Verificare le competenze con la matrice di Tuning Monitoraggio NdV: • La SUA-CdS indica 6 docenti di riferimento: 2 PO, 3PA e un RU, tutti con peso 1, tutti con incarichi didattici in insegnamenti di base o caratterizzanti del corso. • Né in SUA né nel Regolamento ci sono evidenze delle iniziative per studenti con esigenze specifiche • Si ribadisce il suggerimento di inserire in un unico documento le modalità della prova finale (attualmente la SUA rinvia al Regolamento didattico, in cui sono presenti alcuni elementi e un rinvio al Regolamento per le prove finali di Scienze Politiche e al Regolamento per l'assegnazione delle tesi Scienze Politiche. Sarebbe meglio avere un documento auto-contenuto oppure usare ipertesto per agevolare l'accesso alle informazioni). • Si ribadisce l'utilità di attuare un controllo sintetico della corrispondenza tra obiettivi formativi e attività didattiche attraverso la matrice di Tuning. • Per gli insegnamenti è prevista l'erogazione di 4 CFU erogati in presenza e di 2 CFU in asincrono attraverso MOOC. Oltre alla SMA, il CdS monitora alla fine di ogni sessione di esami l'andamento dell'offerta.

B. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Andamento generale delle immatricolazioni bacino di provenienza delle immatricolazioni (adequatezza rispetto agli obiettivi); tassi di abbandono al termine del primo anno; tassi di abbandono negli anni successivi; durata degli studi; elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	Buona attrattività del corso (85 avvii di carriera nel 2023; 81 nel 2024), circa la metà dei quali laureati in altro Ateneo (iC04). La segreteria degli studenti dell'Università ha registrato nel 2023/2024 un totale di 85 matricole suddivise in LM62 60 studenti, LM91 25 studenti e nell'anno accademico 2024/2025 un totale di 84 matricole suddivise in LM62 62 studenti, LM91 22 studenti. Si segnala che i dati rilasciati dall'Anvur per il monitoraggio attribuiscono tutti gli studenti alla classe LM62. Questo non permette di effettuare confronti puntuali con i dati di riferimento di area e nazionali, disponendo di dati di confronto per la sola classe LM62. Sulla base dei dati a disposizione, lo sviluppo delle carriere sembra comunque abbastanza regolare, appena inferiore ai dati di area e nazionali: la prosecuzione al II anno (iC14) è dell'85% (89% nell'area geografica; 90% nazionale) e il 79% di chi prosegue ha acquisito almeno 1/3 dei CFU (82,3% nell'area; 84,9% nazionale). Dalle ROpis emerge un'insoddisfazione sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti (q.10=0,36), aspetto questo che è sottolineato anche dalla relazione della CPDS.
C. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo.	Il 100% dei docenti di riferimento appartiene a SSD di base e caratterizzanti del CdS. La docenza è stata assicurata da docenti assunti a tempo indeterminato per il 50% nel 2023 e per il 67% nel 2024 (iC19), valori inferiori a quelli di riferimento, ma in rapido adeguamento. Se si considerano anche i ricercatori di tipo B (iC19bis) i valori sono adeguati e superiori a quelli di riferimento (83%). Il giudizio delle ROpis su aule, laboratori e servizi bibliotecari non si discosta in modo significativo dai valori di Ateneo. I giudizi complessivi sulla reperibilità dei docenti sono abbastanza buoni. La relazione della CPDS mette in luce anche il tema dell'accessibilità delle strutture per gli studenti disabili. Si segnala che diverse schede degli insegnamenti riportano le modalità di verifica ma non i criteri di valutazione.

D. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da: metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee; sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	La SUA-CdS documenta un incontro tra il Referente per l'Orientamento e le parti sociali successivo all'avvio del corso (6 maggio 2024) in cui le p.i. riconoscono la capacità del percorso formativo di sviluppare nei discenti competenze professionalizzanti altamente richieste nei segmenti interessati del mercato del lavoro.
Sistema di AQ	Il CdS ha istituito una Unità di gestione Qualità (UGQ-Gruppo di riesame-GRIE). Il gruppo UGQ-GRIE si è riunito una volta nel corso del 2024 per esaminare l'andamento del primo anno e le prime risultanze delle ROPIS. I risultati sono stati riportati alla Commissione di Coordinamento didattico per l'aggiornamento della SUA-CdS 2024-25.
Valutazione sintetica	
L'analisi del 'set minimo' di indicatori Anvur, disponibili per il corso di studio, a supporto del sistema AVA3, evidenzia che gli indicatori che si posizionano al di sotto del benchmark di riferimento nazionale, nel complesso, registrano scarti superiori di 10 punti percentuali. Lo scarto superiore si ha per iC13 e iC16bis. I rapporti iC27 e i C28 sono più alti rispetto al dato nazionale. Inoltre, si segnalano i seguenti punti di forza e debolezza: Tra i punti di forza: • Buona attrattività del corso anche da altri atenei • Interesse e coinvolgimento delle parti interessate • Sistema di AQ operativo Tra i Punti di debolezza: • Da migliorare ancora alcuni aspetti della documentazione e della comunicazione e delle schede degli insegnamenti • Si ribadisce l'indicazione della relazione di accreditamento di esplicitare le iniziative a favore di particolari categorie di studenti Si raccomanda di intervenire presso il Cineca per ottenere dati distinti per la classe di laurea magistrale di iscrizione degli studenti	

Documenti esaminati: Scheda SUA anno 2025; SMA anno 2024; 2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Audizioni; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2024 sito WEB;

Punti da esaminare	Valutazione
A. Considerazione delle valutazioni e raccomandazioni dell'ANVUR in sede di accreditamento	Raccomandazioni e valutazioni in sede di accreditamento: Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): Le raccomandazioni CEV (2019) hanno riguardato: • R3.A.1 Focalizzare la consultazione degli stakeholder rilevanti per il CdS L-36; • R3.A.2 Chiarire meglio i profili specifici del CdS L-36, giustificando la specificità dei due percorsi. Con riferimento alla SUA-CdS, si raccomanda di indicare correttamente le professioni individuate attraverso le codifiche ISTAT. Rispetto al sito web, si raccomanda una riorganizzazione delle informazioni volta alla chiarezza e alla completezza. Valutazione: Per entrambi i punti il punteggio assegnato dalla CEV è stato di 5 punti e sono state fornite raccomandazioni. Monitoraggio NdV: Per quanto riguarda la R3.A.1, in occasione del monitoraggio realizzato dal NdV nel 2021 era stato già segnalato come il CdL avesse provveduto a realizzare attività di coinvolgimento di stakeholder mirati per il corso stesso. Il NdV raccomandava di aggiornare il riquadro A1b della SUA con indicazioni sulle azioni intraprese dal CdL per recepire le indicazioni ottenute dalle consultazioni, sebbene alcune fossero già state recepite come il rafforzamento dell'inglese. Il NdV esprimeva pertanto un giudizio positivo di superamento della raccomandazione. Nella SUA 2025 sono inseriti riferimenti alla proposta di revisione ordinamentale che recepisce alcune delle indicazioni delle parti interessate (attività di tirocinio/stage e conseguimento di un'ulteriore competenza trasversale con rilascio di un <i>open badge</i> oltre alla prevista ulteriore valorizzazione dell'insegnamento delle lingue straniere oltre all'inglese). Per quanto riguarda la R3.A.2, si segnala che i profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati sono segnalati nella SUA corredati dei codici ISTAT. I tre curricula previsti sono descritti nel quadro A4.a. Il sito web appare ben organizzato e aggiornato.

B. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Andamento generale delle immatricolazioni bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); tassi di abbandono al termine del primo anno; tassi di abbandono negli anni successivi; durata degli studi; elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	I dati SMA mostrano buoni indicatori rispetto alle immatricolazioni, in crescita sostenuta negli ultimi anni, mentre la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01) è in contrazione e qualche sofferenza rispetto alla media nazionale si vede anche negli indicatori iC02 e iC02BIS. La percentuale di studenti che prosegue nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è in crescita ma un po' inferiore alla media di area geografica e alla media nazionale. Il bacino di provenienza è prevalentemente regionale. Il corso mostra buoni indicatori di internazionalizzazione, molto più elevati rispetto alla media di area geografica e superiori anche alla media degli atenei italiani. Il grado di soddisfazione degli studenti (iC25) è buono ma un po' inferiore rispetto alle medie di area geografica e nazionale e le ROPIS mostrano alcuni spazi di miglioramento. Approfondimenti specifici sono stati condotti anche dalla CPDS.
C. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento; previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo.	Il rapporto studenti/docenti complessivo è più elevato rispetto alle medie di area geografica e degli atenei italiani, anche se è migliorato rispetto al 2020. La docenza è erogata prevalentemente da docenti a tempo indeterminato e ricercatori di tipo A e B, con performance superiori alle medie italiane e di area geografica. Dalle ROPIS emerge un punto debole relativamente alle attività didattiche integrative, ai laboratori e alle attrezzature per le attività didattiche integrative. Su queste è inserito un punto specifico nel quadro B5 e B6 della SUA, si potrebbe esplicitare meglio come le iniziative rispondano alle sollecitazioni degli studenti.
D. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da: metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee; sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o	Oltre il 70% degli studenti prosegue gli studi alla magistrale; per quanto riguarda l'occupabilità dei laureati è un po' inferiore alla media nazionale. I dati Almalaurea mostrano un tasso di occupazione maggiore nelle studentesse rispetto agli studenti maschi. La revisione ordinamentale ha previsto alcune specifiche iniziative, sollecitate anche dalle parti interessate, per sostenere l'occupabilità degli studenti anche tramite il rafforzamento dello strumento tirocinio/stage, giudicate complessivamente positivo sia da enti ospitanti che dagli studenti (quadro C3 SUA).

da organizzazioni esterne all'ateneo; svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	
Sistema di AQ	Si segnala che nel Quadro D2 della SUA 2025 è segnalata la composizione del gruppo di gestione AQ ma non della CPDS. In generale questa sezione potrebbe essere arricchita con la descrizione delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti.
Valutazione sintetica	
L'analisi del 'set minimo' di indicatori Anvur, disponibili per il corso di studio, a supporto del sistema AVA3, evidenzia che gli indicatori che si posizionano al di sotto del benchmark di riferimento nazionale, nel complesso, registrano scarti superiori di 10 punti percentuali. Lo scarto superiore si ha per iC13 e iC16bis. Risulta invece al di sopra del benchmark nazionale l'indicatore: iC19. I rapporti iC27 e i C28 sono più alti rispetto al dato nazionale. Inoltre, si segnalano i seguenti punti di forza e debolezza: Tra i punti di forza: • Positiva risposta alle criticità riscontrate dalla CEV • Aumento delle iscrizioni • Revisione ordinamentale anche in linea con le indicazioni delle parti interessate consultate e per il rafforzamento dell'occupabilità • Ottimi tassi di internazionalizzazione degli studenti • Revisione sito web e modalità di comunicazione Tra i Punti di debolezza: • Alcuni punti deboli nelle valutazioni degli studenti; suggeriamo di rafforzare la descrizione delle azioni intraprese in risposta alle principali criticità • Nella SUA non è molto sviluppata la descrizione del funzionamento del sistema di AQ (ad esempio, la CPDS) e delle azioni intraprese.	

15) CDS_15: SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI (Sustainable Food System) - classe LM-70– Dipartimento di AGRARIA

Documenti esaminati: Relazione di accreditamento iniziale - Scheda SUA anno 2024; Regolamento didattico; SMA 6/7/2024 e 26/5/2025; Relazione Commissione Paritetica D-S anno 2024; Rilevazione opinioni degli studenti anno 2023/24 e 2024/25 ; sito WEB; schede degli insegnamenti

Punti da esaminare	Valutazione
A. Considerazione delle valutazioni e raccomandazioni dell'ANVUR in sede di accreditamento	Raccomandazioni e valutazioni in sede di accreditamento: Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): Raccomandazioni e suggerimenti di miglioramento: • Usare studi di settore per la valutazione dell'effettiva spendibilità del titolo • Collegare i link della SUA-CdS alle schede degli insegnamenti • Uniformare SUA-CdS e Regolamento sulla descrizione delle prove di verifica e della prova finale • Descrizione sommaria delle verifiche degli insegnamenti nelle schede • Assenza di iniziative per studenti con esigenze speciali (diversi dai casi di disabilità) • Mancano le convenzioni di scambio internazionale. Le indicazioni riportate e l'erogazione del corso in inglese non bastano per definirlo a carattere internazionale • Non sono riportate figure specialistiche di supporto né di personale TA Monitoraggio NdV: • Dopo l'attivazione del corso vi è stata una ulteriore consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo produttivo e delle professioni (11/7/2024) • Le iniziative relative agli studenti con esigenze particolari sono ancora limitate alle sole iniziative a favore degli studenti con disabilità. • Le schede degli insegnamenti sono complete anche nella parte di verifica degli insegnamenti e delle corrispondenti modalità di valutazione. Il collegamento alle schede degli insegnamenti dalla SUA-CdS non è diretto, ma richiede alcuni passaggi • Si raccomanda di accogliere l'indicazione data in sede di accreditamento sull'inserimento con un link delle convenzioni di scambio internazionale. La SUA (Il corso di studio in breve) sottolinea "il carattere internazionale del corso". Questo non va inteso come definizione di "Corso internazionale", per la quale non sono presenti i requisiti.

B. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Andamento generale delle immatricolazioni bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); tassi di abbandono al termine del primo anno; tassi di abbandono negli anni successivi; durata degli studi; elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	Il CdS registrava 18 avvii al primo anno nel 2023 e 25 nel 2024 (iC00a). Nel 2024, il 56% degli iscritti era laureato in altro ateneo; dei 14 studenti laureati in altro ateneo, 12 avevano conseguito il titolo di studio all'estero (iC12). Complessivamente si dimostra una buona attrattività del corso con un andamento promettente. Molto buona è la percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno e dati soddisfacenti, in linea o superiori ai dati di riferimento, emergono relativamente alla regolarità delle carriere. Da segnalare l'indicatore iC16bis sulla percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo conseguito almeno 2/3 dei CFU al I anno, dato che si attesta all'85,7% (media di area 46,4%; media nazionale 61,1%). Molto alta è la soddisfazione complessiva per il corso: nelle ROPIS 2024/25 (q10=1,24), come pure per i singoli aspetti della docenza e delle attività didattiche integrative (q6=1,21). Anche la relazione della CPDS, pur basata sulle ROPIS 2023/24 conferma la valutazione positiva su attività didattica dei docenti, ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature.
C. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo.	Il 100% delle ore di docenza è erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) e ottimo è anche il rapporto tra studenti/docenti (iC27), pari a 6,9, contro il 9,0 di area e il 9,4 nazionale. Ottimi sono anche i riscontri delle ROPIS 2024/25 sulla qualità delle aule (q1=1,22), dei laboratori (q2=1,12) e bibliotecari (q3=1,14). Anche la valutazione dell'organizzazione degli orari è buona (q10=1,00). Ottimi sono anche i giudizi espressi sui docenti anche in termini di disponibilità (q21=1,32).
D. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da: metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee; sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistenza di relazioni analitiche sui profili	Dopo l'attivazione del corso vi è stata una ulteriore consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo produttivo e delle professioni (11/7/2024) in cui gli stakeholder coinvolti hanno ribadito la pressante esigenza di figure professionali specializzate nella sostenibilità del sistema agroalimentare. Inoltre, il CdS è stato apprezzato per il suo approccio sistemico, intradisciplinare e al contempo in grado di fornire ai futuri laureati conoscenze e competenze di natura pratica ed operativa. Un tema particolare ha riguardato la nomenclatura delle figure professionali risultanti dai CdS. Gli ordini professionali hanno evidenziato la necessità di generare definizioni univoche delle figure professionali utilizzabili dagli studenti in uscita dai due CdS, al fine di non confliggere con la nomenclatura attribuita dall'ordine ai soli laureati in STAL ("tecnologo").

professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	
Sistema di AQ	• Il GRIE ha esaminato con cura i dati relativi ai risultati della didattica e le ROPIS, che sono analizzate per ogni semestre, con un lavoro apprezzato anche dalla CPDS. • Dopo l'attivazione del corso vi è stata una ulteriore consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo produttivo e delle professioni (11/7/2024).
Valutazione sintetica	
L'analisi del 'set minimo' di indicatori Anvur, disponibili per il corso di studio, a supporto del sistema AVA3, evidenzia che gli indicatori che si posizionano al di sotto del benchmark di riferimento nazionale, nel complesso, registrano scarti superiori di 10 punti percentuali. Lo scarto superiore si ha per iC13. Risultano invece al di sopra del benchmark nazionale i due indicatori: iC16bis e iC19. I rapporti iC27 e iC28 sono più alti rispetto al dato nazionale. Inoltre, si segnalano i seguenti punti di forza e debolezza: Tra i punti di forza: • Buona attrattività e interesse per il corso anche in ambito internazionale • Figure professionali richieste, la cui formazione è condivisa dalle parti interessate • Ottima organizzazione della didattica e delle attività di supporto • Buona dotazione di strutture, attrezzature e servizi • Attento sistema di AQ Tra i Punti di debolezza: • Si raccomanda ancora uno sforzo di precisione nell'allineamento e nel completamento della documentazione	

16) CDS_16: TERAPIA OCCUPAZIONALE Classe L/SNT2 Istituzione 2024-25 - Dipartimento di Sanità pubblica	
Documenti esaminati: Relazione tecnico-illustrativa NdV inserita nella banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2024/2025 (presente nella SUA 2025) Relazione PEV ANVUR di Accreditamento iniziale 2024-25	
Punti da esaminare	Valutazione
A. Considerazione delle valutazioni e raccomandazioni dell'ANVUR in sede di accreditamento	Raccomandazioni e valutazioni in sede di accreditamento: Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): Raccomandazioni e suggerimenti di miglioramento: OC1 Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso I.3 - Consultazione dei portatori di interesse Manca una documentazione dettagliata delle consultazioni con le parti interessate che appaiono limitate. OC2 Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e

	professionali della figura che il CdS intende formare • Nei documenti esaminati la descrizione delle attività di tirocinio professionalizzante è limitata e non è specificato il livello di raggiungimento delle singole abilità ed il tracciamento e la valutazione delle competenze da acquisire; • Mancano le schede di insegnamento dei corsi del CdS. OC3 Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze Manca una descrizione dettagliata della numerosità dei Tutor dedicati alle attività professionalizzanti così come le competenze richieste a tali figure e la modalità di selezione, inoltre non sono descritti momenti di formazione dei tutor clinici. OC4 Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche Manca una documentazione in dettaglio della numerosità del personale tecnico-amministrativo dedicato al CDS. Monitoraggio NdV: OC1 Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso I.3 - Consultazione dei portatori di interesse Il quadro A1.a della SUA Cds 2025 riporta la consultazione delle parti interessate avvenuta nel mese di marzo 2023 con relativo verbale. Le organizzazioni coinvolte sono l'Ordine professionale dei Terapisti Occupazionali e la Fondazione Anffas di Salerno. Non si ha evidenza del coinvolgimento di ulteriori soggetti. Il quadro SUA relativo alle consultazioni successive non riporta ulteriori informazioni. Il Nucleo condivide quanto riportato dal PEV nella relazione di accreditamento iniziale e segnala la necessità di ampliare il panel dei soggetti coinvolti al fine di condividere, in una platea più ampia, il percorso formativo ed i relativi esiti. OC2 Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare In merito alle caratteristiche e finalità dell'attività di tirocinio si è dibattuto nell'ambito dell'incontro con le parti interessate avvenuto nel marzo 2023. Dal verbale prodotto si evince una specifica discussione sul tema nell'ambito della quale emerge la necessità di individuare il Direttore delle Attività professionalizzanti (DAP) nell'ambito del MED/08, figura attualmente non presente nell'organico del CdS. Si afferma anche che il rapporto tutor/studenti deve essere di 1 a 2 e che gran parte delle attività di tirocinio devono
--	--

	svolgarsi all'esterno. Dettagli sull'attività di tirocinio, che complessivamente è pari a 60 CFU, sono riportati nel Regolamento didattico (art.17) a cui si accede dalle pagine web di CdS. Si ritiene che le informazioni richieste dal PEV siano presenti nel Regolamento didattico. In merito alla segnalazione del PEV relativa alla mancanza delle schede di insegnamento, la pagina web del CdS riporta informazioni generali sulle finalità e gli obiettivi formativi ed il link a quattro distinte sezioni: Regolamento didattico, calendario delle lezioni I anno - I semestre, calendario delle lezioni I anno - II semestre, calendario degli esami. Accedendo al calendario delle lezioni si ha informazione solo sull'organizzazione della didattica ma non è possibile accedere, come utente esterno/studente, ai programmi di insegnamento. Permane pertanto la segnalazione formulata dal PEV a cui si chiede di dare seguito in tempi rapidi. OC3 Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze Riguardo alla figura del tutor, unico riferimento si ha nel Regolamento didattico, accessibile in rete, in cui si afferma che "il rapporto tutor/studenti deve essere di 1 a 2". Al di là del numero delle figure, non si evincono informazioni sulle diverse tipologie di figura tutor (professionalizzanti, clinici, ecc.), il ruolo, le modalità di selezione e di formazione. Permane pertanto la segnalazione formulata dal PEV a cui si chiede di dare seguito in tempi rapidi. OC4 Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche Dalla documentazione prodotta e dalle informazioni disponibili nelle pagine web di CdS non si evincono elementi ricollegabili alla raccomandazione del PEV. Permane pertanto la segnalazione formulata dal PEV a cui si chiede di dare seguito in tempi rapidi.
B. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Andamento generale delle immatricolazioni bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); tassi di abbandono al termine del primo anno; tassi di abbandono negli anni successivi; durata degli studi; elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	Poiché l'attivazione del CdS è del 2024-25 non è possibile effettuare considerazioni sul <i>potere attrattivo e l'interesse da parte della popolazione studentesca</i>. L'unica informazione disponibile riguarda il numero degli immatricolati che ad oggi, per il primo anno di attivazione, è pari a 15 su una disponibilità di 30 posti. Per quanto attiene la <i>progressione didattica</i> i crediti sostenuti sono pari 24.1, valore medio sul numero degli immatricolati Per questi aspetti il Nucleo raccomanda al CdS di tenere sotto controllo il set di indicatori ANVUR presenti nelle SMA.

	Dai dati ROPIS al 31 luglio 2025 emergono alcuni aspetti di pertinenza del CdS e per i quali occorre dare attenzione: adeguatezza dei laboratori (0,63 dato CdS; 0,70 dato Ateneo), necessità di fornire chiare spiegazioni su programmi di insegnamento e modalità di verifica (0,71 dato CdS; 0,87 dato Ateneo), attività didattiche integrative (0,69 dato CdS; 0,78 dato Ateneo), proporzionalità tra CFU ed effettivo carico didattico (0,66 dato CdS; 0,72 dato Ateneo), organizzazione complessiva dell'orario con elevato numero di risposte "decisamente NO". Risposte tutte ampiamente positive per quanto riguarda la componente docente. Si suggerisce tuttavia di attenzionare gli esiti dei questionari futuri, con particolare riferimento alla disponibilità di infrastrutture e ai carichi didattici.
C. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da: Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo.	La <i>sostenibilità didattica</i> del CdS appare nel complesso soddisfacente, almeno da quanto emerge dai quadri SUA CdS.
D. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da: metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; obiettivi formativi sono formulati secondo le linee guida europee; sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Come riportato in precedenza (Monitoraggio del Nucleo - OC.1), l'ampliamento del panel dei soggetti coinvolti nel processo di consultazione è fondamentale e funzionale ad un migliore e più adeguato riscontro tra offerta e domanda, aspetto sul quale il CdS deve intervenire. La recente attivazione del percorso formativo non consente di avere, al momento, informazioni di risultato sulla effettiva spendibilità del titolo di studio, aspetto sul quale il Nucleo raccomanda un adeguato monitoraggio.

svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	
Sistema di AQ	Non si hanno elementi di valutazione se non quanto riportato nel quadro relativo alla Relazione del Nucleo ai fini dell'accreditamento presente in SUA CdS 2025.
Valutazione sintetica	
Tra i punti di forza: Essendo il CdS di recente attivazione (2024-25) non è possibile esprimere un parere articolato in Punti di forza ed Aree di miglioramento, se non prendere atto, al momento, di quanto riportato nel documento ANVUR di Accredитamento iniziale. Tra i Punti di debolezza: Essendo il CdS di recente attivazione (2024-25) non è possibile esprimere un parere articolato in Punti di forza ed Aree di miglioramento, se non prendere atto, al momento, di quanto riportato nel documento ANVUR di Accredитamento iniziale.	

Allegato_3: Follow up Dipartimenti a seguito delle audizioni condotte dal Nucleo nel 2022

DIPARTIMENTO DI:

- ARCHITETTURA (DiARC)
- BIOLOGIA
- INGEGNERIA CIVILE EDILE E AMBIENTALE
- STRUTTURE PER L'INGEGNERIA E L'ARCHITETTURA.

Criticità verbale NdV post-audizione* DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA	Superamento criticità
Commenti generali: il Nucleo ha constatato nelle aule visitate l'inadeguatezza, peraltro lamentata esplicitamente dagli studenti, delle postazioni riservate agli stessi in quanto esse consistono di sedie prive di ribalta per poter scrivere gli appunti presi a lezione.	Il PTSP ha preso in carico il problema, in relazione all'obiettivo "3.1.3 Migliorare la vivibilità e l'accessibilità delle strutture per l'attività del DiARC" nel nuovo PTSP, numerose azioni sono relative all'aumento degli spazi a disposizione degli studenti (indicatore: Percentuale di studenti complessivamente soddisfatti degli spazi dipartimentali)
In merito al PTSP: Il Nucleo ha ricevuto un Estratto di verbale non il PTSP. Si tratta del Verbale 7/2021 del 30 settembre, il punto di interesse all'OdG è 3. Programmazione triennale 2021-2023. Piano triennale di reclutamento di professori e ricercatori del DiARC. La documentazione disponibile si riferisce esclusivamente alla definizione delle posizioni da reclutare all'interno del Dipartimento. Anche se questo piano di reclutamento, si afferma nel Verbale n. 7/2001 del Consiglio di Dipartimento, è strettamente correlato con un "progetto di sviluppo delle attività dipartimentali finalizzato a migliorare le condizioni di sostenibilità di tutte le attività che rappresentano la missione dipartimentale", tale progetto non è messo a disposizione. La coerenza con "gli obiettivi del piano di sviluppo di Ateneo", così come pure quella con i "principi già adottati in passato", sono dichiarati come "evidenziate". Oralmente, si deve ritenere; non c'è alcuna documentazione.	La criticità è superata dal nuovo PTSP redatto in conformità alle linee guida del PQA. E' presentato un progetto di sviluppo delle attività dipartimentali finalizzato a migliorare le condizioni di sostenibilità di tutte le attività che rappresentano la missione dipartimentale. La coerenza con "gli obiettivi del piano di sviluppo di Ateneo", è esplicita e puntuale
In merito al PTSP: Nel verbale sono descritti i criteri-guida della proposta di piano di reclutamento elaborata dalla Commissione di Programmazione e Sviluppo, ma manca una descrizione analitica delle proposte che, con riferimento a tali criteri, faccia da 'premessa' alle decisioni in merito alla proposta di reclutamento. In pratica quel che manca è il PTSP. Non risulta un documento della citata commissione.	La criticità è parzialmente superata dal nuovo PTSP redatto in conformità alle linee guida del PQA e contenente una sezione dedicata alle proposte di reclutamento. Nella sezione sono descritti i criteri-guida della proposta di piano di reclutamento, ma manca una descrizione analitica delle proposte che, con riferimento a tali criteri, faccia da 'premessa' alle decisioni in merito alla proposta di reclutamento.

R4.B.1 - Definizione delle linee strategiche L'autovalutazione del Dipartimento esprime un giudizio "adeguato" su questo criterio (punteggio 6). In assenza di un documento organico, complessivo, temporalmente evolutivo, si può ritenere corretta l'autovalutazione proprio in quanto le attività poste in essere garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, sebbene non siano prive di elementi critici (p.e. assenza di espliciti collegamenti al PS di Ateneo). Tuttavia, l'audizione ha mostrato che il Dipartimento è impegnato a superare tali criticità cosa che può avvenire in breve tempo.	La criticità è superata con il nuovo PTSP
R4.B.2- Valutazione dei risultati e interventi migliorativi L'autovalutazione del Dipartimento esprime un giudizio "possibili criticità" su questo criterio (punteggio 5). Considerata la documentazione a supporto, mentre si può affermare che il monitoraggio avviene regolarmente, inteso come registrazione dei risultati, non si rileva traccia di "riesame"...	La criticità è superata con il nuovo PTSP
R4.B.3- Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse L'autovalutazione del Dipartimento esprime un giudizio "buono" su questo criterio (punteggio 7). Il Dipartimento probabilmente interpreta "risorse" nel senso di fondi trasferiti dall'Ateneo finalizzati alla ricerca, in tal caso l'autovalutazione potrebbe essere anche al ribasso, nel senso che tutto è molto chiaro. Tuttavia, il senso è ovviamente più ampio e in merito alle risorse per il reclutamento non vi è traccia di criteri se non nella generica enunciazione di buoni, condivisibili propositi, la cui applicazione non è sorretta da alcuna analisi (almeno nei documenti non si trova).	La criticità è parzialmente superata: con il PTSP sono chiaramente distinti i due aspetti. E' molto buona la descrizione dei criteri relativi alla distribuzione delle risorse economiche con il supporto di regolamenti condivisi e pubblici. Dettagliata la descrizione dei criteri generali su cui si fondano le scelte di reclutamento, e si riporta un richiamo alle analisi che sono state effettuate a supporto. Meno chiaro il collegamento tra questi criteri e le azioni da perseguire con riferimento alle missioni del dipartimento riportate nel PTSP.

* l'audizione è stata progettata al momento in cui era in vigore ancora il sistema AVA2 e i punti di attenzione relativi alle responsabilità del Dipartimento sono in AVA 2

INDICATORI AVA3

AVA3 - I.0.0.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)	in crescita dal 2021, sotto i valori nazionali e macroregionali
AVA3 - I.0.0.B - N° spin off e brevetti per docente	se ne conferma l'andamento debole, sotto i valori nazionali e macroregionali
AVA3 - I.0.0.C - N° attività terza missione sui docenti	se ne conferma l'andamento debole, sotto i valori nazionali e macroregionali

Criticità verbale NdV post-audizione* DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA	Superamento criticità
In merito al PTSP: Nel Piano triennale del Dipartimento sono descritti gli obiettivi generali ed alcune implicazioni sia per la didattica, nei diversi corsi di laurea, e la ricerca, sia per il settore tecnico-amministrativo. In particolare il piano di sviluppo triennale è strutturato intorno a quattro pilastri fondamentali.1) potenziamento delle attività di ricerca anche in coerenza con le opportunità fornite dal PNRR e dal NGEU.....Apprezzabile la organizzazione di una Anagrafe Dipartimentale della Ricerca, che permetterà anche la riconoscibilità dall'esterno delle attività dipartimentali. Si nota però che i collegamenti potenziali a PNRR e NGEU nel piano non sono sviluppati, né c'è un'analisi del posizionamento scientifico del dipartimento.	La criticità è superata dal nuovo PTSP redatto in conformità alle linee guida del PQA. Sono presentati i progetti a cui il dipartimento partecipa in particolare nell'ambito del PNRR. E' sviluppata un'analisi del posizionamento scientifico in riferimento ai risultati della VQR.
In merito al PTSP: In relazione al punto 3) attività di terza missione va registrato che si raccolgono essenzialmente propositi che dovrebbero essere organizzati in progetti di impatto verificabile e non viene presentato in modo esplicito un'analisi del posizionamento del Dipartimento. Si cita una ricognizione preliminare delle attività di TM, ma non viene presentata.	La criticità è parzialmente superata dal nuovo PTSP redatto in conformità alle linee guida del PQA e contenente una sezione dedicata alla descrizione dettagliata delle attività di terza missione. Rispetto all'analisi di reclutamento, si riporta che "Al momento non è disponibile un sistema di esposizione sistematica e uniforme dei dati relativi alla Valorizzazione delle conoscenze dei diversi dipartimenti dell'Ateneo o dei diversi atenei. Pertanto, non è possibile effettuare un'analisi di posizionamento delle attività di VdC del DIB".
R4.B.2- Valutazione dei risultati e interventi migliorativi Durante gli anni di compilazione della SUA-RD, monitoraggio, analisi, feedback, efficacia erano sviluppati, di più recente non è stato sottoposto nulla con tali caratteristiche...	La criticità è superata con il nuovo PTSP

R4.B.3- Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse Il documento presentato a supporto dell'autovalutazione è la SUA-RD 2015. - non vi è nessuno elemento per essere certi che il contenuto di interesse sia attuale; - appare discutibile che nei successivi sette anni il tema della distribuzione interna delle risorse non sia stato riesaminato dal Dipartimento (magari per pervenire ad una conferma); - se il Dipartimento interpreta "risorse" nel senso di fondi trasferiti dall'Ateneo finalizzati alla ricerca (o per borse di dottorato) il contenuto pertinente della SUA-RD 2015 certamente rileva ma è molto limitativo in quanto le risorse sono ovviamente da intendere in senso più ampio e in merito alle risorse per il reclutamento non vi è traccia di criteri o di analisi di supporto alle scelte. O, almeno, non è stato possibile trovarne.	La criticità è superata: il PTSP include il piano triennale di reclutamento, dettagliato per docenti/ricercatori (RTDb/RTT, PO) e PTA, con SSD e aree di interesse, in coerenza con la strategia dipartimentale e le esigenze di sviluppo ; Sono esplicitati i criteri per la distribuzione delle risorse economiche e di personale, con collegamento tra attività, risorse e fabbisogni. Le richieste di reclutamento sono motivate da esigenze di didattica, ricerca e servizi
R4.B.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca L'autovalutazione del Dipartimento esprime un giudizio "adeguato" su questo criterio... Vivono le due domande centrali con le loro finalità relative alla Sede; la questione non è stata affrontata in audizione. Alla quarta domanda non si può rispondere, non essendo stati forniti elementi idonei.	Il punto è trattato in maniera adeguata nel nuovo PTSP

* l'audizione è stata progettata al momento in cui era in vigore ancora il sistema AVA2 e i punti di attenzione relativi alle responsabilità del Dipartimento sono in AVA 2

INDICATORI AVA3

AVA3 - I.0.0.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)	in crescita dal 2021, dal 2024 sopra i valori nazionali e macroregionali
AVA3 - I.0.0.B - N° spin off e brevetti per docente	se ne conferma l'andamento debole, sotto i valori nazionali e macroregionali
AVA3 - I.0.0.C - N° attività terza missione sui docenti	se ne conferma l'andamento debole, sotto i valori nazionali e macroregionali

Criticità verbale NdV post-audizione* DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE EDILE E AMBIENTALE	Superamento criticità
In merito al PTSP: il PTSP del DICEA appare completo, ben redatto, ed è il fondamento al quale riferire il Piano triennale di reclutamento 2021-2023 del personale docente e tecnico amministrativo.	
R4.B.1 - Definizione delle linee strategiche L'autovalutazione del Dipartimento esprime un giudizio "buono" su questo criterio. La Struttura, ha un buon PTSP alla luce del quale alle prime due domande la risposta è SI, mentre il collegamento a VQR, valutazione ex-post del reclutamento (altre iniziative di valutazione non ci sono in Ateneo) non c'è o almeno è debole.	La criticità è superata con il nuovo PTSP
R4.B.2- Valutazione dei risultati e interventi migliorativi L'autovalutazione del Dipartimento esprime un giudizio "adeguato" su questo criterio (punteggio 6). La Struttura rinvia ad una SUA-RD di gennaio 2017. Immaginando tutto corretto (il NdV non accede alla SUA-RD), considerato che chiederla sembra irrilevante vista la data, si ritiene che il 6 sia corretto come segnale di una debolezza (tutto fermo a 5 anni fa) che il dipartimento può superare senz'altro in tempi brevi.	La criticità è superata con il nuovo PTSP
R4.B.3- Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse L'autovalutazione del Dipartimento esprime un giudizio "adeguato" su questo criterio (punteggio 6). Valgono le considerazioni relative al PdA precedente.	La criticità è superata con il nuovo PTSP

* l'audizione è stata progettata al momento in cui era in vigore ancora il sistema AVA2 e i punti di attenzione relativi alle responsabilità del Dipartimento sono in AVA 2

INDICATORI AVA3

AVA3 - I.O.O.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)	in crescita dal 2021, dal 2024 sopra i valori nazionali e macroregionali
AVA3 - I.O.O.B - N° spin off e brevetti per docente	se ne conferma l'andamento debole, sotto il valore nazionale e macroregionale
AVA3 - I.O.O.C - N° attività terza missione sui docenti	mostra una decisa crescita nel 2024, sebbene resti inferiore al dato macroregionale e nazionale

Criticità verbale NdV post-audizione* DIPARTIMENTO DI STRUTTURE PER L'INGEGNERIA E L'ARCHITETTURA	Superamento criticità
In merito al PTSP: Il Dipartimento presenta un Piano Triennale di Sviluppo 2021-2023 che muove le mosse da una buona sintesi della situazione attuale e si articola in una chiara definizione degli obiettivi. Sono anche ben messe in evidenza le connessioni con il Piano Strategico di Ateneo. Il Piano diventa debole nella parte relativa alla programmazione del reclutamento di personale in quanto non esplicita la connessione con le analisi che precedono questa parte. Occorrerebbe specificare in maniera più dettagliata gli obiettivi relativi alla parte relativa alla terza missione. Una certa genericità ha indotto a cercare supporto all'autovalutazione, non disponibile altrimenti, ricorrendo al sito web del Dipartimento che invece è chiaramente non aggiornato e nemmeno perfettamente in linea con tutti i contenuti del PTSP.	La criticità è superata dal nuovo PTSP redatto in conformità alle linee guida del PQA, che tratta in maniera esauriente le analisi a supporto della programmazione del reclutamento
R4.B.3- Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse L'autovalutazione del Dipartimento esprime un giudizio "prassi meritoria" su entrambi questi PdA (punteggio 9). La documentazione citata (solo nella tabella A del Report di autovalutazione) non mette in luce alcun elemento che permetta di rispondere affermativamente alle domande di cui sopra e giustifichi l'autovalutazione lusinghiera. In parte elementi positivi sono rinvenibili nel PTSP (a tutti gli effetti un ottimo sostituto, statutario, della SUA-RD mai entrata a regime). Ma non è stata riscontrata ad esempio una valutazione nei progetti di ricerca per la gestione delle risorse. il Nucleo invita pertanto il Dipartimento, in occasione del nuovo piano triennale di sviluppo e programmazione che sarà preparato nel corso del mese di dicembre 2022 di colmare questo ultimo aspetto.	La criticità è superata: con il PTSP vengono esplicitati i criteri di distribuzione delle risorse, effettuata un'analisi dei risultati conseguiti nella ricerca (pubblicazioni scientifiche, possesso dell'abilitazione scientifica ecc.)

* l'audizione è stata progettata al momento in cui era in vigore ancora il sistema AVA2 e i punti di attenzione relativi alle responsabilità del Dipartimento sono in AVA 2

INDICATORI AVA3

AVA3 - I.O.O.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)	in crescita dal 2021, dal 2024 raggiunge il valore nazionale e supera quello macroregionale
AVA3 - I.O.O.B - N° spin off e brevetti per docente	se ne conferma l'andamento debole, sotto i valori nazionali e macroregionali
AVA3 - I.O.O.C - N° attività terza missione sui docenti	se ne conferma l'andamento debole, sotto i valori nazionali e macroregionali
